IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

50809
9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 187
MARTEDÌ 9 AGOSTO 2005
€ 0,90

L'agenzia americana Standard and Poor's rivede al ribasso le stime per il 2006, rischi sui mercati internazionali

Conti pubblici, bocciatura per l'Italia

Il ministro Siniscalco: «Subito i nodi irrisolti». Prodi: «Il pessimismo aumenta»

Istat, produzione industriale scesa del 3%: crollano mezzi di trasporto e calzature

ROMA L'americana Standard and Poor's ha rivisto al ribasso l'outlook dell'Italia, lasciando invece invariato il rating sul debito. La revisione, precisa l'agenzia, «riflette l'aumentato rischio di un peggioramento della situazione della finanza pubblica in uno scenario di bassa crescita insieme all'indebolimento della pressione fiscale». Promossa la manovra del 2005, ma nel 2006 si arriverà a un deficit di bilancio al 5% del pil. «Centrodestra e centrosinistra soffono di divisioni interne – prosegue Standard and Poor's – e sarà difficile realizzare una strategia post-elezioni per rimettere in sesto il Paese». Scende intanto – dati Istat – la produzione industriale. Crollano calzature e fabbricazione di mezzi di trasporto.

● A pagina 3

Un costante declino

di Alfredo Recanatesi

Come i grani di un rosario, i dati Istat sulla produzione industriale cadenzano, mese dopo mese, il declino di quella Italia industriale che nell'arco di qualche decennio fece di un Paese agricolo ed arretrato la quinta potenza economica del mondo occidentale. Anche i dati di giugno comunicati ieri confermano questa deriva negativa smentendo il ministro dell'Economia che insiste nell'accreditare una svolta, l'inizio di una ripresa della quale, invece, continuano a mancare persino le premesse.

È il caso di ripetere, infatti, che non si è in presenza di una crisi congiunturale, di un calo dell'attività manifatturiera dovuto a qualche fattore transitorio. La realtà alla quale l'Istat ogni mese con questi dati ci pone di fronte, infatti, consiste nella crisi di un sistema.

● Segue a pagina 7

Recupero difficile

di Giorgio Ricordy

È la prima avvisaglia: il peggioramento dell'*outlook* - cioè della previsione - per l'andamento della situazione italiana da parte di S&P è un brutto segnale, soprattutto perché ha tutta l'aria di essere formulato con una buona dose di prudenza e con l'evidente intenzione di recare il minor danno possibile.

La tendenza, passata da «stabile» a «negativa», infatti, è legata, nel comunicato dell'agenzia, ai rischi prossimi venturi più che alla situazione in essere. E il debito pubblico, peraltro non brillantissimo, resta invariato.

Il giudizio, quindi, ha più il valore di un severo avvertimento piuttosto che di una sentenza di condanna, ma anche quello di un perentorio preavviso di possibili ulteriori declassamenti se non interverranno tempestive ed energiche correzioni. Ma le correzioni significano sacrifici e, con le elezioni alle porte, nessun partito della maggioranza ha voglia di chiederne: proprio questa è la ragione dichiarata per la quale è stata formulata la previsione di peggioramento.

L'insofferenza con cui molti esponenti della maggioranza hanno accolto la comunicazione di S&P è, del resto, l'immediata testimonianza delle resistenze diffuse. Il ministro dell'Economia ha parlato subito dell'urgenza di «decisioni sulle questioni irrisolte».

● Segue a pagina 3

La Cassazione dà il via libera ai rimpatri collettivi

● A pagina 5

Petrolio, nuovo record: 64 dollari per un barile

ROMA Il prezzo del petrolio taglia un nuovo traguardo e, senza arrestare la propria corsa, tocca nuovi record a Londra e New York, dove il greggio è arrivato a sfiorare la quotazione di 64 dollari al barile. Le contrattazioni di ieri hanno riscritto tutti i primati precedenti, con il Brent che ha toccato un picco di 62,60 dollari al barile e il Wti che ha prima superato la soglia dei 63 dollari, per poi stabilire il nuovo record storico fermandosi alla soglia dei 63,99 dollari, il valore più alto dal 1983. A spingere verso l'alto i prezzi del greggio è un insieme di fattori, che mette insieme l'instabilità politica del Medio oriente e la crescente domanda di prodotti energetici. Preoccupa soprattutto la situazione in Arabia Saudita, dopo la morte del re Fahd.

● A pagina 7

Benzina, nuovi prezzi.

BANCHE E FINANZA

IL PAESE SOSPESO SU UNA FUNE

di Francesco Morosini

In apparenza, la decisione dell'agenzia Standard and Poor's di declassare l'outlook dell'Italia, con il rischio di una riduzione del nostro rating nel giro di pochi mesi (18), è lontanissima dalle vicende di Antonveneta. S&P si occupa dei nostri conti pubblici mentre l'affaire Antonveneta riguarda le regole, nonché il loro rispetto, di contendibilità del controllo societario.

● Segue a pagina 11

La Finanza: autocertificazioni false per avere agevolazioni

A Trieste quattromila finti poveri

L'archivio della Gdf.

TRIESTE Almeno quattromila triestini negli ultimi 12 mesi avrebbero attestato il falso dichiarando un reddito molto basso, o addirittura nessuna entrata, pur di ottenere agevolazioni sulle rette degli asili nido, l'esenzione dai ticket sanitari, priorità per gli alloggi di edilizia sovvenzionata. È quanto emerge dalle stime della Guardia di finanza basate sui dati emersi dai recenti controlli a tappeto effettuati sulle autocertificazioni di reddito.

I quattromila «finti poveri» devono però tenere presente che falsificare le informazioni per ottenere prestazioni sociali agevolate è un reato per il quale si rischiano fino a due anni di reclusione.

● Alessandra Ressa *a pagina 13*

Atr in mare, l'addio alle vittime

● A pagina 2

La bara della piccola Chiara, 4 anni, portata fuori dall'ospedale di Palermo. Nel disastro dell'Atr è morta anche la mamma.

Finiscono nel mirino i compensi dei vertici dell'Agenzia negoziale

Areran, scoppia la polemica per le indennità raddoppiate

TRIESTE I compensi delle cariche di vertice dell'Areran, l'Agenzia regionale per la negoziazione, innescano la polemica. Raddoppiati i costi delle indennità con il centrosinistra, e la Casa delle libertà con l'ex-assessore al Personale Paolo Ciani va all'attacco: «Non si bada affatto all'efficienza, conta solo piazzare politici e amici dei politici». La giunta però è pronta a replicare: «In rapporto agli impegni - spiega l'assessore in carica Gianni Pecol Cominotto - l'Agenzia costa molto poco e il suo budget di 500-600mila euro viene utilizzato per non più della metà». Nella polemica interviene però anche la Cgil, che sottolinea come la struttura operi solo di lunedì e venerdì. Al primo presidente dell'Areran, Paolo Polidori, era stata assegnata una indennità di mille euro lordi al mese più un piccolo gettone di presenza. Il compenso per l'attuale presidente è arrivato a 2600 euro lordi mensili (l'ultimo ritocco è del maggio scorso) mentre lo stipendio degli altri componenti del consiglio direttivo è di 580 euro lordi mensili, più 116 euro a seduta.

● Marco Ballico *a pagina 10*

Fondi regionali per l'innovazione: ok per 130 milioni

● A pagina 9

Galetto: Trieste crogiolo di cultura

TRIESTE «La città ha un patrimonio culturale come poche - afferma l'assessore provinciale alla Cultura Guido Galetto, leghista - ma non viene sfruttato»

● Pietro Spirito *a pagina 11*

Quattro diverse proposte nella maggioranza per l'utilizzazione dell'area: una parte di Forza Italia rilancia

Ex piscina Bianchi: piace l'idea della piazza

Le ipotesi sul tappeto: dall'anfiteatro all'aperto a un centro natatorio

TRIESTE Il futuro dell'ex-Bianchi divide la maggioranza, e ora spunta un'altra proposta sulla riutilizzazione dell'area, dall'interno di Forza Italia. Il vice-coordinatore provinciale di Fi, Bruno Marini, e cinque consiglieri comunali chiedono infatti che venga realizzata una nuova promenade che colleghi piazza Venezia con una nuova piazza sul mare, senza auto parcheggiate né transitanti. L'idea si affianca a quella di An, di un centro wellness con piscine, mentre il vicecapogruppo di Fi in consiglio comunale, Rovis, sollecita la creazione di un anfiteatro all'aperto.

● A pagina 15

Silvio Maranzana

GODEAS A «PRONTO PICCOLO»

Un mito alabardato

● Alessandro Ravalico *a pagina 29*

Muggia: ad Aquilinia traffico impazzito per i lavori stradali

MUGGIA Aquilinia in tilt per i lavori di riasfaltatura della statale 15, iniziati ieri dall'Anas. E oggi il cantiere aprirà anche alla rotatoria di Rabuiese: i disagi previsti aumenteranno ancora. I lavori sono stati decisi per porre rimedio ai problemi della sede stradale, e cioè della eccessiva scivolosità, e dovrebbero terminare domani o giovedì. Ieri ad Aquilinia ci sono state lunghe colonne di auto verso Muggia, con molte lamentele da parte dei muggesani. Guai e ingorghi che si prevede si ripeteranno anche oggi. Il sindaco Gasperini ha dichiarato di essere stato informato dei lavori una decina di giorni fa, mentre l'assessore ai Lavori pubblici Vascotto e il comandante dei Vigili urbani Lanza hanno detto di essere stati colti alla sprovvista dall'inizio della riasfaltatura, che li ha costretti a correre ai ripari in fretta per cercare di diminuire i disagi per gli automobilisti.

● Sergio Rebelli *a pagina 19*

Proseguono con un raggio esteso a 60 miglia le ricerche dei tre dispersi: coinvolte 20 unità navali, un aereo e cinque elicotteri

Atr tunisino, s'indaga sul carburante

Non è escluso l'errore umano: comandante nel registro degli indagati «per garanzia»

ROMA Sono state estese fino a un raggio di 60 miglia verso Est le ricerche dei tre uomini dispersi nel disastro dell'Atr 72 precipitato in mare sabato pomeriggio, a 16 miglia da Palermo, dopo avere tentato un atterraggio di emergenza finito, ancora prima di cominciare, in un tragico ammaraggio costato la vita a 13 persone.

Nelle operazioni, coordinate dalla Capitaneria di porto del capoluogo siciliano, sono state impiegate 18 motovedette, un pattugliatore d'altura, la nave «Urania» del Cnr (Centro nazionale delle ricerche), un aereo e cinque elicotteri. Ma del meccanico di bordo Harbaui Chokri e dei passeggeri Raffaele Ditano e Francesco Cafagno non è stata trovata traccia.

Le ricerche, riprese all'alba di stamane, dovranno localizzare anche il punto esatto in cui, ad una profondità di circa 1.200 metri, si sono inabbissate la cabina di pilotaggio e la coda del velivolo, che durante il violento impatto con l'acqua si è spezzato in tre tronconi, dei quali solo la fusoliera è riuscita a galleggiare finché i soccorritori vi hanno agganciato palloni di sostentamento.

Lì dovrebbero trovarsi anche le preziose scatole nere di cui i magistrati potrebbero, se sarà necessario, ordinare il recupero. Ciò che è certo è che le indagini sulle cause di un incidente ritenuto dagli esperti «più unico che raro» sono già «ricche di elementi», come ha confermato ieri sera il procuratore capo della Repubblica di Palermo, Pietro Grasso. Il pilota è stato iscritto nel registro degli indagati per «disastro colposo», ma è un atto dovuto di garanzia spiegano i magistrati.

Per ora le procure di Bari e Palermo, che indagano in parallelo, stanno raccogliendo le testimonianze dei 23 sopravvissuti del volo Bari-Djerba della Tunintair (compresi pilota e copilota) e sequestrando ogni documento utile all'inchiesta: schede di carico, piani di volo, tracciati radar.

Nel mirino degli investigatori, sotto il profilo tecnico, c'è la qualità del carburante erogato all'aeroporto di Bari (un rabbocco di poche centinaia di litri fatto da un'autopompa che nello stesso giorno avrebbe rifornito senza problemi altri 10 velivoli), e di quello erogato a Djerba (le due località tra le quali il charter delle vacanze faceva spola). A questo si aggiunge l'eventualità di un guasto ai circuiti elettrici o all'impianto di carburazione.

Il relitto giacerebbe a -1200 metri. L'incidente definito «più unico che raro»

Ma di fronte all'ipotesi (una su un miliardo, dicono le statistiche) del blocco in rapidissima successione di entrambi i motori, i magistrati non scartano nemmeno la possibilità che tra le concause dell'incidente ci sia stato anche l'errore umano, una manovra sbagliata del pilota durante quei sette drammatici minuti intercorsi fra la richiesta di un atterraggio d'emergenza alla torre di Punta Raisi e il «May day» finale.

Al momento la Procura di Bari ha ufficialmente scartato soltanto la pista del sabotaggio e le indagini - in Puglia come a Palermo - procedono a carico d'ignoti per verificare ogni aspetto della vicenda: compresi gli addestramenti al simulatore ai quali gli equipaggi devono sottoporsi periodicamente per sapere fronteggiare le situazioni di emergenza più gravi, come appunto l'atterraggio con un solo motore (o senza motori) o ancora l'ammaraggio.

Rispettando la prassi di questo tipo d'incidenti, ieri la magistratura di Palermo ha anche disposto gli esami tossicologici sul corpo del capocabina Moez Bouguerra, l'unico membro dell'equipaggio deceduto che è stato recuperato.

Natalia Andreani

Tecnici dei Vigili del fuoco esaminano i motori dell'Atr 72.

Nel letto d'ospedale l'uomo sta migliorando e ha riabbracciato la moglie. Tanti superstiti vorrebbero ringraziarlo

Il pilota in lacrime: «Non sono stato bravo, troppi morti»

Non lo consolano le parole di apprezzamento dei medici: si è chiuso in mutismo

ROMA «Non sono stato bravo perché ci sono stati troppi morti». Chafik Gharbi, comandante dell'Atr 72 della Tunintair precipitato a largo di Capo Gallo, nei pressi di Palermo, non riesce a darsi pace.

I fotogrammi dei terribili attimi vissuti nel tentativo di evitare la tragedia scorrono ancora nella sua testa. Il blocco del primo motore, la richiesta di un atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Punta Raisi. Poi l'arresto dell'altro motore e l'inevitabile impatto con l'acqua, che a quella velocità assume la consistenza del cemento. Queste immagini si ripetono e non si cancellano dalla sua memoria. Restano lì, insieme ai volti delle persone scomparse. E a nulla servono le parole di apprezzamento del primario del reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civico di Palermo per la manovra di ammaraggio che a permesso a 23 passaggeri si salvarsi.

Un'ossessione logora la sua mente, «Avrei voluto salvarli tutti» continua a rimproverarsi. Chafik Gharbi è «un uomo affranto, che non vuole parlare con nessuno» dicono i medici che l'hanno in cura. La sue condizioni di salute sono in netto miglioramento; ci sono tanti sopravvissuti che lo devono ringraziare perché grazie alle sue operazioni in volo sono ancora in vita. Ma lui, pilota dell'Atr «maledetto», ritiene di non essere stato all'altezza. Lo ripete a tutti, nel suo stentato inglese, parlando con medici e infermieri.

Ieri, al reparto di Chirurgia plastica dell'Ospedale Civico di Palermo, l'ha raggiunto la moglie. I due si sono abbracciati a lungo, stretti con forza l'uno all'altra. Chafik non è riuscito a trattenere le lacrime. Non per i postumi delle tante ferite che coprono il suo corpo, né per il dolore al capo, avvolto da un fasciatura. Le sue sono state lacrime nervose e liberatorie allo stesso tempo.

L'hostess tunisina Galia Kebil, ricoverata all'Ospedale Civico di Palermo: sta migliorando.

Le storie di chi questo tragico incidente potrà raccontarlo s'intrecciano tra loro. Emergono testimonianze cariche di drammaticità. Massimo Matera, 22 anni, e Grazia Silvestri, una coppia di fidanzatini di Matera, tornano indietro con la mente a sabato. «L'hostess è apparsa in cabina, aveva la faccia spaventatissima. E ho capito che c'era qualcosa che non andava, qualcosa di grave» è la prima ricostruzione di Massimo. I due giovani, dimessi ieri mattina dalla Rianimazione, hanno atteso i soccorsi aggrappati alle ali dell'unico troncone dell'Atr rimasto a galla. «A un certo punto Grazia è scivolata in acqua e mi ha detto "lasciami qui". Ma non potevo lasciarla, l'ho tirata di nuovo su» dice Massimo.

La ragazza stava dormendo e non si era resa conto della gravità della situazione: «E' stato Massimo a svegliarmi. L'hostess ci ha detto d'indossare il giubbotto di salvataggio, e che avremmo fatto un atterraggio d'emergenza. Non pensavo che saremmo caduti in mare». Incredibile la storia dei due fidanzati: a gennaio erano già sopravvissuti a un grave incidente d'auto e la vacanza a Djerba doveva segnare il loro pieno ristabilimento: «Siamo contenti di essere vivi, di aver rivisto i nostri parenti e poter continuare con la nostra vita».

Daniele Sergi

L'esperto Usa: «Il velivolo non è tra i più robusti»

ROMA L' Atr 72 è «in sè un gioiello di alta tecnologia fine a se stessa, un aereo fragile e inutilmente sofisticato, impiegato su rotte a breve raggio che avrebbero richiesto apparecchi più solidi e affidabili». È il giudizio «tecnico» sul velivolo - lo stesso modello di quello precipitato - espresso, nel suo libro «Chiedilo al pilota», da Patrick Smith, pilota Usa ed esperto d'aviazione per l'online Salon.

Smith spiega di averne pilotato uno e avere personalmente constatato che il consorzio costruttore «in tutta quella raffinatezza si era dimenticato dell'aria condizionata». Inoltre l'esperto, ricorda che nel 1994 precipitò, nell'Illinois, un Atr dell'American Eagle per uno strato di ghiaccio formatosi sugli alettoni, come successo sulle Alpi con la morte del pilota triestino Lampronti. «Questo e alcuni incidenti precedenti meno gravi - aggiunge Smith - suscitarono il sospetto che il costruttore, un'azienda franco-italiana, conoscesse già i suoi difetti. Comunque sia, il sistema di sbrinamento dell'Atr fu riprogettato». Insomma «pur essendo un prodotto di alta tecnologia, dal punto di vista aerodinamico, non è il più robusto degli aerei».

Per quanto riguarda gli «atterraggi a mare», Smith spiega che «almeno in due casi, quello del Dc-9 precipitato nel 1970 ai Caraibi e quello dell'Aeroflot del 1963 a Leningrado, si è trattato di ammaraggi controllati nei quali ci sono stati molti sopravvissuti». «Ben due volte, dalla fine degli anni Ottanta a oggi - rileva - un jet è finito nella baia vicino all' aeroporto La Guardia». Insomma giubbotti e battelli di salvataggio «sono stati usati varie volte da passeggeri che ne hanno avuto bisogno». Ma i giubbotti vanno gonfiati una volta usciti dall'aereo, altrimenti bloccano i movimenti. Smith spiega che «nel 1996, quando un 767 dell'Ethiopian Airlines fu costretto ad ammarare al largo delle Comore, per un dirottamento, molte persone impacciate dai giubbotti non riuscirono a uscire dall'aereo mentre l'acqua entrava».

Tra applausi e saluti militari i feretri hanno lasciato il Policlinico: oggi funerali a Bari e Gioia del Colle

Camera ardente, strazio dei parenti

A Palermo nessuno accanto alla bara della piccola Chiara

PALERMO Guarda la sua Maria Grazia e piange. Donato Salvatore Cetola, l'eroe per caso che ha salvato almeno sei passeggeri ma non è riuscito ad aiutare la sua fidanzata, ha il volto del dolore. Esce ed entra dalla camera ardente, con un braccio e una gamba ingessati, e non può darsi pace per la morte della ragazza. Attorno a lui due psicologi lo sorreggono, mentre nella stanza il silenzio surreale è interrotto dai singhiozzi e dalle urla dei parenti delle altre 12 vittime del disastro dell'Atr 72 di Capo Gallo.

Nella sala dell'Accademia delle Scienze mediche del Policlinico, le bare con sopra dei fiori e cartellini con i nomi dei defunti sono posizionate al centro e in fila, di fronte ci sono le sedie per i parenti.

C'è anche la bara bianca di Chiara Aquaro, la bimba di 4 anni, subito dietro c'è quella della madre Elisabetta. Ma nessun parente le piange, attorno ci sono solo soccorritori e uomini delle forze dell'ordine che si fanno il segno della croce. La bimba è bella, bionda, col viso sereno reclinato a sinistra, un velo bianco trasparente la copre.

I volti dei defunti sono coperti da veli, i parenti entrano ed escono dalla camera ardente, alcuni sono assistiti dai sette psicologi del Policlinico in una stanza attigua, altri continuano a piangere fuori dalla sala, ma c'è sempre qualcuno che li conforta. Intorno le forze dell' ordine presidiano l'area transennata, «off limits» per giornalisti e operatori tv ma anche per la gente comune che avrebbe voluto dare un saluto e recitare una preghiera dai defunti.

Quando una donna sviene davanti al feretro del congiunto, i volontari si precipitano nella camera ardente con la barella ma non è nulla di grave. È solo il forte dolore e il clima mesto che accomuna tutti i familiari delle vittime, che in alcuni casi si danno conforto tra loro. Per due ore è una lenta processione tra lacrime e commozione. Quando il vescovo ausiliare monsignor Salvatore Di Gristina dà l'estrema unzione, anche i volti dei superstiti che hanno voluto vegliare le salme si cospargono di lacrime, sorretti dai propri parenti che dopo la paura adesso piangono per quei compagni di viaggio che non ce l'hanno fatta. Poi il rito della chiusura delle bare, i parenti che danno l'ultimo saluto. La prima a uscire dalla camera ardente è quella bianca della piccola Chiara, seguita dal feretro della madre, che vengono sistemate nello stesso carro funebre. La gente applaude, le forze dell'ordine fanno il saluto militare. Escono le altre, tutte sorrette da volontari della Croce Rossa e della Protezione civile.

La bare delle vittime del disastro aereo lasciano il Policlinico di Palermo.

Quindi il corteo con 11 carri funebri comincia il suo viaggio verso l'Aeroporto Falcone Borsellino, dove ad attenderli c'è un C130 dell'Aeronautica che li riporterà a Bari. A pochi metri nella pista dello scalo palermitano c'è anche il volo Alitalia con i parenti delle vittime e i feriti che dagli oblò dell'aereo seguono le operazioni di carico delle bare sul veivolo militare.

Intanto nella camera mortuaria del Policlinico i sanitari dell'ospedale sistemano la salma di Moez Bouguerra, il capo cabina dell'Atr 72. Il console tunisino a Palermo, Frej Soussi, non ha infatti autorizzato che la sua bara fosse sistemata nella camera ardente con le altre 12. L'uomo era di religione islamica e i familiari hanno chiesto di poter celebrare il proprio rito.

Il corpo di Moez Bouguerra è avvolto in un lenzuolo bianco quando nella camera mortuaria entrano la moglie e due fratelli, giunti da Tunisi. Piangono, chiudendosi dietro la porta della camera mortuaria. La salma, che sarà chiusa nella bara, rimarrà al Policlinico fino a oggi, poi sarà trasferita a Tunisi, con un volo via Roma.

IL CASO

Il dolore dei parenti nella camera ardente.

Portati a riconoscere i morti ma non lo sapevano

ROMA Nessuno aveva detto loro cosa li aspettava. Credevano di andare a riabbracciare i propri cari, sopravvissuti alla tragedia. Invece, uno dei tre pullman che hanno radunato all'aeroporto di Palermo i parenti dei passeggeri dell'Atr 72 era diretto all'Istituto di medicina legale. «Quando i famigliari delle vittime sono giunti da noi, non sapevano che avrebbero dovuto riconoscere i loro congiunti morti» rivela Paolo Procaccianti, direttore della Clinica di medicina legale del Policlinico palermitano. L'impatto con la realtà è stato brusco, atroce: «I parenti hanno subito uno choc perché hanno saputo solo poco prima di effettuare il riconoscimento che i loro cari erano morti».

Tra le 13 vittime per le quali si è proceduto al riconoscimento tra domenica e lunedì, non c'è però Raffaele Ditano. L'uomo non figura tra i cadaveri recuperati, né si trova tra i sopravvissuti. I parenti hanno tirato un sospiro di sollievo quando non hanno trovato il suo corpo tra le vittime, anche se Raffaele risulta ancora disperso. A sperare di trovarlo vivo sono la moglie Flora e la figlia Maria Grazia. Entrambe erano sull'Atr ma sono riuscite a salvarsi.

Intanto, arrivano buona notizie sui feriti. «Le condizioni dei superstiti migliorano» ha detto ieri il primario di Rianimazione dell'Ospedale Civico di Palermo, Mario Re. «Il comandante dell'Atr 72 sarà trasferito nel Reparto di chirurgia plastica. Tre persone sono in Ortopedia, quattro sono state dimesse domenica. In sei restano in Rianimazione: Lucaselli, Squicciarini, Ranieri, Basile, il secondo pilota e la hostess». Dimessi ieri anche Massimo Matera e Grazia Silvestri. Da Villa Sofia sono uscite cinque persone, mentre al nosocomio «Ingrassia» rimangono ancora ricoverati in due. «Nei traumi da incidente aereo - spiega Mario Re - il problema sono le lesioni cerebrali e le contusioni addominali e polmonari. L'aereo cadendo a mare è come se si schiantasse contro un muro. I pazienti raccontano di essere stati catapultati l'uno sull'altro; ecco perché molti hanno lesioni addominali. Le cinture di sicurezza non servono a molto».

d.s.

L'agenzia americana prevede nel 2006 un deficit al 5%. Clima negativo per le divisioni interne alla Cdl e all'Unione. Invariato il giudizio sul debito

Standard & Poor's boccia i conti dell'Italia

Il ministro Siniscalco si difende: «È tutta colpa delle elezioni imminenti. Ma dobbiamo reagire subito»

ROMA Un mix di conti pubblici in difficoltà e di incertezze politiche, in vista delle prossime elezioni, pesa sull'Italia. Standard & Poor's rivede l'outlook alla Repubblica Italiana, abbassando da stabile a negativo l'ago che misura il trend economico del Paese nei prossimi 18 mesi. E sottolinea che la decisione non è legata alle vicende bancarie che coinvolgono Bankitalia, ma alle prospettive di bilancio e della politica del medio termine.

Il rating, cioè il voto di affidabilità sulle obbligazioni emesse dallo Stato, rimane per ora fermo al un livello comunque lontano dalla tripla A, il «voto» più alto: è bloccato ad «AA-» per il debito a breve termine e «A-1+» per quello a lungo termine. Ma certo la decisione di rivedere l' outlook - che non è condivisa dalla concorrente Moody's secondo la quale non ci sono tensioni - potrebbe portare prima o poi a un declassamento per l'Italia, così come è accaduto nel luglio del 2004, dopo che le prospettive italiane erano state indicate come negative nel gennaio 2003.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco evidenzia che la decisione riflette. Il governo dovrà reagire subito: «La lenta crescita e le difficili scelte che dovranno essere prese attuando senza indugio la politica economica concordata con l'Ue, il cui obiettivo è la crescita». Secondo Siniscalco è tutta colpa del clima prelettorale che si sta creando. Il giudizio - spiega Siniscalco - non è legato ai conti 2005, ma è dovuto «all'incertezza oggettiva sull' evoluzione della situazione politica ed economica nel medio periodo legata alle elezioni del 2006».

> L'outlook è stato rivisto da stabile a negativo: «Rischi di peggioramento della finanza pubblica»

Oltre alle valutazioni di bilancio è difatti proprio il clima politico che sembra incidere sulla decisione di Standard & Poors. L'agenzia dice certo che l' obiettivo di un deficit al 4,3% per il 2005 appare «realistico» ma anche che, proprio per l'avvicinarsi della data delle elezioni, «non ci si attende molto dalla prossima finanziaria». I rischi del bilancio pubblico in un contesto di bassa crescita rimangono alti, tanto che il deficit del 2006 «appare vicino a raggiungere il 5%». A preoccupare è anche il debito, per il quale - secondo S&P - «le privatizzazioni non sono la soluzione». Del resto la previsione di vendite attorno l' 1% del Pil «è ottimistica».

Il segnale di allarme lanciato dall'agenzia londinese è dovuto anche all'«outlook politico»: la litigiosità interna ai due poli non fa ben sperare sulle decisioni che dovrebbero essere prese dopo la prossima tornata elettorale. «Tanto il Centrodestra quanto il Centrosinistra - dice S&P - soffrono per divisioni interne profonde» ed «è difficile che chiunque vinca le prossime elezioni possa varare un pacchetto in grado di consentire al Paese di rimettersi su una strada di consolidamento finanziario che sia al tempo stesso strutturale e sostenibile». L'analisi dell'agenzia guarda così ai problemi di fondo del Paese, meno ai recenti fatti di cronaca. La nostra valutazione - chiarisce l'analista dell'agenzia Moritz Kramer - non ha «nulla a che fare» con i recenti takeover bancari e sulle vicende che hanno interessato la Banca d'Italia.

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, alle prese con la bocciatura dei conti da parte di Standard & Poor's.

Maroni: giudizio poco attendibile Ds: pesante campanello d'allarme

ROMA La bocciatura di Standard&Poor's diventa un altro terreno di scontro fra governo e opposizione. «Mi pare francamente incomprensibile la motivazione del giudizio di Standard&Poor's perchè le divisioni politiche sono la ricchezza della democrazia. La stabilità non è legata all'assenza delle divisioni politiche ma alla durata dei governi. Mi pare che questa volta quelli di Standard & Poor's abbiano preso davvero un grosso granchio». Standard & Poor's ha rivisto al ribasso l'outlook dell'Italia, indicando tra le motivazioni anche le divisioni politiche interne ai poli che «rischiano di pesare sulla strategia di consolidamento economico dopo le elezioni».

«Ci mancherebbe altro che non ci fossero divisioni politiche tra gli schieramenti - aggiunge Maroni - al contrario, saremmo in un vero e proprio regime». Quanto alle previsioni dell'agenzia, il ministro del Welfare afferma: «Non sono in grado di valutare le previsioni che fa Standard & Poor's e quali sfere di cristallo abbiano. Certo che se il giudizio viene influenzato da considerazioni come quella delle divisioni politiche, mi pare francamente poco attendibile».

«Il giudizio dell'agenzia Usa è uno sprone fondamentale, anche il centrosinistra deve sapere che il risanamento non è marginale»: questo il giudizio di Enrico Letta sull' outlook dell'Italia. «Sarà parte integrante della prossima manovra di politica economica del governo. Non possiamo permetterci di essere superficiali. Per la prossima campagna elettorale - conclude l'esponente della Margherita - bisogna che tutti gli schieramenti siano credibili sulle questioni dell'economia. Noi faremo la nostra parte».

«Oggi per l'Italia è suonato un forte campanello d'allarme»: questo il giudizio di Vannino Chiti, coordinatore per le relazioni politiche e istituzionali della Segreteria nazionale Ds.

«La decisione di Standard & Poors di rivedere in negativo le prospettive di sviluppo della nostra economia è un segnale più grave dal momento che a livello internazionale e nella stessa Europa si riscontrano segnali di ripresa. Tutto ciò sottolinea Chiti conferma il fallimento delle politiche della destra, al governo da oltre quattro anni. Il dramma è che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire».

I rating per gli Stati

STANDARD & POOR'S

Gli attuali giudizi economici di Standard & Poor's sull'affidabilità dei Paesi del G7 e su alcuni altri grandi Stati

LONG-TERM		OUTLOOK
AAA	Usa	stabile
AAA	Francia	stabile
AAA	Germania	stabile
AAA	Spagna	stabile
AA-	Giappone	stabile
AA-	ITALIA	negativo*
A-	Cina	positivo
BBB	Russia	stabile
B-	Argentina	stabile

* fino a ieri "stabile"

AAA, AA, A, BBB, BB, B, CCC, CC, C, D

Il **rating di lungo termine** indica la capacità di pagare le obbligazioni oltre l'anno

Il giudizio da AA a CCC può avere il segno positivo (+) o negativo (-)

L'**outlook** dà un'indicazione di massima su un tempo intermedio (6 mesi-2 anni)

Il cambio di outlook non prelude necessariamente a nuovo giudizio long-term

positivo, stabile, negativo

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

Prodi: l'economia in caduta libera

ROMA Non si stupisce Romano Prodi. La bocciatura di Standard & Poor's non sorprende il capo dell'Unione. «Siamo ormai abituati a questa caduta continua dell'economia e al pessimismo crescente nei confronti dell'Italia da parte degli istituti di rating internazionale - dice il Professore - questo giudizio che arriva oggi da Standard & Poor's è un fatto serio perché evidenzia che, nonostante l'inizio di una ripresa internazionale, le previsioni per l'Italia continuano invece a peggiorare». Prodi attacca e punta il dito contro il governo Berlusconi, che non ha saputo realizzare «una seria politica economica». Quello che serve, continua il leader del centrosinistra, è «una vigorosa reazione». Prodi guarda al futuro e vede un centrosinistra al potere per poter «attuare una strategia di ripresa che restituisca vigore alle nostre imprese e rinnovi il tessuto produttivo del Paese».

Romano Prodi

Preoccupata anche la reazione dei Ds. «Da una parte la decisione di Standard & Poors di rivedere al ribasso il rating sulla Repubblica italiana, dall'altra ancora una grave flessione del 3% della produzione industriale rispetto a un anno fa, ci danno la misura della grave recessione economica in cui versa l'Italia e confermano l'assenza di credibilità delle politiche economiche e finanziarie del governo».

Secondo i dati Istat in giugno registrato un calo del 3% rispetto allo stesso mese del 2004

Industria: profondo rosso per la produzione

Crolla il calzaturiero: -14%. Anche l'auto continua a perdere quota: -6,9%

MADE IN ITALY

I sindacati: inarrestabile il declino del Paese

ROMA Dopo i dati negativi sulla produzione industriale i sindacati parlano di declino. «Se il presidente del Consiglio avesse per la caduta della produzione industriale la stessa cura che ha per altre cadute che lo riguardano personalmente forse la nostra economia sarebbe più competitiva». Usa l'ironia il segretario confederale della Cgil Marigia Maulucci per commentare le rilevazioni Istat sulla produzione industriale italiana, che in giugno ha accusato una diminuzione del 3% su base tendenziale e dello 0,7% rispetto a maggio 2005.

«L'inarrestabile crollo della produzione industriale batte tutti i record negativi precedenti. È la fine del made in Italy e delle produzioni che hanno reso competitivo e qualitativo nel passato il nostro paese. Il prossimo autunno - spiega Maulucci - verranno al pettine tutti questi nodi aggravati dal lievitare dei prezzi petroliferi, confermando così e peggiorando la recessione della nostra economia. Rendendo quindi assolutamente non credibile la previsione del pil contenuta nel Dpef».

«Il quadro generale in cui agirà la legge finanziaria sarà dunque dei peggiori. E il governo, così come ha fatto in tutti questi anni - conclude Maulucci - non riuscirà a tirare fuori il Paese dal buco nel quale lo ha infilato. Il sindacato non potrà far altro che rispondere in maniera incisiva».

«Mentre il malato Italia deperisce non c'è neanche chi studia le terapie» perchè «il governo è impegnato altrove e la classe dirigente italiana non si muove consapevolmente». Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl, commenta così il calo della produzione industriale, a giugno, dello 3% su base annua e dello 0,7% rispetto a maggio.

> «Vengono al pettine i nodi causati dall'aumento dei prezzi dell'energia»

«I dati sono veramente preoccupanti e dimostrano la grave crisi della condizione italiana dell'industria e della capacità di tenere i mercati internazionali, soprattutto nelle produzioni tradizionali e più affermate, come le calzature».

Bonanni ha anche sottolineato la necessità di una «profonda riflessione» perchè «l'alternativa è la collaborazione da parte di tutti e la ripresa autunnale deve essere occasione da parte del governo per cambiare radicalmente rotta e per la classe dirigente per collaborare o arrivare a scontri talmente forti da far emergere una nuova situazione».

ROMA Profondo rosso per il made in Italy. Tra consumi fermi e un'economia che non regge il passo con i paesi dell'Ue, a giugno la produzione industriale ha segnato -3% rispetto allo stesso mese del 2004, mentre l'indice grezzo ha accusato una flessione tendenziale del 2,9%. Lo ha reso noto l'Istat precisando che rispetto a maggio 2005 la produzione industriale è calata dello 0,7%. Dati che hanno provocato allarme sia nel mondo dell'industria che nei sindacati.

Crolla il calzaturiero con una caduta inaspettata quanto preoccupante: -14% a giugno. Il governo è nuovamente sotto accusa per non essere riuscito a arginare il declino economico con provvedimenti adeguati. «È sconcertante che mentre tutti gli indici economici vengono giù a pioggia - ha detto il presidente della consulta economica della Margherita, Roberto Pinza - il governo non si curi minimamente della crisi in atto e Berlusconi trovi il tempo per occuparsi esclusivamente di intercettazioni telefoniche». L'Istat ha fotografato un panorama a tinte fosche. Il dato del -3% di giugno rappresenta il calo tendenziale più forte dell'indice corretto per giorni lavorativi dal dicembre 2004 che si era chiuso con un -3,6%.

Soffrono i settori trainanti come il calzaturiero (-14%), gli apparecchi elettrici e di precisione (-8,1%),i mezzi di trasporto (-7,7%). Per l'Istat il tessile e l'abbigliamento hanno registrato a giugno un calo del 5,5%. Male la produzione di articoli di gomma e plastica, scesa rispetto a giugno 2004, del 9% e nei primi sei mesi del 5,8% (-0,6% il calo congiunturale). La produzione di apparecchi elettrici e di precisione è scesa a giugno dell'8,1% rispetto allo stesso mese del 2004, del 2% rispetto a maggio 2005. Ferma la produzione di mezzi di trasporto calata in giugno su base tendenziale del 7,7%. Il settore dell'auto ha registrato -6,9%. Una piccola boccata d'ossigeno viene dall'estrazione di minerali a giugno (+7,8% tendenziale e +11,1% nei primi sei mesi). Ok le industrie alimentari con un +3,3 % su giugno 2004, le raffinerie di petrolio +5,8% a giugno 2005 rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

«L'Italia è più povera e lontana dall'Europa» ha detto il presidente degli europarlamentari Pdci, Marco Rizzo. Ma il governo come commenta i dati? «Sono certamente negativi - ha detto il vice ministro alle Attività Produttive, Adolfo Urso - ma vanno valutati con serietà e responsabilità proprio per approntare una finanziaria adeguata che punti sul rilancio industriale con una riforma dell'Irap che favorisca le imprese esportatrici capaci di competere meglio sui nuovi scenari internazionali e quindi di trainare la produzione industriale».

Per il presidente della Confesercenti Marco Venturi, i dati sono «una grandinata che distrugge un raccolto già scarso». E non c'è da stare allegri per il futuro. I dati Istat confermano il calo indicato dall' Isae (Istituto studi analisi economica) per il terzo trimestre, secondo cui a un lieve calo a luglio (-0,2%) dovrebbe seguire un rialzo ad agosto (+0,5%) e una nuova diminuzione a settembre (-0,1%).

Claudia Clemente

> *Il viceministro Urso: «Serve una finanziaria adeguata che punti sul rilancio. Tagliare l'Irap per favorire le imprese esportatrici»*

ALLARME DUMPING

MILANO Il calo del 14% della produzione calzaturiera nel mese di giugno preoccupa gli imprenditori del settore nelle Marche, ma Roberto Vallasciani, vice presidente nazionale dell'Anci, invita a non suonare la campana a morto del made in Italy, e a interpretare correttamente il dato Istat. L'associazione dei calzaturieri ribadisce alla luce del dato negativo che senza misure antidumping e l'obbligatorietà del marchio d'origine a breve, il calzaturiero italiano sarà presto ridotto all'osso. «La flessione non è equamente distribuita - spiega Vallasciani - e riguarda soprattutto le aziende della fascia medio-bassa, che hanno registrato cali di oltre il 40%. Mentre le imprese che lavorano sull'alta qualità hanno avuto addirittura miglioramenti nelle loro performance». Certo fra i calzaturieri marchigiani c'è «preoccupazione», ma dall'Istat è arrivata conferma di «ciò che in qualche modo avevamo preventivato».

L'andamento della produzione industriale

Confronto percentuale con l'**anno** e il **mese** precedente. Dati Istat

Variazione tendenziale (dati grezzi)

+3,4 -3,5 +6,7 +0,7 -5,5 +0,2 +2,1 -2,1 -3,4 -5,2 -1,8 +0,7 -2,9

Variazione congiunturale (dati destagionalizzati)

Giu '04	Lug '04	Ago '04	Set '04	Ott '04	Nov '04	Dic '04	Gen '05	Feb '05	Mar '05	Apr '05	Mag '05	Giu '05
-0,2	+0,2	-0,6	+0,3	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	+0,3	0,0	+1,6	-1,1	-0,7

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Un recupero difficile

Ma abbiamo imparato dall'esperienza che alle sue parole, sempre improntate a un'apprezzabile lucidità di giudizio, quasi mai fanno seguito azioni conseguenti da parte del governo.

E il suo riferimento a «questioni irrisolte» può essere interpretato come un ennesimo appello rivolto alla maggioranza che fin dalla presentazione del Dpef ha attivato solidi sbarramenti alle sue proposte di procacciare maggior gettito fiscale. Le «questioni irrisolte», infatti, sono proprio quelle che riguardano il modo di ridurre il deficit 2006 che viaggia verso il 4,7% (secondo le stime del governo: secondo altri siamo attorno al 6, e anche S&P paventa questa drammatica percentuale), al 3,8 concordato a Bruxelles.

In questi giorni e in queste ore, negli uffici della Ragioneria e dei dipartimenti del Tesoro e delle Finanze, dove si sta lavorando alla prossima legge finanziaria, si cerca affannosamente di risolvere un'equazione molto difficile: come raggiungere l'obiettivo fissato senza aumentare le tasse e senza ridurre le spese oltre il limite consentito dalla sopravvivenza dello Stato. Il taglio messo in programma dal Dpef si aggira attorno ai 12 miliardi di euro, ma stime meno ottimistiche (e ampiamente condivise dai centri di ricerca) indicano che il taglio necessario dovrebbe essere più del doppio.

Su una ripresa della crescita, nonostante qualche barlume di miglioramento intravisto nelle scorse settimane, è impossibile contare dopo la rilevazione dell'Istat diffusa ieri, che registra una nuova pesante caduta della produzione industriale nel mese di giugno. E mentre tutto il mondo guarda con sgomento alle vicende delle nostre istituzioni finanziarie, un recupero di credibilità per il nostro Paese sarà impresa davvero ardua.

Giorgio Ricordy

Dopo quattro sedute in perdita si rasserena il clima sui mercati. Milano +0,64%

Le Borse vedono la ripresa

MILANO Si è rasserenato il cielo sulle principali piazze finanziarie europee, che, dopo 4 sedute di declino, hanno ritrovato smalto in virtù della crescita delle ordinazioni - ma anche dei prezzi - di materie prime e greggio (che ha sfiorato i 64 dollari al barile) facendo ritenere prossima la ripresa economica del Vecchio Continente ora che gli Usa marciano a dovere. A spingere i listini sono intervenute anche voci di possibili fusioni nel settore tecnologico, e la buona intonazione generale dei titoli del comparto minerario-estrattivo. Bene anche gli automobilistici tedeschi Bmw (+1,44%), DaimlerChrysler (+1,15%) e Volkswagen (+0,66%), che con quest'ultima potrebbe collaborare per realizzare la prossima Smart, a fronte dei rialzi più modesti messi a segno dai rivali francesi Renault (+0,73%) e Peugeot (+0,57%).

Ma i listini hanno reagito anche alle voci di una possibile offerta di Cisco Systems su Nokia, che a Stoccolma ha guadagnato l'1,10%, dopo le recenti dimissioni dell'amministratore delegato Jorma Ollila, con il titolo scandinavo ormai ai massimi dell'anno. Stessa sorte a Londra per Marconi (+15%), che ha confermato la possibilità di una cessione alla cinese Huawei Technologies già anticipata dalla stampa britannica. Rialzi infine per Barclays (+1% a Londra) dopo la raccomandazione di acquistare degli analisti di Deutsche Bank, e per Air France (+3,6%), insieme a Lufthansa (+2%), mentre ha segnato il passo il farmaceutico tedesco Degussa (-3,30%), che ha diffuso dati trimestrali tutto sommato deludenti. A Milano (+0,64%) ancora acquisti sui titoli della cosiddetta galassia del Nord, con Mediobanca (+3,8%), Rcs (+2,9%).

Nell'intervista proprio al Corriere della Sera il finanziere rompe gli indugi e svela il progetto nel quale cerca soci stranieri

Livolsi: «Io e Ricucci scaliamo Rcs»

La cordata potrebbe toccare la Spagna con il supporto del genero di Aznar

MILANO Un'intervista per rompere gli indugi. Ubaldo Livolsi, il finanziere più vicino alla Fininvest e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi svela al Corriere della Sera il progetto per la scalata a Rcs.

«Non ci vedo nulla di male - afferma -. Che si possa ipotizzare la scalabilità di un'azienda come la Rcs da parte di nuovi azionisti finanziari e industriali fa parte del gioco. Lo ripeto: non c'è nulla di male. La finanza può servire a far crescere le aziende, a renderle più forti in un'ottica globale».

Dopo giorni di indiscrezioni, dopo le intercettazioni a margine del caso Antonveneta, ecco la verità. Livolsi, cui si deve lo sbarco in Borsa dell'azienda di Berlusconi, in questa partita gioca per conto di Stefano Ricucci, l'immobiliarista romano che si è rivolto a lui, banchiere d'affari, advisor, patron della Livolsi & Partners.

E per conto di Ricucci, per ora unico regista dell'operazione, cerca soci stranieri che possano far parte della cordata.

«Parlo di imprenditori del settore che possono essere interessati a sviluppare sinergie - dice - ovviamente, se il patto che governa Rcs con il 58 per cento dei voti vuole mantenere il controllo della società e non cedere azioni, tutto questo discorso finisce nel nulla».

La pista più probabile sembra quella che porta in Spagna, attraverso il ruolo di Alejandro Agag, genero di Aznar. Ma Livolsi si sottrae al pressing delle domande e non rivela nulla. L'ipotesi che lo straniero da coinvolgere possa essere Tarak Ben Ammar, consigliere di Mediobanca e tra i proprietari di Europa tv è smentita dallo stesso imprenditore franco-tunisino.

«Ho ottimi rapporti con Livolsi - dice - ma non ci siamo sentiti per la vicenda Rcs».

Il progetto di un'Opa che pure emerge dalle intercettazioni di Ricucci, non viene escluso ma posticipato. Dice il banchiere: «E un discorso concettualmente possibile. Ma da qui a dire che possa accadere domani, ce ne corre». Niente spezzatino, però. «Parlo di soci industriali che si muovono nell'ottica della valorizzazione», anche perché «Rcs per troppo tempo in passato ha sofferto per la mancanza di progetti validi».

Ubaldo Livolsi

L'uomo più vicino alla Fininvest osserva: «In questo progetto non vedo nulla di male»

La Borsa crede subito nel nuovo che avanza e, proprio nella speranza di un'opa, magari a 8 euro, come la danno le indiscrezioni, scommette su Ricucci e compagni di cordata.

Così il titolo, partito a raffica, chiude la seduta in rialzo del 2,99 per cento a 6,25 euro, tra scambi per oltre 5 milioni di titoli.

Ricucci s'era affrettato a smentire, con una doppia intervista. Livolsi rincara la dose con quel «non ci vedo nulla di male».

È «una pista azzurra internazionale», secondo giuseppe Giulietti, capogruppo Ds in commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, il contesto entro il quale si muove l'operazione di scalata alla Rcs.

«Se dovesse andare in porto - spiega Giulietti - è destinata a rendere ancora più clamoroso il conflitto d'interessi del presidente del Consiglio che ormai è diventato una metastasi politica ed editoriale».

Preoccupazioni per l'autonomia di quanti lavorano per le testate Rcs emerge dalla dichiarazione di Franco Siddi, presidente della Fnsi, il sindacato dei giornalisti. «La pubblicazione delle intercettazioni sulle scalate bancarie ha fatto scattare anche un'operazione trasparenza sulle manovre attorno alla Rcs - scrive Siddi - le interviste di Ricucci e Livolsi fanno un po' di luce sui misteri del rastrellamento, ma non fugano i dubbi e le ombre sull'operazione».

Livolsi, nell'intervista al Corriere interviene anche sul ruolo di Silvio Berlusconi. «Il Cavaliere su queste cose non deve essere coinvolto - spiega il banchiere - non mi pare che lui e Ricucci possano essere considerati così vicini, Ricucci non è la pedina di un gioco del Cavaliere». L'estate calda della finanza è destinata a continuare.

Olga Piscitelli

La Ventura è certa: niente censure, l'imitazione si farà

ROMA Simona Ventura non ci sta a subire diktat e così, come è nel suo carattere, replica con fermezza: «Noi andiamo avanti, Stefano Ricucci è solo uno degli imprenditori di cui parleremo nella prossima edizione del programma» («Quelli che il calcio» di Raidue ndr). Insomma, tranne sorprese dell'ultima ora, ci sarà l'imitazione dell'immobiliarista romano ad opera di Max Giusti.

I due protagonisti del caso Rai: Stefano Ricucci e Simona Ventura.

Parla l'economista Paolo Sylos Labini che dice di avere fiducia nel banchiere Bazoli

«Da via Solferino buttano olio bollente»

MILANO «Sono triste come cittadino, ho la morte nel cuore: vedo un quadro terribile del Paese». Paolo Sylos Labini, 85 anni, economista, si riconosce una qualità fondamentale, «quella di essere imprudente», ma per dare maggiore autorevolezza alle sue invettive cita Pietro Calamandrei: «Nel 1939 scrisse che la tragedia per l'Italia era la sua putrefazione morale, la sua vigliaccheria. Aveva ragione».

Livolsi, Ricucci, la scalata Rcs. E' vigliaccheria?

«Là c'è buio e andando nel buio si sente puzza. Ora i protagonisti di questa scalata non li conosco, ma da quel che leggo, il giudizio che mi sono fatto è catastrofico. Se siano reati lo dirà la magistratura, quel che si vede è una scorrettezza mostruosa. Mi domando: questo è un Paese civile? Forse, un bel giorno, come diceva madame Butterfly vedremo un fil di fumo...»

Poi c'è il caso Antonveneta. Che ne pensa?

«Come economista sono stato amico di molti governatori, fino a Ciampi. Fazio lo conosco meno. Il presidente Scalfaro dice in un'intervista che di Fazio parlava molto bene Franco Modigliani, mio grande amico. Non so che dire, questo Governatore è stato allievo di Modigliani e i professori tendono sempre a dir bene dei loro studenti. Ma, leggendo le intercettazioni sui giornali, la cosa terribile è la familiarità tra i vari protagonisti. Anche qui, lasciamo stare i reati, parliamo di comportamenti. Se è indecente, uno deve avere il coraggio di dimettersi. Quel Fiorani poi, che siede sugli archivi della banca Rasini, la banca del padre di Berlusconi... Ma sono ottimista. Nella roccaforte Rcs c'è gente seria, come il banchiere Giovanni Bazoli. E so che stanno buttando olio bollente dalle torri, come nel medioevo».

Scandali, banchieri e politica. Accade solo in Italia? «Esaminiamo i fatti criticamente, in modo spietato. Si dice, tutto il mondo è paese: balle. Da noi la quota dei corrotti è molto più alta che altrove. Continuano a dirci che l'etica e l'economia sono cose diverse: balle. Non ci sono scompartimenti. Sono stato in Argentina, chiamato da Alfonsin, ho visto da vicino quella corruzione che è cresciuta, cresciuta e ha sommerso tutti. Ha travolto corrotti e corruttori, non ha risparmiato nessuno. Questa è la prova che la teoria degli scompartimenti è sbagliata. Alla fine si paga il conto tutti, buoni e cattivi».

Finiremo come l'Argentina?

«Sono un bestemmiatore in senso laico. Ed ecco la bestemmia. Lo sa che diceva Benedetto Croce? Che la grande scoperta di Machiavelli era quella di aver distinto tra politica e morale. Ma lo sa che Croce votò per Mussolini dopo l'assassinio di Matteotti? Poi, tutti se ne sono dimenticati. Aveva ragione Freud, per curare un male bisogna guardarlo spietatamente».

Silvio Berlusconi si difende in una lettera a Repubblica: la destra italiana non è un'anomalia, dice.

«Una spiegazione illegibile, presuppone che gli italiani siano imbecilli. La terribile verità è invece che gli italiani sono servi».

o.p.

ANTONVENETA

Il caso finanziario dell'estate

A breve il cda della Bpi, olandesi disposti a trattare

MILANO Lontano, per quanto possibile, dai clamori suscitati dalle intercettazioni telefoniche sul suo amministratore delegato Gianpiero Fiorani e gli altri «concertisti» coinvolti nella scalata ad Antonveneta, i vertici della Banca popolare italiana provano a serrare le fila e, dopo il consiglio di amministrazione di venerdì scorso, si apprestano ad un nuovo incontro.

Il prossimo faccia a faccia tra i consiglieri della ex Popolare di Lodi dovrebbe cadere sul finire della settimana. Una data plausibile potrebbe essere quella di giovedì. Diverse sono le partite aperte sul fronte della corsa ad Antonveneta - e da verificare al prossimo cda -, a partire dalla richiesta di chiarimenti avanzata la scorsa settimana da Bankitalia in merito alla solidità patrimoniale della banca all'andamento del suo aumento di capitale. Tasselli di non poco conto, soprattutto dopo il declassamento stabilito da Moody's sulla capacità finanziaria della ex Lodi - passata al livello «D+», dal precedente «C-» - malgrado una ricapitalizzazione segnata da una fortissima adesione.

Gianpiero Fiorani

Sul tavolo dei consiglieri - a maggior ragione dopo una settimana di indiscrezioni in più - non dovrebbero mancare nemmeno le riflessioni sulle strade per affrontare la vicenda Antonveneta, anche dal punto di vista di possibili intese con gli olandesi di Abn Amro i cui vertici si sono detti disposti a lavorare per una soluzione. E il ventaglio delle ipotesi, nel silenzio ufficiale di Lodi e Amsterdam, va dal possibile compromesso con Abn Amro (con una sorta di spezzatino di Antonveneta: banca agli olandesi, sportelli e Interbanca ai lodigiani) ad una riduzione della quota nel capitale patavino sino a disimpegno di Bpi nella partita padovana.

Indiscrezioni prive di commenti delle parti sulle quali, per altro, pesa l'attesa della decisione del Tar del Lazio dopo che, all'inizio del mese la ex Popolare di Lodi ha depositato ricorso contro i provvedimenti con i quali la Consob ha sospeso in via cautelare, per un periodo non superiore ai 90 giorni, l'Opa e l'Opas promosse su Antonveneta.

Il vicepresidente del Csm risponde al leghista che aveva giudicato inutile l'organismo dei giudici

Rognoni a Calderoli: buone vacanze, si riposi

Il ministro studierà una riforma che sposti le funzioni disciplinari

ROMA Scontro sulla giustizia tra Rognoni e Calderoli. La replica dei magistrati al ministro per le Riforme, secondo cui «il Csm non dovrebbe esistere», parte dal vicepresidente dell'oragno di autogoverno delle toghe e rende ancora più aspro il confronto tra maggioranza e opposizione sull'uso delle intercetazioni. «Al ministro Calderoli auguro buone vacanze e un riposo tranquillo» risponde con ironia Rognoni al cronista che gli chiede di commentare l'ultima sortita dell'esponente leghista. Ma il ministro per le Riforme poco dopo diffonde una nota con la quale informa che non andrà in ferie ma resterà al suo posto per preparare una riforma che sottragga le funzioni disciplinari al Csm.

«Intendo lavorare proprio per preparare la riforma della Costituzione con cui si possa attribuire ad un organismo terzo di altissimo livello il potere di disciplinare nei confronti dei magistrati, oggi in capo al Csm» scrive l'esponente del Carroccio per il quale «non si può chiedere ad un magistrato se un suo collega sia buono o cattivo».

L'ultima stiletatta riguarda la funzione di garanzia che esercita il Csm. Calderoli ricorda che il prossimo Parlamento avrà la responsabilità di eleggere il nuovo Presidente della Repuublica. Un presidente che dovrà essere super partes «non solo nel confronto tra maggioranza e opposizione ma anche tra la magistratura e il resto del mondo».

Il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, con Roberto Castelli, ministro della Giustizia.

Le dichiarazioni di Calderoli giungono nel pieno di una bufera politico-giudiziaria sulle intercettazioni che coinvolge i due poli e vede il governo impegnato alla preparazione di un disegno di legge, al quale sta lavorando lo stesso Berlusconi, che renderebbe possibili le registrazioni solo nelle inchieste di mafia e terrorismo. L'intenzione di rendere sempre più difficili le intercettazioni è stata confermata ieri dal ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi («A fine mese presenteremo un testo unificato»).

Fassino segretario dei Ds ricorda che il compito di mettere a punto una normativa sulle intercettazioni non spetta a Berlusconi, ma al Parlamento.

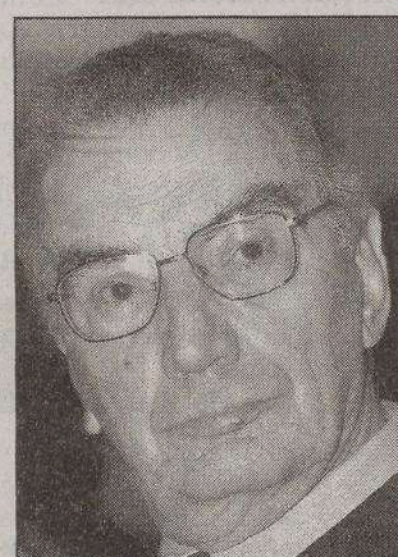
Gabriele Rizzardi

Il magistrato critica i limiti alle possibilità di intercettazioni

D'Ambrosio: rischio di impunità

MILANO Limitare l'uso delle intercettazioni ai reati di mafia e terrorismo significa «assicurare grosse fasce di impunità». Sollevare la questione del loro utilizzo mentre è in corso un inchiesta come quella su Antonveneta «è un sistema per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dai veri problemi, come la necessità di una riforma del mercato finanziario». L'ex procuratore della Repubblica di Milano Gerardo D'Ambrosio interviene così nel dibattito aperto dopo la pubblicazioni sulla stampa delle intercettazioni finite nelle indagini sulla scalata alla banca padovana.

Raggiunto al telefono, mentre si trova in vacanza al mare, D'Ambrosio, che ha guidato la Procura fino alla fine di novembre del 2002, fa una riflessione su quel che sta accadendo in questi giorni. Non condivide la proposta del governo di dare «un giro di vite» alle intercettazioni che nel caso dell'inchiesta su Antonveneta, sottolinea, «sono perfettamente legittime: dal 2005 - ricorda - con un provvedimento che recepisce una direttiva europea sono state estese anche ai reati di borsa come l'aggiotaggio». L'ex procuratore, sottolineando che Mani Pulite è partita grazie alle intercettazioni, non è d'accordo soprattutto sulla loro limitazione: «Credo - osserva - che a questo punto vogliono assicurare grosse fasce di impunità».

Invece, a suo parere, «non si possono» fare discriminazioni: ci sono determinati reati, come quelli commessi contro la pubblica amministrazione tipo la corruzione, inchieste nelle quali l'omertà è altissima ed è, quindi, difficile trovare prove, che rendono le intercettazioni indispensabili». E «indispensabili» lo sono anche, dice, per i reati di Borsa.

Gerardo D'Ambrosio

D'Ambrosio, precisando che esiste già un articolo del codice di procedura penale, il 268, che prevede la selezione delle intercettazioni, sostiene che «semmai si può regolare in modo più dettagliato questa parte ma intervenire e modificare la legge introdotta in Italia in base a una direttiva europea non mi pare sia una cosa legittima, perché siamo all'interno della Comunità europea e, quindi, va rispettata». In più ritiene sia interesse di tutti, della collettività, dare trasparenza ai mercati finanziari ed evitare che vengano commessi reati come l'aggiotaggio. «E poi - prosegue - se si tagliano non solo le dita ma anche le mani alla magistratura, si cancella il bilanciamento dei poteri, bilanciamento che è alla base di uno Stato democratico». E ancora: «Se prevale l'esecutivo o il potere legislativo su quello della magistratura, che pian piano non potrà più fare nulla, e se si comprime la libertà di stampa, altro potere che bilancia, è un fatto che deve preoccupare».

In sostanza, secondo D'Ambrosio, alla luce di «questo baillame», le intercettazioni «vanno forse maggiormente regolate, ma cum grano salis».

Al presidente dei deputati diessini non è piaciuta l'uscita del procuratore su un comune atteggiamento ostile dei partiti quando si indaga su di loro

Violante: «Da Caselli un giudizio sbagliato»

Luciano Violante, presidente dei deputati diessini.

ROMA «Credo che quello di Caselli sia un giudizio sbagliato». Così il presidente dei deputati dei Ds, Luciano Violante, commenta l'intervista rilasciata a un quotidiano dal procuratore generale di Torino, in cui il magistrato denuncia un atteggiamento comune di ostilità da parte di tutte le forze politiche quando ci sono indagini che le riguardano da vicino.

«Fermo restando - premette Violante - l'apprezzamento e la stima nei confronti di Caselli per quel che ha fatto e quello che sta facendo, contesto che si metta sullo stesso piano chi ha stravolto l'ordinamento giudiziario e chi invece si è schierato in sua difesa, chi ha fatto leggi ad personam e salva-Previti e chi le ha combattute, chi si è battuto per ridurre l'indipendenza del Csm e quanti invece si sono spesi in battaglie politiche serie in difesa delle istituzioni giudiziarie».

L'esponente della Quercia sottolinea poi di non condividere «il principio secondo il quale i magistrati non possano essere mai criticati e vadano difesi a tutti i costi. Non è così». «Laddove ci sono comportamenti criticabili - riflette Violante - anche da parte di alcuni magistrati, vanno criticati».

Ad esempio sulle intercettazioni. «C'è stata o no - chiede il capogruppo Ds - una violazione del segreto d'indagine nella fuga di notizie che sono state pubblicate dai giornali? Possibile che la magistratura non riesca ad arrivare a chi consegna atti riservati ai mezzi di informazione?». «E badi bene - conclude Violante - che io non sto censurando il comportamento dei giornali perché quando hanno qualcosa tra le mani i giornali la pubblicano e fanno bene...».

La sentenza dei giudici riguarda i rimpatri collettivi. La procedura prevede la valutazione di ogni singola posizione

Cassazione, sì alle espulsioni di massa

Il provvedimento vale per gli extracomunitari privi di permesso ma dovrà essere motivato

ROMA La Cassazione dà il via libera alle espulsioni collettive degli extracomunitari privi del permesso di soggiorno - pratica vietata dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo - a condizione che il provvedimento espulsivo del prefetto sia motivato, anche con motivazioni identiche, nei confronti di ogni singola persona priva dei documenti in regola.

In particolare la Suprema Corte ha accolto il ricorso della prefettura di Milano contro il decreto del Tribunale di Milano che, lo scorso agosto, aveva annullato i decreti di espulsione di 15 rumeni di etnia Rom, identificati durante una operazione di sgombero di un'area cittadino abusivamente occupata.

Secondo il tribunale milanese - ora smentito da Piazza Cavour - la Convenzione dei diritti dell'uomo si deve interpretare nel senso che «sono vietate le espulsioni plurime adottate con identica motivazione e contestualmente a carico di stranieri, seppur con diversi provvedimenti». Secondo gli "ermellini", invece, sono legittime - in un Paese come il nostro, dove ci sono le garanzie di difesa - le espulsioni collettive adottate con atti "fotocopia" dopo il vaglio di ogni singola posizione.

Con questa decisione - contenuta nella sentenza 16571 - la Cassazione chiarisce, a suo avviso, entro quale «latitudine» deve essere interpretato «il divieto di espulsione collettiva di cui all'art. 4 del IV protocollo addizionale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo».

Rilevano i supremi giudici, in proposito, che in tale divieto devono essere comprese «le espulsioni adottate nei riguardi di un gruppo di stranieri senza che per ciascuno di essi venga svolto esame ragionevole e obiettivo delle ragioni e delle difese di ciascuno innanzi all'Autorità competente». Il problema riguarda i Paesi, aderenti alla Convenzione, che hanno un «elevato livello di strutturazione organizzativa e un adeguato standard di civiltà giuridica» e quel che si è inteso vietare - chiarisce la Suprema Corte - «è che le ragioni della estromissione del "gruppo", assorbissero la valutazione delle singole posizioni individuali degli espellendi con riguardo alla oggettività e legalità della ragione espulsiva». Però - aggiunge Piazza Cavour - se dalle verifiche amministrative e dal controllo giurisdizionale emerge che sussistevano le condizioni per l'espulsione, appare del tutto «irrilevante (ai fini di ritenere avverato il divieto dell' art. 4 IV protocollo Cedu)» il fatto che «siano stati emessi plurimi contestuali provvedimenti a carico di soggetti colti in situazione irregolare da un controllo di polizia». In poche parole, le espulsioni plurime, emesse nello stesso momento e con motivazioni "fotocopia", non rientrerebbero - secondo la Cassazione - «in una logica di scelta aprioristica della espulsione per ragioni etniche».

Positive reazioni della Lega Nord: «Le forze dell'ordine finalmente tutelate»

»E' una sentenza positiva che dà tranquillità e sicurezza anche agli addetti delle forze dell'ordine che operano sul territorio rischiando la vita, ma che almeno non hanno più il timore di vedere vanificato il loro lavoro da sentenze che cambiamo da un'ora all'altra». Questo il commento di Luciano Dussin, vicepresidente della Lega Nord a Montecitorio. «Un indirizzo certo e consolidato anche per chi deve garantire la nostra sicurezza».

Nel nostro Paese diventano legittime le espulsioni collettive.

IL CASO

Ovadia firma per Said

VENEZIA Anche Moni Ovadia ha firmato per Said Khaled, il barista palestinese da oltre 15 anni a Venezia ma da tempo «confinato» al Centro permanenza temporanea (Cpt) di Trapani per i ritardo con cui dalla Giordania è giunto il passaporto necessario per rinnovare il permesso di soggiorno.

Ovadia ha firmato subito, chiudendo quella lista di 1.900 personalità. Non ha avuto il minimo dubbio a favore di Khaled. Con la Bossi-Fini, e le inevitabili reticenze delle autorità israeliane il ritardo di 32 giorni gli è costato caro. «Said è stato poco accorto ad aspettare gli ultimi giorni per la sua richiesta, ma se sono contrario ai Cpt per i clandestini, vi potete immaginare se non lo sono ancora di più per il caso di Said, che si sente veneziano». Assurdo che «Un ragazzo che dopo 15 anni si è costruito una vita onesta e laboriosa nel nostro Paese venga cacciato come un delinquente per un intoppo burocratico».

DALL'ITALIA

Costerà sempre 90 centesimi

Resterà invariato per un anno il prezzo del Piccolo

ROMA Per un anno il prezzo del nostro giornale resterà invariato, restando a 90 centesimi, mentre altri quotidiani lo hanno portato a un euro. L'aumento sarebbe pienamente giustificato sia dagli incrementi subiti dal costo della carta e del lavoro, entrambi cresciuti del 5 per cento, sia da una situazione non particolarmente felice del mercato pubblicitario. Ma l'editore del nostro giornale ha deciso di mantenere il prezzo bloccato per i prossimi dodici mesi trasferendo così ai lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi ottenuti nella gestione economica della società. Prendendo questo impegno con i propri lettori il nostro giornale ritiene di andare incontro alle loro esigenze in un periodo particolare, caratterizzato da una crisi economica generale che rende tutti molto sensibili a qualunque aumento dei prezzi.

Lascia la moglie all'autogrill e se ne accorge 6 ore dopo

PESARO Dimentica la moglie in autostrada, nell'area di servizio Foglia Est, a Pesaro, e per sei ore non se ne accorge. Il marito «smemorato» è un macedone residente con la consorte, una trentenne originaria della Georgia, in Germania. L'uomo, ripartito dall'area di sosta con la figlioletta di 4 anni ma senza la moglie, è stato rintracciato a Milano. A quel punto, ha fatto marcia indietro ed è tornato a riprendere la donna che lo attendeva disperata. La coppia stava tornando in Germania dopo essere sbarcata da un traghetto proveniente dalla Grecia. Imboccata l'A/14, all'altezza di Pesaro, la famigliola si è fermata nella stazione di servizio: la moglie si è diretta verso la toilette. Quando è uscita il marito non c'era più.

Deraglia treno a Rho: paura ma solo 4 feriti

MILANO Si è concluso con una buone dose di paura ma soltanto con 4 feriti lievi il bilancio del deragliamento del treno Milano-Novara, appena fuori dalla stazione di Rho, avvenuto ieri verso le 16.45. Per cause ancora da accertare il convoglio è uscito dai binari e dopo aver scavalcato altre rotaie, ha strisciato contro la massicciata con le carrozze e si è poi incastrato fra due piloni dell'alta tensione. A bordo del treno si trovavano 60 persone.

Torino: Elena Romani resta in carcere e ribadisce: «Sono innocente, non l'ho presa a calci»

Matilda, non è stato omicidio volontario

I giudici del riesame: «La madre non voleva uccidere la sua piccola»

Elena Romani con la figlia.

TORINO Resta in carcere perchè così hanno deciso i giudici del Tribunale del riesame, ma è convinta che il tempo le darà ragione: non si stanca di ribadire la propria innocenza Elena Romani, la hostess di 31 anni in carcere dal 14 luglio scorso con l'accusa di aver ucciso la figlia Matilda, di 22 mesi, nella casa di Roasio (Vercelli) di Antonio Cangialosi, 35 anni, ex fidanzato della donna. Tuttavia gli stessi giudici hanno derubricato l'ipotesi di reato da omicidio volontario a quello, molto meno grave, di preterintenzionale. Secondo il collegio del riesame, la Romani non aveva la volontà di uccidere. Gli avvocati Roberto Scheda e Tiberio Massironi avevano proposto la scarcerazione della donna o, in subordine, gli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori. «Non ho toccato mia figlia, il tempo mi darà ragione» ha detto ieri convinta e serena ai suoi difensori, che sono andati a comunicarle il provvedimento nel carcere di Vercelli. I legali, da parte loro, si sono dichiarati soddisfatti della riformulazione dell'accusa. «Non conosciamo ancora le motivazioni dell' ordinanza - hanno affermato Scheda e Massironi - ma entro cinque giorni le avremo e la nuova accusa ci offre comunque molto spazio per ricorrere in Cassazione». La reazione di Elena Romani è stata decisa e univoca. «Era sconvolta all' idea di restare detenuta - hanno riferito i legali - come se l' avessero arrestata una seconda volta, ma altrettanto decisa a ribadire la sua innocenza». «Non sono andata oltre alle mie intenzioni, perchè quel calcio a Matilda non l'ho mai dato - ha aggiunto la donna - e non m'importa di dover restare in carcere adesso, anche fosse un ergastolo: resto per avere giustizia, perchè Matilda non l'ho toccata». Stretti nel loro dolore e profondamente vicini a Elena Romani sono i suoi due genitori, Ivana e Maurizio.

Oggi sarà ancora una giornata con minime «autunnali»

Le temperature in picchiata al Nord In regione 2 gradi sul Monte Lussari

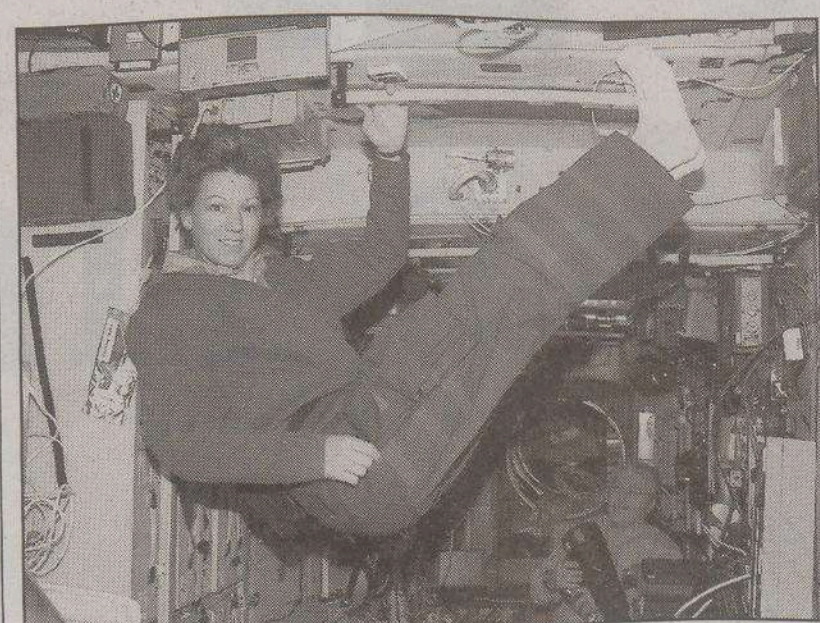
ROMA Il freddo è arrivato al Nord in pieno agosto. L'irruzione di correnti settentrionali ha mandato in picchiata le temperature, portandole a toccare valori più che autunnali. Nelle città le minime hanno perso anche 8 gradi rispetto all'altro ieri, mentre in montagna la colonnina di mercurio è scesa addirittura sotto lo zero. Protagoniste di questo insolito scenario agostano molte regioni del Nord Italia, con dei record in Friuli Venezia Giulia, con una minima di due gradi, registrata dall' Osmer, l'Osservatorio meteorologico regionale, l'altra notte sul Monte Lussari, nel Tarvisiano, a quota 1.700 metri.

Sulle Dolomiti e le Prealpi venete, nel corso della notte scorsa, si sono registrati in media 7,6 gradi in meno sulla media stagionale dei valori minimi nelle valli e di 6,8 gradi in meno in quota. Ma in certe zone il termometro è sceso addirittura sotto lo zero: a Rifugio Marcesina (Vicenza), a 1.310 metri, si sono toccati -3 gradi, a Cimabanche (Belluno), a 1.530 metri, -1,5 gradi e a Cimacanale (Belluno), a 1.240 metri, -0,5 gradi.

Termometro giù anche in Piemonte, dove la notte scorsa sul Monte Fraiteve (Torino) la minima è scesa a 0,6 gradi; freddo anche a Sestriere con 2,5 gradi e a Bardonecchia, 5 gradi. Le temperature autunnali arriveranno anche in pianura, con minime previste a 8-12 gradi per oggi. In Lombardia, la neve ha invece imbiancato la zona intorno a Livigno.

Diversa la situazione al Centro Italia, dove al contrario si sono registrate temperature minime in salita, con le uniche eccezioni di Campobasso e Ancona.

SPAZIO

Shuttle, rientro rinviato a causa del maltempo

Eileen Collins mentre fluttua nella base spaziale.

WASHINGTON Il Discovery ci riprova oggi. E al centro di controllo di Houston in Texas assicurano: «Li faremo scendere, in un modo o nell'altro». L'atterraggio della navetta - comandata da Eileen Collins - che ha finito la missione, doveva avvenire ieri ma le condizioni del tempo instabili sulla Florida hanno indotto la Nasa a rinviarlo di almeno 24 ore.

Il rientro dello Shuttle a Terra era previsto alle 10.46 italiane (4.46 in Florida, notte fonda): c'è stata prima la decisione d'attendere un'orbita, fino alle 6.22; poi quella di rinviare a oggi, quando sono disponibili quattro alternative (la prima alle 11.08), due al Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida e due all'Edwards Air Force Base in California. Anche la base di White Sands nel New Mexico è in pre-allarme. L'Agenzia spaziale Usa Nasa è stata molto prudente: verso l'alba, intorno a Cape Canaveral, stavano addensandosi nuvole con minacce di pioggia. È bastato a decretare il rinvio. Sul Discovery, ovvio, delusione e disappunto, pur nella consapevolezza che i rinvii degli atterraggi sono consueti: la scelta di farlo di notte è inconsueta ma non eccezionale. L'attesa è accompagnata da una certa apprensione: è il primo rientro dopo la tragedia della Columbia, disintegratasi.

Nell'agguato, presumibilmente compiuto da una sola persona, sono morti Francesca Aloi, 51 anni, e Vincenzo Scarcella, 54

Reggio Calabria, il killer fredda una coppia

Risparmiata la figlia che si trovava sul sedile posteriore della Bmw

REGGIO CALABRIA Stavano rientrando a casa, dopo aver trascorso una serata in paese, Vincenzo Scarcella, di 54 anni, e la moglie, Francesca Aloi, di 51 anni, uccisi ieri in un agguato ad Oppido Mamertina, nel Reggino. Nell' agguato, che presumibilmente è stato compiuto da una sola persona, è stata risparmiata la figlia della coppia, che si trovava sul sedile posteriore dell'automobile, una Bmw, a bordo della quale viaggiava con i genitori.

I coniugi e la loro figlia stavano percorrendo a bordo della loro automobile una strada in una zona periferica di Oppido Mamertina quando contro la vettura sono stati sparati numerosi colpi di fucile. Il killer, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto fatta dai carabinieri, si sarebbe nascosto dietro una siepe, posta su un dislivello, ed avrebbero atteso il passaggio della Bmw con a bordo Scarcella, la moglie e la figlia. L'uomo, che era alla guida del mezzo, è stato colpito al volto ed al torace, mentre la moglie è stata raggiunta al torace sinistro. I coniugi sono morti all'istante.

La figlia della coppia, che non è stata raggiunta dai colpi di fucile probabilmente perchè era semisdraiata sul sedile posteriore dell'auto, non si sarebbe accorta, nonostante il rumore degli spari, di quanto stava accadendo. Soltanto quando ha visto che la Bmw stava per scontrarsi contro un muro e la madre si accasciava sul corpo del marito si è resa conto dell' agguato. Successivamente la giovane è stata ricoverata in ospedale perchè in stato di choc. Agli investigatori la donna non ha fornito alcun elemento utile per ricostruire la dinamica e per individuare gli autori dell' agguato.

Nell'agguato il killer ha sparato complessivamente cinque colpi di fucile caricati a pallettoni. Le modalità con le quali è stato compiuto l'agguato ed i precedenti penali di Vincenzo Scarcella fanno ipotizzare, secondo gli investigatori, un movente legato alla criminalità organizzata. I carabinieri della compagnia di Palmi e del comando provinciale di Reggio Calabria ritengono che l'obiettivo dell'agguato era il meccanico e che la moglie è stata uccisa solamente perchè era in sua compagnia.

MISTERO FITTO SUI CONIUGI SCOMPARSI

BRESCIA Un'improvvisa accelerazione nelle indagini, nella mattinata di ieri, aveva fatto pensare a una soluzione del giallo della scomparsa di Luisa e Aldo Donegani, 61 e 77 anni, i coniugi bresciani di cui non si ha notizia da sabato della scorsa settimana, quando erano stati visti fare la spesa nel quartiere. E, invece, nulla di nulla.

Tanto che nel pomeriggio di ieri, il termine più usato dagli investigatori era tornato ad essere quello di «allontanati» in riferimento alla coppia: segno evidente che tutte le ipotesi rimangono aperte, nonostante gli accertamenti eseguiti in questi giorni anche nello stagno prosciugato e setacciato dalle forze dell'ordine. Nulla che faccia pensare a una aggressione avvenuta al piano terra della palazzina, dove abitano i Donegani; nessuna impronta di persona estranea. Chi si occupa delle indagini è scettico sull'ipotesi del duplice suicidio o dell'omicidio-suicidio. E gli interrogatori del nipote Guglielmo, 41 anni, hanno trovato puntuale riscontro nel fatti.

Riattivato l'impianto di conversione: l'uranio verrà stoccato per il successivo arricchimento. Possibili usi anche militari

Nucleare, l'Iran sfida l'Ue e riavvia la centrale di Isfahan

VIENNA L'Iran del nuovo presidente conservatore Mahmud Ahmadinejad ha riattivato ieri l'impianto di conversione dell'uranio di Isfahan, andando così alla crisi con l'Unione europea, già accusata da Washington di arrendevolezza nelle trattative sul programma nucleare iraniano condotte per due anni da Francia, Germania e Gran Bretagna e le cui proposte di cooperazione sono state respinte da Teheran.

«L'impianto di conversione dell'uranio a Isfahan ha iniziato le sue attività sotto la supervisione dell'Aiea (Agenzia internazionale dell' energia atomica)» ha annunciato ieri mattina Mohammad Saidi, vice capo dell'Organizzazione dell'energia atomica iraniana, a un gruppo di giornalisti presenti nella città dell'Iran centrale. L'uranio convertito sarà immagazzinato in Iran, in attesa che parta il processo di arricchimento a Natanz, ha precisato. La ripresa dell'attività nucleare, congelata dall'autunno scorso nell'ambito delle trattative con gli europei, è stata confermata ieri pomeriggio anche dall'Aiea a Vienna. La portavoce Melissa Fleming ha annunciato che il direttore generale, Mohamed El Baradei, ne ha informato i membri del consiglio dei governatori, convocati per una riunione straordinaria oggi a Vienna, su richiesta dei tre mediatori europei, il cosiddetto gruppo Ue3.

Tuttavia nell'impianto di Isfahan per ora non sono stati rotti i sigilli apposti ai macchinari nei mesi scorsi dagli ispettori internazionali in base agli accordi con l'Ue3. L'Aiea, che ha inviato i suoi ispettori a montare apparati di controllo a Isfahan prevedibilmente operativi da oggi, ha chiesto in varie occasioni agli iraniani di non togliere i sigilli finchè la sorveglianza non sarà operativa. Lo scorso fine settimana Parigi, Berlino e Londra avevano offerto all'Iran cooperazione economica e politica in cambio della rinuncia al processo di arricchimento nucleare. L'offerta è stata subito giudicata «inaccettabile» dal regime iraniano.

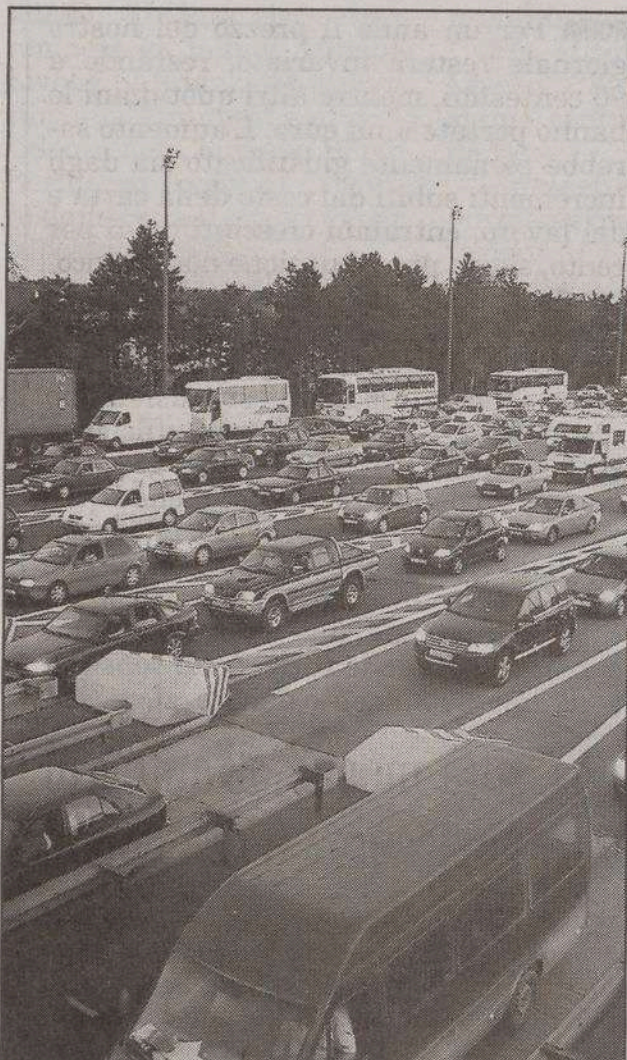
Tokyo, elezioni anticipate

TOKYO Il governo giapponese ha confermato ufficialmente che le elezioni anticipate per il rinnovo della Camera dei rappresentanti, la camera bassa del Parlamento di Tokyo, si terranno il prossimo 11 settembre. Il premier Junichiro Koizumi ha deciso di sciogliere la Camera dopo la sconfitta subita ieri da quella alta, che ne ha bocciato il piano di riforma e di privatizzazione delle Poste. Il Partito democratico vive la sconfitta al Senato del primo ministro liberaldemocratico Junichiro Koizumi come l'occasione d'oro per tentare finalmente il sorpasso nelle elezioni.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Rispetto allo scorso anno un bilancio nettamente in attivo. Nel prossimo weekend si prevedono nuovi incolonnamenti ai confini sloveni

In Dalmazia già 2,4 milioni di turisti

Sulla costa dall'Istria a Ragusa l'incremento è dell'8%, con soggiorni più lunghi del 13%

Traffico ai caselli autostradali di Zagabria.

FIUME E' stato un week-end rovente quello appena trascorso sulle strade che in Croazia conducono verso le località di villeggiatura lungo la costa. Venerdì, sabato e domenica sull'autostrada Zagabria-Spalato e sulle arterie che dai valichi di confine con la Slovenia portano in Istria o nel litorale quarnerino-liburnico si sono snodate chilometriche colonne di veicoli (auto, camper, roulotte) in lenta marcia verso le agognate spiagge.

Domenica la «processione» è stata ostacolata e rarefatta dalla pioggia, ma in compenso anche quella di ieri è stata una giornata di viavai piuttosto intenso, con una netta prevalenza di arrivi. La tendenza è destinata a protrarsi almeno fino a tutto il prossimo fine settimana, quando si prevedono nuovi chilometri d'incolonnamenti ai valichi di confine (sabato, nell'ora più critica, davanti al valico di Pasjak sulla strada Fiume-Trieste si sono contati fino a 18 km di coda).

I dati esatti relativi all'afflusso turistico dello scorso week-end non sono ancora disponibili ma in compenso l'Ente nazionale per il turismo (Htz) ha pubblicato quelli di luglio. Sono cifre che confermano il vero e proprio «boom» turistico che in questi giorni sta vivendo tutta l'area dalmata. Grazie al completamento della Zagabria-Spalato, sulla Dalmazia si è riversato finora un flusso turistico senza precedenti, che ha coinvolto anche isole come Lissa (Vis), diventata accessibile ai vacanzieri dopo anni di rigida servitù militare durante l'ex Jugoslavia.

Secondo i dati dell'Ente per il turismo, che si riferiscono ovviamente ai soli ospiti regolarmente evidenziati, nel mese scorso lungo la costa dall'Istria e della Dalmazia fino Ragusa a sono approdati 2,4 milioni di turisti, con un aumento dell'8% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Per i soggiorni, o giornate-presenza, l'incremento è stato invece del 13%.

Nella sola area dalmata gli aumenti sono stati rispettivamente dell'11% e 23% ma in generale in tutte le regioni turistiche, Istria e Fiume comprese, il bilancio si è mantenuto nettamente in attivo nel paragone con il 2004. Per la regione Fiume (quarnerino-liburnica) il principale «motore» turistico sono ancora una volta le isole di Veglia (Krk), Cherso (Cres) e Lussino (Losinj).

Sempre parlando di turismo, c'è da segnalare anche un «risvolto» che con un eufemismo si può definire «spiacevole». Da sabato scorso le imprese alberghiere dalmate hanno deciso di non accogliere più nei loro impianti le comitive inviate dalla slovena «Globtour». Il provvedimento trae motivo da quanto avvenuto l'anno scorso, quando per il fallimento della succursale di Praga dell'agenzia di viaggi slovena tutte le fatture non erano state pagate.

A tutt'oggi – nonostante le rassicurazioni e promesse – gli albergatori dalmati attendono ancora dalla "Globtour" il versamento di circa 300 mila euro. Nel timore che il «bidone» possa rinnovarsi quest'anno si è pertanto preferito chiudere le porte ai gruppi organizzati inviati dall'agenzia con sede a Lubiana fino al regolamento delle pendenze.

f.r.

LA SCHEDA

FIUME Sono stati poco più di 5 milioni e 411 mila i pernottamenti nelle varie località della regione litoraneo-montana nel periodo gennaio-luglio 2005, il 5% in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Un quinto del numero complessivo di pernottamenti si è avuto nell'isola di Veglia, campione del turismo quarnerino. Che le isole dell'Alto Adriatico siano le mete preferite, di turisti tedeschi, sloveni, autrisaci e italiani, lo dimostra il fatto che al secondo posto, troviamo Lussinpiccolo con 918 mila presenze. Terza piazza per la riviera abbaziana, dove a soggiornare nei primi sette mesi di quest'anno sono stati 791.375 villeggianti, seguita dall'isola di Arbe con 782.379.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1356 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 8,05	=	1,09 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 226,80	=	0,94 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,85	=	1,06 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 221,40	=	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Ultimate le analisi

Fiume, mare inquinato a Pecine La riviera è Ok

FIUME Sono stati ultimati in questi giorni i campionamenti del mare nell'area di Fiume dagli esperti del locale Istituto regionale per la salute pubblica. Stando ai risultati di questo settimo rilevamento, permangono molto inquinate le acque di Pecine, quelle antistanti l'Hotel Park, infestate da microorganismi di provenienza fecale ma anche da scarichi industriali. Per ora responsabili e cause precise non sono stati ancora accertati. Si può fare tranquillamente una nuotata nello specchio di mare antistante le spiagge di Sablicevo e Ružicevo, Grcevo e davanti l'Hotel Jadran, sempre a Pecine, meta preferita di numerosi fiumani. Questo per quanto riguarda la parte Est della città. A Ovest da segnalare che le acque dinanzi alla spiaggia dello stadio di Cantrida sono moderatamente inquinate, come quelle prospicienti il Club velico Galeb a Kostrena dove la situazione peggiora. Lungo la riviera di Abbazia non vengono segnalate zone critiche.

La baia di Kostrena.

Budapest Gipsy Simphony sabato ospite di Abbazia

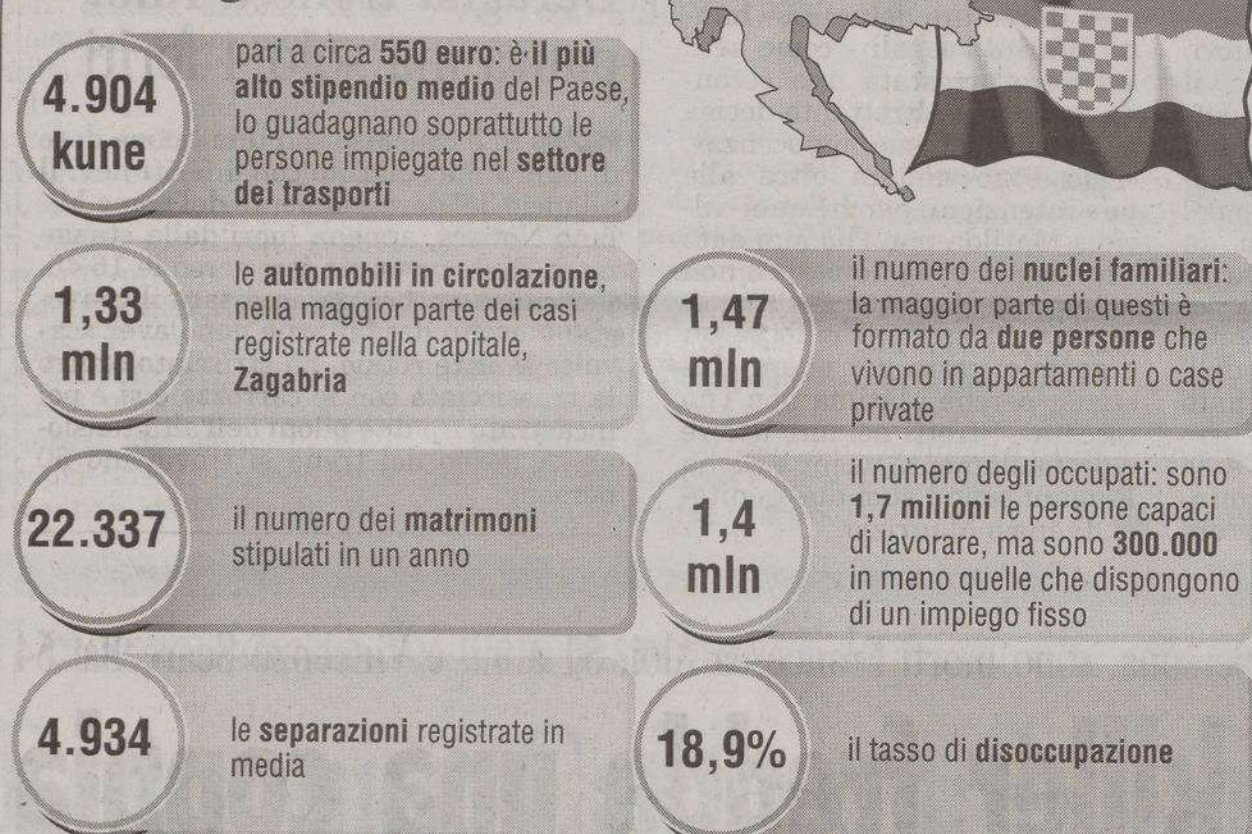
ABBAZIA Sabato alle 21 alla Scena estiva di Abbazia si esibirà la Budapest Gipsy Simphony Orchestra, la più grande orchestra gitana del mondo: 50 violini, 10 viole, 10 violoncelli, 11 contrabbassi, 9 clarinetti e 6 cembali che proporranno al pubblico non solo le famose csárdás ungheresi ma anche brani classici: le Rapsodie ungheresi di Liszt, le Danze ungheresi di Brahms, brani di Strauss e della tradizione popolare ungherese. Sara la terza esibizione in Croazia dell'Orchestra gitana fondata nel 1985 da Sandor Jaroka. Indossando i colorati costumi tradizionale, l'orchestra propaga la propria innata energia, suonando senza partitura. Il giorno dopo sarà a Pola.

Umago, ai migliori studenti il sindaco regala 70 euro

UMAGO Ricevuti al palazzo municipale di Umago i migliori alunni delle due scuole cittadine. A conclusione dell'ottava classe gli studenti sono stati ospiti del sindaco Vlado Kraljevic.

Ai quaranta migliori studenti, ovvero quelli promossi con ottimo profitto, è stato attribuito un premio di 70 euro a testa. Premiati anche gli alunni che hanno ben figurato nelle competizioni a livello nazionale nelle varie materie.

L'identikit composto attraverso l'indagine Istat nazionale racconta il nucleo familiare di Ivan. Il suo matrimonio con Maria o Anna resiste solo 14 anni

Croazia, la famiglia media vive con 590 euro al mese e ha due figli

FIUME Si chiama Ivan (Giovanni in italiano, ndr), ha 45 anni e due figli. Vive in un appartamento con due camere che ha acquistato con un prestito bancario che dovrà restituire entro 25 anni. Questo l'identikit del croato medio secondo una vasta indagine dell'Istat nazionale.

Ivan si è sposato poco prima di avere compiuto 30 anni e dopo circa una decina deve fare i conti con una crisi matrimoniale. Infatti, la maggior parte dei matrimoni in Croazia falliscono in media dopo 14 anni. Sua moglie, molto probabilmente, si chiama Maria o Anna, poiché all'epoca dello loro nascita questi erano i nomi più gettonati. Ha tre anni meno del marito e ha dato alla luce il primo bambino quando aveva circa 26 anni. La famiglia tipo croata ha due figli: il maschio, nella maggior parte dei casi, si chiama Luka, Lovro, Filip o Marko, mentre per la femmina viene scelto il nome Nika, Sara, Mia o Tea. Il padre di famiglia lavora nell'industria della lavorazione, mentre la moglie nel settore commerciale. Se solo un membro della famiglia dispone di un impiego, come nel 20% dei casi, la madre si occupa dei bambini e della casa, aspettando il marito che guadagna in media 4.390 kune (590 euro circa), lo stipendio medio nel Paese.

Entrambi hanno conseguito il diploma di scuola media superiore e attualmente possono contare su un posto di lavoro, dove l'uomo trascorrere in media due ore in più rispetto alla consorte. Nella maggior parte dei casi pranzano nelle tarde óre pomeridiane, mentre se la moglie è impiegata nel turno pomeridiano, cucina il pranzo alla mattina che viene consumato dal consorte e dai figli al loro rientro a casa da lavoro e scuola. Il piatto tipico sui tavoli della famiglia croata sono fagioli stufati, mentre alla domenica si prepara brodo di manzo, pollo con patate e insalata verde. I frutti preferiti sono le mele e le banane, la bevanda è l'acqua naturale, seguita sempre più dalla minerale, dalla birra e dai succhi di frutta. Alla sera la famiglia si raccoglie attorno al televisore e il programma che verrà seguito è scelto dal padre. Anche se in una recente indagine della Durex, l'azienda leader nella produzione di profilatici, la Croazia è al quinto posto in Europa per frequenza di rapporti sessuali, l'inchiesta effettuata dall'Istat dimostra che la vita sessuale della coppia croata media non è proprio soddisfacente. A causa degli obblighi di lavoro e dell'impegno con i bambini, la coppia si concede 3-4 rapporti al mese, mentre l'apice in questo senso si raggiunge tra i 25 e i 34 anni.

La bevanda preferita dall'uomo croato è la birra, seguita dal vino bianco, nella maggior parte dei casi di produzione nazionale. In questo senso va sottolineato che il consumo di birra in Croazia supera quello di bevande analcoliche gassate e succhi di frutta. D'altro canto, le donne preferiscono rilassarsi con in mano un calice di vino rosso o con aperitivi. Il fumo è molto radicato tra i croati. Il croato medio spende due stipendi all'anno per l'acquisto di sigarette. Il divieto di fumare è sostenuto in maggior parte da donne, soprattutto casalinghe, bambini e anziani.

b.s.

Il prezzo del greggio ha toccato un nuovo record storico per le tensioni in Medio Oriente e la sfida nucleare dell'Iran

Petrolio alle stelle: 64 dollari al barile

Oggi si riunisce la Federal Reserve: verso una nuova stretta dei tassi americani

ROMA Il prezzo del greggio ha toccato un nuovo record storico, schizzando a 64 dollari al barile. Il Light crude è salito di ben 1,45 dollari rispetto al precedente picco di 62,50 dollari al barile, raggiunto mercoledì scorso. Massimo storico anche per il Brent, arrivato a 62,70 dollari al barile. La scorsa settimana le quotazioni Usa sul petrolio avevano superato quota 62 dollari dopo la morte di re Fahd d'Arabia e si erano mantenute alte per tutto il resto della settimana.

A far volare i prezzi è stato il pericolo di attentati in Arabia Saudita, il principale produttore di greggio al mondo. Alla base di questi nuovi picchi c'è anche il timore di una contrazione della capacità di trasformazione delle raffinerie Usa. Ad aumentare le tensioni anche il fatto che l'Iran ha riattivato la centrale nucleare di Ishfaran.

Ieri l'ambasciata Usa a Riad e i consolati statunitensi a Jeddah e Dhahran sono rimasta chiusi per una non meglio specificata minaccia di attacchi terroristici. A informare i diplomatici americani del pericolo è stata l'intelligence inglese, secondo la quale l'attuale periodo di transizione seguito alla morte di re Fahd creerebbe un contesto favorevole alla preparazione di un attentato. Ha contribuito a far salire la tensione nei mercati anche la ripresa delle attivita nucleari dell'Iran, il secondo produttore di petrolio del pianeta e il timore di una riduzione delle scorte per gli incidenti avvenuti in alcune raffinerie Usa. Le quotazioni del barile sono così schizzate in alto per il timore di nuovi attacchi contro uffici Usa in Arabia Saudita. Subito dopo l'apertura delle contrattazioni negli uffici di New York il Light Crude ha raggiunto il record a quota 63,60 dollari al barile, con un guadagno di 1,29 dollari.

Record anche per il future sul gasolio che è salito a 1,865 dollari al gallone, per il rischio di una contrazione delle scorte dopo gli incidenti che hanno colpito le raffinerie Usa nelle scorse settimane.

Nella giornata in cui il prezzo del greggio continua ad inanellare record su record il mercato azionario statunitense si presentava piatto, con i titoli del comparto petrolifero in grande spolvero e con gli operatori che danno per scontato per oggi un nuovo rialzo dei tassi di riferimento da parte della banca centrale Usa. L'indice che misura la performance dei titoli energetici è salito del 2,1%, con Exxon - numero 1 del settore - che guadagna 1,11 dollari, a 59,2 dollari, mentre Schlumberger (servizi petroliferi) avanza di 1,06 dollari, a 86,84. Da inizio anno, per via appunto del caro-petrolio, il comparto ha registrato un progresso in Borsa del 30%.

ACQUISIZIONE

Energia slovacca per Enel

MILANO L'Enel ha presentato al governo slovacco un secondo piano d'investimento per la Slovenske Elektrarne (Se), la principale compagnia elettrica slovacca, di cui la compagnia italiana sta per acquistare una quota del 66%. Il nuovo piano di investimento, ha comunicato l'Enel, è in linea con le richieste del governo locale. Il ministero dell'Economia slovacco aveva rifiutato la prima versione del piano, in cui la compagnia italiana aveva chiesto al governo di Bratislava di risarcire la Se delle perdite causate da un precedente, infruttuoso contratto con la compagnia siderurgica Slovalco. Il ministero dell'Economia aveva risposto con un secco no, minacciando di negare il consenso all'operazione nel caso la richiesta non fosse stata ritirata. L'Enel, che ha vinto la scalata alla Se con un'offerta da 840 milioni di euro, deve infatti ancora attendere il via libera del governo slovacco per poter concludere la transazione.

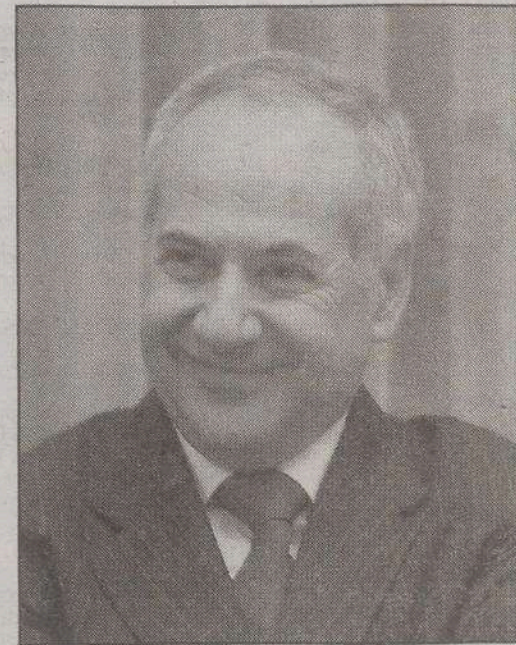
Al via la convenzione tra ministero delle Attività produttive e Isvap. Consumatori: ma ora calino i prezzi.

Rc, arriva la «scatola nera» a bordo delle auto

Registra i comportamenti di guida e la dinamica degli incidenti. Ania favorevole

ROMA La «scatola nera» arriva a bordo delle auto. Con la firma della convenzione tra ministero delle Attività produttive e Isvap parte infatti in via sperimentale l'installazione a bordo delle vetture delle cosiddette «clear box», in grado di registrare i comportamenti di guida e di ricostruire con precisione il posizionamento e la dinamica degli incidenti stradali. Un nuovo sistema che, grazie alla tecnologia, permetterà di combattere le frodi, di prevenire gli incidenti e quindi indirettamente di contenere le tariffe. La sperimentazione coinvolgerà 5 città (Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo).

E gli automobilisti che, selezionati in un campione definito da ministero e Isvap, decideranno di aderire all'esperimento per due anni potranno contare anche su uno sconto delle tariffe non inferiore al 10%. «Scopo dichiarato di questa iniziativa -ha detto il ministro Scajola- è quello di verificare come un uso intelligente e mirato della tecnologia possa diventare un deterrente ai fenomeni di frode e, soprattutto, di prevenzione degli incidenti».

La realizzazione dell'iniziativa è affidata all'Isvap, con finanziamento del governo, secondo quanto stabilito da un decreto del ministero delle Attività Produttive. La sperimentazione prevede l'installazione gratuita, su alcune migliaia di autoveicoli, di un sistema di rilevazione satellitare con tecnologia Gps e Gprs, in grado di registrare i comportamenti di guida e di ricostruire con precisione il posizionamento e la dinamica degli incidenti stradali.

Fabio Cerchiai

L'avvio della clear box è un progetto ben visto dall'Ania, l'associazione delle compagnie assicuratrici guidata da Fabio Cerchiai. «È un' iniziativa su cui il mercato ha fornito la sua collaborazione - ha spiegato Vittorio Verdone, direttore auto dell'associazione - sia dal punto di vista organizzativo che per l'incentivazione». Le compagnie hanno infatti dato la loro disponibilità ad applicare sconti sulle tariffe come incentivo per l'installazione. Per le Associazioni Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, l'avvio sperimentale della procedura è «positiva se letta in un ottica di significativa diminuzione delle tariffe Rc auto».

DALLA PRIMA PAGINA

Un costante declino

Di quello che gli economisti definiscono un modello di specializzazione, di un modo di fare industria che è stato travolto dalle liberalizzazioni, dai progressi delle comunicazioni telematiche, dal crollo dei costi dei trasporti, da quella globalizzazione che ci ha rivelato come la maggior parte delle nostre produzioni sia alla portata di Paesi poveri che le possono realizzare a costi che sono frazioni, spesso piccole frazioni, dei costi coerenti con il grado di sviluppo civile ed economico che l'Italia, in un contesto mondiale totalmente diverso, è stata capace di raggiungere. La circostanza che l'abbia raggiunto, da quel paese agricolo che era, è stato un merito della sua iniziativa imprenditoriale e del suo lavoro che rimarrà scritto nella storia. Ma ora incombe il rischio che nella storia venga anche scritta l'incapacità di adeguarsi ad un mondo che è totalmente cambiato, nel quale si sono prepotentemente affacciati nuovi attori che sgomitano per uscire dalla loro atavica povertà a spese dei competitori più deboli, più inerziali, più tardi nel reagire. Indagando dietro l'ulteriore calo del 3% che l'indice generale Istat ha registrato, infatti, è facile riscontrare che il declino più accentuato riguarda proprio le produzioni più tipiche del made in Italy: le scarpe, il tessile abbigliamento, la piccola meccanica, i mezzi di trasporto. Il tono cupo di questi dati può essere alleggerito dalla considerazione che almeno in parte la flessione della attività industriale è determinata dalla delocalizzazione delle manifatturazioni più povere in Paesi a basso costo, ossia da un fenomeno che ha interessato tutti i Paesi di più precoce industrializzazione, dagli Stati Uniti, all'Inghilterra, al Giappone. La consolazione, però, è relativa perché quei Paesi hanno si trasferito nel tempo molte attività all'estero, ma per dedicarsi in patria a produzioni più ricche, più innovative, più redditizie. Nel caso italiano, invece, la delocalizzazione obbedisce soprattutto ad una strategia di sopravvivenza di produzioni povere, mature, facilmente replicabili; e poche sono le imprese che trasferiscono all'estero per liberare risorse da impiegare in produzioni tecnologicamente ed economicamente più mature. La delocalizzazione delle industrie di Paesi come gli Stati Uniti o il Giappone è stata, quindi, strumentale ad una strategia di rafforzamento di un primato industriale che era stato raggiunto; da noi, invece, ha un senso meramente difensivo in un orizzonte temporale, per di più, a dir poco modesto. Una considerazione sulla flessione dei mezzi di trasporto. L'indice di questo settore è per buona parte un indice Fiat, di quella Fiat della quale solo pochi giorni fa sono stati pubblicati confortanti dati sul riequilibrio dei conti. Ebbene, mettendo insieme queste indicazioni si evince facilmente che la Fiat si va risanando rimpicciolendosi, ossia riducendo la propria dimensione (e la propria quota di mercato) a quella che può sostenere senza perdite. Così la Fiat torna ad essere l'emblema di una industria nazionale che, appunto, può reggere, magari può anche fare utili, ma con una attività sempre più ridotta. È un intero sistema produttivo che sembra impegnato nel salvare dal passato quanto può continuare a svolgere con profitto o, almeno, senza andare in rosso, piuttosto che costruirsi un futuro. Se questa è la strategia che connota la maggior parte del nostro sistema produttivo - e certamente lo è - è l'aspetto più disperante tra quanti l'analisi dei dati sull'attività industriale può mettere il rilievo.

Alfredo Recanatesi

IN BREVE

Piano fusione con Hvb

Unicredit, quotazione a Francoforte e Varsavia: Ok Consob

MILANO La Consob ha approvato il prospetto informativo relativo all'ammissione delle azioni Unicredit alla quotazione sulle borse di Francoforte e Varsavia. La richiesta di approvazione - informa una nota - è stata presentata alla Consob. La richiesta di ammissione si inserisce nel processo di aggreazione tra Unicredit e la tedesca Hvb.

È boom del mattone: +66% in otto anni

ROMA Il mercato immobiliare residenziale vola ancora registrando un incremento delle transazioni del 5,5% nel 2004 sull'anno precedente e del 15% sul 2000. È quanto rileva il Rapporto Immobiliare 2005 dell'Agenzia del Territorio. Il trend delle compravendite del settore residenziale risulta in crescita costante a partire dal 1997, con un tasso medio annuo di incremento pari al 6,5% che ha portato a un aumento del volume delle transazioni di oltre il 66% negli ultimi otto anni. «Emerge chiaramente - si osserva nel Rapporto - che il boom del mercato residenziale è iniziato prima del crollo delle borse verificatosi nel 2001».

MIBTEL

0,622% 25708

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Stoccolma	259,54	-0,019
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	10638,2	0,831
Vienna Atx	3185,94	0,068
Zurigo Smi	6634,34	0,403

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2370	Corona Danese	7,4615
Yen Giapponese	138,1300	Dollaro Canadese	1,4996
Sterlina Inglese	0,6916	Dollaro Australiano	1,6145
Franco Svizzero	1,5595	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3242	Dollaro Neozeland.	1,7834
Corona Norvegese	7,9300		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,129%	-0,575%	0%	-0,004%	0,27%
1,2370	0,6916	138,130	239,520	7,3750

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige	2,980	2,977	0,10
B. Carige Risp	3,460	3,440	0,58
B. Desio	6,594	6,605	-0,17
B. Desio R Nc	6,117	6,078	0,64
B. Fideuram S	4,262	4,266	-0,09
B. Finnat	1,198	1,199	-0,08
B. Ifis	11,740	11,605	1,16
B. Intermobiliare	7,183	7,165	0,25
B. Intesa	4,024	3,985	0,98
B. Intesa R Nc	3,790	3,750	1,07
B. Italease	15,023	14,718	2,07
C. Valtellinese	11,603	11,611	-0,07
Caltagir. R Nc	6,651	6,651	0,00
Caltagirone	7,015	6,886	1,87
Caltagirone Ed.	7,388	7,346	0,57
Cam-fin.	2,144	2,139	0,23
Camfin 06 W	0,2742	0,2727	0,55
Campari	6,561	6,570	-0,14
Capitalia	4,801	4,800	0,02
Carraro	4,423	4,376	1,07
Fiat Priv	6,284	6,300	-0,25
Fiat R Nc	6,503	6,464	0,60
Fiera Milano	10,180	10,127	0,52
Fil. Pollone	0,7657	0,7746	-1,15
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,8940	0,8933	0,08
Fineco	7,968	7,974	-0,08
Finmecc.	15,050	15,063	-0,09
Fondiaria-sai	23,52	23,32	0,86
Jolly H.	7,965	7,810	1,98
Juventus Fc	1,409	1,412	-0,21
La Doria	2,474	2,491	-0,68
Lavorwash	3,071	3,256	-5,68
Lazio	0,3650	0,3670	-0,54
Linificio	3,002	2,997	0,17
Lottomatica St	30,31	30,54	-0,75
Luxottica	18,910	18,621	1,55
Maffei	2,037	2,014	1,14
Marcolin	3,035	3,001	1,13
Mariella Burani	11,151	11,173	-0,20
Marr	6,766	6,785	-0,28
Marzotto	3,938	3,741	5,27
Marzotto R	3,750	3,710	1,08
Marzotto R Nc	3,112	3,113	-0,03
Mediaset	10,139	10,114	0,25
Mediobanca	15,553	15,201	2,32
Mediolanum	5,442	5,416	0,48
Meliorbanca	3,064	3,054	0,33
Meta	2,906	2,911	-0,17
Milano Ass	5,386	5,393	-0,13
Milano Ass R Nc	5,075	5,035	0,79
Milano Ass. 07 W	0,3922	0,3913	0,23
Mirato	7,080	7,074	0,08
Mittel	4,024	4,012	0,30
Mondadori	8,263	8,219	0,54
Monrif	1,377	1,361	1,18
Monte Paschi Si	3,292	3,271	0,64
Montefibre	0,3205	0,3255	-1,54
Montefibre R Nc	0,3859	0,3821	0,99
Nav. Montanari	2,877	2,841	1,27
Negri Bossi	1,999	1,981	0,91
Nicolay	3,828	3,853	-0,65
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9310	0,9254	0,61
Pagnossin	0,7851	0,7875	-0,30
Panariagroup I. C.	5,528	5,488	0,73
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5272	0,5349	-1,44
Permasteelisa	13,303	13,241	0,47
Pininfarina	23,99	23,77	0,93
Pirelli & C R Nc	0,8618	0,8654	-0,42
Pirelli & C R.E.	49,75	49,85	-0,20
Pirelli & C.	0,8415	0,8513	-1,15
Pirelli & C. 06 W	0,1080	0,1073	0,65
Poligr. Ed.	1,946	1,940	0,31
Premafin	1,683	1,679	0,24
Premafin Hp 05 W	0,4503	0,4484	0,42
Premuda	1,627	1,629	-0,12
R. De Medici	0,6903	0,6906	-0,04
R. Ginori 1735	0,6064	0,6027	0,61
Ras	16,333	16,275	0,36
Ras R Nc	21,65	21,32	1,55
Ratti	0,5444	0,5325	2,23
Rcs Mediag. R Nc	3,934	3,794	3,69
Rcs Mediagroup	6,296	6,058	3,93
Recordati	6,304	6,254	0,80
Reno De Med. R	0,7820	0,7820	0,00
Reti Bancarie	35,16	35,78	-1,73
Ricchetti	1,621	1,593	1,76
Risanamento	3,320	3,299	0,64
Roma A.S.	0,5621	0,5311	5,84
Roncadin	0,5053	0,5007	0,92
Roncadin 07 W	0,2268	0,2236	1,43
S.Paolo-imi	11,984	11,865	1,00
Sabaf	16,665	16,864	-1,18
Sadi	1,632	1,504	8,51
Saes G.	17,002	16,903	0,59
Saes G. R Nc	13,250	13,154	0,73
Saipem	12,636	12,407	1,85
Saipem R	12,750	12,750	0,00
Save	22,72	22,71	0,04
Schiapp.	0,0566	0,0540	4,81
Seat P. G. R St	0,3133	0,3123	0,32
Seat P. G. St	0,3512	0,3499	0,37
Sias	11,408	11,414	-0,05
Sirti	2,159	2,117	1,98
Smi	0,6173	0,6302	-2,05
Smi R Nc	0,4735	0,4805	-1,46
Smurfit Sisa	2,520	2,418	4,22
Snai	10,412	10,279	1,29
Snam Rete Gas	4,440	4,451	-0,25
Snia	0,1061	0,1037	2,31
Snia 2010 W	0,0299	0,0297	0,67
Socotherm	11,672	11,414	2,26
Sogefi	4,754	4,672	1,76
Sol	4,472	4,483	-0,25
Sopaf	0,6755	0,6787	-0,47
Sorin	2,425	2,431	-0,25
Stefanel	4,225	4,210	0,36
Stefanel R	4,150	4,600	-9,78
Stmicroelectr.	13,903	13,918	-0,11
Targetti S.	5,531	5,565	-0,61
Tel. I. Media R Nc	0,3800	0,3695	2,84
Telecom Ita Med.	0,4501	0,4376	2,86
Telecom Italia	2,647	2,676	-1,08
Telecom Italia R	2,182	2,212	-1,36
Tenaris	8,435	8,378	0,68
Terna	2,111	2,095	0,76
Tod's	45,53	46,22	-1,49
Toro	13,495	13,462	0,25
Trevi	2,885	2,771	4,11
Trevisan Comet.	3,705	3,693	0,32
Unicredito	4,410	4,393	0,39
Unicredito R	4,727	4,740	-0,27
Unipol	3,001	2,949	1,76
Unipol Priv	2,254	2,210	1,99
V.D. Ventaglio	1,089	1,095	-0,55
Valentino F.G.	19,712	19,234	2,49
Valentino F.G. R	18,967	18,887	0,42
Valentino F.G. R Nc	15,191	15,273	-0,54
Vemer Sib.	0,3770	0,3686	2,28
Vianini I.	3,125	3,077	1,56
Vianini L.	8,303	8,254	0,59
Vittoria	8,329	8,430	-1,20
Volkswagen	44,19	44,13	0,14
Zignago	18,558	18,541	0,09
Zucchi	3,477	3,474	0,09
Zucchi R Nc	3,474	3,476	-0,06

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,518	13,495	0,17
Aisoftware	1,228	1,232	-0,32
Algol	2,360	2,372	-0,51
Arte'	14,654	14,243	2,89
Bb Biotech	47,26	47,73	-0,98
Buongiorno Vit.	2,835	2,787	1,72
Cad It	10,147	9,942	2,06
Cairo Comm.	46,12	46,22	-0,22
Cdb Web Tech	4,038	4,153	-2,77
Cdc	9,105	9,105	0,00
Cell Therapeutics	2,372	2,336	1,54
Chl	0,3205	0,3180	0,79
Dada	13,953	14,087	-0,95
Data Service	6,224	6,222	0,03
Datalogic	23,95	23,86	0,38
Datamat	9,551	9,553	-0,02
Digital Bros	4,252	4,383	-2,99
Dmail Gr.	8,061	8,236	-2,12
El.En	28,77	28,81	-0,14
Engineering I.I.	31,68	31,91	-0,72
Esprinet	6,232	6,135	1,58
Euphon	6,553	6,712	-2,37
Eutelia	8,228	8,050	2,21
Fastweb	35,25	35,32	-0,20
Fidia	4,817	4,889	-1,47
Fullsix	6,854	6,784	1,03
I.Net	40,37	40,30	0,17
It Way	7,829	7,935	-1,34
Kaitech	0,6092	0,6051	0,68
Mondo Tv	25,80	25,72	0,31
Poligrafica S.F.	36,93	36,92	0,03
Prima Ind.	10,795	10,828	-0,30
Reply	16,111	16,023	0,55
Retelit	0,3588	0,3587	0,03
Tas	20,94	20,84	0,48
Tiscali	2,587	2,541	1,81
Txt E-solutions	26,99	27,14	-0,55
Vicuron Pharma	22,76	22,76	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,681	-0,31
Alberto Primo Re	8,895	-0,34
Alboino Re	7,733	-0,13
Apulia Az.It.	12,970	-0,32
Arca Az.It.	23,322	-0,33
Aureo Az.It.	22,046	-0,28
Azimut Crescita It.	26,837	-0,23
Bim Az.It.	8,568	-0,41
Bim Az.Small Cap It.	8,975	-0,08
Bipielle F.It.	25,864	-0,18
Bipiemme It.	18,390	-0,3
Bnl Az It. Pmi	6,875	-0,16
Bnl Az.It.	22,657	-0,38
Bpu Pra. Az.It.	6,008	-0,32
Bpvi Az.It.	5,289	-0,34
Ca-am Mida Az.It.	22,680	-0,36
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,648	-0,02
Capitalgest It.	19,638	-0,29
Carige Az.It.	6,029	-0,36
Credit Suisse Az.It.	14,248	-0,33
Ducato Geo It.	15,675	-0,27
Dws Az.It.	13,827	-0,34
Dws Az.It. Lc	22,627	-0,32
Dws F&f It.	24,678	-0,34
Dws F&f Potenziale It.	14,463	-0,33
Dws It.N Equity Risk	20,582	-0,31
Euroconsult Az.Ita	12,688	-0,33
Euromob. Az.It.	25,261	-0,32
Fin.Im Euro Index	14,488	-0,6
Fineco Am Az.It.	15,832	-0,21
Fineco Am Small Cap It.	5,273	0,02
Fineco It. Opportunità	15,141	-0,23
Fondersel It.	22,595	-0,34
Fondersel P.M.I.	17,486	-0,13
Fondit. Eq. It.	13,043	-0,33
Generali Capital	58,264	-0,33
Gestielle It.	15,736	-0,25
Gestnord Az.It.	12,281	-0,3
Grifoglobal	13,532	-0,31
Imi It.	24,859	-0,27
Interf.Equity It.	9,983	-0,33
Italfor. It.N Equities	102,500	-0,32
Leonardo Az.It.	10,240	-0,38
Leonardo Small Caps	10,374	-0,27
Mediolanum R. I. Cre.	19,456	-0,33
Nextam Part. Az.It.	6,082	-0,31
Nextra Az.It.	14,300	-0,38
Nextra Az.It. Din	21,147	-0,4
Nextra Az.Pmi It.	6,470	-0,31
Optima Az.It.	6,549	-0,32
Optima Small Caps It.	6,951	-
Pioneer Az.Crescita A	16,413	-0,37
Pioneer Az.Crescita B	16,161	-0,37
Pioneer Az.It. A	19,608	-0,41
Pioneer Az.It. B	19,289	-0,41
Primavera Tr. Az.It.	5,936	-0,4
Ras Capital L	25,698	-0,38
Ras Capital T	25,477	-0,39
Sai It.	22,280	-0,3
Spaolo Az.It.	31,812	-0,28
Spaolo It.N Equity Risk	14,464	-0,27
Spaolo Opportunità It.	5,205	-0,17
Symph.S Az.It.	13,019	-0,35
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,043	-0,08
Vegagest Az.It.	7,278	-0,34
Zenit Az.	12,686	-0,35
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,137	-0,29
Alto Az.	18,461	-0,59
Aureo Emu Ecu	10,988	-0,71
Bipielle F.Euro	10,710	-0,48
Bipielle F.Medit.	15,026	-0,44
Bpu Pra. Az.Euro	5,424	-0,59
Bsi Az.Euro	4,690	-0,68
Ca-am Mida Az.Euro	5,589	-0,45
Capitalgest Ff Eurosect.	4,951	-0,56
Cariparma Nextra Az Qeu	13,680	-0,73
Ducato Geo Euro Blue C.	6,314	-0,72
Dws Az.Euro	4,374	-0,43
Epsilon Qequity	4,884	-0,75
Euromob. Euro Equity F.	3,755	-0,53
Fineco Euro Growth	11,487	-0,23
Fineco Euro Value	5,785	-0,43
Generali Euro Innovation	2,938	-0,34
Intra Az.Area Euro	5,913	-0,39
Kairos P.Small Cap Fund	8,627	-0,24
Leonardo Euro	5,723	-0,47
Primavera Euro Blue Chip	5,463	-0,73
Spaolo Euro	15,782	-0,51
Symph.S C.Az.Euro	5,627	-0,46
Vegagest Az.Area Euro	7,509	-0,36
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,066	-0,78
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,863	-0,37
Abis Europa	5,301	-
Anima Europa	4,310	-0,44
Arca Az.Europa	9,762	-0,35
Astese Euroaz.	5,467	-0,36
Azimut Europa	14,793	-0,23
Bim Az.Europa	9,752	-0,44
Bipielle H.Europa	6,899	-0,38
Bipiemme Europa	13,186	-0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	6,627	-0,05
Bnl Az.Europa	11,485	-0,21
Bpvi Az.Europa	4,050	-0,3
Capitalgest Europa	7,012	-0,14
Carige Az.Europa	5,655	-0,33
Consultinvest Az.	9,354	-0,54
Ducato Geo Eur. Pmi	17,496	-0,21
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,557	-0,38
Ducato Geo Europa	9,524	-0,41
Dws Europa Medium Cap L	6,103	-0,13
Dws Az.Europa Lc	4,456	-0,34
Dws F&f Europa	18,917	-0,3
Dws F&f Potenziale Europ	6,237	-0,3
Dws F&f Top 50 Europa	3,531	-0,37
Epsilon Qvalue	5,525	-0,49
Euroconsult Az.Europa	5,162	-0,27
Euromob. Europe E. F.	15,460	-0,32
Fin.Im British Index	10,415	-0,2
Fineco Am Az.Europa	12,378	-0,27
Fineco Am Europe Researc	6,170	-0,42
Fineco Am Small Cap Euro	6,820	0,29
Fineco Europe Equity	8,373	-0,4
Fondersel Europa	13,233	-0,32
Fondit. Eq. Europe	10,314	-0,34
Generali Europa	4,230	-0,28
Generali Europa Value	25,476	-0,23
Geo European Ethical	3,897	-
Gestielle Europa	12,072	-0,32
Gestnord Az.Europa	8,622	-0,32
Grifoeurope Stock	6,197	-0,78
Imi Europe	18,803	-0,34
Interf.Equity Europe	6,732	-0,33
Investitori Europa	5,110	-0,37
Kairos P.Europe Fund	5,366	-0,43
Laurin Eurostock	3,679	-0,33
Mc G. Fdf Europa	6,426	-0,09
Mediolanum Amerigo Vesp	5,967	-0,37
Mediolanum Europa 2000	16,417	-0,43
Nextam Part. Az.Europa	5,342	-0,32
Nextra Az.Europa	3,841	-0,26
Nextra Az.Europa Din	18,265	-0,21
Nextra Az.Pmi Europa	7,309	-0,16
Open Fund Az.Europa	3,852	-0,31
Optima Az.Europa	3,113	-0,29
Pioneer Az.Europa A	16,530	-0,33
Pioneer Az.Europa B	16,240	-0,33
Pioneer Az.Europa Dis A	8,935	-0,33
Primavera Tr. Az.Europa	4,931	-0,26
Ras Europe Fund L	15,761	-0,32
Ras Europe Fund T	15,631	-0,33
Ras Lux Equity Europe	41,172	-0,33

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,331	-0,27
Sai Europa	10,635	-0,24
Spaolo Europe	8,216	-0,29
Symphonia Ms Europa	5,358	-0,35
Talento Comp.Europa	120,883	-0,35
Unibanca Az.Europa	5,869	-0,27
Vegagest Az.Europa	4,857	-0,33
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,378	-0,48
Alto Amer. Az.	4,685	-0,4
Anima Amer.	5,612	-0,71
Arca Az.Amer.	17,419	-0,43
Aureo Americhe	3,330	-0,98
Azimut Amer.	10,708	-0,19
Bim Az.Usa	6,045	-0,44
Bipielle H.Amer.	7,666	-0,17
Bipiemme Americhe	9,391	-0,29
Bnl Az.Amer.	17,228	-0,36
Bpu Pra. Az.Usa	4,167	-0,6
Capitalgest Amer.	8,716	-0,32
Carige Az.Amer.	2,707	-0,99
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,466	-0,29
Ducato Geo Amer.	4,938	-0,4
Dws F&f Amer.	11,295	-0,31
Euroconsult Az.Amer.	4,631	-0,22
Euromob. Amer. E. F.	15,613	-0,32
Fin.Im Us Index	21,621	-0,71
Fineco Am Az.Nord A.	10,742	-0,43
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,658	-0,85
Fineco Usa Growth	6,410	-0,43
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,498	-0,58
Fineco Usa Value	4,519	-0,48
Fondersel Amer.	11,417	-0,42
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,289	-0,52
Fondit. Eq. Usa S. Cap	9,027	-0,92
Generali Amer. Value	17,721	-0,4
Generali Usa Growth	2,536	-0,2
Gestielle Amer.	12,692	-0,39
Gestnord Az.Amer.	13,261	-0,38
Imi West	18,845	-0,6
Interf.Eq.Usa	5,963	-0,5
Investitori Amer.	3,932	-0,33
Kairos P.Us Fund	6,008	-0,76
Mc G. Fdf Amer.	5,822	-0,67
Mediolanum Amer. 2000	11,118	-0,26
Mediolanum Cristoforo Co	14,604	-0,2
Nextam Part. Az.Amer.	3,839	-1,01
Nextra Az.N.Am.	6,018	-0,3
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,844	-0,26
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,945	-0,95
Open Fund Az.Amer.	3,180	-0,44
Optima Az.Amer.	4,399	-0,43
Pioneer Az.Am. A	8,619	-0,21
Pioneer Az.Am. B	8,488	-0,22
Primavera Tr. Az.Nordame	3,902	-0,36
Ras Amer. Fund L	14,578	-0,39
Ras Amer. Fund T	14,462	-0,39
Ras Multipart. Multiamer	5,796	-0,38
Sai Amer.	13,234	-1,2
Spaolo Amer.	9,277	-0,39
Symphonia Ms Amer.	4,555	-0,96
Talento Comp.Amer.	108,394	-0,42
Vegagest Az.Amer.	4,081	-0,92
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,058	-0,22
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,634	-0,92
Anima Asia	5,844	-1,03
Arca Az.Far East	5,606	-1,04
Aureo Pacif.	3,459	-1,11
Azimut Pacif.	6,672	-0,73
Bipielle H.Giap.	4,873	-1,1
Bipielle H.Oriente	4,011	-0,2
Bipiemme Pacif.	4,384	-0,86
Bnl Az.Pacif.	5,706	-0,94
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,781	-1,08
Capitalgest Pacif.	3,109	-1,08
Ducato Geo Asia	5,253	-0,27
Ducato Geo Giap.	3,207	-1,32
Dws F&f Pacif.	7,279	-1,14
Dws F&f Top 50 Oriente	3,898	-0,64
Euromob. Tiger Far East	10,832	-0,32
Fin.Im Jap.Ese Index	0,491	-1,41
Fineco Am Az.Pacif.	4,379	-1,11
Fineco Pacific Equity	4,735	-0,92
Fondersel Oriente	4,573	-0,95
Fondit. Eq. Jap.	2,782	-1,45
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,852	-0,21
Generali Pacif.	12,503	-0,91
Gestielle Giap.	4,467	-1,37
Gestielle Pacif.	10,511	-0,3
Gestnord Az.Pacif.	6,410	-0,93
Imi East	6,257	-1,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,120	-0,29
Interf.Equity Jap.	3,063	-1,38
Investitori Far East	4,632	-0,98
Mc G. Fdf Asia	7,228	-0,76
Mediolanum Ferdinando Ma	5,371	-1,05
Mediolanum Oriente 2000	7,888	-1,08
Nextra Az.Asia	7,411	-0,2
Nextra Az.Giap.	3,609	-1,12
Nextra Az.Pacif. Din.	3,627	-0,82
Open Fund Az.Pacif.	3,199	-0,78
Optima Az.Far East	3,263	-1,03
Pioneer Az.Giap. A	4,604	-1,33
Pioneer Az.Giap. B	4,533	-1,31
Pioneer Az.Pacif.A	5,072	-0,59
Pioneer Az.Pacif.B	10,529	-0,59
Primavera Tr. Az.Giap.	5,116	-1,29
Ras Far East Fund L	5,142	-1,
Ras Far East Fund T	5,102	-1,01
Ras Multipart. Multipaci	6,623	-0,73
Sai Pacif.	3,612	-1,31
Spaolo Pacific	4,888	-0,83
Symphonia Ms Asia	5,370	-1,14
Talento Comp.Asia	107,143	-0,5
Vegagest Az.Asia	5,255	-1,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,493	-0,7
Arca Az.Paesi Emerg.	6,515	0,14
Aureo Mercati Emerg.	5,228	-0,67
Azimut Emerging	5,333	-0,21
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,808	-0,76
Bnl Az.Emerg.	6,623	-0,29
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,642	-0,51
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,797	-0,12
Ducato Geo Paesi Em.	4,342	-0,3
Dws Az.Emerg.	5,021	-0,42
Dws F&f Nuovi Merc.	6,611	-0,29
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,327	-0,21
Fineco Emerg. Markets	5,890	-0,15
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,856	-0,46
Generali Emerging Mkt	7,286	-0,41
Gestielle Em. Markets	9,554	-0,37
Gestnord Az.Paesi Em.	6,611	-0,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,143	-0,47
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,548	-0,15
Nextra Az.Paesi Emer	5,702	-0,24
Pioneer Az.Am. Lat. A	9,682	-0,32
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,782	-0,32
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,389	-0,61
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,287	-0,6
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,592	0,21
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,245	-0,33
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,192	-0,33
Sai Paesi Emerg.	4,524	-1,01
Spaolo Mercati Emerg.	9,111	-0,25
Symphonia Ms P. Emer.	8,598	-0,56
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,910	-0,5
Alpi Az.Int.	5,899	-0,46
Alto Int. Az.	4,296	-0,46
Anima Fondo Trading	13,786	-0,73
Apulia Az.Int.	6,654	-0,43
Arca 27 Az.Est.	12,006	-0,51

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	3,751	-0,69
Arca Mul.Comp.F	4,330	-0,6
Aureo Blue Chips	4,000	-1,06
Aureo Global	9,592	-0,83
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,324	-0,97
Azimut Borse Int.	12,302	-0,29
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,674	-0,7
Bancoposta Az.Int.	3,595	-0,99
Bds Arcobaleno Crescita	6,328	-0,58
Bim Az.Glob.	3,969	-0,7
Bipielle F.Profilo 5	4,093	-0,05
Bipielle H.Glob.	17,435	-0,36
Bipiemme Glob.	20,521	-0,46
Bipiemme&co. Comp.90	4,268	-0,54
Bnl Az.Inter.	9,264	-0,35
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,211	-0,43
Bpu Pra. Az.Globali	4,780	-0,48
Bpu Pra. Privilege 5	5,766	-0,52
Bpvi Az.Int.	3,638	-0,44
Bpvi Equity	5,602	-
Bsi Az.Int.	4,705	-0,53
Bussola Fdf Glb Growth	2,953	-0,47
Bussola Fdf Glb Value	4,207	-0,4
Ca-am Mida Az.Int.	3,265	-0,52
Capital It.	78,980	-0,3
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,500	-0,53
Carige Az.Int.	6,194	-0,75
Cariparma Nextra Az Sr	4,137	-0,7
Consultinvest Global	4,098	-0,87
Credit Suisse Az.Int.	7,262	-0,51
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,697	-0,46
Ducato Geo Gl. Selez.	2,865	-0,59
Ducato Geo Glob.	21,510	-0,57
Ducato Geo Tendenza	2,848	-0,52
Ducato Portf.Global Eq.	3,854	-0,39
Dws Azion Int. Lc	12,719	-0,32
Dws F&f Glob.	13,197	-0,32
Dws F&f Top 50	5,191	-0,36
Dws Paniere Borse	5,424	-0,28
Effe Linea Aggressiva	4,179	-0,38
Euroconsult Az.Int.	4,793	-0,19
Euromob. Blue Chips	11,579	-0,3
Euromob. Growth E. F.	6,661	-0,33
Fideuram Az.	13,481	-0,59
Fin.Im Universal Index	36,496	-0,94
Fineco Am Az.Int.	12,151	-0,48
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,057	-0,64
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,341	-0,76
Fineco Global Growth	6,651	-0,25
Fineco Global Value	4,611	-0,41
Fondit. Global	111,042	-0,38
Generali All. Serv.Co. A	3,824	-0,78
Generali Global	12,718	-0,39
Generali Special	8,212	-0,11
Geo Equity Glob. 1	5,524	-
Geo-equity Glob. 2	5,446	-
Gestielle Int.	10,570	-0,43
Gestnord Az.Int.	2,858	-0,42
Grifoglobal Int.	8,270	-0,85
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,358	-0,81
Interf.Global	56,694	-0,38
Intra Az.Int.	5,590	-0,73
Italfor. Global Equities	22,620	-0,44
Leonardo Equity	3,213	-0,5
Magna Graecia Az.	5,773	-0,48
Mc G. Fdf Megatr. High	5,145	-0,96
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,996	-0,36
Med. Elite 95 L	5,747	-0,4
Med. Elite 95 S	11,280	-0,4
Mediolanum Borse Int.	15,612	-0,54
Mediolanum Top 100	12,013	-0,42
Ml Master Series Eq.	4,331	-0,69
Multif.Comp.D 10/90	4,452	-0,56
Nextam Part. Az.Int.	4,477	-0,71
Nextra Port.Mul.Eq.	3,644	-0,36
Nextra Az.Inter.	14,661	-0,42
Nextra Az.Pmi Int.	13,993	-0,73
Open Fund Az.Int.	3,229	-0,28
Optima Az.Int.	4,825	-0,52
Pioneer Az.Int. A	13,129	-0,39
Pioneer Az.Int. B	12,923	-0,39
Pixel Multifund-glob.	3,562	-0,28
Pixel Multifund-tematico	3,796	-0,32
Primavera Az.Pmi	6,920	-0,66
Primavera Blue Chips Int	4,780	-0,71
Ras Blue Chips L	3,595	-0,36
Ras Blue Chips T	3,573	-0,36
Ras Global Fund L	12,873	-0,4
Ras Global Fund T	12,774	-0,41
Ras Multipartner90	3,940	-0,4
Ras Research L	3,577	-0,25
Ras Research T	3,549	-0,22
Sai Glob.	10,297	-0,78
Sofidsim Blue Chips	6,165	-0,76
Spaolo Az.Int.	10,458	-0,38
Spaolo Global Eq. Risk	12,069	-0,26
Spaolo Soluzione 7	7,809	-0,36
Spaolo Strategie 90	6,663	-0,55
Special M.-comp.4	3,954	-0,63
Symph.S Az.Inter	7,092	-1,01
Symphonia Ms Vivace	5,321	-0,76
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,355	-0,6
Dws Francoforte	10,272	-0,6
Dws Londra	5,484	-0,04
Dws New York	9,465	-0,57
Dws Parigi	13,632	-0,68
Dws Swiss Lc	25,375	-0,35
Dws Tokyo	5,182	-0,86
Euromob. Jap. Equity F.	2,977	-1,29
Fin.Im China Index	5,914	-0,57
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,676	-0,1
Generali Jap.	2,547	-1,2
Gestielle Cina	5,281	0,13
Gestielle East Europe	10,512	0,3
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,797	-0,39
Aureo Ff Aggressivo	3,782	-0,5
Aureo Multiaz.	7,848	-0,73
Bipielle H.Crescita	3,739	-0,24
Bipielle H.Valore	4,366	-0,34
Bnl Az.Dividendo	3,588	-0,39
Bussola Fdf Eur. New F.	3,650	-0,25
Capitalgest Small Cap	6,962	0,14
Ducato Etico Geo	3,547	-0,31
Euromob. Risk F.	33,315	-0,33
Fin.Im Global Gold & Min	5,776	-1,1
Gestielle Etico Az.	5,230	-0,49
Ml Master Series Sp.Eq.	4,504	-0,75
Spaolo Az.Int. Etico	6,434	-0,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,384	-0,79
Azimut Energy	6,607	-0,44
Bipiemme Risorse Base	5,771	-0,41
Fin.Im Global Defensives	5,969	-0,93
Gestnord Az.Energia	6,506	-0,44
Interf.Eq.Eu Materials	10,415	-0,37
Interf.Eq.Usa Energy	11,823	-0,62
Italfor. Raw Mat.&en.	5,570	-0,71
Nextra Az.Enmatprime	7,777	-0,56
Ras Energy L	7,631	-0,46
Ras Energy T	7,576	-0,47
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,608	-0,32
Interf.Euro Industrials	12,131	-0,33
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,100	-0,77
Azimut Consumers	4,942	-0,3
Fin.Im Global Cyclicals	3,631	-0,98
Gest. World Consumer	4,661	-0,49
Gestnord Az.Tempo Libero	3,659	-0,41
Interf.Eq Cons. Staples	11,350	-0,31
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,946	-0,39
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,397	-0,44

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Usa Consumer	7,394	-0,27
Nextra Az.Beni Cons.	6,837	-0,41
Ras Consumer Goods L	6,146	-0,32
Ras Consumer Goods T	6,118	-0,31
Ras Luxury L	3,391	-0,41
Ras Luxury T	3,377	-0,41
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,965	-0,9
Capitalgest Health Care	11,897	-0,5
Eurom. Green E. F.	9,544	-0,48
Fin.Im Global Biotech	3,150	-1,62
Gestielle Pharmatech	2,998	-0,6
Gestnord Az.Biotec.	3,877	-0,23
Gestnord Az.Farmac.	3,639	-0,36
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,093	-0,33
Interf.Eq.Usa Health C.	7,799	-0,52
Italfor. Healthcare	4,310	-0,46
Nextra Az.Ph-biotech	6,878	-0,42
Ras Individual Care L	6,577	-0,39
Ras Individual Care T	6,536	-0,4
Spaolo Salute E Amb.	15,564	-0,47
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,346	-0,89
Azimut Real Estate	7,761	-0,81
Bipiemme Finanza	4,427	-0,4
Fin.Im Global Financials	4,064	-0,93
Fondit. Euro Financials	8,209	-0,46
Fondit. U.S. Financials	8,069	-0,81
Generali Financials Euro	4,312	-0,05
Gestielle World Financia	4,201	-0,57
Gestnord Az.Banche	10,721	-0,26
Interf.Eq.Eu Financials	8,741	-0,15
Interf.Eq.Usa Financials	7,660	-0,84
Italfor. Banks & Ins. C.	6,440	-0,31
Nextra Az.Finanza	6,463	-0,58
Ras Financial Services L	5,261	-0,55
Ras Financial Services T	5,233	-0,53
Spaolo Finance	24,752	-0,47
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,780	-0,28
Euroconsult Tecnologia	3,733	-0,29
Euromob. Hi-tech E. F.	11,401	-0,25
Fin.Im Global Tmt	1,968	-0,61
Gestielle High Tech	1,851	-0,32
Gestnord Az.Tecnologia	1,067	-0,19
Nextra Az.Tec.Avan.	3,393	-0,24
Primavera Tr. Az.High Te	3,580	-0,2
Ras High Tech L	2,183	-0,23
Ras High Tech T	2,173	-0,23
Spaolo High Tech	4,315	-0,23
Zenit High Tech	1,648	-0,18
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,172	-0,56
Gestielle World Comm.	5,862	-0,42
Gestnord Az.Telecom	4,123	-0,55
Italfor. Tmt	4,090	-0,24
Nextra Az.Telecomu.	9,077	-0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,886	-0,63
Azimut Generation	5,392	-0,44
Azimut Multi-media	3,207	-0,03
Bipiemme Benessere	4,474	-0,27
Bipiemme Innovaz.	7,356	-0,23
Bipiemme Tempo Libero	4,366	-0,48
Ducato Immobiliare	9,111	-1,12
Dws F&f Eurotech.	1,690	-0,29
Eurom. Real Estate Eq.	6,024	-1,13
Fondit. Euro Cyclicals	9,232	-0,56
Fondit. Euro Defensive	9,913	-0,65
Fondit. Euro T.M.T.	6,052	-0,8
Fondit. U.S. Cyclicals	8,930	-0,52
Fondit. U.S. Defensive	7,997	-0,55
Fondit. U.S. T.M.T.	2,853	0,04
Gestielle World Net	1,475	-0,34
Gestielle World Utilitie	4,840	-0,62
Gestnord Az.Ambiente	6,796	-0,5
Gestnord Az.Edilizia	6,459	-1,07
Interf.Eq.Eu T.T.	7,479	-0,53
Interf.Eq.Usa T.T.	6,427	-0,11
Intl. Secur. New Economy	35,163	-0,39
Optima Tecnologia	2,850	-0,28
Ras Advanced Services L	2,795	-0,68
Ras Advanced Services T	2,779	-0,68
Ras Multimedia L	4,790	-0,25
Ras Multimedia T	4,760	-0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,192	-0,52
Arca Mul.Comp.E	4,506	-0,51
Aureo Ff Dinamico	3,858	-0,36
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,578	-0,5
Bancoposta Prof.Svil.	5,664	-0,61
Bds Arcobaleno Energia	6,086	-0,43
Bipielle F.Profilo 4	4,656	-0,47
Bipiemme Valore	4,796	-0,39
Bipiemme&co. Comp.70	4,559	-0,44
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,937	-0,44
Bpu Pra. Privilege 4	5,648	-0,44
Bussola Fdf Sviluppo	3,584	-0,39
Ducato Mix 75	4,224	-0,42
Ducato Portf.Equity 75	4,314	-0,3
Dws Bil.50-90	3,538	-0,42
Dws F&f Quadrante 4	4,712	-0,38
Fineco Am Profilo Dinami	4,266	-0,42
Generali All. Serv.Co. B	4,152	-0,65
Imindustria	12,528	-0,36
Multif.Comp.C 30/70	4,534	-0,5
Nextra Team 5	4,036	-0,25
Pixel Multifund-aggressi	4,021	-0,4
Ras Multipartner70	4,397	-0,32
Spaolo Soluzione 6	20,254	-0,32
Spaolo Strategie 70	6,375	-0,45
Vitamin Long Term Plus	5,979	-0,47
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,377	-0,36
Alto Bil.	15,953	-0,21
Arca Bb	31,627	-0,4
Arca Cinquest.-comp.C	4,619	-0,41
Arca Mul.Comp.D	4,659	-0,38
Aureo Bil.	24,496	-0,49
Azimut Bil.	21,454	-0,27
Azimut Bil.Int.	6,831	-0,2
Bancoposta Prof.Cresc.	5,540	-0,43
Bds Arcobaleno Equilibri	5,845	-0,32
Bim Bil.	20,906	-0,32
Bipielle F.Profilo 3	11,392	-0,44
Bipiemme Int.	12,004	-0,32
Bipiemme&co. Comp.50	4,934	-0,3
Bnl Strategia 90	4,570	-0,37
Bnl Strategia Mercati	13,728	-0,46
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,014	-0,34
Bpu Pra. Privilege 3	5,539	-0,27
Bussola Fdf Crescita	4,357	-0,21
Bussola Fdf Dinamica	3,915	-0,31
Capitalgest Bil.	18,377	-0,34
Carige Bil.Euro	5,577	-0,34
Consultinvest Bil.	5,275	-0,55
Ducato Mix 50	4,491	-0,29
Ducato Portf.Equity 50	4,536	-0,22
Dws Bil.30-70	4,737	-0,34
Dws Bil.Euro Lc	4,128	-0,31
Dws Bil.Lc	16,832	-0,27
Dws F&f Eurorisparmio	21,961	-0,2
Dws F&f Prof.	52,729	-0,22
Dws F&f Quadrante 3	4,885	-0,35
Effe Linea Dinamica	4,572	-0,26
Epsilon Dlongrun	5,934	-0,5
Euroconsult Bil.Int.	5,217	-0,23
Euromob. Capitalfit	29,677	-0,25
Fideuram Performance	11,525	-0,41
Fineco Equilibrio Euro	18,979	-0,42
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,191	-0,36
Fineco Global Balanced	4,913	-0,43
Fondersel	44,418	-0,29

Fondi	€	v.%
Generali All. Serv.Co. C	4,590	-0,48
Generali Rend	25,783	-0,25
Geo Global Balanc. 1	6,757	-
Gestielle Global Asset 3	11,347	-0,43
Gestnord Bil.Euro	14,132	-0,44
Gestnord Bil.Int.	11,947	-0,4
Grifocapital	18,455	-0,52
Imi Capital	30,324	-0,24
Mc G. Fdf Bil.	6,039	-0,3
Med. Elite 60 L	5,514	-0,29
Med. Elite 60 S	10,809	-0,3
Multif.Comp.B 50/50	4,714	-0,34
Nextam Part. Bil.	5,681	-0,37
Nextra Bil.Inter.	8,771	-0,28
Nextra Bilan.Euro	34,624	-0,26
Open Fund Bil.Int.	4,267	-0,12
Open Fund Gestnord	4,147	-0,36
Pioneer Bil.Europa A	20,684	-0,19
Pioneer Bil.Europa B	20,345	-0,19
Pioneer Bil.Glob. A	13,992	-0,33
Pioneer Bil.Glob. B	13,744	-0,31
Pixel Multifund-moderato	4,238	-0,26
Primavera Bil.Euro	5,539	-0,23
Ras Bil Glob. L	12,009	-0,32
Ras Bil Glob. T	11,935	-0,32
Ras Bil.Europa L	25,982	-0,26
Ras Bil.Europa T	25,786	-0,26
Ras Multipartner50	4,842	-0,25
Sai Bil.	3,795	-0,81
Spaolo Soluzione 4	6,031	-0,28
Spaolo Soluzione 5	24,977	-0,3
Spaolo Strategie 50	6,078	-0,33
Special M.-comp.3	4,643	-0,36
Symph.S Pat.Glob.	5,269	-0,32
Symphonia Ms Largo	5,481	-0,45
Valori Resp. Bil.	5,702	-0,28
Vegagest Sintesi Dinamic	5,412	-0,44
Vitamin Long Term	5,845	-0,36
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,015	-0,2
Arca Cinquest.-comp.A	5,286	-0,25
Arca Cinquest.-comp.B	4,946	-0,32
Arca Mul.Comp.B	5,017	-0,16
Arca Mul.Comp.C	4,794	-0,27
Arca Te	15,420	-0,35
Aureo Ff Ponderato	4,844	-0,23
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,331	-0,22
Azimut Protezione	7,121	-0,2
Bancoposta Prof.Opport.	5,432	-0,29
Bds Arc. Etico	5,062	-0,22
Bds Arcobaleno Opportuni	5,589	-0,2
Bil.Eq.Ital.	5,325	-0,26
Bipielle F.Profilo 2	7,629	-0,34
Bipiemme Mix	5,562	-0,38
Bipiemme Visconteo	30,383	-0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,081	-0,26
Bnl Strategia 95	19,839	-0,21
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,377	-0,2
Bpu Pra. Port. Moderato	5,232	-0,25
Bpu Pra. Privilege 1	5,315	-0,13
Bpu Pra. Privilege 2	5,448	-0,18
Bussola Fdf Evoluzione	4,829	-0,1
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,113	-0,27
Ducato Mix 25	4,903	-0,2
Ducato Portf.Equity 25	4,699	-0,13
Dws Bil.10-50	5,349	-0,19
Dws F&f Quadrante 2	5,541	-0,25
Fineco Am Profilo Modera	11,009	-0,3
Fineco Am Val. Prot. 85	4,856	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,173	-0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,122	-0,25
Generali All. Serv.Co. D	5,172	-0,21
Geo Global Balanc. 3	5,797	-
Gestielle Etico Bil.30	5,435	-0,29
Gestielle Global Asset 2	11,687	-0,35
Interf.Capital		
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,246	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,291	-0,21
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,209	-0,08
Med. Elite 30 L	5,305	-0,21
Med. Elite 30 S	10,450	-0,2
Multif.Comp.A 70/30	4,883	-0,41
Ras Multipartner20	5,536	-0,14
Spaolo Soluzione 2	6,404	-0,09
Spaolo Soluzione 3	6,803	-0,16
Spaolo Strategie 30	5,455	-0,2
Symphonia Ms Adagio	5,489	-0,24
Vegagest Sintesi Audace	5,250	-0,21
Vitamin Medium Term	5,594	-0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,137	-0,02
Alto Mon.	6,455	-0,05
Arca Mm	13,154	-0,05
Astese Mon.	5,361	-0,04
Aureo Mon.	5,682	-0,04
Bancoposta Mon.	5,523	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,821	-0,02
Bipielle F.Mon.	13,250	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,647	-0,01
Bipiemme Mon.	10,852	-
Bipiemme Tesoreria	6,174	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,646	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,454	-
Bpvi Breve Termine	5,619	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,414	-0,01
Carige Mon. Euro	10,474	-0,01

Fondi	€	v.%
Cariparma Nextra Mon	6,618	-0,02
Consultinvest Mon.	5,031	-0,02
Cr Cento Valore	6,340	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,219	-
Credit Suisse Mon.It.	7,126	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,697	-
Ducato Fix Euro Tv	5,534	-
Dws F&f Riserva Euro	7,654	-0,01
Dws Mon.	7,604	-
Dws Mon. Euro	8,720	-0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,951	-0,01
Euromob. Contovivo	11,117	-0,01
Euromob. Rendifit	7,683	-
Fideuram Security	8,829	-
Fin.Im Euro Short T.	226,476	-0,01
Fineco Am Mon.	11,982	-
Fineco Breve Termine	8,199	-0,02
Fondersel Redd.	12,866	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,106	-0,08
Fondit. Euro Currency	7,237	-
Generali Mon. Euro	15,097	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,132	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,142	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,102	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,202	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,164	-
Gestielle Bt Euro	6,844	-0,01
Grifocash	6,043	-0,02
Imi 2000	15,637	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,250	-0,1
Interf.Euro Currency	6,100	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,034	-0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,033	-
Intra Obb.Euro Bt	5,104	-0,02
Laurinmoney	6,328	-0,03
Leonardo Mon.	5,272	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,774	-
Mediolanum Ri. Co.	12,412	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,061	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,369	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,074	-0,01
Optima Redd. Bt	5,999	-0,05
Passadore Mon.	6,410	-0,02
Perseo Rend.	6,417	-
Pioneer Monet. Euro A	11,906	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,808	-0,02
Ras Cash L	6,236	-
Ras Cash T	6,205	-
Ras Mon.	14,213	-
Sai Euromon.	15,539	-0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,921	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,044	-0,03
Teodorico Mon.	6,655	-0,02
Unibanca Mon.	5,135	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,230	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,240	-
Zenit Mon.	6,669	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,251	-0,1
Arima Obb.Euro	6,087	-0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,136	-0,14
Arca Rr	8,070	-0,15
Astese Obb.	5,325	-0,15
Aureo Rend.	18,460	-0,14
Azimut Fixed Rate	9,240	-0,13
Azimut Redd. Euro	14,184	-0,12
Bancoposta Obb.Euro	6,159	-0,18
Bancoposta Prof.Risp.	5,278	-0,08
Bim Obb.Euro	5,999	-0,15
Bipielle F.Cedola	6,542	-0,15
Bipielle F.Obb.Euro	14,551	-0,15
Bipiemme Europe Bond	6,390	-0,11
Bnl Euro Obb.	6,245	-0,21
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,893	-0,12
Bpvi Obb.Euro	6,028	-0,12
Ca-am Mida Obb.Euro	17,050	-0,15
Capitalgest Bond Euro	9,697	-0,12
Carige Obb.Euro	9,688	-0,09
Cariparma Nextra Obbl	8,915	-0,11
Credit Suisse Obb.It.	8,247	-0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,771	-0,09
Dws Euro Risk	12,058	-0,09
Dws F&f Euroredd.	12,198	-0,09
Dws Obb.Euro	6,250	-0,1
Dws Obb.Euro Lc	16,623	-0,17
Epsilon Qincome	6,486	-0,2
Euroconsult Obb.M/L Term	5,507	-0,18
Euromob. Euro Long Term	7,472	-0,15
Euromob. Redd.	13,879	-0,07
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,370	-0,16
Fineco Am Euro Bond	8,338	-0,1
Fineco Am Eurobb.Mt	5,756	-0,07
Fineco Etico Euro Bond	5,039	-0,16
Fineco Redd.	14,321	-0,15
Fondaco Eurogov Beta	102,757	-0,51
Fondersel Euro	7,169	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,700	-0,37
Fondit. Euro B. Med. T	9,795	-0,23
Generali Bond Euro	9,029	-0,14
Gestielle Etico Obb.	5,561	-0,13
Gestielle Lt Euro	7,132	-0,22
Gestielle Mt Euro	13,220	-0,11
Imi Rend	8,969	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,619	-0,37
Interf.Euro Bond Med. T	7,322	-0,25

Fondi	€	v.%
Intra Obb.Euro	5,274	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,750	-0,13
Leonardo Obb.	6,578	-0,14
Mediolanum Euromoney	6,890	-0,04
Mediolanum Italmoney	6,788	-0,04
Nextra Bondeuro	6,863	-0,22
Nextra Bondeuro Mt	9,373	-0,11
Nextra Long Bond E	8,493	-0,28
Nextra Sr Bond	5,375	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,487	-0,14
Nordfondo Obb.Europa	7,806	-0,15
Open Fund Obb.Euro	5,586	-0,07
Optima Obb.Euro	6,259	-0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,407	-0,12
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,345	-0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,343	-0,13
Primavera Bond Euro	5,256	-0,21
Profilo Euro Bond	5,109	-0,2
Ras Lux B. Europe	52,725	-0,18
Ras Obb.L	28,917	-0,19
Ras Obb.T	28,696	-0,19
Sai Eurobb.	11,751	-0,1
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,343	-0,2
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,493	-0,31
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,197	-0,1
Unibanca Obb.Euro	5,226	-0,11
Vegagest Obb.Euro	5,857	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,581	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,031	-
Aureo Corp. Europa	5,413	-0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,551	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,596	-0,13
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,343	-0,16
Capitalgest Bond Corp.	6,562	-0,11
Carige Corporate Euro	6,074	-0,16
Ducato Etico Fix	5,143	-0,14
Ducato Fix Imprese	6,073	-0,16
Dws Corporate Bond Lc	6,423	-0,12
Fondit. Euro Corporate B	7,723	-0,22
Generali Corp. Bond Euro	6,179	-0,16
Gestielle Corporate Bond	5,950	-0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,569	-0,22
Nextra Bondcorp.Euro	6,575	-0,15
Nextra Corp. Brevet.	7,395	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,491	-0,18
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,319	-0,15
Primavera Bond Corp. Eur	5,358	-0,19
Sai Obb.Corporate	5,994	-0,17
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,506	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,312	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,510	-0,06
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,161	-0,04
Gestielle High Risk Bond	5,075	-0,08
Nextra Bondhy Europa	5,807	-0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,949	-0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,524	0,18
Fin.Im Us Short Term	65,088	-0,07
Generali Bond Doll.	5,683	0,14
Gestielle Cash $	5,423	0,2
Nextra Cashdoll.	12,004	0,18
Nextra Cashdoll. $	14,810	-0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,821	-0,04
Aureo Doll.	5,396	-0,68
Azimut Redd. Usa	5,511	-0,04
Bipielle H.Obb.Amer.	7,084	-0,08
Bipiemme Us Bond	4,742	-0,04
Bnl Obb.Doll.	5,544	-0,05
Capitalgest Bond $	6,327	-0,09
Ducato Fix Doll.	6,833	-0,09
Euromob. N. Amer. B.	8,169	-0,04
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,226	-0,17
Fineco Usa Bond	6,083	0,02
Fondersel Doll.	7,917	-0,03
Fondit. Bond Usa	7,664	-0,09
Gestielle Bond Dollars	7,777	-0,1
Interf.Bond Usa	6,564	-0,11
Nextra Bonddoll.	7,513	-0,13
Nextra Bonddoll. $	9,269	-0,4
Nordfondo Obb.Doll.	12,679	-0,06
Ras Us Bond Fund L	5,514	-0,11
Ras Us Bond Fund T	5,475	-0,11
Spaolo Obb.Doll.	6,476	-0,14
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,422	-0,68
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,056	-0,17
Alpi Obb.Int.	6,926	-0,19
Alto Int.Obb.	5,526	-0,16
Arca Bond	11,165	-0,2
Arca Mul.Comp.A	5,288	-0,09
Aureo Bond	7,206	-0,39
Aureo Ff Prudente	5,311	-0,08
Azimut Rend. Int.	8,553	-0,22
Bim Obb.Glob.	5,551	-0,45
Bipielle H.Obb.Glob.	10,197	-0,19
Bipiemme Planeta	8,201	-0,12
Bpu Pra. Obb.Globali	4,967	-0,18
Bpvi Bond	5,496	-
Bpvi Obb.Int.	5,234	-0,19
Ca-am Mida Obb.Int.	11,249	-0,4
Capitalgest Global Bond	8,216	-0,19
Carige Obb.Int.	5,146	-0,44
Cariparma Nextra Bond	8,508	-0,22
Credit Suisse Obb.Int.	7,475	-0,2
Ducato Fix Glob.	7,859	-0,09
Ducato Portf.Gl. Bond	5,027	-0,04
Dws Bond Risk	9,708	-0,21
Dws F&f Redd. Int.	7,525	-0,2
Dws Obb.Int.	10,971	-0,16
Dws Oblig Int. Lc	13,773	-0,16
Euroconsult Obb.Int.	6,599	-0,2
Euromob. Int.Ation. B.	8,899	-0,2
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,247	-0,15
Fineco Am Global Bond	13,330	-0,22
Fondersel Int.	12,287	-0,22
Generali Bond Int.	12,950	-0,17
Gestielle Bond	9,637	-0,23
Gestielle Bt Ocse	6,321	-0,09
Gestielle Obb.Int.	5,759	-0,24
Imi Bond	13,834	-0,19
Italfor. Global Bond	12,940	-0,23
Laurin Bond	5,445	-0,18
Leonardo Bond	5,369	-0,22
Mediolanum Intermoney	6,666	-0,12
Ml Master Series B.	5,423	0,04
Nextra Bondinter.	8,103	-0,22
Nordfondo Obb.Int.	11,751	-0,22
Optima Obb.Euro Global	6,178	-0,16
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,962	-0,21
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,873	-0,21
Primavera Bond Int.	4,623	-0,22
Ras Bond Fund L	14,349	-0,23
Ras Bond Fund T	14,256	-0,23
Sai Obb.Int.	7,881	-0,38
Sofidsim Bond	6,652	-0,2
Spaolo Obb.Int.	10,836	-0,29
Vegagest Obb.Int.	5,095	-0,39
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,202	-0,24
Arca Corporate Bt	5,094	-
Bipielle H.Corporate B.	4,563	-0,24
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,934	-0,25
Italfor. Corporate Bond	14,910	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,130	-0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,248	-0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	6,802	-0,09
Mc G. Fdf High Yield	6,303	-
OBBL. YEN		

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,203	-0,43
Capitalgest Bond Yen	4,874	-0,35
Ducato Fix Yen	4,298	-0,32
Euromob. Yen B.	7,805	-0,38
Fondit. Bond Jap.	8,477	-0,34
Interf.Bond Jap.	4,997	-0,34
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,975	-0,07
Aureo Alto Rendimento	7,037	-0,38
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,078	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	18,484	0,08
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,744	-0,01
Ducato Fix Emerg.	11,076	-0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,949	-0,12
Fin.Im Em. Mkts Bonds	15,717	-0,63
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,809	-0,07
Gestielle Em. Markets B.	7,980	-0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,067	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,265	0,11
Nextra Bondem.Vcop.	9,243	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,002	0,06
Optima Obb.Em. Market	6,222	0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,106	0,1
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,193	-0,02
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,156	-0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,095	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,632	-0,06
Anima Convertibile	5,499	-0,45
Aureo Gestiob	9,307	-0,31
Azimut Floating Rate	6,912	-
Azimut Real Value	5,070	-0,33
Azimut Trend Tassi	8,116	-0,06
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,246	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,009	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,387	-0,09
Bussola Fdf Glb High Y.	5,037	0,12
Ducato Fix Convertibili	7,983	-0,18
Fin.Im Euro Abs	5,038	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,372	-0,3
Fin.Im Euro Inflation Li	5,213	-0,25
Fineco Am Profilo Conser	5,812	-0,07
Fineco Global High Yield	6,322	-0,02
Fondit. Inflation Linked	12,320	-0,32
Generali Conv. B. Europa	5,283	-0,3
Geo-gl S. T Bond 1	5,077	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,067	-
Geo-global Real Bond	5,274	-
Gestielle Global Conv.	6,252	-0,22
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,331	-0,13
Interf.Inflation Linked	12,050	-0,31
Magna Graecia Obb.	6,916	-0,16
Mediolanum Ri. Re.	12,628	-0,05
Mediolanum Vasco De Gama	10,878	-0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,101	-0,33
Ras Cedola L	6,218	-0,08
Ras Cedola T	6,174	-0,08
Ras Lux Short T. Dollar	131,678	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,478	0,01
Ras Spread Fund L	5,797	-0,1
Ras Spread Fund T	5,749	-0,09
Soliditas	5,106	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,515	-0,07
Spaolo Global H.Yield	6,824	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,597	-0,14
Spaolo Redd.	6,073	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,650	-0,05
Spaolo Vega Coupon	6,053	-0,07
Special M.-comp.1	5,711	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,354	-0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,543	-0,13
Alleanza Obb.	5,628	-0,21
Alto Obb.	7,932	-0,11
Anima Fondimpiego	17,781	-0,2
Arca Obb.Europa	7,666	-0,2
Azimut Mul.Comp.Prud	5,241	-0,13
Azimut Solidity	7,340	-0,14
Bancoposta Inv Pr 90	5,214	-0,21
Bancoposta Prof.Rend.	5,334	-0,15
Bim Corporate Mix	5,125	-0,16
Bipielle F.80/20	9,336	-0,25
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,344	-0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,812	-0,27
Bipiemme Plus	5,652	-0,21
Bipiemme Sforzesco	8,703	-0,17
Bnl Per Telethon	5,357	-0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,405	-0,15
Ca Multimanager Difens.	5,052	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,078	-0,12
Cariparma Nextra Piu'	5,141	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,134	-0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,095	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,378	-0,11
Dws Bil.0-20	5,543	-0,16
Dws F&f Quadrante 1	9,089	-0,16
Dws Protezione 95 Lc	7,133	-0,11
Effe Linea Prudente	4,903	-0,14
Euroconsult Obb.Misto	6,597	-0,15
Fineco Am Profilo Pruden	5,887	-0,2
Fineco Am Val. Prot. 95	5,376	-0,06
Fineco Impiego	6,576	-0,18
Generali Cash	6,212	-0,16
Geo Gl. Conv. Bond	5,343	-
Gestielle Global Asset 1	8,267	-0,17
Gestielle Obb.Misto	10,104	-0,18
Grifobond	7,123	-0,1
Griforend	7,479	-0,11
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,119	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,148	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,084	-0,06
Leonardo 80/20	5,631	-0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,542	-0,2
Nextra Equilibrio	7,253	-0,23
Nextra Rend.	6,305	-0,14
Nextra Sr Equity 10	5,377	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,579	-0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,024	-0,2
Pioneer Obb.Misto A	8,300	-0,17
Pioneer Obb.Misto B	8,232	-0,17
Primavera Obb.Misto	5,379	-0,24
Ras Longterm B. F.L	6,122	-0,2
Ras Longterm B. F.T	6,084	-0,2
Spaolo Etico Venezia Ser	5,272	-0,15
Spaolo Protezione 95	5,237	-0,11
Spaolo Strategie Obb.85	5,592	-0,09
Special M.-comp.2	5,355	-0,13
Symph.S Pat.Gl.Red	6,691	-0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,334	-0,13
Vegagest Sintesi Moderat	5,190	-0,1
Vitamin Short Term	5,442	-0,13
Zenit Obb.	7,420	-0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,006	-0,15
Bipiemme Risp. Cedola	5,187	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,983	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,818	-
Ca-am Mida Dinamico	5,126	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,184	-0,07
Consultinvest High Yield	5,237	-0,23
Consultinvest Redd.	7,069	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,951	-0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,078	-0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,133	-0,07
Generali Institut. Bond	5,114	-0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,850	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,762	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,067	-0,02
Ritorni Reali	5,111	-0,16
Spaolo Global Bond Risk	8,256	-0,19
Vegagest Obb.Flessibile	5,014	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,837	-
Arca Bt Breve Term.	7,961	-
Arca Bt-tesoreria	5,182	-

Fondi	€	v.%
Aureo Liquidità	5,192	-
Azimut Garanzia	11,381	-
Bipielle F.Liquidità	7,387	0,01
Bnl Cash	20,182	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,437	-
Bpu Pra Liquidita'	5,122	-
Ca-am Mida Mon.	11,178	0,01
Capitalgest Liquidità	6,599	-
Carige Liquidita' Euro	5,752	-
Ducato Fix Liquidità	6,118	0,02
Ducato Fix Mon.	7,738	-
Dws Crescita Risparmio	7,476	0,03
Dws F&f Moneta	6,560	0,02
Dws Liquidità	6,778	-
Dws Tesoreria Imprese	7,576	0,01
Epsilon Cash	5,639	-
Euromob. Tesoreria	10,297	-
Fideuram Moneta	13,426	-
Fineco Am Cash	5,688	-
Fineco Am Liquidità	5,632	0,02
Fondaco Euro Cash	100,940	0,
Fondersel Cash	8,305	0,01
Generali Liquidità	5,993	-0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,092	-
Gestielle Cash Euro	6,486	-
Intesa Sistema Liquidita	5,033	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,430	-
Nextam Part. Liquidità	5,282	-
Nextra Tesoreria	6,966	0,01
Nordfondo Liquidità	5,625	-
Optima Money	5,615	-
Perseo Mon. Euro	6,759	-
Pioneer Liquidità A	7,630	0,01
Pioneer Liquidità B	7,566	-
Ras Liquidita' A	5,077	-
Ras Liquidita' B	5,101	0,02
Sai Liquidità	10,442	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,708	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,783	-
Symph.S Monetaria	6,689	-
Vegagest Mon.	5,398	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,767	0,23
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,870	-0,25
Abis Flessibile	5,348	-
Agoraflex	5,641	-0,49
Alarico Re	5,181	-0,19
Anima Fondattivo	13,777	-0,53
Asia Flessibile	5,374	-0,33
Aureo Flessibile	5,675	-0,19
Azimut Str. Trend	5,183	-0,15
Azimut Trend	21,311	-0,07
Azimut Trend It.	17,807	-0,13
Bim Flessibile	4,490	-0,07
Bipielle F.Free	4,142	-0,58
Bipiemme Trend	2,920	-0,21
Biver Obiettivo Rendimen	5,049	-0,06
Bnl Flessibile	20,503	-0,25
Bnl Strategia Rend.	5,413	-0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,006	0,06
Bond Flessibile	5,154	-0,12
Bpu Pra. Flessibile	5,176	-0,17
Ca-am Mida Opportunità	5,279	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,632	-0,14
Capitalgest Risk	7,005	-0,26
Cariparma Nextra Redd T.	5,174	-0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,510	-0,24
Ducato Flex 100	10,246	-0,29
Ducato Flex 30	16,561	-0,17
Ducato Portf.Flessibile	4,411	-0,16
Dws High Risk	6,639	-0,09
Dws Trend	4,149	-0,22
Epsilon Qreturn	5,357	-0,58
Euromob. Strategic	4,349	-0,18
Fineco Am Obiettivo 2005	5,163	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,247	-0,11
Fineco Am Obiettivo 2010	5,436	-0,17
Fineco Am Obiettivo 2015	5,630	-0,21
Fineco Am Total Return	4,979	-0,24
Formula 1 Balanced	6,614	-0,11
Formula 1 Conservative	6,497	-0,09
Formula 1 High Risk	6,445	-0,22
Formula 1 Low Risk	6,425	-0,08
Formula 1 Risk	6,352	-0,2
Generali Institutional E	5,437	-0,51
Generali Medium Risk	5,353	-0,19
Generali Risk	5,481	-0,4
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,530	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,439	-0,49
Gest. Total Return Amer.	5,115	-0,25
Gestielle Flessibile	12,126	-0,21
Gestnord Asset Allocatio	5,383	-0,22
Grifoplus	5,446	-0,31
Intesa Premium	5,144	-0,06
Intra Assoluto	5,024	-0,08
Intra Flessibile	5,128	-0,02
Investitori Flessibile	5,925	-0,2
Iride	5,081	-0,12
It. Fles	5,581	-0,14
Kairos Multi-manager Gl	1013,958	-
Kairos P.Fund	6,118	-0,36
Kairos P.Income Fund	6,177	-0,15
Leonardo Flex	2,236	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,040	-0,38
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,476	-0,25
Nextra Obiettivo Crescit	3,004	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,480	-0,05
Nextra Team 1	5,536	-0,04
Nextra Team 2	5,158	-0,08
Nextra Team 3	4,587	-0,13
Nextra Team 4	4,035	-0,2
Nextra Top Approach	5,568	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,624	-0,25
Nordest Sic	5,310	-0,75
Parit. Orchestra	69,196	-0,12
Primavera Tr. Flessib. G	4,836	-0,25
Profilo Best Funds	5,674	-0,46
Profilo Elite Flessibile	5,336	-0,21
Profilo Europa Total Ret	4,855	-0,37
Ras Opportunities L	4,888	-0,51
Ras Opportunities T	4,859	-0,51
Ras T. R. Prudente L	5,063	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,088	-0,12
Ras T.R. Dinamico T	5,077	-0,1
Ras T.R. Prudente T	5,052	-0,04
Spaolo High Risk	4,197	-0,17
Symph.S. Fortissimo	2,531	-0,51
Tank Flessibile	5,490	-0,13
Vegagest Flessibile	5,976	-0,12
Zenit Absolute Return	6,299	-0,28
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,320	-0,3
Bpn Un Overl	5,230	-0,76
Cu Vita Allegro	4,380	-
Cu Vita Andante	5,800	-
Cu Vita Balanced	5,180	-0,19
Cu Vita Bank.In	4,240	-0,47
Cu Vita Biotch.	3,520	-0,56
Cu Vita E. Equity	5,270	-0,38
Cu Vita Eb $ Bond	4,540	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,440	-0,58
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,000	-0,74
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	-0,74
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,060	-1,29
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,370	-0,59
Cu Vita Eurof.Eq	4,370	-0,68
Cu Vita Europe Cf	27,170	0,48
Cu Vita Global Bond	4,930	-
Cu Vita Global Eq	4,910	-0,41
Cu Vita Jap. Cf	25,260	0,36
Cu Vita Mosso	4,690	-
Cu Vita Plus	11,363	-0,29
Cu Vita Pres. Eq	5,020	-1,38

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 70	5,760	-0,52
Cu Vita Pro. 80	5,650	-0,53
Cu Vita Pro. 90	5,630	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,380	-0,26
Cu Vita Safe Eq	9,960	-0,3
Cu Vita Tech.Eq	1,950	-0,51
Ina Val Att	3,724	-0,21
Ina Val Est	1,023	0,1
Nis Strategic 1	26,570	0,3
Nv Ina Va At	6,916	-0,09
Rea Cap Eu	12,215	0,12
Rea Imp Em	11,824	-
Rea Imp It	10,059	0,41
Rea Imp Mon	8,262	1,03
Reale Bil.Aggres.	7,089	0,25
Reale Bil.Attiva	8,904	0,15
Reale Dinam. Prot.	11,592	-0,16
Reale L.Garantita	9,728	0,27
Reale Linea Cons.	10,140	-0,13
Reale Linea Equilib.	9,354	0,16
Reale Linea Futuro	8,511	0,32
Reale Obb.	11,142	0,03
Reale Trasformaz.	9,770	0,31
Sai Alfa2000	4,940	-0,6
Sai Beta2000	4,590	-0,22
Sai Omeg2000	6,570	-
Sai Quota	18,020	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,130	100,140
BTP 15/12/05 5,25%	101,080	101,090
BTP 01/09/05 10,5%	100,390	100,450
BTP 01/02/06 2,75%	100,300	100,300
BTP 15/05/06 2,75%	100,470	100,460
BTP 01/09/06 2,75%	100,570	100,570
BTP 15/03/06 4,75%	101,540	101,560
BTP 01/11/06 7,75%	106,660	106,670
BTP 01/07/06 8,75%	105,720	105,770
BTP 01/02/06 9,5%	103,420	103,450
BTP 15/01/07 2,75%	100,720	100,720
BTP 01/06/07 3%	101,200	101,240
BTP 01/03/07 4,5%	103,400	103,490
BTP 15/10/07 5%	105,470	105,530
BTP 01/11/07 6%	107,720	107,760
BTP 01/02/07 6,75%	106,400	106,490
BTP 01/07/07 6,75%	108,090	108,170
BTP 15/09/08 1,65%	103,380	103,430
BTP 15/06/08 2,5%	99,950	99,990
BTP 01/02/08 2,75%	100,700	100,760
BTP 15/01/08 3,5%	102,490	102,550
BTP 15/09/08 3,5%	102,820	102,870
BTP 01/05/08 5%	106,550	106,620
BTP 15/04/09 3%	101,220	101,310
BTP 01/11/09 4,25%	106,000	106,100
BTP 01/05/09 4,5%	106,480	106,570
BTP 15/09/10 0,95%	100,380	100,540
BTP 15/06/10 2,75%	99,530	99,670
BTP 15/01/10 3%	100,880	100,980
BTP 01/11/10 5,5%	112,530	112,720
BTP 01/11/11 1,9%	99,050	99,500
BTP 01/08/11 5,25%	112,160	112,380
BTP 01/02/12 5%	111,200	111,380
BTP 01/08/13 4,25%	106,760	107,000
BTP 01/02/13 4,75%	110,130	110,320
BTP 15/09/14 2,15%	106,620	106,830
BTP 01/08/14 4,25%	106,450	106,570
BTP 01/08/15 3,75%	101,830	102,010
BTP 01/02/15 4,25%	106,200	106,360
BTP 01/08/17 5,25%	115,690	115,800
BTP 01/02/19 4,25%	105,410	105,590
BTP 01/02/20 4,5%	107,780	107,920
BTP 22/12/23 8,5%	157,000	157,000
BTP 01/11/23 9%	166,980	167,120
BTP 01/11/26 7,25%	146,970	147,250
BTP 01/11/27 6,5%	136,470	136,950
BTP 01/11/29 5,25%	118,120	118,200
BTP 01/05/31 6%	130,650	130,840
BTP 01/02/33 5,75%	127,530	127,680
BTP 01/08/34 5%	115,250	115,270
BTP 15/09/35 2,35%	110,260	110,300
CCT 01/10/05 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/01/06 T.V.	100,160	100,180
CCT 01/01/06 T.V.	100,170	100,190
CCT 01/03/06 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/12/06 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/01/07 T.V.	100,790	100,800
CCT 01/07/07 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/08/07 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/04/08 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/09/08 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/07/08 T.V.	101,000	101,130
CCT 01/07/09 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/04/09 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/08/09 T.V.	100,610	100,620
CCT 01/10/09 T.V.	100,640	100,640
CCT 01/07/09 T.V.	100,830	100,810
CCT 01/02/10 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/06/10 T.V.	100,670	100,680
CCT 01/12/10 T.V.	100,680	100,690
CCT 01/05/11 T.V.	100,730	100,730
CCT 01/11/11 T.V.	100,740	100,750
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,890	99,880
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,520	98,520
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,930	97,930
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,110	96,120

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 105,89 1	00 1	5 10
N.R. 113,69 1	00 3	5 11
Alitalia 02-10 7,5%	101,80	0,08
Azimut 04-09 3,15%	112,81	0,20
B.P.Intra 01-06 3%	119,86	0,14
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,27	-1,28
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,11	0,10
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	133,02	-0,25
Bca Carige 1,5% 03/13	119,78	0,65
Bca Ifis 04-09 Cv	108,11	0,21
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,77	0,02
Cr.Valtell.	151,99	0,16
Enertad 03-06 5,75%	101,63	0,01
Snia 05/10	122,43	1,77
Telecom 2010 1,5%	131,27	-0,32
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	162,27	0,10

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,48	39,49
Bioera	10,100	10,150
Borgosesia	2,150	2,150
Borgosesia Rnc	1,560	1,560
Cia	0,1850	0,1857
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,320	1,262
Greenvision	13,880	13,870
Innotech	1,400	1,235
Mondo He	2,640	2,627
Monti Ascensori	2,350	2,330
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,00	128,05
Pop.Emilia Romagna	42,33	42,33
Pop.Sondrio	11,600	11,600
Rgi	13,050	13,050
Sicc	1,010	1,010

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

In un biennio cresciuto il sostegno alla ricerca e al trasferimento di tecnologie. A settembre vertice di maggioranza sulla nuova legge

Innovazione, già stanziati 130 milioni

A Trieste la fetta più grossa. Cosolini: «Ma sinora il Friuli ha avuto il 90% di risorse»

TRIESTE Con la ripartizione dei 4 milioni e 150mila euro «pescati» dalle variazioni di bilancio – che va ad integrare quella effettuata in precedenza sui 18 milioni e 600mila euro stanziati, già a febbraio, in Finanziaria – si chiude definitivamente il cerchio attorno al Fondo per l'innovazione 2005. La cifra complessiva ammonta a 22 milioni e 750mila euro, distribuiti fra 12 settori d'intervento, con le quote più rilevanti indirizzate alle imprese industriali (7 milioni e 900mila euro) e ai centri di ricerca (5 milioni e 200mila euro) deputati a produrre quelle «azioni di trasferimento tecnologico» necessarie al rilancio della competitività del comparto produttivo regionale. Fatti i conti, dopo l'ultimo «ritocco», emerge che in due anni la Regione ha stanziato 130 milioni in favore dell'innovazione.

I 55 MILIONI L'entità del Fondo 2005 – assicura l'assessore al lavoro e alla ricerca, Roberto Cosolini – consente di avvicinare ai 55 milioni di euro il monte-risorse che l'amministrazione regionale ha destinato, per l'anno in corso, alla «voce» innovazione. Già, perché il Fondo annuale viaggia in parallelo rispetto ad altri canali di finanziamento: anzitutto la legge 30/84 sulla ricerca industriale (circa 22 milioni incasellati nelle poste 2005, rispetto ai 34 milioni e 375 mila euro complessivi, deliberati a fine luglio ma «spalmati» su più anni), cui si aggiungono i fondi agli enti di ricerca per le attività (circa tre milioni), i contributi ai parchi tecnologici per l'abbattimento dei mutui sugli investimenti, nonché le risorse destinate alla specializzazione e alla formazione professionale.

PIÙ SOLDI A TRIESTE In definitiva, il 40 per cento degli interventi totali si rivolge al sistema della ricerca applicata che produce conoscenza (esclusa la rete universitaria, ndr), mentre il 60 per cento dei destinatari porta direttamente al mondo delle imprese, in particolare a quelle realtà che, attraverso specifici progetti, puntano ad innovare la tipologia della propria offerta, da immettere poi sul mercato.

I MOTIVI «Le quote più rilevanti finiscono nell'area giuliana – spiega Cosolini – perché è qui che si concentrano le imprese che investono e producono conoscenza. È altrettanto vero che, se andiamo a vedere com'è stata la politica industriale dell'ultimo ventennio, specie nei momenti in cui l'orientamento principale era mirato agli investimenti materiali, quali capannoni e altre strutture produttive, ecco che ci rendiamo conto come le province di Udine e Pordenone siano riuscite, talvolta, ad assorbire anche il 90 per cento delle risorse totali».

Il fondo 2005 per l'innovazione

- Imprese industriali 7.900.000 euro
- Imprese artigiane 1.200.000 euro
- Agricoltura e itticoltura 1.600.000 euro
- Imprese di trasporti e logistica 1.000.000 euro
- Centro di ricerca e innovazione in agricoltura 300.000 euro
- Progetti di ricerca scientifica ed applicata 3.650.000 euro
- Progetti di formazione di ricercatori e tecnici 300.000 euro
- Azioni di trasferimento tecnologico 5.200.000 euro di cui:
  - Friuli innovazione - Area 1.450.000 euro
  - Progetto sister 500.000 euro
  - Consorzio biomedicina molecolare 1.900.000 euro
  - Progetto innovation network 750.000 euro
  - Consorzio San Vito al Tagliamento 200.000 euro
- Welfare 400.000 euro
- Pubblica amministrazione 200.000 euro
- Occupazione 800.000 euro
- Nuove imprese a crescita dimensionale 200.000 euro

TOTALE: 22.750.000 euro

Legenda: fondo istituito in base alla legge 11/2003

I 130 MILIONI Considerando i 55 milioni individuati per il 2005 – la stima viene dallo stesso Cosolini – l'amministrazione di centrosinistra ha destinato circa 130 milioni di euro in due anni al circuito dell'innovazione, «onorando» uno dei grandi cavalli di battaglia targati Intesa Democratica.

IL VERTICE Ora i tempi sono maturi per accelerare l'iter del ddl Cosolini-Bertossi, i cui contenuti saranno oggetto di un vertice di maggioranza che è già stato convocato per il prossimo primo settembre. «La giunta – precisa Cosolini – ha già espresso una prima 'presa d'atto' del documento, in via preliminare. Dunque, se da quella riunione non dovesse emergere la necessità di apportare ulteriori accorgimenti, allora l'esecutivo potrà deliberare il testo già nella seduta del 5 settembre. Altrimenti ci prenderemo ancora una settimana di tempo». L'obiettivo, sottinteso, resta quello di far approvare la nuova legge dal Consiglio regionale entro la fine dell'anno.

LA LEGGE Il ddl Cosolini-Bertossi, che reca nell'intestazione «Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico», tende a rafforzare le modalità della programmazione e del monitoraggio, agevolando in particolare le imprese, le realtà universitarie e i centri di ricerca che optano per lo sviluppo di progetti integrati. Il testo, di fatto, mira a superare la legge 11/2003 lasciata in dote dalla precedente amministrazione di centrodestra. La stessa che disciplina, attualmente, i Fondi annuali per l'innovazione, incrementati dai 15 milioni di euro del 2003 ai 20 milioni del 2004, fino ai 22 milioni e 750mila euro di quest'anno.

Piero Rauber

INNOVACTION

Il «guru» Getz al salone della conoscenza

TRIESTE Stand espositivi, riservati alle realtà scientifiche e alle imprese che già percorrono la «strada» dell'innovazione. Ma anche incontri istituzionali, convegni e dibattiti, ai quali non dovrebbe mancare il «guru» del settore, quell'Isaac Getz – docente di management delle idee all'Escp-Eap di Parigi – che dallo scorso anno ha intensificato i suoi rapporti con la giunta Illy sul fronte dell'innovazione. È il programma di massima che dovrebbe caratterizzare dal 9 all'11 febbraio 2006, presso la Fiera di Udine, la rassegna «Innov action – salone della conoscenza, delle idee e dell'innovazione», figlia di un progetto congiunto, studiato dall'Università e dalla Camera di Commercio del capoluogo friulano, che – visto e considerato l'orientamento in materia dell'attuale governo di centrosinistra – ha trovato l'humus adatto per attecchire. «Innov action» – nelle intenzioni dei promotori e della Regione, che sosterrà l'iniziativa – rappresenterà un ideale luogo di confronto fra chi innova e chi intende farlo. La Fiera di Udine, nell'occasione, dovrebbe essere suddivisa in tre ambiti. Il primo dedicato alla conoscenza, inteso come presupposto delle idee. Il secondo alle idee, a loro volta «motore» dell'innovazione. Cui sarà riservato il terzo e ultimo settore dell'evento.

pi.ra.

Roberto Cosolini

Oggi si riunisce il consiglio

Autovie Servizi Cacciaguerra: «Nessun cambio»

TRIESTE S'inaugura formalmente oggi, in occasione del cda convocato a Trieste, il nuovo corso di Autovie Servizi, la controllata di Autovie venete che si occupa, in prevalenza, di progettazione e attività ingegneristiche per conto della casa madre. Un «nuovo corso», tuttavia, destinato a esaurirsi in poco più quattro mesi, dal momento che Autovie Servizi verrà incorporata dalla stessa Autovie Venete entro il prossimo 31 dicembre. Manovrarne il passaggio, fino a totale compimento, è la mission dichiarata del nuovo presidente, l'architetto friulano Giorgio Cacciaguerra, già membro dell'attuale cda di Autovie venete, nominato sei giorni fa dall'assemblea dei soci – su indicazione della maggioranza (è vicino ai Cittadini, ndr) – per colmare il vuoto lasciato dal triestino Adalberto Donaggio, che si era dimesso a luglio. L'altro compito parallelo di Cacciaguerra, meno dichiarato ma altrettanto delicato, sarà la gestione dei rapporti interni al cda di Autovie Servizi, che in larga misura – compreso l'ex presidente Donaggio – è ancora espressione della passata amministrazione di centrodestra. Oggi, a questo proposito, il cda sarà chiamato a formalizzare l'insediamento del nuovo presidente, ma anche e soprattutto l'attribuzione delle deleghe. Che – assicura lo stesso Cacciaguerra – «rimarranno tali e quali». I suoi principali interlocutori, dunque, resteranno Aldo Scagnol e Giancarlo Chermetz, rispettivamente direttore amministrativo e direttore tecnico di Autovie Servizi. «Il cda di domani (oggi per chi legge, ndr) – aggiunge il nuovo presidente – rappresenta una presa d'atto dell'attuale situazione, nonché l'occasione per un primo approccio fra di noi, prima di una breve pausa estiva». Inutile nascondere che i tempi stringono. A settembre, in effetti, sono previste le assemblee dei soci sia di Autovie Servizi che di Autovie venete, da cui uscirà il via libera all'incorporazione.

Giorgio Cacciaguerra

Piero Rauber

Progetto regionale

Strade del vino in dirittura Federdoc termina la raccolta dati

UDINE Anche il Friuli Venezia Giulia avrà la sua rete di strade del vino che attraverserà tutto il territorio regionale. È quasi pronto infatti lo studio di fattibilità del progetto finanziato dalla Regione. È quasi terminata nella prima fase di rilevamento dati, alla quale seguirà quella di analisi e sviluppo enoturistico del territorio. Quindi sarà predisposto lo studio grafico che comprende anche la progettazione della cartellonistica. Il passo successivo sarà la costituzione di una sorta di «disciplinare tipo» che i diversi comitati promotori potranno utilizzare a modello per costituire le strade del vino regionali. I dati raccolti ed il progetto ultimato saranno presentati in un convegno che si svolgerà nella primavera del 2006.

Innovazione, ricerca e promozione sono alla base anche di un altro importante progetto vitivinicolo quinquennale sostenuto dall'assessorato all'Agricoltura regionale che si prefigge di individuare i vini bandiera del Friuli Venezia Giulia. In questo caso l'analisi di mercato e l'approfondimento dei dati tecnici dei singoli vini sono abbinati allo studio viticolo ed enologico. Sul fronte della promozione è già ben avviata l'organizzazione di due eventi mirati a valorizzare le etichette del Friuli Venezia Giulia sul mercato inglese e tedesco. In sinergia con Agra Promo Fvg srl, Federdoc Fvg riproporrà, in autunno, il messaggio unitario dell'eccellenza dei vini regionali che gran successo ha riscontrato alle fiere di Vinitaly (Verona e Mosca) come al Vinexpo di Bordeaux, con un occhio di riguardo alle peculiarità che la nostra regione può offrire.

†

Il 6 agosto è mancata all' affetto dei suoi cari

Fiorella Cassini ved. Petronio

Lo annunciano i figli SERGIO e FABIA con FULVIO, GIULIA e PAOLA.

La Santa Messa funebre avrà luogo mercoledì 10 alle ore 11.15 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipano al triste evento la nipote FULVIA PETRONIO CEREGHINO con il marito ALBERTO ed il figlio ANDREA.

Losanna, 9 agosto 2005

POPI vicina a SERGIO e FABIA.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipano PATRICIA e MARIANTONIETTA TRIMARCHI.

Trieste, 9 agosto 2005

I condomini di via Locchi 8 sono vicini a SERGIO e FABIA con affettuoso cordoglio.

Trieste, 9 agosto 2005

RAFFAELE e MONIQUE sono vicini a SERGIO e FABIA.

Trieste, 9 agosto 2005

Siamo vicini a SERGIO e FABIA.

LIANA, GIANBRUNO, SUSANNA, MATTIA, ANDREA.

Trieste, 9 agosto 2005

Ci mancherai cara amica speciale:
- BRUNA, ALBERTO HESSE.

Trieste, 9 agosto 2005

Vicini a SERGIO e FABIA nel ricordo di

Fiorella

amica di sempre.
Famiglie ZELCO e MAIANI.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipa al grande dolore di SERGIO e FABIA per la perdita della cara madre:
- MAFALDA PISANI.

Trieste, 9 agosto 2005

Vi siamo vicini.
PINO. MARISA, SILVIO, MARILENA e SUSANNA.

Trieste, 9 agosto 2005

ALESSANDRO e KITTY con FRANCESCA e CARLOTTA sono vicini a FABIA e SERGIO.

Trieste, 9 agosto 2005

Vi siamo vicini con grande affetto:
- OLIVIA, LUIGI, BEPPE, CLAUDIA, GABRIELE, LUCIA, PUPPI, SALVATORE, TITTI, LUISELLA, SUSANNA, BRUNO, GIGI, TONI, PAOLO, ADRIANA, FABRIZIO, SILVIA, GABRIELLA, HAIG, GIOVANNI, ALESSANDRA, ENZO, CATERINA, TERESA, LELLA, ANDREA, NICOLO', DEA, SERENA, GIANNI.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipano al dolore:
- FLAVIA e VINCENZO, DIEGO, SISI e DENIS, SERGIO, EZIO con ROSANNA e MARCO, GIANLUIGI, MARIAROSA e GIORGIO, MARKO, PATRIZIA e PAOLO, MARINO, SANDRA e MARIO.

Trieste, 9 agosto 2005

Vicini a FABIA e SERGIO:
- famiglie DARPICH, PREDONZAN e SACHS.

Trieste, 9 agosto 2005

XXXIII ANNIVERSARIO

Bruno Framalico (Neti)

Eri sei e sarai sempre con noi.

La moglie e l'adorato figlio

Trieste, 9 agosto 2005

Non è più con noi

Giuseppe Netti

La moglie UCCIA i figli ANTONELLA e MASSIMO con FRANCO E LAURA.
Salutano il nonno le nipoti GIADA, VERONICA e AMBRA.
Ciao papà.
La cerimonia si terrà nella chiesa del cimitero di Sant'Anna il giorno mercoledì 10 agosto alle ore 9.

Trieste, 9 agosto 2005

La categoria acconciatori della Confartigianato è vicina alla famiglia per la perdita del caro collega

Giuseppe

già dirigente dell'associazione.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipano al dolore:
- NICOLA, MARISA, MANUELA MICCOLI e famiglia

Trieste, 9 agosto 2005

Affettuosamente
- PASQUALE e LIDIA.

Trieste, 9 agosto 2005

ANNA ANCONA SOMMA e famiglie partecipano commossi al dolore della moglie per la scomparsa di

Giuseppe Netti

Trieste, 9 agosto 2005

Il condominio di Piazza Foraggi 5 partecipa al dolore della famiglia NETTI.

Trieste, 9 agosto 2005

Ciao

Pino

amico mio.

ROCCO assieme a tutta la famiglia ROMANELLI

Trieste, 9 agosto 2005

Condivido con affettuosa partecipazione il vostro lutto:
- GIANNI.

Trieste, 9 agosto 2005

Affettuosamente vicina famiglia MASTRANGELO.

Trieste, 9 agosto 2005

Ciao

Pino

GRAZIA, MARIO, LIA.

Trieste, 9 agosto 2005

†

Ciao marito, papà e nonno meraviglioso

Romeo Varini

La moglie MARISA, i figli SUSY con CLAUDIO e GIANNI con RAFFAELLA, nipoti e parenti tutti.
Un bacio

Papi

SUSY e GIANNI.
I funerali seguiranno giovedì 11 agosto alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipano con affetto al dolore di GIANNI e dei suoi famigliari:
- CLAUDIO, DARIA e PAOLA GAGGI.

Trieste, 9 agosto 2005

Ciao

Romeo

LILIANA e figli.

Trieste, 9 agosto 2005

Ciao

Nonno

TITINA con MARIA CRISTINA.

Trieste, 9 agosto 2005

Ciao

Nonno

- FABRIZIO.

Trieste, 9 agosto 2005

DARIO si unisce al dolore dell' amico GIANNI e della sua famiglia.

Trieste, 9 agosto 2005

I familiari di

Marino Mengaziol

ringraziano per le attestazioni di cordoglio.

Trieste, 9 agosto 2005

†

Si è spento serenamente

Giulio Ferfoglia

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2005

Addolorato partecipa il cugino LUCIANO con EUFEMIA, la zia NERINA,i cugini NEVIA, PAOLO, UCCIO, LICIA.

Trieste, 9 agosto 2005

Vicini a MARIANGELA nel difficile momento:
- "I ZERCANOME".

Trieste, 9 agosto 2005

Vi siamo vicini:
- SOLEDAD, ALESSIO, MARZIA, FEDERICO.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipano addolorati:
- CAIO
- LELE, MICHI
- LUCA, SARA
- FUFO, DANI
- MASSIMO, BIBI.

Trieste, 9 agosto 2005

Un anno fa concludeva con grande serenità il suo viaggio terreno l'

ING

Roberto Fabro

Lasciando un ricordo indelebile di intelligenza, bontà, integrità e fede.
Con grande affetto la famiglia lo ricorderà sabato 13 agosto, ore 20,30, alla messa nella Chiesa di SAN LUCA.

Trieste, 9 agosto 2005

Maria Cerbone in Massaria

Si associano al dolore della famiglia:
- NICO, ROMEA, VIOLETTA e LORENZO CERBONE.

Trieste, 9 agosto 2005

†

"Preziosa è agli occhi del Signore la morte dei suoi figli"

Mario Marino

Ci ha lasciati e ci attende nella casa del Padre.
Lo annunciano la moglie ANNA, i figli IRENE e WALTER, i generi ALESSANDRO e ADA e i nipoti ELISA, MONICA, DANIELE, SIMONE, SEFORA, CECILIA, GIOELE, VALERIO, MATILDE e GIULIO.
Un ringraziamento sentito a tutto il personale medico e paramedico che si è preso cura di lui.
La cerimonia avverrà il giorno 11 agosto alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 agosto 2005

Partecipano al lutto
- le famiglie POLETTI e PREDONZANI.

Trieste, 9 agosto 2005

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato la nostra cara

Benedetta Montrone ved. Stornello

Lo annunciano i figli BRUNO, RITA, MARIA e famiglie, nipoti e pronipoti.
Si ringraziano dott. PECORARI, dott. CRESI, dott. PIVA, dott. CHERSICLA, ERMINIA COSENTINO.
I funerali seguiranno mercoledì 10 agosto alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2005

†

MATTEO, STEFANO, DINO e SUSI unitamente ai cugini GERMANA e GIOVANNI, LUCIANA e JOHN, ai parenti tutti e alle amiche annunciano la scomparsa della cara

Ondina Visnovitz ved. Adams

I funerali seguiranno mercoledì 10 agosto alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2005

La moglie ERNA; i figli GIUSEPPE, MICAELA con CRISTIAN, SABRINA con ANDREA; i familiari tutti comunicano la scomparsa di

Nicola Micalef

orafo

I funerali seguiranno giovedì 11 alle 12.30 nel Cimitero Evangelico.

Trieste, 9 agosto 2005

Si associa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Nicola

GIANNI PRISCO e famiglia.

Trieste, 9 agosto 2005

Polemica sui costi dell'Agenzia negoziale. Pecol: «Aumenti legati ai nuovi impegni». La Cgil: «Ma la struttura opera solo di lunedì e venerdì»

Indennità raddoppiate all'Areran

Nel mirino i compensi dei vertici. An: «Si spende per gli amici». Fi interroga sulla Pino

L'EX PRESIDENTE

Polidori ricorda: «Io lavorai gratis»

Paolo Polidori mentre firma un contratto.

TRIESTE «Per due anni lavorammo gratis. Al terzo anno di mandato, finalmente, i primi stipendi». Paolo Polidori, il primo presidente dell'Areran, ricorda la precarietà degli inizi: «Non c'era un regolamento, non c'era un budget. Dovevamo arrangiarci». Il direttivo era composto, come oggi, da cinque componenti. «Ma le cose erano tutte diverse. Per oltre un biennio non abbiamo visto una lira – prosegue Polidori –, ci pagavamo trasferte e telefonate. Non potevamo gravare su un bilancio che non c'era». Una situazione difficile anche per quel il personale: «Mancavano persone per fare regolamenti e rendicontazioni, per questo abbiamo dovuto attendere il denaro tanto a lungo». Quando arrivò, un'altra beffa: «Siccome gli arretrati ci furono assegnati in un sol colpo, le tasse se ne portarono via un bel po'». Oggi Gianfranco Patuanelli, il successore, guadagna 2.600 euro lordi al mese: «Se penso al nulla che prendevo io pare uno sproposito – commenta Polidori –, ma è giusto riconoscere che le responsabilità sono tante: si tratta di mettere firme pesanti. In rapporto al compito, nemmeno 5 mila euro sarebbero troppi».

m.b.

TRIESTE Non c'è solo il caso di Adele Pino su cui il forzista Bruno Marini deposita un'interrogazione. È l'intera macchina dell'Areran che, avendo raddoppiato i costi dei vertici con il centrosinistra al governo, fa discutere. La Cdl, con l'ex assessore al Personale Paolo Ciani, attacca: «Non si bada all'efficienza, conta solo piazzare politici e amici dei politici». La giunta ribatte con l'assessore in carica, Gianni Pecol Cominotto: «In rapporto agli impegni, l'Agenzia costa molto poco. Il budget di 500-600 mila euro all'anno viene utilizzato per non più della metà».

L'ARERAN L'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale (Areran), l'ente che rappresenta i datori di lavoro in sede di contrattazione collettiva, nasce con la legge 13 del 1998. È retta da un comitato direttivo di cinque componenti: tre, compreso il presidente, designati dalla giunta regionale, due da Anci e Upi. L'attuale comitato, in carica dal settembre 2003, è composto da Gianfranco Patuanelli (presidente), Ilario Rainis, Santi Terranova, Giorgio Nogherotto e Pierpaolo Safret.

IL PERSONALE Il regolamento dell'Areran prevede in pianta organica dodici dipendenti, di cui due dirigenti, ma attualmente, oltre al direttivo, la «manodopera» è composta solo da un direttore, Giuseppe Sassonia (95 mila euro all'anno) e tre dipendenti «in prestito» dalla Regione. «Siamo effettivamente in pochi», conferma Patuanelli.

I COSTI Il primo presidente dell'Areran fu Paolo Polidori, mille euro lordi al mese, cui si aggiungeva «un insignificante gettone di presenza». Con la giunta Illy, con Franco Iacop assessore al Personale, quei mille euro per il presidente sono più che raddoppiati. Due anni fa, all'interno della delibera di revisione delle indennità di enti e agenzie regionali che prevede solitamente l'adeguamento al tasso inflattivo, a Patuanelli sono stati assegnati 2.500 euro lordi mensili. L'ultimo ritocco è del maggio scorso e fissa in 2.600 euro lo stipendio del presidente e in 580 quello degli altri componenti il direttivo, beneficiati però da altri 116 euro a seduta.

L'Agenzia Regionale per la Negoziazione

I COMPITI

L'Areran è l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli enti e delle pubbliche amministrazioni. Istituita nel '98 ha il compito di rappresentare la Regione e gli enti locali nella contrattazione collettiva

IL COMITATO DIRETTIVO

Presidente: **Gianfranco Patuanelli**

Santi Terranova — **Ilario Rainis** (vicepresidente)

Giorgio Nogherotto — **Pierpaolo Safret**

I COMPENSI

PRESIDENTE:
Indennità: **2.600 euro al mese**
Gettone di presenza: **nessuno**

COMITATO DIRETTIVO:
Indennità: **580 euro al mese**
Gettone di presenza: **116 euro a seduta**

centimetri.it

LA POLEMICA Sui numeri che decollano, la Cdl apre una nuova polemica. «Spese in linea con quelle di tutta la burocrazia durante la giunta Illy – commenta Ciani –. Patuanelli prende lo stesso stipendio di un sindaco di un comune tra i 5 e i 10 mila abitanti». Critica anche la Cgil, con Giancarlo Valent: «Ciò che stona è la mancanza di disponibilità. Salvo casi eccezionali, l'agenzia è disponibile solo il lunedì o il venerdì, negli altri giorni il direttivo fa altre cose».

LA DIFESA Secondo Pecol, tuttavia, i costi dell'Areran non devono far gridare allo scandalo: «Se la metà del budget è sufficiente a coprire le spese, significa che la gestione è oculata». E Patuanelli parla di «spese realistiche in rapporto all'attività e alla responsabilità, tenendo anche conto di un organico modesto in relazione alla mole di lavoro. Servirà un rafforzamento della struttura». Considerazioni che non convincono però Ciani: «Assurdo parlare di un Areran oggi più impegnato. Il vero problema è che la dirigenza attuale non riesce a gestire la conflittualità col sindacato e deve quindi lavorare di più. Ricordo inoltre che io, pur gestendo anche Ambiente e Protezione Civile, prendevo meno soldi di Pecol Cominotto».

Gianni Pecol Cominotto

Paolo Ciani

IL CASO PINO E Adele Pino, ex sindacalista Uil e consigliere comunale di Trieste dei Ds che riceverà dall'agenzia altri 42 mila euro, nel rispetto del terzo contratto di collaborazione? L'azzurro Marini interroga la giunta sospettando che tre incarichi dello stesso tipo «configurino un rapporto quasi permanente, tale da chiedersi se ciò non corrisponda di fatto a una surrettizia assunzione». Marini vuole sapere compiti e risultati della Pino e se per caso non esistano tra gli iscritti di altri partiti «le caratteristiche con cui si giustifica l'incarico». Segnala infine un possibile conflitto di interessi per una consigliera comunale «che si troverebbe a svolgere il duplice ruolo di controparte negoziale e di rappresentante elettivo del più grande Comune della regione».

LA SPIEGAZIONE Pecol e Patuanelli confezionano una sintetica risposta: «Nulla di strano: si tratta semplicemente della prosecuzione di un contratto già in essere». L'assessore precisa comunque che le cose cambieranno: «Nella recente norma sulla rappresentatività si chiarisce che l'Areran si avvarrà di personale proveniente da tutta la funzione pubblica, inquadrato con contratti stabili».

Marco Ballico

IN BREVE

An alla commemorazione

Collino e Menia: «Onore alle vittime di Marcinelle»

BRUXELLES «Siamo qui per non dimenticare e per rendere il giusto omaggio ai nostri italiani caduti con dignità e umiltà». Queste sono state le prime dichiarazioni da Marcinelle del senatore Giovanni Collino, responsabile degli Enti locali di Alleanza Nazionale durante la commemorazione dei 236 miniatori dei quali 136 italiani morti l'8 agosto del 1956 in una miniera. Alla celebrazione ha partecipato anche l'onorevole Menia. «Anche i lavoratori vittime della tragedia di Marcinelle, tra cui molti friulani, - ha dichiarato - hanno contribuito alla ricchezza del nostro Paese».

Cartiera Romanello: ipotesi di liquidazione

UDINE Messa in liquidazione. È questa una delle ipotesi che l'assemblea dei soci della Cartiera Romanello ha ventilato per la storica azienda friulana, nel caso in cui non ottenesse la concessione ad aumentare la volumetria per la discarica di Campoformido. «Il Cda – spiega il presidente della cartiera, Roberto Romanello – ha informato i soci della situazione in atto. La decisione in merito sarà presa probabilmente nel mese di settembre quando si riunirà l'assemblea in sede straordinaria».

Intesa per la cooperazione nei porti dell'Adriatico

TRIESTE Un Gruppo di lavoro sui porti dell'Adriatico per definire delle azioni rispetto alla rappresentanza istituzionale a livello nazionale, regionale e locale, ed impostare progetti integrati per il territorio: è quanto prevede il protocollo d'intesa tra Ancst-Legacoop Comitato regionale Emilia-Romagna, Arcst-Legacoop Friuli Venezia Giulia, il settore servizi della Legacoop Veneto e della Legacoop Marche, siglato di recente con l'obiettivo di avviare politiche atte alla crescita delle coop di servizi.

Per il «numero uno» di Insiel va ripensato l'ingresso in Mercurio

Cozzi: «Consulenza a Brischi Firma rinviata a settembre»

TRIESTE Lo stand by vacanziero di Insiel nasconde due problemi decisivi per il futuro dell'azienda che gestisce la rete informatica della pubblica amministrazione. Il primo nodo è quello legato all'incarico dell'ex amministratore delegato Sergio Brischi. Poi a settembre la società, controllata dalla Regione, dovrà esprimersi sul ruolo da giocare dentro Mercurio Fvg che dovrà accompagnare la diffusione della banda larga sul territorio regionale. Brischi, «scaricato» dopo trent'anni, può vantare ancora un anno di contratto da circa 150 mila euro. L'ingegnere continua a lavorare e dovrebbe farlo ancora per almeno un anno grazie a un contratto di consulenza che per il momento non è stato ancora sottoscritto. «Noi abbiamo già presentato a Brischi una bozza di accordo - dichiara il presidente di Insiel Dino Cozzi - ma Brischi si è riservato di accettarlo. Non mi sembra tuttavia ci siano grossi problemi e penso che agli inizi di settembre arriveremo alla firma. Brischi farà da consulente al sottoscritto e all'amministratore delegato De Capitanio. Avrà dei compiti tecnici che garantiranno la continuità tra la vecchia e la nuova gestione». Una volta sistemato l'assetto del managment Insiel si troverà ad affrontare la questione dell'ingresso in Mercurio. La giunta punta molto sulla nuova struttura e l'azienda informatica dovrà fornire il know how indispensabile per la realizzazione del progetto. Ma il consiglio di amministrazione nelle scorse settimane ha sollevato dei dubbi sull'opportunità di un ingresso per Insiel nella società. Insomma, come è successo in Autovie venete, gli amministratori hanno chiesto chiarimenti sul business plan presentato. Su Mercurio la Regione ha manifestato l'intenbzione di investire 30-40 milioni e quindi la sua costituzione non è in forse. Ma la giunta dovrà tenere in considerazione i rilievi fatti dai cda delle partecipate. «È in atto un ripensamento radicale su Mercurio - dice Cozzi -. È necessario un assetto diverso rispetto all'impostazione iniziale. Insiel ha un valore strategico nell'operazione e per questo è necessario capire come una prevedibile perdita del fatturato, conseguente a una gestione più limitata della rete delle pubbliche amministrazioni, possa essere compensata da un incremento dei clienti e dei servizi. A settembre riapriremo il discorso con la Regione e con gli altri partner».

Sergio Brischi

ci.es.

Nel 2005 Roma incrementa le risorse a disposizione del Friuli Venezia Giulia. I rettori: «Riconosciuta la qualità»

Università, 9 milioni a Udine e due a Trieste

Il ministero premia gli atenei. E Romeo firma i bandi per 17 assunzioni

TRIESTE Roma distribuisce i finanziamenti alle università italiane. In Friuli Venezia Giulia sorridono Trieste e, soprattutto, Udine: ricevono l'una 2,4 milioni di euro in più rispetto al 2004 e l'altra addirittura 8,8. Ma non c'è nessuna polemica, nessuna gelosia, non stavolta: se il rettore friulano Furio Honsell sprizza soddisfazione, quello triestino Domenico Romeo riconosce le ragioni dell'università «cugina», sino ad ora «sottofinanziata». E nel frattempo, forte della valutazione positiva del ministero, bandisce 17 assunzioni. Tutte per giovani ricercatori.

I rettori Furio Honsell e Domenico Romeo con Riccardo Illy.

IL FONDO Il «bonus» aggiuntivo che premia Trieste e Udine rientra nel tradizionale Fondo di finanziamento ordinario. Quello che fa vivere il sistema universitario italiano. E che viene distribuito sulla base di parametri di qualità: si va dal numero di iscritti e laureati ai crediti formativi sino alla qualità della ricerca. Roma, dopo aver esaminato i risultati delle università del Friuli Venezia Giulia, ritocca dunque all'insù gli stanziamenti del 2004: Trieste riceve complessivamente 104 milioni di euro mentre Udine, con gli 8,8 milioni in più che valgono il 14% in più, raggiunge i 70,4 milioni.

IL RIEQUILIBRIO Il motivo è presto detto: l'università friulana, la più giovane, è da tempo «sottofinanziata». Lo dicono i numeri. E quindi Roma, adesso, attua il riequilibrio. Un primo riequilibrio «perché - afferma Honsell - l'ateneo udinese meriterebbe finanziamenti ancor più consistenti in quanto è sottofinanziata del 35% ovvero di 22 milioni di euro».

L'AMMANCO All'appello, insomma, mancherebbero ancora 13 milioni. Ma il rettore, per ora, si accontenta: «Sono molto lieto che il sistema universitario italiano abbia finalmente intrapreso la strada della valutazione che ha permesso di premiare la qualità dei risultati dell'università di Udine» scrive Honsell.

LA QUALITÀ Trieste, forte di parametri «molto buoni», non mostra invidia. Anzi: l'aumento di 2,4 milioni di euro, rispetto ai trasferimenti del 2004, viene giudicato assai positivo. «Continuiamo a crescere, ed è questo l'importante, perché le risorse vengono distribuite sulla base di valutazioni: l'università di Trieste - afferma Romeo - conferma quindi performance molto positive».

LE ASSUNZIONI E la riprova, immediata, c'è. L'università di Trieste, a differenza di quella di Udine che adesso vuole tuttavia riaprire le trattative, esibisce costi per il personale rispettosi dei paletti posti da Roma. E non è un dato irrilevante: solo chi non sfonda quei paletti, agganciati all'ammontare del Fondo di finanziamento ordinario, può assumere. Risultato? Romeo può annunciare l'emanazione di 17 bandi di concorso per altrettanti ricercatori: «Sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del 23 luglio e riguardano le discipline più varie, da pediatria a lingua araba, da matematica a biochimica, da comunicazione di impresa a ingegneria meccanica».

r.g.

La giunta invita tutti i cittadini a esprimere pareri e suggerimenti in vista della riforma del commercio: basta collegarsi con il sito «TrasparEnte»

Orari dei negozi, parte la consultazione on-line

TV E POLITICA

La Lega: «Rai partigiana»

TRIESTE I risultati dell'indagine Corecom sui tg regionali, che evidenziano «la macroscopica partigianeria della Rai regionale in favore del centrosinistra», «sono solo la punta dell'iceberg della disinformazione.». Lo afferma, in un comunicato stampa, la Lega. Rilevando al contempo che il Corecom non analizza la presenza dei due schieramenti di centrodestra e di centrosinistra «dal punto di vista qualitativo», ma solo temporale. «Niente si sa, quindi, sul "come" si parli di quanto fatto da Illy e dal centrosinistra e sul "come" invece si parli e tratti di quanto fatto dal centrodestra. Ma - conclude la Lega - questi parametri andrebbero analizzati anche perché la Rai è infarcita da giornalisti di sinistra».

TRIESTE Quali orari dovrebbero avere i negozi? Quando dovrebbero chiudere? E che servizi dovrebbero assicurare? Da ieri tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia possono esprimere i loro desideri e i loro suggerimenti. Avendo la certezza che arriveranno al destinario giusto: la giunta regionale che, con l'assessore alle Attivià produttive Enrico Bertossi, sta perfezionando la riforma del commercio.

Riccardo Illy e i suoi assessori decidono infatti di avviare una consultazione on line sul sito «TrasparEnte»: basta cliccare su www.regione.fvg.it/trasparente per dialogare, seppur virtualmente, con chi deve decidere modi, tempi e luoghi dello shopping.

La consultazione sul commercio, come specifica la giunta, è rivolta a tutti e si propone di raccogliere suggerimenti su alcuni aspetti che sono di particolare interesse per la tutela del consumatore-cittadino: attraverso brevi domande tutti i cittadini possono infatti esprimere la propria opinione sulla rimodulazione degli orari e delle chiusure degli esercizi commerciali, sulla qualità del servizio offerto dagli operatori del settore del commercio come sulle possibilità di dare nuova vita ai centri storici e fermare il degrado dei centri urbani.

«L'intento - spiega la giunta regionale - è quello di assicurare un'offerta più consona alle esigenze dei consumatori, favorire lo sviluppo della professionalità dell'imprenditore e fare leva sulla funzione economica e sociale svolta dalla piccola distribuzione in termini di presidio e di controllo del territorio urbano». E nessuno abbia dubbi: la giunta promette che «verrà data grande attenzione» al contributo seppur virtuale.

L'INTERVISTA

Non mi piace stare sotto i riflettori, faccio il mio lavoro e preferisco che parlino i fatti

Foto di Marino Sterle

L'assessore provinciale leghista auspica una sinergia fra gli enti pubblici per iniziative a tutto campo

«Trieste un crogiolo di cultura»

Galetto: nessuna città ha tanto, ma non viene sfruttato pienamente

di **Pietro Spirito**

Guido Galetto, 39 anni, assessore alla Cultura con delega alla Politiche attive e del lavoro, dice che non ama apparire. E in effetti dal giorno del suo insediamento, nel 2001, si è visto poco, tanto che molti dimenticano anche sotto quale bandiera è finito nel governo di Palazzo Galatti. Lega Nord, è la risposta dell'assessore-giornalista, un passato recente nella trincea della cronaca cittadina e un presente di impegni amministrativi nel segno della cultura.

Ce n'eravamo quasi dimenticati. Dico dell'appartenenza politica.

Sono entrato nella Lega Nord nel 1993. Sin dai tempi della scuola sono stato un simpatizzante della destra, però mai miltante. Poi nel 1993 Mani Pulite, i ministri corrotti, cinque dei quali erano campani, e tutta la corruzione che girava mi convinsero a entrare nella Lega Nord. Mi candidai alle elezioni e venni eletto presidente della Circoscrizione San Giacomo Barriera Vecchia. Un'esperienza fondamentale.

In che senso?

Nel senso di gestire questioni pubbliche, come gli espropri del Ponzanino. Riuscimmo a fare avere buoni indennizzi ai residenti, per me fu una grande soddisfazione aver aiutato quelle persone.

Poi un altro passo nella dirigenza pubblica con l'Erdisu.

Sì, nel '98 fui nominato vice presidente dell'Erdisu. Presidente era Maria Cristina Pedicchio (attuale presidente di Area Science Park, *ndr*). Altra esperienza fondamentale.

Andiamo avanti con la carriera politica.

Dopo le elezioni del 2001 mi chiamò Scoccimarro. Per un posto in giunta in quota alla Lega Nord. C'è un aneddoto per quella telefonata...

Sentiamo.

Allora lavoravo anche come giornalista. Nel momento in cui mi telefonò Scoccimarro stavo intervistando Rosato per Antenna 3. Rosato aveva appena perso le elezioni, e stavamo parlando di questo quando Scoccimarro mi chiese se volevo entrare in giunta alla Provincia come assessore alla Cultura. In quel periodo ero sul punto di entrare alla Regione, come segretario dell'assessore Federica Seganti. Avrei avuto uno stipendio più alto. Ci pensai a lungo, poi decisi di accettare l'assessorato. Per mille euro di meno.

Resta il fatto che la Lega Nord a Trieste si vede e si sente poco.

Succede solo perché la Lega non ha rappresentanti nei consigli, quindi ha poca visibilità. A parte ovviamente il segretario, Massimiliano Fedriga. Deve fare tutto lui.

Però c'è un assessore in Provincia.

Lo ammetto, non mi piace stare sotto i riflettori. faccio il mio lavoro, meglio che posso, preferisco che siano i risultati a parlare da soli.

E la fede nel Carroccio? È sempre salda?

La Lega Nord è cambiata molto dal 1993 ad oggi. Non mi è mai piaciuta l'anima barricadera, ho sempre preferito l'impegno sul federalismo.

Borghezio però è ancora in circolazione.

In ogni partito, in ogni movimento ci sono le ali estreme. Borghezio sta ai trotskysti come Bertinotti sta a Bossi.

Parliamo di eventi culturali. Il 29 agosto ricorre il venticinquesimo anniversario della morte di Basaglia, direttore dell'ospedale psichiatrico, allora alle dipendenze della Provincia. L'ente parteciperà alle celebrazioni?

Basaglia si occupava del sociale. Non è il mio campo.

La rivoluzione basagliana è stata molto di più. Un fenomeno culturale di vasta portata.

Ma non è compito della Provincia ricordare gli ex dipendenti: non ho avuto segnalazioni né dalla maggioranza né tantomeno dall'opposizione per ricordare Basaglia.

Teatro Miela. Una questione che ha sollevato molte polemiche in città.

La questione del Miela è un fatto soprattutto amministrativo. Non pagavano l'affitto da due anni. È un problema squisitamente legale, se ne stanno occupando gli avvocati. La politica non c'entra, nessuno ha mai negato l'importanza del Miela e la Provincia ha più volte collaborato con loro.

Altra questione aperta: il teatrino dell'ex Opp a San Giovanni. Potrebbe essere uno spazio importante per la cultura cittadina, ed è lì che langue.

La ristrutturazione del teatrino compete ai Lavori pubblici. Quando la struttura sarà pronta allora bisognerà pensare a un utilizzo coerente con le necessità del territorio. Certe associazioni che lamentano affitti troppo alti potrebbero trovare lì un posto per pochi soldi.

Allude alla cooperativa Bonawentura che gestisce il Teatro Miela?

Per esempio potrebbe interessare alle associazioni che chiedono l'utilizzo del Miela.

C'è qualcosa che non rifarebbe fra le iniziative culturali realizzate?

No. Sono soddisfatto del lavoro svolto, abbiamo raggiunto gran parte degli obiettivi che ci eravamo prefissati. Bisogna sempre tenere presente una cosa...

Quale?

Che la Provincia è un ente dalle competenze limitate. Per fare cultura abbiamo dovuto inventarci qualcosa di nuovo, e queste sono state le convenzioni con altri enti, primo fra tutti la Soprintendenza. Poter gestire il Teatro Romano e il piazzale del Castello di Miramare è stato fondamentale per poter creare occasioni e offerte per la vita culturale della città. La ricetta giusta è questa: un lavoro in sinergia fra gli enti, che troppo spesso operano ciascuno per proprio conto e non dialogano.

Un progetto che vorrebbe realizzare?

Coinvolgere i civici musei, e non solo, in un'iniziativa culturale a tutto campo. Una giornata della cultura triestina con musei aperti gratuitamente e, in contemporanea, spettacoli nei teatri, incontri, concerti. Insomma, attuare un marketing culturale, perché in regione nessuna città ha tutto quello che ha da offrire Trieste. Sono convinto che la cultura non debba dipendere dal denaro.

Non tutti gli amministratori pubblici a Trieste la pensano così.

La verità è che non sempre sappiamo venderci bene. A volte Trieste non sfrutta tutte le sue possibilità. Prendiamo il castello di Miramare.

Cosa ne farebbe?

Il parco del castello potrebbe diventare sede di una Versiliana tutta triestina. E le risorse non sono un problema.

Qual è allora il problema?

Collaborare. Ci vuole una paziente opera di collaborazione.

Come stanno andando Miramarestate e il festival al Teatro Romano?

A Miramare grazie alla collaborazione con il Verdi siamo riusciti a fare un festival triestino al centro per cento. Che sta registrando il tutto esaurito. E anche il Teatro Romano sta andando molto bene, grazie alla direzione artistica di Furio Bordon. Un festival che è costato 300 mila euro, buona parte dei quali raccolti dai privati. Significa che una gestione oculata e trasparente fa andare avanti le cose. Mi chiedo se adottando questo modello altri enti teatrali sarebbero lo stesso in crisi.

A chi sta pensando?

Al Mittelfest. Ha perso spettatori paganti e prende quattro volte i contributi che prendiamo noi. Forse se avessero direttori artistici meno costosi...

Lei ha anche la delega alle Politiche attive e del lavoro.

È un settore difficile e complicato. Ci tengo molto, ha che fare con i conflitti industriali, con la disoccupazione. La Regione aveva la competenza in materia di lavoro, ora in parte queste competenze sono state trasferite alla Provincia.

Ma la Regione mantiene la regia.

Appunto. Ed è una doppia sfida, con tutte le difficoltà di gestire un condominio in due.

E funziona?

Sì. Cosolini (assessore regionale al Lavoro, *ndr*) è una persona corretta, un buon interlocutore. Cerchiamo di fare progetti insieme. Ultimamente la Provincia ha vinto un premio informatico per un progetto domanda/offerta che sarà affiancato al programma dell'Insiel. E stiamo lavorando assieme ad altri programmi, per esempio uno sportello per i disoccupati over 45. Il piano prevede incentivi ai datori di lavoro che assumono disoccupati con più di 45 anni.

Lei è un grande tifoso della Triestina. Com'è la sua società ideale?

Quella che un domani riuscirà a vincere il derby con l'Udinese.

Lei è anche giornalista...

Mio padre lavorava al Piccolo (Luigi Galetto, responsabile della produzione fino al 1990, *ndr*), e io sono cresciuto in mezzo ai giornali. Ho iniziato a lavorare da giornalista nel 1996, oggi sono professionista. Devo molto a Franco Paticchio. È stato lui a introdurmi nel mestiere. Ed è stato un grande amico.

Che cosa ha imparato come giornalista facendo l'amministratore pubblico?

Il diritto di replica. Quando si ha una notizia che riguarda un politico bisogna sempre sentirlo e dargli la possibilità di replicare.

E cosa ha imparato l'amministratore pubblico dal giornalista?

La capacità di sintesi. E quindi la capacità di comunicare, di arrivare subito al nocciolo della questione. Sono sempre in imbarazzo quando vedo consiglieri o assessori nelle confernze stampa si dilungano inutilmente o non riescono a farsi capire.

Lei è un grande appassionato del cinema italiano degli anni Cinquanta e Sessanta. Si riconosce in quell'Italia?

L'Italia di oggi non ha quella forza di innovazione, di spinta e di rinnovamento. Forse può anche trovare la strada per riemergere, ma è senz'altro un'Italia meno divertente.

Come vede il suo futuro?

Me lo chiede spesso anche mia madre. Tra un anno scade il mio mandato, e sono pronto a tornare in trincea come giornalista. Ma sono anche disponibile a ripetere l'esperienza di governo con il centrodestra. Non ho ambizioni di potere, a patto che qualcuno mi convinca a tornare in sella.

> *«Il parco di Miramare potrebbe diventare una nostra Versiliana. Il festival è andato benissimo e anche il Teatro romano sta funzionando grazie alla direzione artistica di Furio Bordon»*

> *«Non celebreremo Franco Basaglia. Il Miela? È solo una questione amministrativa, non politica. Per il teatrino dell'ex Opp penseremo a un utilizzo coerente quando verrà ristrutturato»*

CARTA D'IDENTITÀ

Giornalista e cinefilo

Guido Galetto è nato a Trieste 39 anni fa. Si è laureato a pieni voti all'Università di Trieste in Scienze politiche con una tesi in filosofia della Storia intitolata «Il materialismo dialettico nella scolastica sovietica anni '50».

Giornalista professionista, si è formato nelle redazioni di Lunedì Sport, di TriesteOggi, del Pomeridiano, di Antenna 3 e inoltre ha collaborato per un periodo con Il Borghese.

Il cursus honorum politico parte nel '94 quando viene eletto presidente della Quinta circoscrizione (Barriera Vecchia-San Giacomo) nelle liste della Lega Nord ricoprendo l'incarico fino al '97. Dal '98 al 2002 è stato vicepresidente dell'Ente regionale per il diritto allo Studio.

Fino a 18 anni ha praticato il basket nel ruolo di guardia. Appassionato tifoso della Triestina, è un esperto del cinema italiano degli anni Sessanta.

Nel corso del suo mandato come assessore alla Cultura della Provincia ha lavorato per la riapertura del Teatro Romano, per la realizzazione del Teatro estivo di Miramare, per la mostra di Oliviero Toscani in Risiera e per la ristampa del libro di Stefano Terra «Tre anni con Tito».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 agosto 2005 è stata di 50.700 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Invece, la posta è la stessa: la credibilità del sistema Italia. In gioco è l'appetibilità del Belpaese per investitori stranieri del cui denaro e delle cui competenze manageriali (se acquirenti di imprese) abbisogniamo per crescere. Insomma, il credito internazionale goduto, si tratti di finanza pubblica o privata, è lo stesso; e ha un uguale destino. Anche per questo, quindi, il riporre ordine nella finanza privata italiana è strategico per evitare al nostro mercato finanziario una crisi fiduciaria internazionale: e, malauguratamente, i segnali negativi sono molti. Per di più, questo è un anno elettorale: quindi, almeno dal lato dei conti pubblici, sarà il consenso invece che la necessità economica a decidere. Qualcosa di più, viceversa, si potrebbe fare sul fronte della finanza privata, anche venendo incontro agli interessi, poi traducibili in voti, dei risparmiatori. Però, i dubbi sono molti vista la capacità di resistere al mercato delle lobbies bancarie e finanziarie.

Debito pubblico, debito privato, tassi di interesse: sono le variabili critiche delle moderne economie. E tutte dipendono dal quel primo asset di un Paese che è la fiducia. In una parola: politiche pubbliche e regole coerenti del mercato internazionale. Certo, si tratta di regole che sono tutto meno che politicamente neutrali; e che costano anche in termini di sovranità nazionale. Ma questa è la partita geoeconomica dell'era dell'egemonia anglosassone; ed è suicida, oltre che illusorio, sottrarsi ad essa. Ecco perché la questione bancaria (dall'affaire Antonveneta a quello tra Unipol e Bnl), in simmetria alle vicende del bilancio pubblico, trascendono gli interessi di azionisti ed elettori per riguardare lo status internazionale del Paese come partner del grande gioco del denaro mondiale. E, purtroppo, prima ancora della finanza politica, è proprio il ripercorrere la questione bancaria, a partire dai fatti dell'istituto patavino, a evidenziare al massimo l'illusione autarchica di gran parte della nostra classe dirigente, a partire da quella politica. La conseguenza è che così siamo esposti a intrecci perversi su tutti i fronti dell'economico: perché, se il sistema bancario ha cattiva stampa tra gli investitori oltre confine, allora l'eventuale declassamento del nostro rating rischia di implicare un rischio Paese, a nostro danno, drammaticamente pericoloso. Sintomatica, in termini di fiducia internazionale, è la stessa modalità che ha scoperchiato il nostro provincialismo bancario. Infatti, è bastato che Abn Amro, impegnata contro Bpi nel take over su Antonveneta, andasse dalla magistratura, supponendo lesi i propri diritti, per fare emergere un universo economico autoreferente nel potere societario. Così, però, è difficile godere di credito internazionale.

L'Italia oggi è come sospesa su di una fune, in difficile equilibrio. Ma il vero dramma è che nessuno degli osservatori – da S&P per i conti dello Stato, alla Banca centrale per la questione della contendibilità del potere societario delle nostre aziende di credito, per non dire poi della stampa economica internazionale – sembra darci molta fiducia. D'altronde, in ciò si riflette, specularmente capovolta, la nostra poca fiducia nell'idea che il business e la politica siano, oltre che discrezionalità e relazione personale, anche regole, cioè mercato. Eppure, il caso dell'Argentina, dove le questioni della finanza pubblica e privata si sono così tragicamente incontrate, dovrebbe pure averci insegnato qualche cosa. Invece, forse nell'illusione che l'essere nella «parte forte» del mondo ci tuteli, continuiamo a fare economia come se tuttora fossimo nell'era del capitalismo keynesiano, con i mercati della moneta e della finanza sostanzialmente chiusi, con il deficit spending; e, quindi, con il sistema creditizio guidato da Bankitalia con la cosiddetta Teoria del banchiere di riferimento, ovvero con l'affidarsi, da parte dell'Istituto centrale, a banchieri di fiducia per particolari scelte di politica del credito. In altri termini, qui siamo ancora in pieno '900. Insomma, il pericolo è che a Roma (Tesoro e Bankitalia), a Padova e Lodi (affaire Antonveneta), ma anche nell'Emilia della finanza rossa, si giochi una partita lontana dalla realtà e dalle dinamiche di potere del capitalismo internazionale, nella speranza che all'Italia sia ancora consentito un ciclo politico-elettorale in stile «assalto alla diligenza» – ma S&P da semaforo rosso – e una partita bancaria in stile «giardino di casa». Ma è un sogno impossibile che può condurci a una sorta di sviluppo del sottosviluppo. In tal caso, il declassamento del rating sarebbe solo la sanzione politica a tutto ciò.

Francesco Morosini

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	8	16	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	16	26
BOGOTA	8	18	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	14	26
BOMBAY	26	31	DUBLINO	9	20	MONTEVIDEO	7	17	SANTIAGO	-1	14
BOSTON	20	31	FRANCOFORTE	11	19	MONTREAL	16	28	SEOUL	24	28
BRUXELLES	12	19	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	11	19	JOHANNESBURG	8	21	NEW YORK	16	30	SYDNEY	5	19
BUENOS AIRES	1	13	LA PAZ	7	8	PECHINO	23	33	TEL AVIV	26	31
CARACAS	27	33	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	18	27	TOKYO	23	34
CHICAGO	21	34	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	13	23	WASHINGTON	21	30

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,4	21,9
GORIZIA	11,3	23,7
MONFALCONE	13,1	22,1
UDINE	9,2	23,6
PORDENONE	10,4	22,2

	MIN.	MAX.
VERONA	14	24
VENEZIA	13	23
MILANO	16	25
TORINO	15	24
GENOVA	20	27
BOLOGNA	14	25
FIRENZE	17	28
PISA	18	27
ANCONA	15	22
PERUGIA	15	25
PESCARA	16	24
L'AQUILA	16	22
CIAMPINO	19	27
FIUMICINO	18	27
CAMPOBASSO	14	19
BARI PALESE	19	21
NAPOLI	20	27
POTENZA	17	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	25
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	24	28
MESSINA	24	30
CATANIA	20	30
CAGLIARI	22	31
ALGHERO	21	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 agosto 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutte le zone. Nel corso della giornata locale aumento della nuvolosità con la possibilità di isolati rovesci o temporali. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino, su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sui monti e in serata anche in pianura e lungo la costa.

TENDENZA. Su tutta la regione cielo da variabile a localmente nuvoloso.

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: residui piovaschi sulle Alpi orientali; sereno o poco nuvoloso sul resto del settentrione con tendenza dalla serata ad aumento della nuvolosità sul settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: residua nuvolosità su Calabria e Sicilia con residui piovaschi, ma con tendenza ad ampi rasserenamenti; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURA graduale aumento delle temperature specie sulla Sardegna.

VENTI generalmente deboli, con rinforzi sulla Sardegna.

MARI mosso lo Ionio, poco mossi i rimanenti mari.

BIBLIOMANIA

Dalla Toscana iniziative sociali di promozione della lettura

Libri in corsia e nelle carceri per aiutare chi soffre

● Promuovere la lettura in ospedale attraverso la collaborazione di biliotече pubbliche, aziende sanitarie e associazioni di volontariato. Grazie a 15 progetti cofinanziati dalla Regione Toscana, dalle biblioteche pubbliche (anche in gestione associata o in rete) e dalle aziende sanitarie, i libri entreranno tra le corsie e saranno protagonisti di varie attività animate dai volontari.

L'iniziativa è promossa dal settore biblioteche della Regione Toscana, che contribuirà con un finanziamento di oltre 33mila euro. Da tempo la Toscana promuove e sostiene le iniziative delle biblioteche pubbliche volte ad incentivare la lettura delle cosiddette «categorie a rischio di esclusione sociale»: disabili, degenti in ospedale, ricoverati in case di riposo, extracomunitari, carcerati. Il patrimonio librario della Toscana è enorme: 973 biblioteche che custodiscono quasi sei milioni di volumi. Dei 15 progetti cofinanziati in tutta la regione e basati sul partenariato tra biblioteche pubbliche, Asl e associazioni di volontariato fanno parte «Fai volare la fantasia», nel reparto pediatria dell'Ospedale San Giuseppe di Empoli, «Un libro al giorno», presso l'Ospedale di Livorno, «Spazio libero», nel il reparto medicina oncologica dell'Ospedale Unico Versilia. Un esempio che le amministrazioni pubbliche dovrebbero tener presente.

● E sempre per restare in Toscana l'ordine dei frati minori di San Francesco del Convento di Giaccherino ha donato 17 mila volumi alla Biblioteca comunale di Pistoia. La decisione è maturata a seguito della vendita del complesso conventuale, affinchè i libri trovassero una giusta collocazione.

Si tratta di un patrimonio librario consistente e di notevole rilevanza bibliografica e culturale. I volumi sono antichi, le edizioni vanno dal XVII al XX secolo, e sono in buono stato di conservazione.

Sono edizioni per lo più rare, che è difficile reperire nella loro completezza non solo a livello regionale ma anche nazionale. Le materie principali riguardano la teologia e la storia della chiesa, ma ci sono anche opere di letteratura e altre discipline.

I libri saranno trasferiti, temporaneamente, all' Archivio storico del Comune, cioè negli ex bagni pubblici di via Pacinotti. Successivamente si provvederà alla inventariazione per la quale occorreranno circa due mesi. La fase finale sarà quella di trasferirli, definitivamente, in Forteguerriana dove potranno essere consultati da tutti.

La Forteguerriana ospita già un nucleo consistente di edizioni antiche a stampa e di manoscritti provenienti da Giaccherino in seguito delle soppressioni conventuali ottocentesche.

p.s.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio.

Toro 21/4 20/5
Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri.

Gemelli 21/5 20/6
Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete una delusione.

Cancro 21/6 22/7
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete.

Leone 23/7 22/8
Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Relax.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro sia in famiglia; siete decisamente nervosi. Col passare delle ore ritroverete equilibrio.

Bilancia 23/9 22/10
L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona affascinante sarà molto stimolante.

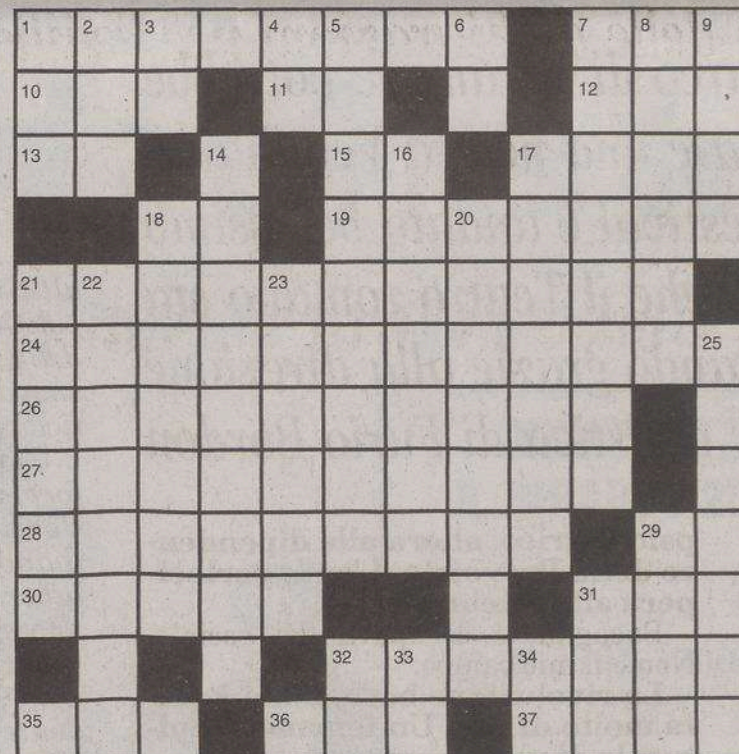
Scorpione 23/10 21/11
Grazie a un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute.

Sagittario 22/11 21/12
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Mettete ordine nelle vostre idee portando avanti le migliori.

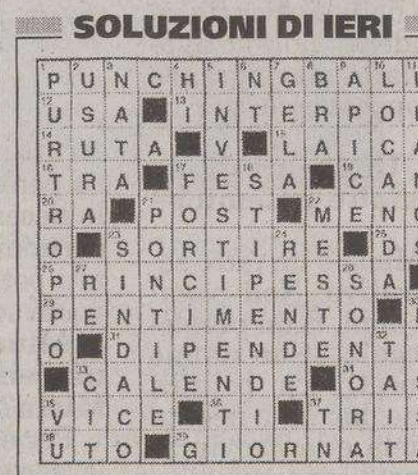
Capricorno 22/12 19/1
Perseguite il vostro scopo con tenacia: vi affermerete e agirete con spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche.

Aquario 20/1 18/2
Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi e impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere dannose.

Pesci 19/2 20/3
mattinata molto scorrevole e interessante. Nell'insieme riuscirete a organizzarvi bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vento di sud-ovest - **7** La Ruta della tv (iniziali) - **10** Comune palmipede - **11** I lati del fazzoletto - **12** Istruiva il «giovin signore» - **13** Iniziali di Selleck - **15** Consonanti in umido - **17** Restituiti dopo un prestito - **18** L'inizio della melodia - **19** Pianta per decotti - **21** Tappetino presso la branda - **24** Li indossano i ragazzini - **26** Che non si lasciano addomesticare - **27** Una bimba... di classe - **28** Una delle tre grandi divisioni dell'Oceania - **29** Nel cuore della casbah - **30** I ferri del caminetto - **31** Scorre vicino a Firenze - **32** Pedro, scrittore spagnolo - **35** Può ospitare anche l'emù - **36** Si riunisce nel Palazzo di Vetro (sigla) - **37** Raggrinza la pelle.

VERTICALI: 1 Nipote di Abramo - **2** Indica il pareggio sulla schedina - **3** Sigla di Bari - **4** Codice Fiscale - **5** Determinare la pena per i trasgressori - **6** Lingua provenzale - **7** Abilità, perizia - **8** James, pittore e incisore dell'800 - **9** Nasce dalle Alpi Liguri - **14** Stare sospesi nel vuoto - **16** Il musicista del balletto «Coppelia» **17** Levata di nuovo - **18** Località del Forlivese - **20** Si ricava dai semi di soia - **21** Un distacco... di fedeli - **22** Chiusura... che lascia vedere - **23** Seguirà oggi - **25** L'arte giapponese di disporre i fiori - **29** Nebbia inquinante - **31** Era l'unità di conto europea (sigla) - **32** La prima parte dell'anno - **33** Il principio di Lutero - **34** Gemelle in guerra.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata: *POLLA, LASTRA = POLLASTRA*

Indovinello: *L'INDICE DEL LIBRO*

SCAMBIO DI CONSONANTI (1,4 = 5)
La suocera... a volte
L'argomento è pedestre, che nessuno
oggi la può vedere, a quanto pare...
e c'è chi se la mette sotto i piedi
essendo essa disposta a sopportare.
Ciampolino

SCIARADA ALTERNA (xxyxxyyyy)
Le cosche mafiose
Si distendon sottili a collegare,
ma posson cadere in tempi brutti.
Una volta affiliate son di spirito
e in famiglia il padrino compare.
L'Arcangelo

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 62 (91), 63 (65), 77 (64), 33 (53), 64 (53)
Cagliari: 34 (102), 25 (74), 84 (70), 59 (66), 50 (62)
Firenze: 47 (74), 7 (66), 9 (66), 21 (63), 68 (63)
Genova: 33 (71), 27 (66), 58 (54), 39 (44), 73 (38)
Milano: 7 (76), 8 (67), 67 (56), 38 (53), 71 (53)
Napoli: 76 (67), 6 (56), 16 (48), 25 (44), 54 (44)
Palermo: 37 (129), 66 (87), 90 (74), 70 (65), 7 (59)
Roma: 4 (105), 34 (75), 11 (66), 31 (65), 87 (50)
Torino: 80 (110), 63 (63), 9 (61), 26 (53), 70 (48)
Venezia: 33 (83), 17 (82), 55 (65), 1 (63), 30 (61)

Le previsioni
Bari: ambo e terno 2-20-22-29 e 62-63-77-33-64
Cagliari: le quartine 3-8-34-38, 34-39-43-64, 34-50-59-66
Firenze: ambo e terno 21-55-68-70-71 e 47-7-9-21-68
Genova: le quartine 7-27-73-77, 3-30-33-39, 33-27-58-39
Milano: i radicali 4-40-44-49 e la cinquina 1-2-5-7-8-9
Napoli: ambo e terno 7-70-77-79 e 76-6-16-25-54
Palermo: ambo e terno 37-66-90-70-7 e 8-37-26-39
Roma: la quartina 4-40-44-49 e la cinquina 4-34-11-31-87
Torino: per ambo 2-20-22-29, 8-80-88-89 e 14-24-48-56
Venezia: le quartine 7-17-77-78, 28-30-33-36 e l'ambo 11-33

La Smorfia: Il fatto del giorno
Salvi i marinai del sottomarino russo 1-4-7-10-26
Superenalotto: le previsioni 7-37-62-67-76-87

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.58**
	tramonta alle	**20.22**
La Luna:	si leva alle	**10.08**
	cala alle	**22.12**

32.a settimana dell'anno, 221 giorni trascorsi, ne rimangono 144.

IL SANTO

San Romano Martire

IL PROVERBIO

L'accumular ricchezza dà grande angoscia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**6**
Via Carpineto	µg/m³	**6**
Via Pitacco	µg/m³	**3**
Via Svevo	µg/m³	**3**
Via Tor Bandena	µg/m³	**6**
Muggia	µg/m³	**-**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,3**
Via Battisti	mg/m³	**0,2**	**Via Svevo**	mg/m³	**-**
Piazza Vico	mg/m³	**0,7**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**	**Muggia**	mg/m³	**-**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	12.54	**+45**	cm
Bassa:	ore	6.12	**-54**	cm
	ore	18.50	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.07	**+23**	cm
Bassa:	ore	6.30	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,4** minima
	21,9 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1013,6** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**18,4** km/h da Ovest
Mare:	**23,1** gradi

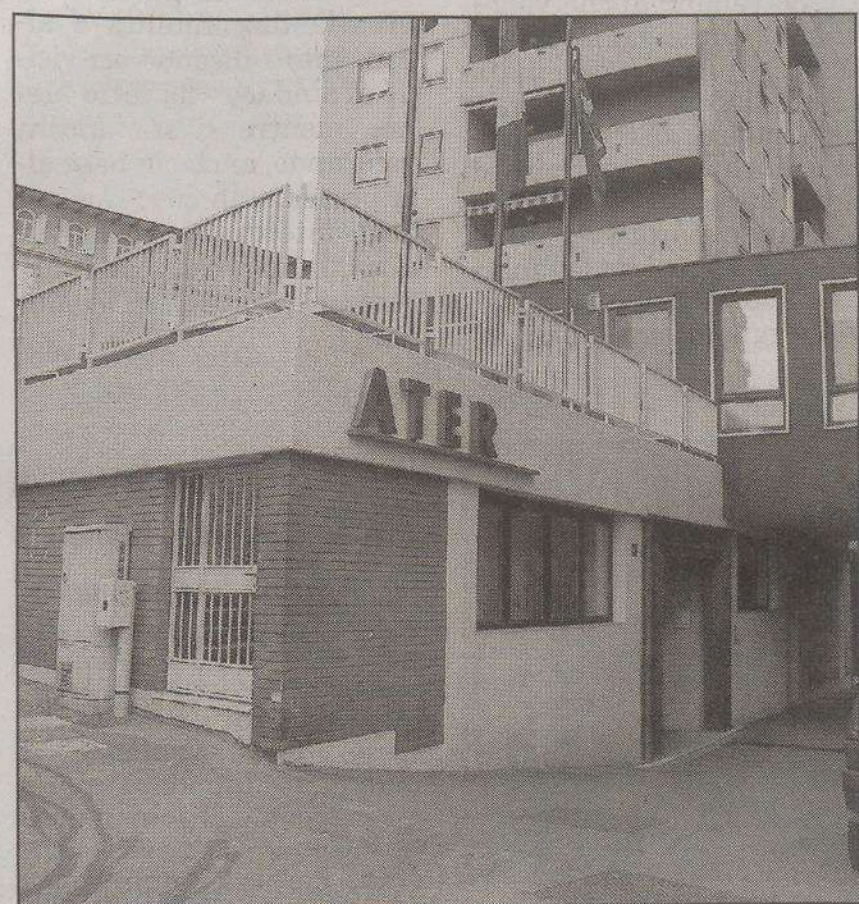
TRIESTE

Cronaca della città

Trattoria
Alle Rondinelle
Specialità pesce - chiuso il lunedì
Aperto tutto il mese di Agosto - Giardino estivo
TRIESTE - VIA ORSERA, 17 - TEL: 040/820053

Maxi inchiesta sui beneficiari di prestazioni sociali agevolate. Verifiche a tappeto della Guardia di finanza

In città quattromila finti poveri

Autocertificazioni false per posti negli asili nido, alloggi popolari e ticket sanitari

La sede dell'Ater in piazza Foraggi.

di **Alessandra Ressa**

Sarebbero almeno quattromila i «finti poveri» a Trieste. È la stima della Guardia di finanza basata sulla percentuale dei riscontri positivi emersi dai recenti controlli a tappeto sulle autocertificazioni di reddito.

Almeno quattromila triestini insomma negli ultimi 12 mesi avrebbero attestato il falso, dichiarando un reddito molto basso o addirittura nessuna entrata pur di ottenere agevolazioni sulle rette degli asili nido e scalarne le graduatorie, l'esenzione dai ticket sanitari, priorità per gli alloggi di edilizia sovvenzionata, perfino per pagare meno tasse universitarie o servirsi gratuitamente di un legale nei procedimenti giudiziari.

Per usufruire di tutti questi servizi infatti è sufficiente compilare un'autocertificazione che attesti il reddito. Ma falsificare le informazioni per ottenere prestazioni sociali agevolate è un reato per il quale si rischiano fino a due anni di reclusione.

Statisticamente, ammettono le stesse Fiamme gialle, se sul modulo non si dichiara il vero, non è così difficile farla franca. Su decine di migliaia di persone che a Trieste usufruiscono di agevolazioni pubbliche, è praticamente impossibile garantire controlli esaustivi. Ma la macchina della legalità non si rassegna, e proprio su questo fenomeno in netta crescita (i casi sarebbero aumentati di un terzo rispetto al 2003), ha deciso di concentrare i propri sforzi.

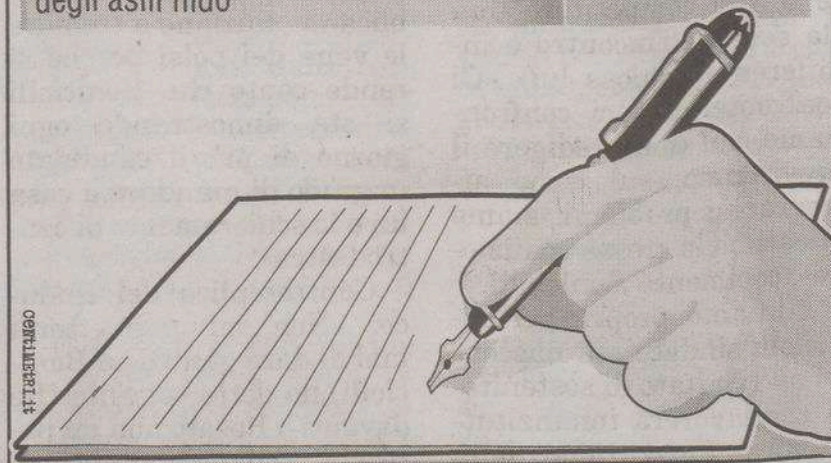
In questi giorni la Prima compagnia della guardia di finanza di Trieste è impegnata a effettuare verifiche su centinaia di autocertificazioni. Trecento le persone sotto indagine, di queste, finora più di 50 hanno dichiarato il falso sulle autocertificazioni e sul modello Isee, l'indicatore di stato economico equivalente, denominato «riccometro». Secondo i militari, il numero delle dichiarazioni false è destinato a crescere. A finire nella rete dei finanzieri principalmente persone che hanno usufruito senza titolo del gratuito patrocinio, ovvero dell'assistenza legale senza sborsare un euro.

In questi casi, è lo stesso tribunale di Trieste che, a seguito della richiesta di agevolazione, allerta fiamme gialle e agenzia delle entrate, facendo così scattare automaticamente l'accertamento. Si stima che il 20 per cento delle persone che richiedono assistenza legale gratuita non abbia diritto alle agevolazioni.

Ma nelle recenti verifiche dei finanzieri in questi giorni sono finite anche famiglie disposte a tutto per un posto all'asilo nido, possibilmente gratis o a prezzo ridotto. È il caso ad esempio di marito e moglie, entrambi dipendenti pubblici, proprietari di due appartamenti in un quartiere esclusivo, che ritenevano di non dover pagare la retta mensile di 350 euro al nido comunale. Ma a falsificare l'autocertificazione anche due studenti universitari figli di imprenditori e professionisti che pur di non pagare le tasse hanno fatto figurare le proprie famiglie come nullatenenti.

In settembre le Fiamme gialle stileranno un primo bilancio dell'operazione, a seguito del quale scatteranno controlli sistematici e capillari, ai quali si affiancherà il personale dell'agenzia delle entrate, e degli enti pubblici direttamente interessati. Una vera e propria dichiarazione di guerra ai finti poveri, che approfittando del sistema, sottraggono prestazioni sociali agevolate a chi ne ha realmente bisogno.

Il caso autocertificazioni

Autocertificazioni false (dati Gdf)	circa 4mila
Procedimenti aperti (Gdf)	300
Violazioni accertate finora (Gdf)	50
Richieste per alloggi Ater in attesa	1800
Alloggi Ater in città	11mila
Procedimenti aperti per false autocertificazioni (Ater)	300
Violazioni accertate finora (Ater)	40
Richieste presentate al Comune per asili nido	1700
Richieste per asili nido soddisfatte	820
Esenti totali dal pagamento rette degli asili nido	176

Almeno il 10 per cento delle dichiarazioni per l'edilizia convenzionata risulta fasullo

Anche l'Ater dà la caccia agli imbroglioni

Ma i processi a chi viene scoperto finiscono quasi tutti con una assoluzione

Metà delle famiglie non riesce a trovare un posto per i propri figli nelle strutture comunali
L'assessore Brandi: «Scegliamo in base ai punteggi»

Sono le autocertificazioni per ottenere gli alloggi di edilizia sovvenzionata, l'esenzione per le spese sanitarie e i posti negli asili nido comunali a registrare il maggior numero di dichiarazioni false. Per quanto riguarda gli asili nido, solo al 47 per cento dei richiedenti viene assicurato un posto. Nell'anno scolastico appena trascorso sono stati 820 i bambini accettati nei nidi su quasi duemila domande. Di questi, 176 con esenzione totale dalla retta scolastica, il 20 per cento circa degli utenti.

Per entrare nelle graduatorie e per ottenere agevolazioni ed esenzioni, ha spiegato l'assessore comunale all'educazione Angela Brandi, è necessario compilare e consegnare il modello Isee, l'autocertificazione di reddito. «Le informazioni contenute nel documento - ha aggiunto l'assessore - determinano la situazione economica al fine di ottenere punteggi e usufruire del servizio». Il modello Isee permette inoltre di accedere ad altre agevolazioni scolastiche, quali i pasti gratuiti o a prezzo ridotto, libri e borse di studio, agevolazioni per tasse universitarie, ma anche servizi socio-sanitari domiciliari e perfino esenzioni sulle bollette di acqua, luce e gas. Secondo una stima delle fiamme gialle, oltre il 10 per cento dei modelli Isee compilati per gli asili nido conterebbero dichiarazioni false.

Il fenomeno è frequente anche in materia di edilizia sovvenzionata. Anche per chi vuole ottenere un alloggio dell'Ater è sufficiente un'autocertificazione. A Trieste sono 11 mila le famiglie che usufruiscono di alloggi di edilizia pubblica, per un totale di 22 mila persone. Sono invece in graduatoria in attesa di sistemazione 1.800 famiglie, di queste 300 con problemi di sfratto.

Angela Brandi

Perla Lusa

«Anche l'Ater è impegnato in accertamenti per verificare l'autenticità delle informazioni contenute nelle autocertificazioni», ha spiegato Raffaello Maggian, dirigente dell'area utenza dell'Ater. Dai controlli dell'ente presieduto da Perla Lusa, oltre il 10 per cento delle autocertificazioni di reddito risultano false. Su 160 moduli controllati, 20 contenevano informazioni fasulle.

«Non appena riscontriamo dichiarazioni false - ha spiegato il dirigente dell'Ater - segnaliamo le persone alla Procura della Repubblica. Si tratta sempre di soggetti che hanno già ottenuto l'alloggio e spesso per riuscire a sfrattarli ci vogliono anni». I dichiaranti il falso vengono dunque sottoposti ad un processo, al termine del quale, ha detto Raffaello Maggian, raramente seguono conseguenze penali. «Ho assistito spesso nelle aule del tribunale di Trieste a procedimenti giudiziari nei confronti di persone che hanno usufruito di agevolazioni pubbliche con false certificazioni - ha raccontato il dirigente - e mai una volta che si fossero conclusi con una condanna».

In questi processi i legali infatti spesso si appigliano al linguaggio delle autocertificazioni stesse, ritenuto dalla difesa «poco chiaro» e «sviante». Chi compilava il modulo, secondo l'esito di molti di questi procedimenti, non aveva compreso le domande. «Non capisco che cosa ci sia di sviante nella domanda 'qual'è il suo reddito annuale?' - ha commentato il funzionario - in ogni caso, proprio per evitare che in futuro si ripetano episodi analoghi, abbiamo realizzato nuovi moduli di autocertificazione dal linguaggio talmente semplice che saranno impossibili da contestare».

a. re.

Più di cento persone assistite ogni giorno. La Caritas lancia l'allarme

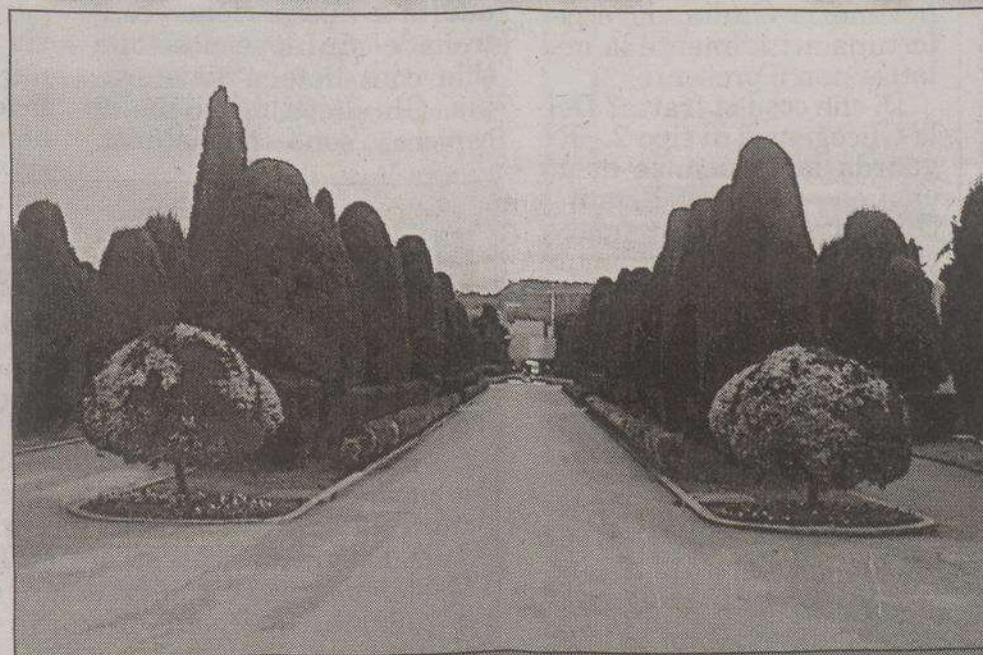
In aumento i «veri» nullatenenti: anziani soli ed extracomunitari

A Trieste però esistono anche i «veri» poveri, quelli che non pensano alle autocertificazioni o al calcolo del reddito minimo annuale, ma che ogni giorno devono preoccuparsi di riuscire ad ottenere un pasto caldo, l'accesso ai servizi gienici, e possibilmente unposto dove trascorrere la notte.

Assieme alle numerose associazioni di volontariato presenti in città, a sostenere i veri poveri è da sempre attiva la Caritas diocesana,che assiste ogni giorno circa 150 persone.

In una foto d'archivio la mensa della Caritas.

Si tratta principalmente di anziani che hanno superato la soglia di povertà, che non hanno una pensione sufficiente al sostentamento nè una famiglia alla quale rivolgersi. Numerosi anche gli extracomunitari, provenienti dall'Est europeo ma anche dall'Africa e dal medio oriente. Nel caso degli stranieri si tratta di giovani senza un impiego, di piccoli nuclei familiari, oppure di donne con bambini. Sono 35 le persone che ogni giorno si rivolgono al centro di ascolto, rende noto il responsabile della Caritas di Trieste Mario Ravalico. Sessanta quelle che usufruiscono dei pasti a pranzo e a cena nella mensa di via Venezian, 15 quelle che utilizzano i servizi igienici. E ancora 73 le persone che hanno trovato alloggio nelle varie strutture attrezzate in città che mettono a disposizione posti letto ai bisognosi. Di queste una decina sono ospitate nell'istituto Berlan, che offre accoglienza ai rifugiati e ai richiedenti asilo politico. Un numero, quello dei poveri di Trieste, che negli ultimi anni, rendono noto le associazioni di volontariato, è aumentato notevolmente, tanto da mettere a rischio le capacità ricettive dei centri di accoglienza cittadini.

a. re.

Stabilita la data: sarà domenica 21 agosto nell'ambito della festa dell'Unità al Circolo Tabor di Opicina

Boniciolli-Rosato, primo faccia a faccia

In costituzione una «segreteria tecnica» di appoggio al candidato sostenuto dai Ds

Sinora si sono parlati soltanto in privato, davanti a un caffè. Ora lo faranno in pubblico, in quella che sarà la prima occasione di confronto tra candidati del centrosinistra alle primarie.

Claudio Boniciolli ed Ettore Rosato saranno infatti i protagonisti del dibattito che i Democratici di Sinistra organizzeranno domenica 21 agosto, dopo le 18 nell'ambito della Festa dell'Unità al Circolo Tabor di Opicina. Dino Fonda, componente la segreteria provinciale della Quercia, definisce l'appuntamento il «primo atto di un confronto teso a misurare proposte e capacità in un quadro che sarà da subito unitario e leale da qui fino alle elezioni vere che ci impegneranno a vincere il confronto con il centrodestra».

In realtà mancherà il «terzo incomodo», come lui stesso si definisce, cioè il Verde Alessandro Metz: a quella data sarà in ferie nel Salento con compagna e bambini. Quanto a Rosato, per lui si tratterà di un debutto in casa di quei Ds che sostegnono apertamente il suo competitore (ma «la sede dell'incontro è indifferente», chiosa lui). «Ci confronteremo, ci confrontiamo, sul come redigere il programma, sul come affrontare i problemi: siamo alleati nella stessa coalizione», commenta Boniciolli.

E intanto, proprio per Boniciolli sindaco sta nascendo un comitato di sostenitori che lavorerà innanzitutto all'organizzazione della campagna per le primarie. Una sorta di «segreteria tecnica» alla quale si sono già detti disponibili a collaborare «venti o trenta persone», spiega il candidato precisando che si tratta perlopiù di volontari che non militano dentro i partiti. Tra i problemi logistici da risolvere, quello di un ufficio che serva anche da punto di contatto per gli elettori: lo si vorrebbe staccato da qualsiasi sede di partito, ma trovare su due piedi un locale da allestire - dice Boniciolli - non pare impresa facile.

Coda polemica, intanto, dopo le dichiarazioni rese ieri dal sindaco Roberto Dipiazza, che aveva definito Boniciolli «un incidente di percorso» causato dai Ds desiderosi di trovare un'alternativa a Rosato. «Il sindaco sa divertire in maniera così naturale e spontanea che vien quasi da pensare che sia un peccato mandarlo via», replica Boniciolli tagliente, mentre per i Repubblicani europei - dopo la frase di Dipiazza «Boniciolli non è nessuno» - Giorgio Marangoni scrive che «lo stile, con tutto il rispetto per la categoria dei commercianti, non rientra di certo tra le qualità di Dipiazza. Evidentemente al sindaco - prosegue il Repubblicano - iniziano a tremare le vene dei polsi perché si rende conto che Boniciolli si sta dimostrando ogni giorno di più il candidato in grado di mandare a casa lui e lo schieramento di centrodestra».

Controreplica del sindaco: «Non mi permetterei mai di dare giudizi su Boniciolli, ho detto soltanto che davanti a Rosato non mi pare che abbia possibilità di spuntarla alle primarie. Fin qui comunque nel centrosinistra siamo alle parole, che pesano poco».

p.b.

Boniciolli e Rosato la settimana scorsa al Caffè Tommaseo.

I Cittadini: «Ma la formula Illy è vincente, sbagliato cambiare»

La formula vincente, lanciata da Riccardo Illy con la coalizione che lo ha sostenuto ormai dodici anni fa, è sempre la stessa: «Un candidato forte di area moderata che ottenga consensi in entrambi gli schieramenti, l'alleanza con la sinistra, il supporto indispensabile di una lista civica».

Lo scrivono i Cittadini per Trieste, sostenitori di Ettore Rosato (lanciato quale candidato sindaco dal deputato civico Roberto Damiani, già alla fine dello scorso dicembre). «Claudio Boniciolli e Alessandro Metz appaiono meno suscettibili di Rosato di ottenere il voto dei delusi di Forza Italia o di An», scrive per i Cittadini il consigliere comunale Alessandro Carmi, annotando come «non sia questione di meriti personali, ma di contiguità politica». Carmi ricorda come nel 1993, oltre «al carisma del personaggio» Illy, «fu determinante la scelta delle forze politiche che lo sostenevano di compiere un passo indietro, lasciando al neoeletto sindaco la completa libertà di sceglíersi i componenti della giunta e di lavorare in totale autonomia». Anche nel 2001 il centrosinistra con Illy a Trieste seppe affermarsi. «Cambiare strategia nel 2006 - chiude Carmi . sarebbe controproducente».

Intanto Gianfranco Orel, dello Sdi, interpellato sul fatto che a livello regionale lo stesso partito si sia dichiarato propenso a evitare le primarie, conferma l'appoggio a Boniciolli («A Trieste storicamente i socialisti si pongono più a sinistra che nel resto della regione») e ribadisce come le primarie, «se condotte in maniera civile, costituiranno un momento di democrazia».

L'incontro forse già domani

Casa delle libertà: pronto il vertice a casa del sindaco

Il primo vertice della Casa delle libertà si terrà con tutta probabilità - «nove su dieci», per dirla con il sindaco Roberto Dipiazza - domani. Un assaggio dei prossimi appuntamenti, quelli nei quali gli esponenti del centrodestra dovrebbero mettere a punto le idee che la coalizione dovrà sviluppare nel corso dell'autunno, così da arrivare alla fine dell'anno - come ha già dichiarato il sindaco - con un documento programmatico in cui racchiudere la proposta di amministrazione della città per il quinquennio 2006-2011.

Dove e con chi, dunque, il vertice di domani? Dipiazza si tiene nel vago («Non so, potremmo anche vederci in Comune») ma l'idea in realtà è quella di organizzare un incontro nella casa del sindaco, discreta e ospitale anche nei confronti di deputati e senatori grazie al grande giardino con ulivi annessi. «Prodi ha la fabbrica? E io ho la fattoria», gigioneggia infatti Dipiazza.

Roberto Dipiazza

Ancora in via di definizione la lista degli ospiti: Giulio Camber ha già dato la propria disponibilità e altrettanto - dicono voci vicine al sindaco - ha fatto Menia, mentre si sta ancora valutando, anche in base alla presenza in città o meno degli interessati, l'opportunità di una presenza di assessori e consiglieri comunali.

Il Nuovo Psi lancia le primarie per l'area laica e autonomista

Le «primarie» spuntano come i funghi d'autunno. Dopo quelle a cui sta ormai rassegnando il centrosinistra, ecco fare capolino quelle dell'area laico-socialista e autonomista. Le propone Alessandro Perelli, segretario provinciale del Nuovo Psi. «C'è bisogno di dare contenuti programmatici precisi rispetto a ipotesi che, per ora, prevedono solo candidature di facciata, ma che non sembrano essere definitive. Per questo servono delle primarie anche per l'area laico-socialista e autonomista in cui si discuta di programmi e di persone». Il terzo polo triestino esce così allo scoperto e, dopo la formazione della Federazione degli autonomisti, trova sulla strada anche il Nuovo Psi. «C'è sicuramente spazio a Trieste - continua Perelli - per una fascia cospicua di cittadini che non si riconoscono negli attuali candidati e che ritengono troppo semplicistica l'opzione tra centrodestra e centrosinistra». E c'è già pronto un candidato, il consigliere regionale autonomista Roberto De Gioia (eletto nelle liste di Forza Italia), che il Nuovo Psi, memore dei suoi trascorsi socialdemocratici e socialisti, vorrebbe candidare alla presidenza della Provincia. «L'organizzazione di primarie tra l'area laico-socialista, il mondo autonomista e quanti come il movimento di Panto e i radicali - conclude Perelli - rappresenta a Trieste come a Muggia una possibilità che la segreteria provinciale per offrire ai cittadini di Trieste una seria alternativa e dello scadente dibattito in corso sulle prossime amministrative».

Alessandro Perelli

Roberto De Gioia contestato all'assemblea di Amare Trieste.

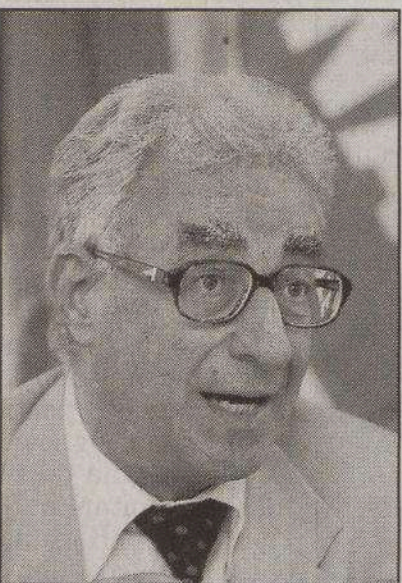
Perelli: «Roberto De Gioia sarebbe un buon nome per guidare la Provincia»

Olla (Forza Trieste) e Kakovic (Ulivo) polemici

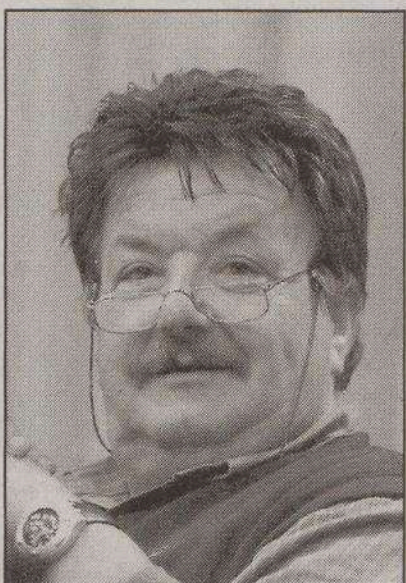
Presenze in Consiglio comunale, contestata la classifica di Sulli

Bruno Sulli

Luciano Kakovic

Pierpaolo Olla

C'è già chi l'ha definita la polèmica di Ferragosto. È quella che si è scatenata fra alcuni consiglieri comunali appartenenti alle diverse componenti delle coalizioni che siedono in piazza dell'Unità d'Italia all'indomani della pubblicazione, da parte del presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, della classifica delle presenze e della partecipazione alle votazioni.

«Le statistiche rese note da Sulli – afferma il capogruppo di Forza Trieste, Pierpaolo Olla – fanno riferimento alla presenza in aula al momento dell'appello iniziale, perciò non rispecchiano la reale partecipazione dei consiglieri ai lavori».

Dopo aver definito «fortemente lesive della nostra immagine nei confronti dell'elettorato» le risultanze diffuse da Sulli, Olla precisa che «le assenze mie e del mio collega di partito, Pier Paolo Della Valle, peraltro pochissime, sono sempre state giustificate». Per quanto concerne la partecipazione al voto, il capogruppo di Forza Trieste spiega che «si tratta di un atteggiamento spesso espressione di una precisa scelta politica, atto che perciò deve essere rispettato da tutti».

Altrettanto duro Luciano Kakovic, consigliere dell'Ulivo: «Sono stato presente a tutte le sedute – dichiara – e la riprova sta nel fatto che sono stato remunerato in proporzione. Basarsi, come ha fatto Sulli, sulla presenza all'inizio della seduta significa essere dotati di scarsa professionalità – prosegue – e non possedere responsabilità pubblica».

Accuse molto pesanti, come si vede. Il presidente Sulli però non si scompone: «Seguendo il ragionamento di Olla e Kakovic e portandolo alle estreme conseguenze – afferma l'esponente di Alleanza nazionale - un consigliere potrebbe presentarsi alle 19,30, fare l'appello, uscire dopo un quarto d'ora senza votare una sola delibera e apparire comunque sempre presente. Proprio per ovviare a interpretazioni di questo tipo – aggiunge Sulli – sono compilate due graduatorie, una basata sulla presenza al momento dell'appello e una sulla partecipazione alle votazioni, perché si tratta degli unici dati ufficiali registrabili. Certo – ammette il presidente del consiglio – non partecipare al voto è una scelta che può avere connotazioni politiche, ecco allora che tutta la lettura delle tabelle va fatta con una certa elasticità. Su una cosa però non ammetto interpretazioni soggettive e cioè sull'orario di arrivo. Se un consigliere vuole comportarsi con professionalità, deve arrivare in aula alle 19,30, quando si fa l'appello nominale. E' in quel frangente che chi non c'è passa dalla parte del torto, perché comunque arriva dopo gli altri, che sono più puntuali e precisi».

Il presidente ribatte: «La mia tabella ricavata da due statistiche, proprio per evitare equivoci»

Il centro diretto da Bembi ha ricevuto l'incarico di sperimentare gratuitamente una medicina sintetizzata negli Usa

Al «Burlo» un farmaco per le malattie rare

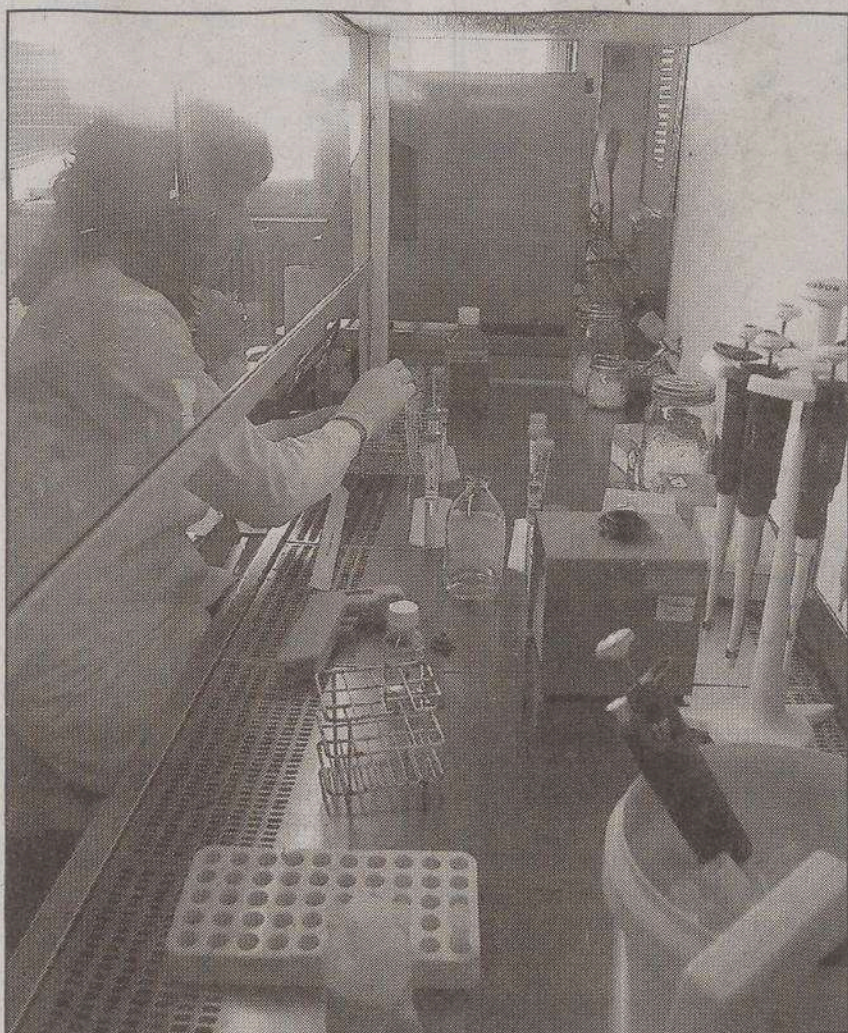
Si aprono speranze per chi è affetto da una gravissima affezione metabolica

di **Gabriella Ziani**

Per la prima volta in Italia verrà sperimentato gratuitamente su un gruppo di pazienti un farmaco speciale sintetizzato in America che potrebbe curare una rara e bruttissima malattia metabolica. Lo ha deciso con un'inedita azione l'Agenzia del farmaco (Aifa). E per la prima volta a essere scelto a livello internazionale per questa ricerca di alto profilo è stato il «Burlo Garofolo», precisamente il Centro per le malattie rare, che ormai opera su due fronti: clinicamente all'ospedale infantile, e per il settore di studi all'Area di ricerca, dove è stato appena trasferito e ampliato il laboratorio.

A gestire la delicata vicenda, e in seguito a somministrare il farmaco a sei pazienti in età adolescenziale, sotto il controllo del ministero, sarà Bruno Bembi, il medico delle «malattie rare». I ragazzini che potranno intraprendere gratuitamente questo percorso di cura vengono da tutte le regioni d'Italia, non dal Friuli Venezia Giulia, dove per fortuna attualmente la malattia non è presente.

Di che cosa si tratta? Della Glicogenesi di tipo 2. «Riguarda la mancanza di un enzima - spiega Bembi - chiamato alfaglucosidase, che si trova normalmente in tutte le cellule e serve ad attingere a quella parte di zuccheri che il corpo conserva dopo averne bruciata la porzione che serve. Questa riserva si chiama glicogeno. Se l'enzima non lo raccoglie, il glicogeno si accumula nei muscoli e nel cuore, e via via li soffoca».

Quando questa malattia - di origine genetica - si manifesta nel primo anno di vita i bimbi ne muoiono. Se appare in età scolare si può tentare di affrontarla, ma può spuntare anche in età adulta e allora viene «controllata» fin dove possibile solo con diete e fisioterapia. Gli effetti del male, si capisce, sono devastanti, perché la persona perde via via la possibilità di camminare e soffre di gravi insufficienze cardiache. Finora non esisteva una cura.

Un laboratorio dell'ospedale Burlo Garofolo.

Francesco Storace

Bruno Bembi

Al Centro delle malattie rare, che è diventato punto di riferimento anche per la diagnostica («facciamo analisi sulla Glicogenosi per tutta Italia, pubblicando anche i risultati» afferma Bembi) finora si lavorava a livello di ricerca. La novità sta nel fatto che l'Aifa è riuscita a ottenere dalla ditta statunitense che ha sintetizzato l'enzima una quantità di farmaco da destinare a un unico centro di eccellenza cui delegare la sperimentazione clinica. Sarà l'Aifa (diretta da Nello Martini) a sostenere i costi, mentre i pazienti non pagheranno alcunché.

Per far questo l'Agenzia del farmaco mette in opera per la prima volta il dettato di una legge che impone alle industrie farmaceutiche di destinare il cinque per cento della spesa sostenuta per pubblicizzare le proprie medicine a un fondo speciale, dal quale vengono attinte risorse per finanziare da un lato «informazioni neutrali», cioé non di marketing, e dall'altro la ricerca sui cosiddetti «farmaci orfani», quelli che non vengono prodotti perché i pazienti «rari» non sono remunerativi per l'industria. «Decisione assai rilevante - ha commentato il ministro della Salute, Francesco Storace - perché garantisce che chi ha una malattia rara possa essere curato alla pari degli altri».

La sperimentazione durerà due anni. La Glicogenosi di tipo 2 si manifesta statisticamente in un nato ogni 70 mila. E' malattia genetica, i genitori - portatori sani - hanno una probabilità su quattro di trasmetterla ai figli. «In Italia - conclude Bembi - i malati sono circa un centinaio. Esiste anche una specifica associazione, e ci è stata d'aiuto».

Nasce un progetto di interscambio auto-bici

Nascerà dopo Ferragosto il primo progetto di interscambio auto-bici in centro città.

L'iniziativa, che si chiama «Trieste bici park», verrà presentata stamani davanti palazzo Galatti dal vicepresidente della Provincia e assessore ai Trasporti Massimo Greco e dell'assessore comunale all'ambiente-mobilità-traffico Maurizio Ferrara.

L'intenzione è di promuovere l'uso della bicicletta nel centro cittadino e di favorire il servizio di interscambio auto-bici presso il parcheggio di piazza Ponterosso.

Da martedì prossimo fino al primo ottobre per chi parcheggerà la propria auto in piazza Ponterosso sarà possibile noleggiare gratuitamente una bicicletta per due ore (ogni giorno dal martedì al sabato con orario continuato dalle 9 alle 18).

Il servizio sarà svolto dall'Associazione culturale 100 Maestri e dall'Associazione Saetta verde in collaborazione con l'Amt.

Le prese di posizione dei politici sul ridisegno del waterfront ora virano a favore delle opinioni espresse dai cittadini

«Ex Bianchi», la piazza prende quota

Un troncone di Forza Italia si pronuncia per l'area libera contro altre piscine

Bruno Marini

Alessandro Carmi

di **Silvio Maranzana**

Più che spaccata, è frantumata in vari pezzi la maggioranza che guida la città sul futuro dell'area dell'ex Bianchi. Un altro orientamento, interamente targato Forza Italia, ma che sembra essere stato sollecitato anche dalle prese di posizione di centinaia di cittadini, è emerso ieri e si è esplicitamente pronunciato a favore di una piazza sul mare che prenda il posto non solo della piscina appena abbattuta, ma anche del magazzino vini: quindi né centro wellness con piscine come vorrebbe Alleanza nazionale, né anfiteatro all'aperto come proposto da Paolo Rovis che pure è il vicecapogruppo della stessa Forza Italia in Consiglio comunale.

L'ultima sortita è guidata da Bruno Marini che è il vicecoordinatore provinciale di Forza Italia ed è sottoscritta da cinque consiglieri comunali forzisti: Manuela Declich, Paolo Di Tora, Claudio Frommel, Maurizio Marzi e Andrea Vatta. «Va tenuto conto - rilevano in una nota - che i cittadini, non solo quelli residenti nella zona, si stanno esprimendo chiaramente per la massima fruzione collettiva dell'area, libera da costruzioni di sorta (vedi anche il sondaggio Sms). Noi proponiamo quindi una promenade che colleghi piazza Venezia con una nuova 'piazza sul mare' (completa magari di aiuole, giochi per bambini e panchine per anziani), senza auto parcheggiate né transitanti. Un'oasi verde sul mare a contorno della riqualificata ex Pescheria centrale, nonché un'occasione per i visitatori della stessa di fare una passeggiata sul lungomare godendo dello splendido scenario che può fornire quell'area dotata di un rinnovato arredo urbano. Lasciando così alla gente la piena fruizione degli spazi e la totale prospettiva del waterfront in tutte le stagioni dell'anno.»

Chiesto il confronto tra le forze che sostengono il sindaco Dipiazza

Già molti mesi fa Alleanza nazionale aveva commissionato per l'area un progetto termale-turistico con due vasche che è già stato illustrato ed è una delle tre proposte giunte in Comune dopo l'appello lanciato dall'amministrazione ai privati per costruire con lo strumento del project financing. Anche un'altra delle rimanenti due proposte prevede la costruzione di nuove piscine, mentre tutte e tre partono dalla realizzazione del parcheggio sotterraneo. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi di Forza Italia nel recente passato aveva espresso un certo gradimento alla proposta di An.

E' di qualche giorno fa però l'uscita di Paolo Rovis, vicecapogruppo forzista in Consiglio comunale che si è espresso contro altre piscine e a favore di un anfiteatro sul mare. Proprosta apprezzata da Franco Ferrarese, capogruppo dell'Udc, che però, in alternativa, ha avanzato l'idea di uno spazio libero. Opzione, quest'ultima, sposata da Uberto Drossi Fortuna dei Cittadini per Trieste, mentre Alessandro Carmi dello stesso movimento ha chiesto di indire un'assemblea pubblica sul tema.

Ieri la discesa in campo di un altro troncone di Forza Italia a favore della piazza libera in una nota che contiene un finale addirittura minaccioso qualora la giunta decidesse di procedere unilateralmente: «I consiglieri comunali firmatari - si legge - non saranno disponibili ad avallare con il proprio voto in Consiglio comunale scelte o decisioni su quest'area senza che vi sia stato un preventivo confronto sull'argomento all'interno della maggioranza che sorregge il sindaco Dipiazza.»

Le proposte sull'ex Bianchi

ALLEANZA NAZIONALE
piscina turistica e centro wellness

GIORGIO ROSSI (assessore comunale Lavori pubblici, FI)
destinazione decisa dalla gara di project financing che vede tre concorrenti:
1) proposta An
2) centro polifunzionale in superficie e park interrato
3) superficie libera e park interrato

PAOLO ROVIS (vicecapogruppo Fi in Comune) + Comitato popolare
anfiteatro sul mare

ALESSANDRO CARMI E UBERTO FORTUNA DROSSI (Cittadini), BRUNO MARINI, PAOLO DI TORA, MANUELA DECLICH, CLAUDIO FROMMEL, MAURIZIO MARZI e ANDREA VATTA (FI)
spazio libero affacciato sul mare

UDC
anfiteatro sul mare oppure spazio libero. Basta che non si faccia una piscina

CENTIMETRI.it

DITELO AL PICCOLO *Prosegue la pioggia di messaggi. C'è anche chi propone un casinò*

Il plebiscito degli sms: no al cemento

Uno spazio libero. O un bel giardino. Ma l'importante è che non ci siano costruzioni sul mare e che l'area sia fruibile dai bambini. È un autentico plebiscito quello che emerge dagli sms inviati in questi giorni al Piccolo dai lettori sulla destinazione dell'area dell'ex piscina Bianchi. E come spesso accade, da quello spunto iniziale è scaturito un autentico dibattito che coinvolge anche il futuro del magazzino vini (qualcuno chiede di abbatterlo, qualcun altro di recuperarlo, ma tutti sono d'accordo sul fatto che così com'è è la principale bruttura delle rive) e l'ex Pescheria. Un dibattito che in questi giorni ha appassionato centinaia di triestini. Qualcuno ha dato libero sfogo alla fantasia, suggerendo la realizzazione di un casinò o di una discoteca. Idee solo apparentemente distanti ma con un'unica motivazione: a Trieste sono pochi i luoghi di svago, perché costringere chi vuole divertirsi a allontanarsi (e snendere quattrini) fuori provincia?

Prosegue la pubblicazione degli sms giunti in redazione in questi giorni:

Un bel lastricone di marmo con inciso: «Qui sorgeva la storica piscina B. Bianchi fucina di tanti campioni buttata giu dopo 50 anni per...rivedere il mare»! *Un ex nuotatrice*

La vista sul mare libera.

Io farei una spiaggia con la sabbia riportata e con le belle hawaiane portate dal sindaco. *Sior Zetto*

Era meglio vedere la nostra cara Piscina Bianchi anziché quello schifo di Adriaco!

Un casinò. *Betti*

Un osmiza «carsolina» che gabi panzeta ovi duri e un bon bianco. *Gianna e Mario*

Al posto della Bianchi vogliamo un ristorante macrobiotico con annesso campo di bocce! *Kisvy*

Uno spazio verde che lasci libera la vista al mare! *V. Bordon*

Più giusto un grande mega parcheggio più posti macchina a prezzi convenienti e anche più posti di lavoro. *Rino*

Una bella statua equestre de Roberto Dipiazza nella nuova Piazza Dipiazza!

Un bel Palaghiaccio sarebbe la cosa migliore per far crescere questo sport e creare nuovi campioni come la nostra Tania Romano. Sveglia cari politici! *Pino*

Viva gli alberi, abbasso il cemento!! Facciamo un giardino.

LA STATUA DI MASSIMILIANO

Un bel giardin con la statua de Massimiliano in mezzo...*Ito*

Un giardino con vegetazione tipica del litorale.

Ma a chi venuta l'idea brillante di costruire parcheggi o centri fitness o supermarket? Fateci un bel giardino!!!

Un insieme di piscine x grandi e piccini con zona verde x prendere il sole come a Città del Capo. Più un edificio con parking e una palestra all'ultimo piano. *Gio*

Finalmente si incomincia a vedere il mare cosi dovrebbe essere dappertutto il litorale e non ad uso esclusivo di qualcuno.

Un giardino che condivida una banchina per alaggio e varo di derive da scuola vela.

Sarebbe ora di fare una bella discoteca per i giovani.

Un bel casinò, gestito seriamente da organi preposti, ne gavemo tanto bisognio.

La statua di Dipiazza mentre sta affettando un salame. *MariaLaura*

Demolire il magazzino vini. Giardino x giovani e vecchi. Una zona parcheggio e in inverno pista ghiaccio.

Parco e vista sul mare e idem quello sconcio del magazzino vini. *Lulu*

La base astrospaziale di Mazinga Z con apposita alabarda spaziale sempre ma anche triestina.

Al posto della Bianchi e magazzino vini lascerei tutto libero ed eventualmente qualche ristorante self service x quando vengono i turisti e non vogliono farsi spellare! Sotto parcheggi che non bastano mai. *Tiziana*

VASCELLI IN MOSTRA

Mettere in mare copie degli antichi vascelli, e che possano essere visitabili da tutti. *Mikey*

Un bel giardino, pista pattinaggio, musica, spettacoli, un ristorante non di lusso.

Al posto della Bianchi? Una piazza.

L'area deve rimanere un posto e un passaggio pubblico per tutti e non un' area privata per pochi. Ora si pretendono anche i parcheggi, magari con i contributi pubblici a favore di chi, forse di quelli che in queste societàè tengono le loro barche in modo permanente? Oltretutto non fatene la vostra campagna pre-elettorale.

Le macerie sul sito dove sorgeva l'ex piscina Bianchi.

Sopra: metà giardino vista mare con zona giochi per bambini, metà spazio per le società nautiche. Sotto: parcheggio. Il tutto zona magazzino vini incluso.

Sindaco & company, fate un giardino verde!

Grande multisala da ballo per tutte le età. In tutta la città nessun imprenditore ci ha mai pensato e così per divertirsi portiamo i soldi in Slovenia o al Palmariva. Sveglia!!! *Annamaria*

Centro polifunzionale o un acquario.

Basta cemento godiamoci il mare anche al magazzino vini.

Una bela osteria col calice a prezo agevolato, spriz economici! Che se posi fumar e far tornei de briscola e tresete! *Tojo*

Fronte mare libero sotto parcheggio.

Un posto di lavoro, signor sindaco, o verremo a mangiare a casa sua, prima o poi!

Ci hanno tolto quasi tutto il verde, restituiteci almeno la vista sul mare.

Nessuna costruzione al posto della Bianchi solo giardino o piazza sotto parcheggio arena per spettacoli in porto vecchio o zona industriale.

Resti così, ruderi, come monumento all'incultra degli amministratori pubblici che distruggono senza un progetto.

Parcheggio interrato e giardino.

Uno spazio per piccoli ristoranti bar e una zona di piazzetta a mare con un'elica grande per ricordare Ressel. *Victor*

Un giardino con panchine ma soprattutto niente muretti tipo piazza Goldoni o trespoli in ferro tipo piazza Vittorio Veneto.

Una rotonda sul mare : musica e ballo per giovani e meno giovani. *Nadia*

Spazio libero con vista mare e qualche panchina tipo Molo Audace. *Stelio*

Salvare la vista mare con un bel spazio verde con panchine,o un anfiteatro aperto sul golfo. L'ideale coinvolgere pure l'ex magazzino vini. *Gaetano Lepori*

COSTRUIAMO UNA DISCOTECA

A Ts ghe volessi una bela discoteca dove se pol ballar e divertirse senza che qualcun brontoli per la musica alta.. Ghe voleria qualcosa per i giovani..O far in modo che ghe sia movimento..*Nicole*

Volemo vista mare con giardin, e parcheggio sotto.

Un giardino con fontana.

Un parcheggio interrato e un giardino con vista libera al mare dove sedersi e ammirare la statua di Massimiliano che si trova a Miramar e una nuova a memoria di Goffredo de Banfield.

L'ex Bianchi credo non sia soggetta a vincoli paesaggistici o architettonici e allora perché invece che costruire parcheggi interrati non edificarli in altezza sicuramente meno costosi e pi capienti? Lo hanno fatto a Singapore e in altri paesi europei. È una zona centrale e servita, e allora, non sappiamo nemmeno copiare quello che è funzionale e che altri hanno realizzato? Amministratori pubblici guardate un po'in giro e meditate.

Un giardino a mare con pini marittimi, una fontana e la statua di Gottfried de Banfield. *Analil*

Comunque devi decider la gente. Visto che paga fior de tasse.

Fate un bel casinò. Miliardi vanno in Slovenia e Croazia. Miliardi.

Una terrazza a mare adibita a ristorante e punto d'incontro per i giovani. *Manuela*

Perchè non facciamo una bella megacostruzione sul molo Audace. che è l' unico ancora libero? È una battuta! Basta alle barriere sulla vista mare! *Giampy*

Mi piacerebbe vedere un po' di verde, un giardino, una zona dove poter passeggiare al fresco!

Assolutamente niente, basta col cemento. *Monica*

Sotto parcheggio interrato, sopra terrazza aperta sul mare. I costruttori recuperino i molti edifici vuoti del centro. Stop al cemento anche sulle colline.

È meglio vedere il frontemare lasciate libero per camminare, basta edifici.

Giardino con panchine, alberi, fontana, giochi.

Giardino con vista anche sottomarina. *Giancarlo*

Visto che il Machiavelli un lontano ricordo, vogliamo pensare ai giovani e fare un bel locale-disco alla moda,un po' ricercato? (della serie no disco-supermercato). *Vale*

Vorrei un bel night club.

Hanno abbattuto una pescheria funzionante e non sanno ancora cosa stanno facendo al suo posto. Sempre in zona svuotano l'unica piscina.

Basta che fate qualcosa, che con il nostro «no se pol» stiamo distrugendo Trieste. *Roberto*

Giardino pubblico eventualmente attrezzato per attività all'aperto.

Cambi in vista negli uffici di foro Ulpiano. Fra i vari avvicendamenti Sansone al Tribunale civile, Darin al penale, Trotta a Gorizia

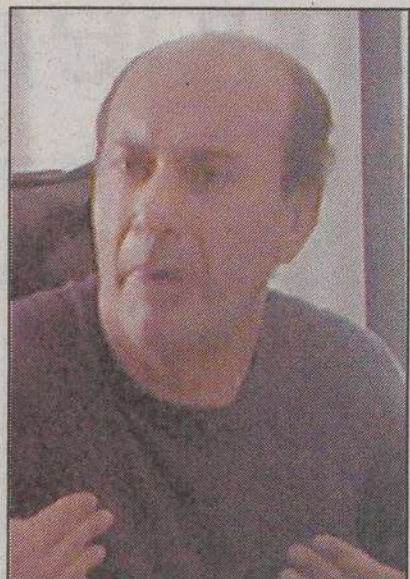
Giro di poltrone a Palazzo di giustizia

Il giudice Morvay a capo del gip è il primo di una serie di nuovi incarichi

di **Claudio Ernè**

Domattina prenderà possesso del suo nuovo ufficio al secondo piano del palazzo di Giustizia.

Raffaele Morvay, 58 anni, triestino, in magistratura dal 27 marzo 1975, è stato nominato dal Csm presidente del Gip. Ieri sorrideva un po' imbarazzato quando qualcuno si rivolgeva a lui chiamandolo «presidente». Con una battuta poi riportava il discorso nell'usuale alveo della cortesia.

L'ufficio che andrà a dirigere ha un ruolo cardine: forse è il più importante e delicato della Giustizia penale. Lì arrivano e devono essere vagliate le richieste di arresto, di sequestro, di rinvio a giudizio, ma anche di archiviazione presentate dai procuratori della Repubblica. Lì vengono celebrati tra il 70 e l'80 per cento della totalità dei processi più importanti e gravi: il rito abbreviato è d'obbligo, ma l'indagato può chiedere anche il patteggiamento. In entrambe i casi le porte dell'aula restano chiuse al pubblico. I rimanenti fascicoli d'inchiesta, se c'è il rinvio a giudizio del Gip, finiscono invece nell'aula del Tribunale e il processo viene celebrato con un dibattimento pubblico. In entrambe i «percorsi» il passaggio per l'ufficio di cui sarà domani presidente Raffaele Morvay è ineludibile.

Raffaele Morvay

Giovanni Sansone

Il magistrato entrerà domattina nell'ufficio che è stato fino a un anno fa del presidente Mario Trampus, ora insediato al vertice della sezione penale della Corte d'appello. «Poi ritornerà nella mia stanza al pianterreno perché assumerò ufficialmente le funzioni al 16 settembre, alla fine del periodo feriale estivo».

L'insediamento di Morvay rappresenta il primo di una serie di profondi cambiamenti negli uffici giudiziari triestini. A brevissima scadenza una serie di avvicendamenti e nuove nomine coinvolgeranno anche i vertici del Tribunale civile, di quello penale, la Procura dei minori, il Tribunale di sorveglianza. Nuove nomine anche alla presidenza della Corte d'appello e a quella della Procura generale. Nessuna modifica invece in altri uffici-chiave: Nicola Maria Pace rimane alla guida della procura.

Un «movimento» sincrono di queste dimensioni e portata non era mai accaduto a Trieste ma è del tutto casuale. I posti sono stati messi a concorso e i magistrati hanno presentato le loro candidature. Il Consiglio superiore della magistratura le ha vagliate e ha assunto le proprie decisioni. Per alcuni posti i concorsi sono stati definiti ma l'esito non è stato ancora ratificato, viste le possibilità di rinunce.

Il Palazzo di giustizia.

Ma andiamo con ordine. Il giudice **Giovanni Sansone** presiederà il Tribunale civile. È noto in città ma anche in Italia, per aver risolto brillantemente e in modo innovativo i più importanti crac della recente storia economica triestina: primo fra tutti il naufragio del gruppo Tripcovich. Le sue scelte operative per riportare le società sul mercato hanno costituito il tema di alcuni convegni specifici.

Matteo Trotta

Alberto Darin, attuale presidente della Sezione civile, in magistratura dal 21 ottobre 1976, assumerà invece la presidenza del Tribunale penale che attualmente è retto provvisoriamente dal giudice Luigi Dainotti e che fino al luglio 2004 era stato presieduto da Gioacchino Termini, trasferitosi a Treviso.

Il giudice **Matteo Trotta** ha lasciato la procura dei minori, organizzata su base regionale, e ha assunto la presidenza del Tribunale di Gorizia, lasciato un anno fa da Arrigo De Pauli per diventare presidente del Tribunale di Trieste. Il posto di procuratore dei minori è scoperto ma a breve verrà assunta una decisione, collegata in qualche modo anche alla nomina del presidente del Tribunale di sorveglianza, anch'essa scoperta. Buona parte delle candidature a ricoprire questi posti direttivi sono state presentate da magistrati che operano nel distretto della Corte d'appello di Trieste. Entro metà settembre, alla ripresa dell'attività giudiziaria tutti i tasselli di questo grande «domino» dovrebbero completarsi. Non è escluso però qualche ricorso al Tar contro le decisioni del Consiglio superiore.

Nei giorni scorsi sono stati resi noti anche i nomi dei magistrati che occuperanno i due più prestigiosi uffici del palazzo di Giustizia di Trieste. **Beniamino Deidda**, procuratore capo di Prato, sarà il nuovo procuratore generale di Trieste e avrà giurisdizione su tutto il Friuli Venezia Giulia. Presidente della Corte d'appello è stato nominato **Carlo Dapelo**, già presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia.

Fallimento dell'impresa di costruzioni

Crac Edile Adriatica, 5 anni d'inchiesta ora le richieste del pm

Entro l'autunno saranno inoltrate al gip. Sette gli indagati

Cinque anni di indagini, perizie, interrogatori, traduzioni «asseverate» da atti provenienti dalla Germania.

Ora il pm Giorgio Milillo ha chiuso l'inchiesta sul fallimento della Sea, la Società Edile Adriatica e ha convocato per l'interrogatorio di garanzia tutti gli indagati. Entro l'autunno il magistrato presenterà le sue richiesta al Gip per definire le eventuali responsabilità penali nella bancarotta di una società che a Trieste per decenni era stata sinonimo di solidità finanziaria e di capacità tecnico costruttive.

Sono stati convocati davanti al magistrato - ma potranno anche declinare l'invito come consente il codice - il commercialista Giuseppe Viani, il geometra Paolo Clementi e cinque consulenti finanziari e manager italiani e tedeschi approdati alla Sea dopo l'uscita della società dall'orbita della famiglia Irneri. Il fallimento era stato pronunciato dal Tribunale il 14 luglio del 2000.

Era stati gli stessi vertici a gettare la spugna portando i libri contabili davanti ai magistrati. Questa atto era stato preceduto da pressanti e prolungati tentativi del management triestino di ottenere dall'azionista di riferimento tedesco, una consistente «iniezione» di denaro fresco. Le promesse e le assicurazioni non erano mancate: anzi erano state profuse per mesi e mesi a mani aperte proprio quando appariva sempre più compromessa la situazione debitoria. I principali creditori erano rappresentati dalla Cassa edile in cui confluiscono parte dei contributi previdenziali per i dipendenti delle imprese, sia dai clienti che avevano acquistato, pagandoli sulla «carta», appartamenti in svariati edifici di via Rismondo, via Commerciale, via Mazzini e Muggia.

L'inchiesta ha sottolineato che il gruppo tedesco che controllava l'Edile Adriatica e di cui era presidente il cittadino del Lichtenstein Meinhof Lange, ha drenato a proprio favore le risorse della società, svotandone le casse e riducendo progressivamente il numero dei dipendenti. Ma è emerso anche un movimento di verso opposto di un miliardo e mezzo di lire spedito a Trieste dalla Germania per tentare di tamponare la situazione. Sarà questo un argomento che i difensori non mancheranno di sottolineare davanti ai magistrati.

Il geometra Paolo Clementi era stato uno degli ultimi manager dell'Edile e aveva lasciato il ponte di comando della società molti molti mesi prima del crac dopo essere entrato in aperto contrasto con gli azionisti germanici. Il commercialista Giuseppe Viani, aveva invece tentato di far uscire l'Edile dalle secche finanziarie. Come amministratore delegato è rimasto in carico fino a metà dell'aprile del 2000. Poi si era dimesso comunicando la propria decisione ai sindacati nel corso di una riunione in cui si era fatto il punto sulla situazione occupazionale.

Il pm Giorgio Milillo

«Resterò in azienda come consulente esterno. Avrò le mani più libera per aprire qualsiasi trattativa». Anche in quella occasione si era parlato di un piano di ricapitalizzazione. Tre mesi più tardi la richiesta di fallimento, preceduta di poche ore dall'affitto di un ramo d'azienda all'impresa friulana «Rizzani de Eccher». Alla fine del 2000, su decisione del giudice Giovanni Sansone, l'Edile era stata messa all'asta. Prezzo base 12,5 miliardi. Nel pacchetto di ordini c'era il contratto per la costruzione del parcheggio sotterraneo del Ponterosso-piazza sant'Antonio.

c.e.

Fabio Buosi in aula durante il processo.

Il cameriere agli arresti domiciliari è stato condannato a 25 anni per l'omicidio del tassista

Buosi: «Fatemi lavorare nel bar di famiglia»

Il tribunale del riesame discuterà oggi la richiesta dell'imputato

«Chiedo di poter lavorare nel bar di famiglia nei pomeriggi feriali dalle 14 alle 20».

Lo ha chiesto ai giudici Fabio Buosi, il cameriere condannato di recente a 25 anni di carcere e rinchiuso da 15 mesi agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Schiaparelli.

La Corte d'assise presieduta da Fabrizio Rigo lo ha ritenuto responsabile sia dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, sia della calunnia di cui è stato vittima il marittimo Paolo Ambrosi. «È lui che ha sparato al tassista» aveva sostenuto Buosi con gli inquirenti indicandolo come l'assassino pur sapendolo innocente.

Oggi il Tribunale del riesame discuterà in sede di appello la richiesta avanzata da Buosi. La Corte d'assise il 10 giugno aveva affrontato il problema, respingendo l'istanza del difensore. L'avvocato Sergio Mameli non ha però mollato la presa ed è ritornato alla carica. La pesante condanna inflitta al giovane cameriere non è definitiva e a rigor di legge Fabio Buosi formalmente deve essere considerato innocente. Ha di fronte a se altri due gradi di giudizio, l'appello ed eventualmente la Cassazione. Il fatto di voler lavorare nel bar latteria di famiglia pur restando formalmente un detenuto agli arresti domiciliari, non sposta di un millimetro la sua condizione. Non può più inquinare le prove perché il processo di primo grado si è concluso: una sua fuga è improbabile perché la latitanza impone spese severissime e una organizzazione alle spalle. Resta, sempre a rigor di legge, il rischio di una reiterazione del reato per cui è stato processato e resta l'impatto sull'opinione pubblica della sua presenza in un locale in cui tutti possono liberamente entrare.

«Il mio cliente non fa il nome del vero assassino perché ha paura. Sul taxi in cui il 23 novembre 2003 è stato ucciso Bruno Giraldi, c'era una seconda persona che a tutt'oggi è libera» aveva affermato l'avvocato Sergio Mameli nella sua arringa. Sta di fatto che per mesi Fabio Buosi ha avuto il consenso dei giudici per raggiungere senza scorta da via Schiaparelli il Palazzo di Giustizia. Unica «prescrizione», la compagnia del padre. Non gli è mai accaduto nulla.

c.e.

Fissata al 15 settembre al Tribunale civile la prima udienza della causa di lavoro intentata dal cornista Neri Noferini

Dai giudici il musicista licenziato al Verdi

Aveva suonato in un'altra orchestra senza chiedere il permesso alla Fondazione

D'Amato: «Richiesta ma mai convocata una seduta del cda»

Alle Rsu, che in un duro comunicato avevano stigmatizzato la situazione interna del teatro Verdi dichiarandone responsabili i consiglieri d'amministrazione, risponde in una nota uno di essi, Almerindo D'Amato, nominato a suo tempo dal ministero. D'Amato replica in sostanza di non potere essere annoverato tra i «responsabili» citati dal sindacato. Il cda - scrive il consigliere - a norma di legge è organo di «indirizzo generale e di approvazione dei bilanci», mentre al sovrintendente spetta «l'effettiva e quotidiana gestione»: è lui che «di concerto con il direttore artistico predispone il bilancio di esercizio e i programmi di attività da sottoporre» al cda. La qualifica di direttore musicale invece «non può che avere carattere onorifico». «Il rispetto e la regolazione della funzionalità operativa dei ruoli nella istituzione va garantita in prima istanza con rigore e autorevolezza» dalla sovrintendenza, aggiunge D'Amato, e solo in «istanza ulteriore di controllo» dal cda, che può essere convocato «almeno ogni tre mesi o su richiesta di almeno tre consiglieri».

D'Amato scrive ancora di avere richiesto assieme ad altri quattro consiglieri, «di mia iniziativa», fin dal 16 luglio un cda «urgente e straordinario», tuttora non convocato precisa, «dopo avere appreso di una formulazione contrattuale del sovrintendente che assegna nuovamente al maestro Oren, insieme alla qualifica di direttore musicale, ampi compiti operativi in piena difformità dai deliberati del consiglio». D'Amato parla anche di «esposti e rimostranze da artisti sostituiti o estromessi», cita la «comunicazione formale di gravi difficoltà operative denunciate dal direttore artistico» Daniel Pacitti e scrive di «ulteriori contratti assicurati anticipatamente dalla soprintendenza al solo Oren per il 2007» cioè dopo che per legge gli organi della Fondazione saranno già decaduti.

Il maestro Belli replica ai sindacati: «Dirigerò gratis»

Massimo Belli, il consigliere d'amministrazione della Fondazione Verdi che le Rsu avevano attaccato, risponde ai sindacati. Annotando come «le rappresentanze sindacali da qualche tempo stiano debordando su materie e argomenti ai quali dovrebbero essere istituzionalmente estranee». Ed entrando poi nel merito della vicenda. «Gravissimo - scrivevano i sindacati - che nella prossima stagione sinfonica della Fondazione sia stato inserito un concerto diretto dal maestro Belli, che siede nel cda (a proposito di uso personale di contesti e ruoli istituzionali. Ma le "questioni morali" esistono solo per gli altri?»)

«Lascio a chi rappresenta la Fondazione e a chi è preposto ai vertici dell'amministrazione di replicare adeguatamente», scrive Belli, che si sofferma sul concerto che dirigerà il 25 ottobre: «Un concerto straordinario e fuori abbonamento», replica Belli annotando che la serata «intende festeggiare il 40.o anniversario dell'Orchestra Busoni e avrà come ospite d'eccezione il violinista Salvatore Accardo». Il concerto poi «non costerà alla Fondazione assolutamente nulla», «il tutto sarà coperto, a cura dell'Associazione Nuova orchestra Ferruccio Busoni, dalla vendita dei biglietti e dalle sponsorizzazioni». Infine Belli dirigerà «in via del tutto gratuita».

«Lascio ai lettori - ancora Belli - giudicare le due posizioni. Quella di chi si è adoperato, senza alcun profitto personale, per portare a Trieste un evento culturale eccezionale; e quella di coloro che non perdono occasione per creare discredito al Teatro e a chi lo amministra, quasi che la Fondazione non fosse un bene comune da preservare e sostenere». «Evidentemente - chiude Belli - non tutti quelli che dalla musica ricevono il pane quotidiano trovano in ciò una ragione sufficiente per essere contenti di questa grande fortuna, andando incredibilmente a danneggiare e screditare proprio quell'istituzione che l'assicura».

È fissata per il 15 settembre al Tribunale civile, davanti al giudice Silvia Maria Rigon, la prima udienza della causa di lavoro che Neri Noferini, cornista toscano, ex orchestrale della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi nel cui ambito suonava dopo essere stato assunto a tempo indeterminato, ha intentato contro la Fondazione stessa.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione, con un provvedimento deliberato a maggioranza, ha infatti licenziato Noferini alcuni mesi fa, dopo un fallito tentativo di conciliazione avanzato dallo stesso strumentista nella sede della direzione provinciale del Lavoro. Il motivo della risoluzione del contratto di lavoro decisa dal Verdi? «Noferini è stato licenziato per giusta causa», si limita a ribadire il direttore degli affari generali della Fondazione Giuliano Polo. Ossia: «Il dipendente», nella giornata i cui accadimenti andranno ora all'esame del Tribunale, «non ha messo a disposizione del datore di lavoro le proprie energie perché le prestava presso terzi».

Da parte della Fondazione, in attesa dell'udienza, non viene detto null'altro o quasi. Quanto ai «terzi» di cui Polo parla, si tratta di un'orchestra della Svizzera dove Noferini ha suonato la sera del 24 settembre scorso. Nelle stesse ore al Verdi gli strumentisti della Fondazione erano impegnati nel secondo dei concerti sinfonici d'autunno edizione 2004, sotto la guida del russo Aleksander Vedernikov. Al Verdi Noferini «non ha prestato le proprie energie», come annota Polo. Ma è perché - controbatte da Firenze l'avvocato dello strumentista, Giuseppe Sorrentino - «non era in organico di produzione».

Secondo il suo legale non c'era alcun obbligo di restare a disposizione

Il fatto non è anomalo: tanto per le opere liriche quanto per i concerti vi sono degli strumentisti che per esigenze di partitura o altro non vengono chiamati a suonare. Il cornista però ha suonato fuori città senza avvertire la Fondazione, come riconosce il suo legale: «L'unica infrazione commessa da Noferini - dichiara Sorrentino - è stata quella di avere accettato, perché non in produzione e non a disposizione, la richiesta di un'orchestra estera di prendere parte la sera del 24 settembre a un concerto senza richiederne il permesso».

L'orchestra e il coro del teatro Verdi durante un'esibizione.

Nelle due giornate precedenti, secondo la ricostruzione offerta dal legale dello strumentista, quest'ultimo a Trieste aveva preso parte ad alcune prove d'orchestra «per richiesta di un collega», anche con mansioni che secondo il suo legale non avrebbe avuto l'obbligo di ricoprire. Poi l'episodio del 24 settembre, con l'assenza di Noferini dal teatro. Che non viene negata. Ma Sorrentino vi oppone «la convinzione che non vi fosse alcun obbligo» né che Noferini dovesse rimanere «a disposizione» per «quanto previsto dal contratto collettivo e dal patto aziendale della Fondazione». Non solo: «Sembra che comportamenti della medesima natura di quelli contestati al prof. Noferini siano, dopo il licenziamento stesso, passati del tutto inosservati». «Se ci fossero stati episodi analoghi avremmo assunto gli stessi provvedimenti», si limita a rispondere Polo, ribadendo una volta di più da parte della Fondazione la «correttezza del nostro atto amministrativo». La parola adesso passa al giudice.

Il casting si svolgerà alle Torri d'Europa in contemporanea con le scelte per «Miss Topolini»

Domani in città le selezioni per il Grande Fratello 6

Mascia Ferri del Grande fratello.

Domani arriva a Trieste il casting di selezione del «Grande Fratello 6».

Il padre di tutti i reality show, che ha incollato agli schermi negli anni milioni di italiani, alcuni dei quali, soprattutto giovani e giovanissimi, si sono appassionati alle vicissitudini dei nuovi volti noti della televisione italiana, da Pietro Taricone a Mascia Ferri, da Ascanio alla bella Katia, protagonisti questi ultimi due di una storia d'amore sbocciata proprio davanti alle telecamere, cerca in città i nuovi protagonisti per la sua sesta edizione.

L'appuntamento per la selezione è fissato per domani dalle 16 alle 20 nell'area ristorazione del centro commerciale «Torri d'Europa». Si tratterà dell'unica selezione triestina per la partecipazione al «Grande Fratello 6». Casting si sono svolti nelle scorse settimane in altre città.

L'invito degli organizzatori è perciò rivolto a tutti coloro che sognano di vivere una nuova avventura, abitando la «Casa» più famosa d'Italia. Per coloro che volessero saperne di più il numero messo a disposizione da «Be Nice» e «Format&Comunicazione», coordinatori dell' evento, è lo 040-303047.

Domani, sempre al centro commerciale e in contemporanea d'orario, si svolgerà anche il casting per il concorso «Miss Topolini 2005». Pensato come omaggio di Trieste alla bellezza attraverso l'immagine dei Topolini. «Non si tratta di un'alternativa a Miss Trieste (che si svolgerà nel fine settimana, *n.d.r.*) – hanno spiegato gli organizzatori - ma un'iniziativa che vuole consolidarsi nel corso degli anni».

Il concorso si rivolge a ragazze dai 15 anni in su e vivrà la sua giornata conclusiva martedì 30 agosto sul tetto del centro commerciale.

In quella occasione saranno assegnate alla prima classificata la classica fascia riservata alla vincitrice e una targa stile Hollywood, che verrà in seguito incastonata sul terreno, in zona Topolini, in accordo con il Comune di Trieste.

Ospite d'eccezione della serata sarà James Tont, uno dei protagonisti delle fortunate stagioni televisive del cabaret di «Zelig». Per partecipare a questo casting, è possibile telefonare al numero 040-303047.

IN BREVE

Gli Amici della Terra

«Il terrapieno di Barcola è una discarica»

«Il terrapieno di Barcola è una grande discarica di rifiuti industriali e tossico nocivi». Così gli Amici della Terra definiscono la superficie di circa 50 mila metri quadrati, sede di società nautiche e sportive, che si estende da Barcola a Miramare. L'associazione ha presentato un esposto alla Commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti e al Nucleo ecologico dei carabinieri di Udine, denunciando l'inquinamento del litorale triestino. Gli Amici della Terra chiedono la messa in sicurezza dell'area e l'accertamento dello stato di inquinamento dei fondali marini.

Parco del mare, i Verdi non vogliono il delfinario

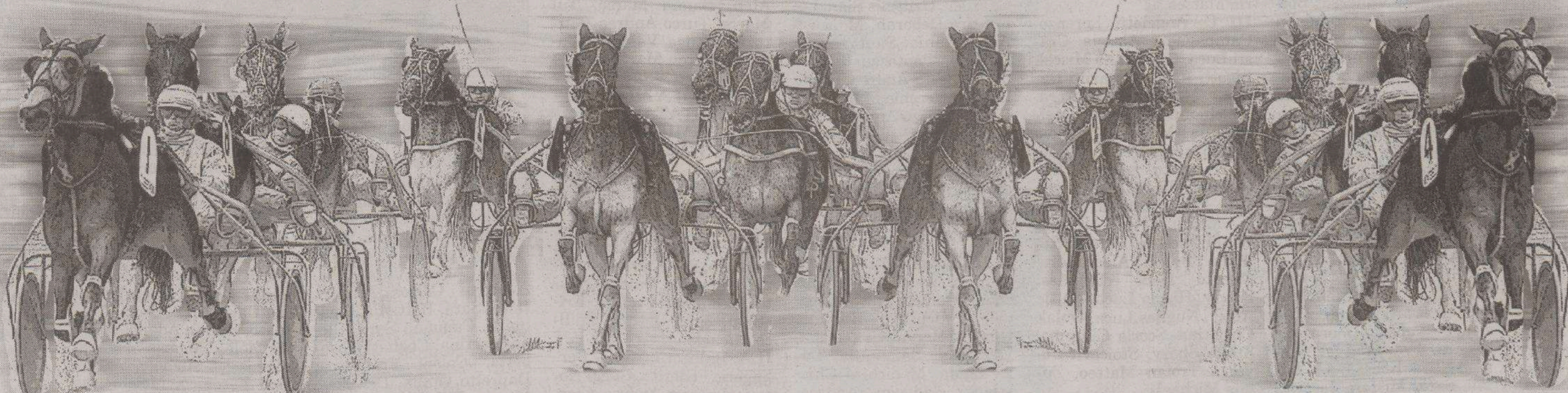
Una petizione per protestare contro la realizzazione dell'acquario e del delfinario all'interno del «Parco del mare», a cui i triestini possono aderire lasciando il proprio nominativo, entro fine settembre, sul sito www.glianimalienoi.it.

L'iniziativa promossa dai Verdi regionali è, come ha affermato in una nota Chiara Bernardoni, responsabile regionale Tematiche animaliste dei Verdi «una mobilitazione contro un enorme spreco di denaro pubblico e contro le atrocità che gli animali sarebbero costretti a subire nel delfinario».

Lavoro nei call center per i diversamente abili

Si è appena concluso il corso di formazione per operatori di call center diversamente abili, promosso dall'Enfap Friuli Venezia-Giulia. Il corso, finanziato dalla Regione, dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e rivolto a persone con minoranza visiva o invalidità, si è svolto all'istituto Rittmeyer. Dopo attività d'aula e di laboratorio informatico della durata di 400 ore, i corsisti faranno un periodo di stage di 300 ore. Tra le aziende che hanno accolto gli stagisti: Banca Generali, Televita, Tesantelevita e l'Inpdap.

Domani le celebrazioni per Nazario Sauro

Si terranno domani le commemorazioni per l'89.o anniversario della morte di Nazario Sauro. Il primo appuntamento è alle 10.30 nel Parco della Rimembranza, dove il Comitato per le onoranze a Nazario Sauro deporrà un mazzo di fiori sul cippo a lui dedicato. Alle 18.30, messa di suffragio nella Chiesa del Rosario e, al bacino San Giusto, arrivo dei natanti del Circolo «Sauro» e del circolo canottieri Saturnia. Alle 19.45 cerimonia nel Piazzale Marinai d'Italia, antistante la Stazione Marittima.

Molti «vip» hanno deciso quest'anno di restare in città. Scoccimarro: «Tra un bagno e l'altro attendo la nascita di mio figlio»

La Hack ai Topolini, Menia in Cadore

Antonione, Illy e Dipiazza in barca, Camber non ha programmato nulla

Tre settimane a Sabaudia per il regista Calenda
Lo scrittore Covacich non si sposta da casa
Antonio Paoletti invece fa vela verso la Dalmazia

È un'estate costellata dai mille impegni quella dei volti noti della città. I personaggi più in vista, infatti, si concedono solo una breve vacanza: pochi i giorni per staccare dalla routine lavorativa, da trascorrere possibilmente in qualche località vicino a Trieste.

La mete più gettonate? La Dalmazia e casa propria. L'importante è, infatti, stare vicino ai propri cari, rilassarsi tra lunghe letture, qualche tuffo e serate in compagnia di amici e parenti. Al secondo posto, invece, la montagna per chi ama dedicarsi a escursione e passeggiate all'insegna della natura, fuggendo dal caldo torrido e dallo stress della città. Segue il Sud Italia, tra la Sardegna, la costiera amalfitana e il litorale laziale, alcuni vip scelgono il mar Mediterraneo e le sue bellezze storiche, enogastrnomiche e naturalistiche.

Gli esponenti del mondo politico, culturale e scientifico di Trieste sono costretti a ritagliarsi qualche momento di relax tra un appuntamento e l'altro, bebè in arrivo e cambi di pannolini.

«I cantieri sparsi in tutta la città occuperanno la maggior parte della mia estate - ha affermato il sindaco **Roberto Dipiazza** - purtroppo quest'anno non ho molto tempo da dedicare alle ferie, quindi, dopo un breve periodo di villeggiatura in Sardegna, mi limiterò a trascorrere qualche giorno, a Ferragosto, in barca con gli amici in Dalmazia».

Il vicesindaco **Paris Lippi**, invece, in ferie c'è già stato. «A fine giugno sono andato negli Stati Uniti - racconta - nel New Jersey dai suoceri. Sono stato una decina di giorni, ho girato parecchio e ho visitato anche New York». Le vacanze non sono ancora finite per Lippi: «Sto valutando di andare a visitare qualche capitale europea, mi piacerebbe nei paesi del nord, da Berlino in su andrebbe tutto bene. Oppure se trovo qualche offerta io e mia moglie andremo in crociera».

«Mio figlio nascerà a giorni, quindi la mia estate sarà tutta triestina - ha affermato un raggiante **Fabio Scoccimarro**, presidente della Provincia - e devo ammettere che, visto il ricco calendario di eventi e spettacoli che animeranno Trieste nei prossimi mesi, restare in città non è assolutamente un problema. Tra un bagno e l'altro, occuperò le mie giornate con concerti, operette, spettacoli teatrali e sagre».

Impegnato con sua figlia Lucrezia sarà anche **Roberto Menia** che, vista la tenera età della bimba, ha optato per vacanze brevi e tranquille. «Adesso mi trovo sul Lago Maggiore con la mia famiglia - ha affermato il deputato di An - e poi mi rilasserò in Cadore per un paio di giorni».

E anche il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti** si gode le sue due settimane di vacanza nei mari dalmati con la famiglia, a bordo della sua barca. «Stiamo navigando verso le Incoronate, ma il bello è che non abbiamo mete prestabilite, ma ci facciamo portare dal vento, fermandoci nei luoghi più suggestivi, in cui scendiamo per fare delle escursioni. Tra brevi soste da una baia all'altra, ci rilassiamo con la lettura».

E forse Paoletti incrocerà, nei mari dalmati, il presidente della Regione **Riccardo Illy** e il sottosegretario agli Esteri **Roberto Antonione**, entrambi a bordo delle loro barche con i familiari.

Dalle coste dalmate ai mari del Sud. **Domenico Romeo**, il rettore dell'Università di Trieste, si concederà solo una vacanza brevissima con la moglie dopo Ferragosto. «Ogni anno vado al sud - spiega - perché credo che sia la culla delle cose più belle che abbiamo in Italia. Quest'anno andrò a Paestum per una settimana, visitando anche Sorrento, Amalfi e altre località del golfo di Napoli».

E **Antonio Calenda**, direttore del teatro stabile «Rossetti» è partito qualche giorno fa e può concedersi una pausa estiva in concomitanza con l'interruzione degli spettacoli teatrali . «Adesso posso tirare il fiato - racconta - dopo una stagione intensa come quella appena trascorsa, me ne andrò a Sabaudia con mia moglie e mio figlio e ci resterò per tre settimane, il periodo in cui è chiuso il teatro».

Cristina Pedicchio, invece, presidente dell'Area Science park andrà in montagna. «Quest'anno, come da tradizione, scelgo la montagna - spiega - andrò in Svizzera per una settimana con mio marito in una località diversa dal solito, in cui non sono mai stata prima. Ho optato per questa destinazione perché mi hanno detto che è un posto tranquillo e isolato, dove si possono fare lunghe passeggiate, grandi letture e bagni rilassanti in piscina».

Anche il deputato di Intesa democratica **Ettore Rosato** sceglie la montagna, nonostante i mille appuntamenti che lo costringono a modificare i suoi progetti. «Me ne andrò a Tarvisio - annuncia - per qualche giorno di relax, con famiglia e amici. Il programma iniziale era di fermarsi per un paio di settimane, ma visti i miei numerosi impegni, dovrò alternare le vacanze con la politica».

E a cercare refrigerio in alta quota per scappare dall'afa cittadina, è anche il senatore **Milos Budin**, che rimarrà a casa la prima metà di agosto e poi andrà in ferie, compatibilmente con gli impegni, come spiega lui stesso: «Andrò probabilmente dieci giorni in val Pusteria, con mia moglie e le mie figlie per una vacanza all'insegna del relax e di qualche camminata».

È un'estate dedicata alla promozione della sua ultima fatica: «Mandami a dire», quella dello scrittore **Pino Roveredo**. «Me ne andrò al mare - racconta - nelle spiagge venete con il mio libro sotto braccio, che per me è già una vacanza».

Anche l'astrofisica **Margherita Hack** dedicherà il periodo estivo al lavoro. «Quest'estate - dice - sarà tutta dedicata al lavoro. Sono da poco tornata da Finale Ligure, in cui ho presentato alcuni libri e a fine agosto mi recherò in Toscana per partecipare a diversi convegni. Nei pochi giorni liberi, scelgo il mare di Trieste e andrò ai Topolini».

Mauro Covacich, scrittore, invece ha già trascorso troppo tempo in giro per scrivere il suo ultimo libro. «Basta viaggi, non andrò in vacanza - spiega - mi sono stancato di andare in giro perché sono stato via per sei mesi. Ora l'unica mia vacanza è quella di stare a casa. Mi concederò qualche giornata di mare, ma non farò nessuno spostamento».

C'è chi invece non ci pensa neanche ai viaggi. È il caso del senatore **Giulio Camber**, che per ora non ha programmato nulla. Se si prenderà qualche giorno di ferie, lo deciderà all'ultimo momento, magari con un'offerta last minute.

Elisa Coloni
Ilaria Gianfagna

VISTO DA MARANI

MARANI 2005

Lunedì le premiazioni

Una sfida gastronomica è l'antipasto delle serate del «Sardon day»

Un momento del «Sardon day» dell'anno scorso.

Si è aperta ieri con la presentazione dei piatti inediti a base di sardoni la settimana del «Sardon day». Alla kermesse, che sarà inaugurata nel tardo pomeriggio di venerdì per concludersi lunedì, notte di Ferragosto, e che quest'anno è giunta alla quarta edizione, si abbina tradizionalmente a un concorso riservato ai ristoratori locali.

Ciascuno dei sei esercizi in lizza, «Alla voliga», «Al collio», alla «Città di Londra», «Loggia della maga», «de Scarpon» e «Bonavia», ha dovuto preparare un nuovo piatto che vede i sardoni come ingrediente obbligato e li ha sottoposti a una giuria. I voti, espressi ieri al termine della degustazione, saranno tenuti segreti fino alla proclamazione del vincitore, che sarà fatta lunedì sera nella Pineta di Barcola, sede della manifestazione, pochi minuti prima che siano esplosi i primi fuochi d'artificio che chiuderanno il «Sardon day» edizione 2005. La finalità della gara enogastronomica è anche turistica: per tutta la settimana i partecipanti, ai quali si unirà il ristorante «Diana» che ha dovuto rinunciare alla prova di ieri, proporranno le loro creazioni a base di sardoni.

Francesco Deruvo, presidente della Fipe provinciale, che organizza la competizione fra ristoratori, ha annunciato importanti novità per la prossima edizione: «L'idea – ha annunciato – è di allargare la gara ad alcuni ristoratori delle altre province, in modo da conferire alla manifestazione carattere regionale». La proposta è stata subito accolta con soddisfazione da Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CRTrieste, che contribuisce alla realizzazione del «Sardon day»: «Dare alla competizione enogastronomica un taglio regionale – ha detto – significa dare all'intera manifestazione la funzione di vetrina delle specialità triestine, contribuendo alla crescita di tutto il tessuto economico legato alla ristorazione». Per quanto concerne il resto del programma, l'assessore comunale Maurizio Bucci e il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli, hanno confermato che «la traccia sarà quella delle scorse edizioni, con giochi, animazioni, chioschi enogastronomici e musica di sera, che ha riscosso un gran successo di pubblico».

u. sa.

SCUOLE

Agli istituti «Corsi», «Giancarlo Roli» e «Muzio de Tommasini»

Ecco i promossi delle medie statali

Nome per nome tutti i ragazzi che passano l'anno

SCUOLA MEDIA STATALE GUIDO CORSI

III A: Altin Andrea, Aruffo Alessandro, Bertagni Matteo, Bossi Raffaele, Buzimkic Hanna, Chirico Stradella Riccardo, D'Alia Caterina, Debernardi Carlotta, De Luca Arianna, Dragan Greta, Esposito Federica, Guastafierro Andrea, Giniatullina Saniya, Lanza Andrea, Luparelli Alberto, Machnich Calvin, Martone Francesco, Masè Marco, Rinaldi Marina, Riva Nicolò, Sion Jody, Tomasella Alina, Treves Nethanel Marco, Viviani Diletta, Zalukar Michele.

III B: Cergol Lorenzo, Colautti Ilaria, Del Cielo Davide, Di Rocco Ludovica, Filiputti Maurizia Macrina, Hausbrandt Margherita, Kouznestov Ivan, Lesti Jacopo Maria, Minca Massimiliano, Mitic Sanela, Murkovic Mattia, Napoli Stefano, Piazzesi Debora, Rubino Martina, Russi Vittorio, Scherbi Barbara, Scheriani Francesco, Selakovic Ana, Silvestri Tommaso, Simeraro Andrea, Stefanini Marco, Tierno Caterina, Valcareggi Nicole.

III C: Ancona Ilaria, Belladonna Riccardo, Benussi Carlo, Chebat Azzurra, Colussi Elena, D'Amore Martina, D'Ascanio Barbara, De Angelis Sofia, Delak Lorenzo, Dose Stefano, Liverani Gemma Scipione, Mazzurco Miriel, Pandullo Michela, Perini Tommaso, Sadoch Cesare, Spessot Martina, Tarabocchia Giovanni, Vasselli Carolina, Vorini Ferruccio, Zurini Paolo.

III D: Berlingerio Nicoletta, Chernyshova Yelyzaveta, Confortin Giulia, Cossovel Francesca, Degrassi Maria, De Mattia Chiara, Gobbo Enrico, Ilic' Milos, Mioni Veronica, Muro Federica, Muscatello Giacomo, Mustafoska Azretka, Parmeggiani Federico, Pignatiello Giulia, Polla Alberto, Puglia Erica, Rovatti Jacopo, Silvestri Davide, Spangher Andrea, Stenta Massimo, Vidonis Nicoletta.

SCUOLA MEDIA STATALE ISTITUTO GIANCARLO ROLI

I A: Arciero Stefano, Bencic Lisa, Castagna Elena, Chiaruttini Gaia, Hlacia Daniele, Magliolo Nico, Missio Michael, Pecchiari Jessica, Pisani Simonpietro, Schirò Giorgia, Stary Axel, Stibilj Silvia, Stoicevic Jelena, Verani Michael.

II A: Bergamasco Jessica, Bergamasco Vanessa, Bocciai Natascia, Brandolin Ivan, Burolo Luca, Campagnone Elena, Furlani Andrea, Ianza Simone, Lacalamita Simone, Luiso Luca, Miceli Elia, Noto Valentino, Olivieri Stefania, Parovel Gabriele, Pisani Mariaurora, Sadiker Selim, Scarazzato Clara, Schiraldi Riccardo, Spazzali Maura, Tremul Monica, Verani Steven.

III A: Biancuzzi Martina, Bocciai Jessica, Bosich Chiara, Caris Monolito, Cvetkovic Nemanja, D'Arienzo Paola, Dobranski Jessica, Franza Axel, Ierman Elisa, Kobal Luca, Lofino Sara, Mistero Jessica, Novacco Martina, Petrich Lara, Slavich Igor, Panzica Mykael.

I C: Bernobich Alex, Biagi Matthias, Cehic Michele, Del Din Davide, Del Conte Valentina, Della Venezia Gaia, Di Toro Alessia, Gallo Gianfranco Lorenzo, Gulli Federica, Krizmanic Andrea, Majcen Francesca, Mariano Davide, Moro Jasmine Ashanti, Pecchiar Giovanni, Segulja Nicholas, Stankovic Vanessa, Stokovac Donald, Tanac Melissa, Terranino Giulia, Treu Andrea.

II C: Arena Roberta, Bacchetti Ilaria, Cercego Martina, Ceschia Daniele, Di Lorenzo Anna, Fabbro Cristina, Majcen Federico, Mladenovic Dragana, Monaro Matteo, Paliaga Giada, Ponis Michele, Primosi Denis, Riosa Lorenzo, Ritossa Miriam, Segulja Martina, Serli Davide, Tassini Christian, Villatora Gaia, Zaccaria Matteo.

III C: Angeletti Lorenzo, Campagnone Alessia, Crasti Luca, Gigli Fanò Miscel, Ligotti Alessia, Marilli Daniel, Marsanich Aurora, Melchionna Jessica, Melchionna Michela, Modolo Marco, Petrucci Lorenzo, Quarantotto Andrea, Tavan Pamela, Trianni Elisa.

II F: Antoni Andrea, Bechari Martin Hind Sarah, Behar Michele, Berdufi Belinda, Brossi Alessandro, Cerrito Irene, Degrassi Sandy, Hlacia Luca, Music Amer, Nugnes Luca, Oblak Christian, Scoria Giacomo, Steffè Shary, Stoicevic Jovana, Troian Matteo, Zugna Michael.

I B: Baba Manuel, Bilancia Alessandro, Bilancia Valentina, Di Maso Giada, Feritoia Valentina, Filippini Samantha, Galimberti Marianna, Lanotte Nicole, Larice Samantha, Maffei Sheila, Maffezzoli Dora Greta, Miclaucich Serena, Midolo Federico, Padovani Andrea, Petrucci Nicole, Prodan Desireè, Rossetti Elisa, Sardo Matthew, Tomizza Giorgia, Urizio Samoa.

II B: Bembich Giulio, Bigollo Mattia, Buro Marco, Colautti Enrico, De Rosa Luca, Defranceschi Elena, Esposito Sabrina, Ferrante Jacopo, Franchi Alexis, Ghersinich Marco, Goffredo Simone, Loppi Andrea, Loprieno Claudia, Lupetti Margherita, Partipilo Simone, Prisma Giulia, Resta Stefano, Scarazzato Caterina, Sobar Ylenia, Veliscek Anddrea, Zanini Elisa.

III B: Bolcic Christian, Bradaschia Gabriele, Crisma Gabriele, Griffthis Sian, Lomartire Deborah, Mancosu Axel, Nania Santo, Palci Daniele, Pentassuglia Roberta, Resta Andrea, Stolfa Davide, Vecchio Mattia.

I D: Bortuzzo Andrea, Bossi Federico, Cisilin Valentina, Cociani Elvis, Luiso Davide, Moi Veronica, Muscardin Lorenza, Palcic Cristina, Scardino Gaetano, Umek Andrea, Zahar Giulia.

II D: Babuder Diego, Barzan Francesco, Bonazza Michela, Cante Lisa, Delvecchio Michele, Hervatic Omar, Hervatich Giulia, Lavagnini Samantha, Luxa Linda, Menichini Christian, Radovic Andrea, Ranù Alessio, Usenich Luisa, Zupancic Matteo.

III D: Berdon Manuela, Boneta Alessandro, Boneta Marco, Casalanguida Sara, Cociani Matteo, Delbianco Massimiliano, Grilli Mistral, Lanza Eleonora, Lazzaro Daniele, Luin Chiara, Mingolla Gabriele, Palcich Sharade, Pujas Miscel, Rovina Alessia, Secoli Francesco, Sylejmani Lauretta, Trombetta Elena, Vargiu Luca, Zuppin Karin.

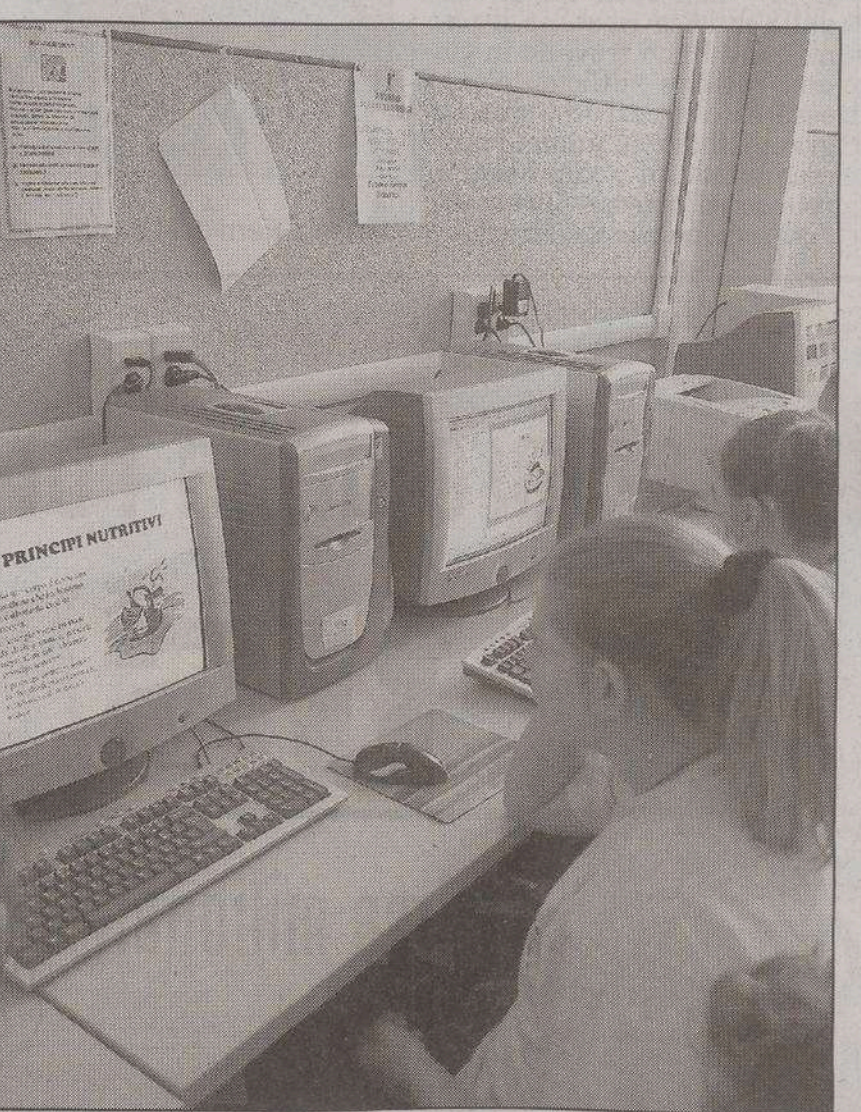
I E: Basolo Kevin, Bassanese Piero, Bulli Ester, Cavaliere Eric, Masten Federico, Omari Carol, Rovina Shari, Smaila Matteo, Usenich Marco, Vannella Luca, Vesnaver Manuel, Viola Davide, Zacchigna Wendy.

II E: Ciacchi Mauro, Crisman Riccardo, Dado Michele, Dusatti Giulia, Jercog Francesca, Medizza Marlin, Miss Damiano, Perossa Chiara, Poletti Elisa, Potleca Nikolas, Rapotec Alan, Sanna Marco, Tul Marco. Turco Andrea, Turturiello Elisa, Vascotto Giulia, Zazzaron Martina.

SCUOLA MEDIA STATALE «MUZIO DE TOMMASINI»

I A: Aiger Luca, Borzacchiello Andrea, Cergol Federico, Cocco Luca, Covacci Ezio, Falanga Enrico, Hrast Matteo, Papazzoni Lorenzo, Pecchiari Alessandro, Persoglia Davide, Pilato Damiano, Prelcec Kristijan, Zidar Jacopo, Zullich Michele.

II A: Ballicora Giulia, Berlingerio Federico, Gaggi Noemi, Geniram Andrea, Giordano Marco, Gojca Daniel, Kramar Erika, Liggieri Silvia, Lorenzon Denise, Muzzi Francesca, Persi Ilenia, Radovcich Stefano, Rao Alessandro, Savino Maila, Scamperle Lorenzo, Scherlich Valentina, Slavec Chiara, Spangaro Teresa, Tomasulo Michele.

III A: Bartoletti Marina, Bernardi Francesca, Bicci Enrico, Canova Elisa, Dedenaro Giovanni, Duchich Marco, Galgaro Costanza, Giraldi Giacomo, Marcuzzi Federico, Massaria Gabriele, Molino Micol, Pinamonti Paolo, Pugliese Emanuela, Sponza Francesco, Tomsig Giovanni.

I B: Alzetta Caterina, Avancini Carlos Alberto, Bassi Sara, Battistin Emanuele, Capuano Sara, Clean Martina, Cogliati Elisabetta, Coloni Francesca, Dapretto Giulia, Del Bono Mitja, Floridan Stefano, Gavinelli Raffaele, Marusich Thomas, Oliva Marco, Perossa Sarah, Ruzzier Fabiana, Svara Caterina.

II B: Aita Caterina, Antonini Davide, Barro Savonuzzi Ludovico, Callegari Elena, Capozzi Federica, Contessi Stefano, Damiani Davide, Galliani Nicole, Golin Andrea, Golin Stefania, Grisafi Emanuele, Grisonich Elisa, Kosuta Stefania, Leonori Alessandra, Marcelli Marco, Marin Martina, Paoluzzi Marta, Pedone Martina, Pelusi Francesca, Ravasio Sara, Saviano Manu, Saviano Sunny, Tomizza Nicoletta, Zol Jimmy, Zuppini Caterina.

III B: Antonini Laura, Borghetti Alberto, Chechile Anna, Dagri Alex, Esopi Tommaso, Furlan Adolfo, Husel Raffaele, Magris Naima, Marussich Michele, Marussich Veronica, Melchionna Clarissa, Menna Luisa, Miele Angela, Minio Gabriele, Saranzin Fabrizia, Tommasini Pietro, Ubaldini Federico.

I C: Bolcher Cristiano, Brazzafolli Matteo, Bucer Stefano, Castro Marisol, De Santis Francesca Maria, Ellero Antonio, Gamboz Sofia, Gumirato Mattia, Pacini Antea, Paliaga Filippo, Pipolo Tita, Polacco Armando, Purinani Andrea, Sterni Walter, Tommasini Martina, Valipour Bita, Viviani Virgilio, Zudich Matteo.

II C: Ambrosi Marco, Antonaglia Stefano, Bevilacqua Marco, Caneva Martina, Codiglia Irene, Confalonieri Paola, D'Agostini Ludovica, De Conti Alessandro, Dell'Oste Giada, Giaretta Giovanni, Innocenti Luca, Laschizza Lisa, Magliacca Cosimo, Messidoro Michele, Mosetti D'Henry Alberto, Plamadeala Irina, Raiola Florinda, Rauber Roberto, Spinelli Carlotta, Ugrin Federico, Verona Giulia, Zivkovic Cristina.

III C: Bartoli Federico, Benedetti Luca, Beorchia Ares, Bucer Alessandro, Cocco Nicolò, Di Maio Beatrice, Dobrigna Francesca, Ellero Angelo, Giorgi Simone, Kovacic Luca, Lombardo Lisa, Maracchi Matteo, Marangelli Savron Alexia, Persoglia Lorena, Perti Meri, Primieri Alberto, Szacht Artur, Vangi Eleonora, Vascotto Gabriele.

I D: Barnabà Marta, Coslovich Chiara, Cossutta Martina, Cuschiè Sebastian, D'Oronzio Luca, Facchin Linda, Fratter Veronica, Galante Sara, Krasniqi Liridone, Lana Filippo, Martino Alessandra, Musina Chiara, Rotter Federico, Rudes Giorgia, Rudes Laura, Stanovich Rachele, Tonini Nicolò, Tosone Francesco, Valente Mario.

II D: Cavalieri Paolo, Costa Andrea Giacomo, Mauri Swan, Pascolini Tiziana, Purger Luca, Rizzo Federico, Rizzo Marta, Rizzo Tommaso, Rodà Daniele, Rotter Francesco, Trebbi Alessio, Vanon Artiom.

III D: Bertocchi Daniele, Bettini Alessandro, Borzacchiello Marco, Brancolini Matteo, Brenci Matteo, Covacci Erica, Dolce Francesca, Hrast Giulia, Lenardon Riccardo, Liva Elisa, Pagnanelli Francesca, Puppin Marco, Sachs Carlotta, Saxida Celeste, Zambiasi Massimiliano.

L'aula informatica della scuola media «Guido Corsi».

MUGGIA Si asfaltano il tratto di strada tristemente famoso per gli incidenti e la zona della rotatoria nei pressi del valico

Aquilinia e Rabuiese strozzati dai lavori

Lunghe code e vigili in allerta. Il sindaco ha dato l'assenso all'Anas, ma è polemica

Le chilometriche file che si sono create ieri tra via Flavia e Aquilinia e (qui a destra) le strettoie alla rotatoria di Rabuiese dove l'Anas ha avviato il cantiere non appena entrata in possesso dell'area, che precedentemente era di pertinenza della Provincia. I lavori dovrebbero concludersi in pochissimi giorni. (Foto Bruni)

Macchine incolonnate per ore sotto il sole.

L'Anas ha iniziato ieri i lavori di riasfaltatura della statale 15 ad Aquilinia e, da oggi, sulla rotatoria di Rabuiese per risolvere i problemi, comuni sui due tratti, di asfalto scivoloso. Dureranno fino a domani, o giovedì. Immancabili i disagi e le proteste per il periodo scelto, in cui aumenta il traffico dei vacanzieri.

INCIDENTI. Il rifacimento dell'asfalto sulla statale ad Aquilinia era stato annunciato da tempo, dopo che si erano ripetuti gli incidenti e le uscite di strada quasi in ogni giornata di pioggia. Già si sono adottati metodi per ridurre la velocità (limite abbassato a 50 chilometri orari sul viale alberato, e rilevatore elettronico della velocità all'imbocco dell'abitato), mentre davanti alla «solita» casa su cui le auto finivano la loro corsa sono stati posati dei «new jersey», in attesa che siano messi dei «guard rail».

ROTATORIA. Problema relativamente «nuovo» invece l'asfalto viscido sulla rotatoria vicino al valico di Rabuiese. Lo svincolo è stato costruito dalla Provincia, nell'ambito del rifacimento della provinciale di Farnei. La Provincia, preventivamente, ha posto un segnale verticale che annuncia tale pericolo. Ma nel tempo si sono già verificati degli incidenti. Non pochi quelli che, provenendo da Rabuiese e diretti sulla rotatoria, sono arrivati «lunghi», fermandosi sul piccolo marciapiede triangolare all'imbocco dello svincolo. Un paio di motociclisti invece sono rovinati a terra, anche a bassa velocità, in quello stesso punto.

ASFALTO. I lavori sulla rotatoria inizieranno oggi, togliendo l'asfalto esistente (già da qualche giorno ci sono i cartelli ed è stata chiusa la corsia interna). Domani o dopodomani sarà steso quello nuovo. Invece già ieri è stato rimosso l'asfalto vecchio ad Aquilinia, dal Rosandra fino all'imbocco della galleria, e oggi sarà posato quello nuovo.

L'ANAS. L'Anas spiega: «I lavori termineranno mercoledì o al massimo giovedì. Le asfaltature rientrano in un programma di rifacimento dell'asfalto di alcune strade in regione. Riguardo la rotatoria abbiamo avuto alcune segnalazioni dell'asfalto scivoloso. Lo svincolo ci è stato dato in consegna solo stamattina (*ieri, ndr.*) dalla Provincia, e così abbiamo fatto un intervento unico su quella statale. Si rifaranno sia la rotatoria, sia gli imbocchi, dove serve».

CODE. E ieri ad Aquilinia ci sono state code, soprattutto verso Muggia. Che si prevedono anche per oggi. Molte le lamentele dei muggesani. In alcuni momenti la fila iniziava ben oltre il ponte della ferrovia. Ma anche prima dell'incrocio con la Strada della Rosandra.

I VIGILI. Il comandante della Polizia municipale di Muggia, Fabrizio Lanza, confessa di aver saputo in ritardo dell'inizio dei lavori: «Non era chiaro neanche dove volessero intervenire, se ad Aquilinia o sulla rotatoria. Appena ho capito, ho subito inviato una pattuglia ad Aquilinia. Ho avvisato anche i colleghi triestini, che non ne sapevano nulla. Per fortuna i lavori dureranno pochi giorni». Polemico l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mario Vascotto: «Mi sembra illogico pensare a lavori di asfaltatura ad Aquilinia nella settimana con il maggior numero di auto in transito per le ferie. Il peggio è che nessuno mi aveva informato. Spero che in futuro sia data comunicazione per tempo».

IL SINDACO. Curiosamente diversa la versione fornita dal sindaco Gasperini: «L'Anas mi ha preannunciato i lavori già una decina di giorni fa, all'inaugurazione del sottopasso. Si è constatato che di sera non possono lavorare, e anche che si tratta di interventi richiesti da tempo. La giornata di lunedì è sembrata la migliore. Pur sapendo dei possibili disagi, non ho posto alcun ostacolo».

LE PROTESTE. Non è d'accordo il consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo) che parla invece di un «coordinamento inesistente tra Comune e Anas. Fare questi lavori in agosto – dice – è una follia. Come sempre sono i muggesani e chi vive ad Aquilinia a pagare, i primi per le code, gli altri per i disagi, la polvere, il traffico. Se Vascotto non ne sapeva nulla, è meglio che si dimetta».

Ma Veronese pone l'attenzione su un altro problema della statale, vicino al nuovo sottopasso dell'autostrada: «Per chi abita lì vicino è pericoloso imboccare la statale o, peggio ancora, attraversarla. Non c'è visibilità».

Sergio Rebelli

Le «Nozze carsiche» si svolgeranno dal 24 al 28 agosto ma in tanti già lavorano all'allestimento: solo indiscrezioni sui due protagonisti

Monrupino prepara la festa per gli «sposi segreti»

Di lui rivelano solo il luogo di nascita e di lei il colore dei capelli

C'è stretto riserbo sull'identità della giovane coppia che nell'ultima settimana di agosto diventerà protagonista assoluta delle «Nozze carsiche», la popolare manifestazione del comune di Monrupino giunta quest'anno alla ventiduesima edizione. Le uniche notizie attendibili sinora trapelate dicono: lo sposo è nativo del borgo di Prosecco, la sua futura consorte è di capello biondo. Per il resto, mistero assoluto e silenzio totale da parte degli organizzatori della kermesse folkloristica-rituale che da mercoledì 24 a domenica 28 agosto vivrà le sue fasi memorabili nelle strade di Zolla, Rupingrande e sulla rocca santuario di Monrupino.

In attesa della conferenza stampa ufficiale di giovedì, quando finalmente si conoscerà il nome dei due promessi sposi, fervono i preparativi di una manifestazione che coinvolge enti, associazioni e cittadini per un appuntamento che accanto ai suoi risvolti turistici assume un significato profondo e coinvolgente per gli appartenenti alla comunità slovena carsolina. «Gli sposi in realtà sono già stati scelti lo scorso gennaio - spiega per il comitato organizzatore la presidente dell' Associazione culturale «Kraski Dom», Vesna Gustin - e posso solo dire che ambedue sono carsolini. Le "Nozze carsiche" vengono organizzate con il contributo del Comune di Monrupino e della cooperativa "Carso nostro". E in queste giornate tutte le famiglie dei nostri borghi sono impegnate a dare una mano per la riuscita della festa. In particolare, per questa edizione abbiamo avuto l'appoggio da parte dei giovani, che si sono messi spontaneamente "agli ordini" del Comitato organizzatore. Un senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità - sottolinea la Gustin - che ci inorgoglisce e ci fa ben sperare per la trasmissione futura dei nostri valori e delle nostre radici».

Il logo delle prossime «Nozze carsiche».

Mentre i vertici di associazioni e circoli curano orari, appuntamenti e dettagli, le ragazze dei paesi stanno preparando già da una settimana i variopinti fiori di carta «crepe» che orneranno i grandi archi di ginepro collocati in diverse parti del comune. «È una tradizione antica - spiega la Gustin - di buon augurio agli sposi. Gli aculei di ginepro scacciano gli spiriti maligni e il loro colore verde splende al sole rappresentando la vitalità della natura».

Un gruppo in costume sotto la rocca.

L'inaugurazione delle Nozze, come annunciato, avverrà mercoledì 24 agosto. Nelle giornate successive la coppia, in costume d'epoca, parteciperà alle diverse fasi del corteggiamento che avverranno in mezzo alla gente. Largo dunque allo spensierato addio al celibato, alla classica serenata con finale «umido», alla consegna della dote e, infine, al suggestivo matrimonio nel Santuario di Monrupino. «Saranno, spero, giornate memorabili per gli sposi e per gli intervenuti - afferma Vesna Gustin - tempo permettendo. Ma non ci sono problemi - sorride - perché ho ricevuto un telegramma che mi ha annunciato sole e cielo azzurro». Un messaggio beneaugurate e, comunque, divertente, in attesa della settimana fatidica.

Maurizio Lozei

LE ALTRE MANIFESTAZIONI

Alla «Casa carsica» esposte le realizzazioni di quattro ricercatrici e artiste del costume

E intanto vanno in mostra gli abiti storici

E intanto alla Casa carsica di Repen la «Nozze carsiche» hanno anche l'introduzione di una mostra che si apre venerdì 12 agosto alle 20.30 intitolata «Attorno all'abito, il ciclo della tradizione», con la presentazione di Marta Kosuta e a cura della cooperativa «Carso nostro», dell'associazione «Kraski Dom» e del Comune di Monrupino. E' l'abito tradizionale in fondo il protagonista quasi assoluto di questa festa nuziale che unisce storia e folclore. «Nell'ambito dello studio del costume assumono vita le fonti iconografiche - afferma Martina Repinc, presidente di "Carso nostro" -, i tessuti inusuali e i simboli raffigurati. Il tutto nasce in forma contemporanea attraverso manufatti, nati dalla passione e dall'abilità degli artisti-artigiani».

In mostra ci saranno le produzioni di quattro sarte-artiste: Bogomila Doljak, Ginevra Kocjan, Luciana Poli, Franka Slavec.

La Doljak è un'apprezzata artista da più di 30 anni. Col marito Albert è stata tra i pionieri del restauro e della creazione di cassapanche, e inoltre realizza immagini del Carso su legno, e raffigura le donne carsiche in abito tradizionale. Ginevra Kocjan decora oggetti in legno dal 1999. Inoltre restaura e decora vecchi mobili e oggetti della tradizione rurale: i suoi decori ricalcano gli antichi ricami della tradizione popolare slovena; tra le sue attività la riproduzione di stampe dei costumi popolari sloveni con la tecnica del «decoupage».

Luciana Poli è partita invece come sarta. La passione per la cultura dell'abito l'ha portata alla frequentazione di corsi per la lavorazione dei costumi tradizionali. A ciò si è aggiunta la passione per le vecchie bambole, recuperate in cantine, soffitte e negozi di antiquariato. Ognuna è stata rivestita con un abito tradizionale. Franka Slavec, infine, cura da anni la lavorazione dei costumi tradizionali in seno al gruppo folcloristico «Stu ledi». Ha fatto ricerche archivistiche e sul territorio, ha studiato archivi fotografici, riproduzioni artistiche. Ha lavorato per i musei.

La mostra sarà visitabile fino al 28 agosto coi seguenti orari: il 13 e il 20 agosto dalle 18 alle 21; il 14 e 15 e il 21 agosto dalle 15 alle 17.

Servola festeggia San Lorenzo con processione e chioschi

Servola si prepara a festeggiare il suo santo patrono Lorenzo con la tradizionale sagra e cerimonie religiose. Oggi si conclude il triduo di preparazione e domani alle 18 partirà la processione dal «Dom Jakob Ukmar»; alle 19 la messa, con il coro della Società alpina delle Giulie e il coro sloveno parrocchiale; alle 20, nel campetto, festa patronale. I chioschi enogastronomici proseguono oggi e domani, e dal 13 al 16 agosto dalle 19.30 alle 23.

La storia di san Lorenzo è ancora molto viva a Servola. Arcidiacono di Papa Sisto II e martire, nato molto probabilmente in Spagna nel 230 e morto il 10 agosto 258 a Roma, era ed è uno dei Santi più venerati in tutta Europa. Protettore tra l'altro dei vignaioli, Lorenzo fu arso vivo su una graticola. Nella chiesa di Servola a lui dedicata sopra l'altare troneggia una pala raffigurante il martirio. Opera del pittore Astolfi, e dono della famiglia Angeli, fu benedetta dal vescovo Glavina il 20 aprile 1892. La chiesa fu consacrata il 4 agosto 1850, ricostruita dopo un incendio e riconsacrata dal vescovo Giovanni Nepomuceno il 10 agosto 1891.

c.s.

A Duino da «Calici di stelle» alla gara di «beach volley»

Nella notte di San Lorenzo, domani, Duino Aurisina si dedica invece a «Calici sotto le stelle», manifestazione di assaggio dei migliori vini e prodotti tipici che si terrà nel porticciolo di Duino, dove dalle 8 a mezzanotte sarà istituito il divieto di sosta e transito dai civici 61/F-61-H a tutto il porticciolo. Divieto di transito inoltre dal civico 61 ai civici 61/F e 61/H dalle 17 a mezzanotte.

Sette i produttori locali che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Comune con l'associaazione Mila e il Circolo velico, e con la partecipazione dell'associazione Sommelier. Alle 21.45 ci sarà lo spettacolo teatrale «Tergeste» di e con Umberto Lupi.

Il giorno dopo si terrà invece la festa di San Rocco ad Aurisina. Alle 20 si inaugura una mostra di vecchie cartoline e una mostra dei pittori Majda Messera e Victor Godnic (nella sede del circolo «Gruden»). Da venerdì 12 a martedì 16 agosto la festa del patrono si sposterà al campo Sokol. Mercoledì 17 «Sissi allo specchio», spettacolo teatrale al castello di Duino e giovedì 18 galà internazionale di «beach volley» con atleti provenienti da ogni parte del mondo..

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pellegrinaggio a Lourdes

La parrocchia Madonna del mare organizza dal 7 al 13 settembre un pellegrinaggio a Lourdes in pullman. Il programma prevede la permanenza a Lourdes dal 9 all'11 settembre: nelle altre giornate di viaggio invece lungo il percorso si sosterà per visitare alcune località come Carcassonne e Avignone. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al parroco Andrea Tommasi telefonando alla parrocchia allo 040/301411.

In viaggio con l'Ugl

L'Ugl, Unione Generale del Lavoro di Trieste, Federazione Pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio aperto a tutti, «Ciociaria - Litorale Pontino - Isola di Ponza e Roma», da effettuarsi in pullman GT dal 22 al 26 settembre 2005. Si visiterà Anagni, Alatri, Sperlonga, Terracina, Isola di Ponza, Roma e Fiuggi. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti Ugl pensionati, via Crispi 5, con telefono 040/661000.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri si svolgono tutti i giorni della settimana, domeniche e feste comprese.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Gli Assi».

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora posti per il viaggio «Indimenticabile Portogallo». Si visiterà Lisbona, Porto, Coimbra, Fatima, Nazarè e altre località. Per informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e.mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Museo d'arte orientale

Al Civico Museo d'arte orientale (via San Sebastiano 1) le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle ore 18.30. Il Museo è aperto il martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13, il mercoledì dalle 9 alle 19; lunedì chiuso.

Aima Alzheimer

La segreteria dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer, sezione di Trieste, rimane chiusa per la pausa estiva. Riaprirà il 31 agosto con l'orario mercoledì e venerdì 10-12 (telefono 040/3498101).

All'alba di dopodomani in piazza della Cattedrale la terza edizione dell'evento

«Heliossea», musica per il sole che nasce

L'appuntamento è fissato per l'alba di dopodomani, giovedì, alle 5 in piazza della Cattedrale. Giunge così alla sua terza edizione «Heliossea, celebrazione estetica del sole nascente», Un evento a cura della Casa della musica Scuola 55 per la direzione artistica di Alessandro Grego che si rinnova quest'anno grazie alla prestigiosa partecipazione di musicisti di fama internazionale. Markus Stockhausen, Tara Bouman e Angelo Comisso interpretano infatti la bellezza del cangiare della luce all'alba, traducendola in poesia musicale.

La musica dei tre artisti stavolta trae spunto da un frammento musicale ellenistico risalente al secondo secolo: si tratta del celebre Inno al sole di Mesomede di Creta, già trascritto nel Seicento da Vincenzo Galilei, padre di Galileo. «Heliossea» vuole essere una sorta di colonna sonora eseguita dal vivo per accompagnare in tempo reale la visione dell'aurora sul mare. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Markus Stockhausen, uno dei protagonisti di Heliossea.

La manifestazione è inserita nel ciclo «Musei di sera» che si tiene fino tutti i martedì e i mercoledì di agosto dalle 20 alle 24 al Civico museo di storia e arte Orto lapidario, in piazza della Cattedrale 1.

Proprio nell'ambito di «Musei di sera» sono in programma intanto oggi e domani due nuovi concerti. Stasera alle 21 è di scena il gruppo Transit, composto dai percussionisti Serguei Sapricheff e Fernando Carlos Marcon. Sapricheff è uno dei più eclettici musicisti attivi oggi sulla scena europea. Ha fatto parrte del gruppo statale di musica folclorica di Vladimir Nazarof e dell'orchestra sinfonica della Tv di Mosca.

Domani invece, ancora alle 21, l'appuntamento è con la musica tradizionale giapponese eseguita al koto da Moritoki Nagisa. Nel pomeriggio di domani, dalle 17.45 con ingresso libero Nagisa offrirà una sorta di anteprima dell'appuntamento serale all'Orto lapidario.

Organizzazione tutela consumatori

La sede Otc (via Udine 4/c) chiude per ferie fino al 19 agosto. Il servizio riapre il 22 agosto, orario 9.30-11.30 e 15.30-18 ogni giorno tranne sabato e festivi.

Associazione proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1, saranno chiusi per ferie fino al 19 agosto.

Associazione donne operate al seno

L'Associazione donne operate al seno, rende noto che la sede di via Udine 6 rimarrà chiusa fino al 19 agosto. L'attività riprenderà il 22 agosto.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19. Durante il mese di agosto il servizio biblioteca è sospeso.

Serata di blues, soul e jazz sulla terrazza del Revoltella

Un'altra settimana di programmazione a «Revoltella estate», tra «parole, suoni e visioni» al museo di via Diaz. Domani alle 21 sulla terrazza (in caso di maltempo nella sala auditorium alle 21.30) è previsto il concerto del Kay Foster Jackson quartet. Figlia d'arte (suo padre, sassofonista, milita nella sezione di fiati del re del blues, B.B. King), grazie alla sua voce intensa ed espressiva Kay è una affermata interprete di blues, soul e jazz. La sua arte affonda le radici nella tradizione più genuina della musica nera del Sud degli Stati uniti.

Giovedì alle 21 si terrà invece una visita guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo».

Venerdì ancora alle 21 sulla terrazza (in caso di maltempo alle 21.30 nell'auditorium) secondo appuntamento con il ciclo «Arte & Cinema/Interferenze», quattro incontri e proiezioni incentrati sulle contaminazioni tra la «settima» e le altre arti organizzato dal centro ricerche La Cappella Underground con la collaborazione di RaroVideo. Venerdì «W.S. Borroughs: The Cut-up Films», presenta cinque film sul legame tra lo scrittore americano Borroughs e il cinema. Basati sulla tecnica del cut-up, metodo che deriva dal collage dadaista e consiste nel tagliare e incollare pezzi di testo alla ricerca di nuovi significati, i cortometraggi sono stati realizzati tra il 1963 e il '72 per la regia di Anthony Balch.

Oktoberfest a Monaco

La «Bulli e Pupe» organizza per i giorni 16, 17 e 18 settembre la gita in Germania per festeggiare la 10.a partecipazione all'Oktoberfest, la più famosa festa della birra del mondo. Informazioni al 335/6767749.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria soci dall'11 al 24 agosto sarà chiusa per ferie e invita i soci che ancora non sono in regola con il bollino 2005 a regolarizzare la propria posizione. Per informazioni rivolgersi alla società in via Donota 2, (telefono 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Associazione dei sardi

L'Associazione sardi di Trieste comunica che fino a esaurimento dei posti disponibili sono aperte le iscrizioni per la gita a Vienna che si terrà dall'8 all'11 settembre. Contattare la segreteria del circolo in via di Torrebianca 41, con telefono 040/662012, dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì.

Ex «filzini» a raduno

Si terrà il 17 e 18 settembre a Grado il raduno degli ex alunni del Convitto Fabio Filzi dell'ex Opera nazionale profughi e rimpatriati, attivo nell'immediato dopoguerra a Grado e poi a Gorizia. L'incontro è aperto a tutti gli ex alunni, ai loro istitutori e ai familiari. Informazioni dal comitato promotore: Tullio Canevari, tel. 049/652180, mail tbrioni@tin.it; Luciano Fornasar, con telefono 0437/770261, mail luciano.fornasar@libero.it; Mario Vigiak, tel. 0438/21240, mail mario@quadragono.it.

Mostra a Muggia

Oggi alle 18.30, si inaugura la mostra di pittura dell'artista Karla Van Dieren: «L'Olandese pingente», allestita nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica - sede di Muggia, via Roma 20. Presentazione di Fabio Favretto. La mostra rimarrà aperta fino al 20 agosto, orario di visita: tutti i giorni 11-13 14.30-18.

Ufficio Federconsumatori

L'ufficio Federconsumatori di via Pondares 8, III piano, tel./fax 040/773190 riapre oggi con il consueto orario per il periodo estivo; martedì e venerdì dalle 17 alle 19 inoltre, telefonicamente per consulenze o appuntamenti lunedì dalle 10 alle 12.

Tribunale del malato

Il Tribunale dei diritti del malato comunica che per il mese di agosto la sede di via Battisti 20, sarà aperta al pubblico esclusivamente il martedì dalle 17 alle 19.30. Resta a disposizione il servizio di segreteria telefonica allo 040/362427 dove è possibile lasciare messaggi con eventuali recapiti per chi desidera essere ricontattato.

Attività equestri

Sono sospese, per la pausa estiva, le attività equestri per i ragazzi e gli adulti disabili, organizzate dell'Aisas, Associazione Onlus per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza dei disabili. L'Attività, risorse finanziarie permettendo, verrà ripresa a metà settembre. Ulteriori informazioni contattando il numero di telefonico 040/311222 il mercoledì pomeriggio, dalle 15 alle 17.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Puz ved. Franceschinis (8/8) nel V anniv. dall'amica Ester 25 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Arturo Dornik nell'anniv. (9/8) dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Oscar Fonn per il compleanno (9/8) dalla moglie Nerina e dalle nipoti Adriana, Fulvia, Silvia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Fragiacomo dagli amici dell'Unitalsi 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Giorgio nel XXXIV anniv. (9/8) dalla mamma e dal fratello 30 pro Airc, 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Agmen.
– In memoria di Silvano Guercini nel VI anniv.(9/8) dalla moglie Laura 50 pro Andos.
– In memoria del dott. Paolo Loser nel VI anniv. dalla sua famiglia 100 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
– In memoria di Massimo Affatati da Tito e Annamaria 50 pro Agmen.
– In memoria di Lidia Babos in Coretti da Nevia, Willy e Graziella Vorus 30 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Bembich dalle colleghe e titolari di Loredana 90 pro Agmen.
– In memoria di Mary Borruso da Vittorio e Clara Giammusso 50 pro Ass. de Banfield; da Augusta Cheni Borri 25 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza.
– In memoria di Nella Busechian da Pietro e Silva 50 pro Centro vascolare di via Farneto.
– In memoria di Caterina e Gioacchino dai figli 50 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Maria D'Alberton ved. Sbisà da Marula Vicos 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Andrea Donnini da Anita Cadore 25 pro Agmen.
– In memoria di Mary Galatioto Borruso da Letizia Zuculin 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Luisa Georgacopulo da Anna e Marco 30 pro Ass. de Banfield, 20 pro Comunità greco-orientale.
– In memoria di zia Iole dai nipoti Bello e Detoni 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di José Kollmann da Jole Rudes 50 pro Lipu; da Federico, Danilo, Vanja, Cinzia 40 pro Enpa (ambulatorio veterinario).
– In memoria di Renato Marcon da Lucia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Andrea Papucia da Gorina, Franco, Ljubis Verica 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Pomeggiani Sarti dai figli e famiglie 100 pro Fond. Luchetta, Ota e D'Angelo.
– In memoria del sig. Pugliese dai prof. G. Longo Salvador, R. Piani, L. Coceani, E. Rudez 100 pro Pro Senectute.
– In memoria di Lisa Rigo dalla fam. Marcusa 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Alessandra Skerl Balsemin dalle amiche di via Udine 6 100 pro Andos.
– In memoria di Ondina Turk Reggente in Tomè da Benci, Biloslavo, Degrassi, Di Ciaula, Dragovina, Durin Narciso, Durin Marisa, Ive, Klun, Maurich, Pellizer Giorgio, Pellizzer Gabriella, Rossman, Ruzzier, Stancich, Tomizza 160 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Anna Venier ved. Petronio dalla nipote Alida e fam. Meriggioli 50 pro Agmen.
– In memoria di Lida Zacchi-Brazzatti dalle fam. Orlando e Michelazzi 100 pro Astad.

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci	040/393222
Aci soccorso stradale	803116
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224
Agenzia tutela consumatori	040/365263
Ater	040/39991
Autorità portuale	040/6731
Autovie venete	800 996 099
Banca d'Italia	040/3753111
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Caritas	040/3185481-3185482
Comune di Trieste	040/67511
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131
Emergenza sanitaria	118
Estgas	800 046 200
Ferrovie - Stazione centrale	040/412695
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Guardie forestali	1515 - 040/55096-51245
Istituto geofisico	040/21401
Istituto talassografico	040/305312
Itis (via Pascoli)	040/3736111-3736303
Motorizzazione civile	040/6791111
Osp. infantile «Burlo Garofolo»	040/3785111
Ospedale Maggiore e Cattinara	040/3991111
Polizia	113
Prefettura	040/3731111
Pro Senectute	040/364154
Progetto Amalia assistenza anziani	800 846 079
Protezione civile	800 500 300 / 0481/520937
Provincia	040/37981
Questura	040/3790111
Regione	040/3771111
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Stazione autocorriere	040/425020
Telefono amico	0432/562572-562582
Trenitalia informazioni	040892021
Tribunale - Palazzo di giustizia	040/7792111
Trieste Trasporti	800 016 675
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

Borse di studio Erdisu: domande fino al 9 settembre

Sono disponibili sul sito internet dell'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario) di Trieste i bandi di concorso per borse di studio da 600 e da 1200 euro, posto alloggio e servizio di ristorazione per l'anno accademico 2005-2006. On line, sul sito www.erdisu.trieste.it, si trova anche la relativa domanda. La scadenza dei termini utili per la presentazione delle richieste è fissata per venerdì 9 settembre. L'Erdisu ricorda inoltre che dal 22 agosto in poi sarà presente nel salone della Casa dello studente, edificio E3, il servizio di consulenza Caf per il rilascio dell'attestazione Isee.

FARMACIE

Dall'8 al 13 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 13 Tu UND KARADENIZ da Ambarli a orm. 39/31; ore 18 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ky LOS ROQUES da Novorossiysk a Siot; ore 18 Ma KORNATI da Es Sider a Siot; ore 20.10 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Grado; ore 13 Is ZIM PACIFIC da Molo VII a Pireo; ore 13 Pa MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 Slo PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 19 Tu UND ATILIM da orm. 31 a IStanbul; ore 20 Gr ASTRO SIRIUS da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

Caro-defunti, il sindaco replica

Necessita di replica al signor Silvano Brunello la lettera pubblicata nei giorni scorsi sulle pagine delle Segnalazioni in relazione al regolamento di Polizia mortuaria.

Tento di interpretare il pensiero del lettore perché nella lettera si mette in contrapposizione, in modo errato, una mia risposta a una cittadina che chiedeva spiegazioni in merito alla richiesta del Comune di pagare anticipatamente le pratiche per l'esumazione, con il regolamento stesso.

Ecco infatti ciò che accade quando, dopo il periodo previsto dalla norma, ci si trova a dover esumare una salma. Se nessuno dei parenti del defunto si presenta, i poveri resti finiscono in un ossario comune. Soluzione, quest'ultima, a mio avviso molto meno dignitosa del loculo al quale sono invece destinati i resti nel caso di un'esumazione concordata con chi ne ha facoltà. Senza contare, pur essendo quest'ultimo un aspetto di secondo piano, che l'operazione ha un costo. Costo che il Comune prima e chi lo sostituisce adesso, una volta privatizzati i servizi funerari, non può non pagare.

Al signor Brunello quindi, rispondo che non mi sento affatto in regola, né moralmente né materialmente, se non riesco ad assicurare una sepoltura dignitosa a tutti i miei cittadini.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

I lavori al ricreatorio Nordio

Leggiamo sul giornale del 21 luglio la replica dell'assessore Brandi sulla non appartenenza del ricreatorio Nordio al Comune bensì all'Ater. Nel prosieguo della lettura, rileviamo un errore di data per quanto riguarda l'avvio dei lavori di ristrutturazione che son partiti nel 1995/1996 e non nel 1999, ma hanno riguardato due edifici di civile abitazione (via del Prato 1 e via Pendice Scoglietto 26) e parzialmente il ricreatorio. Infine, affermazione grave oltre che elusiva in una risposta al pubblico, viene affermato che «un paio di anni dopo la ditta che operava nel cantiere è fallita e i lavori ... hanno subito una battuta d'arresto».

Tutto ciò non corrisponde al vero ed agli avvenimenti. In primo luogo la ditta che ha assunto i lavori non è fallita ma è a tutt'oggi pienamente operante. In secondo luogo va ampiamente messo in evidenza che i lavori di cui trattasi sono stati sospesi dall'Ater sin dal 1997/1998 per ragioni esclusivamente riguardanti la stessa Ater ed a partire dal 2003 la ditta è in causa con la medesima per i danni subiti a causa della sospensione nonostante un tentativo di risoluzione bonaria intrapreso dalla stessa ditta nel 2001 a cui l'Ater non ha voluto dar soluzione.

Giuliano Stolfa
della «Regionale Costruzioni e Impianti»

IL CASO

Secondo un lettore pare diffusa tra i portalettere la prassi di non verificare se il destinatario sia in casa

«Raccomandate, avviso al posto della lettera»

Una lunga fila di persone in attesa del proprio turno davanti agli sportelli della sede centrale delle Poste, situata in piazza Vittorio Veneto.

Avevo sempre saputo che il portalettere, quando ha una raccomandata, deve consegnarla al destinatario e soltanto se non lo trova a casa lascia nella cassetta l'avviso di giacenza. Il portalettere della mia zona di recente si è ben guardato dal comportarsi in questo modo. Pur essendo io in casa, ha messo direttamente l'avviso di giacenza, così ho avuto la straordinaria possibilità di farmi un'ora di fila all'ufficio postale (10.30-11.30) godendomi una mattinata deliziosamente «alternativa».

Da una breve indagine tra parenti e conoscenti sono venuto a sapere che questa prassi tra i portalettere è ormai piuttosto diffusa. Pare siano molti quelli che non suonano per avvisare l'utente, immagino perché risulta troppo stressante appoggiare un dito sul pulsante del campanello e premere. Penso sia soprattutto quest'ultima incombenza, vale a dire la pressione da esercitare sul pulsante, ad essere terribilmente faticosa, soprattutto per chi non è allenato a dovere. Chissà, forse qualcuno particolarmente cagionevole di salute teme la possibilità di un infarto improvviso.

A questo punto immagino che continuerò ad aspettare, anche in futuro, lunghe file agli uffici postali, a meno che chi di dovere non si decida a intervenire.

Giovanni Deiana

Auto straniere sulle nostre strade

La lettera di sabato 30 luglio del signor Giorgio Zuccato mi tocca alquanto e rilancio l'argomento.

Egli lamenta l'elevata velocità delle automobili sulle strade regionali nostre... ma soprattutto di quelle con targa straniera! Nella lettera compare per ben quattro volte la parola «straniera» e per tre volte come pronome personale l'«io» iniziale. È tutto dire. Non porto dubbio sulla buona fede testimoniale come non dubito che per «stranieri» egli identifichi principalmente gli austriaci e gli ex jugoslavi anche se artatamente non li noma. A parere del signor Giorgio Zuccato sono gli «stranieri» ... i pirati della strada.

C'è fumus, senza dubbio, di ostilità marcata nei confronti degli «stranieri» nello scritto, se non peggio; questo certo non garba – e a ragione – ai triestini consci che la capitale europea più vicina a noi è Lubiana, consci che le scellerate politiche interventistiche del secolo scorso compresa la guerra fredda gravissimamente ci danneggiarono.

Chiedo al sig. Zuccato di riflettere e se vediamo automobili slovene, croate, austriache o d'altri lidi avanzare spedite e libere lungo strade italiche è perché sono stati superati taluni concetti nefasti... tipo «stricto gladius tenacis».

Ora le famiglie con le care targhe slovene o d'altri paesi, tutte su automobili E4 (tra l'altro!), ci possono far contenti: sono dirette nelle località turistiche montane, alle spiagge adriatiche o in Veneto per affari, in tutti i casi portano danari e cultura! È passato il tempo dei meteci in Atene; sebben lor anche abbiano contribuito alla ricchezza della città.

Con buona pace, signor Zuccato, ricordiamocelo: il sole a Trieste sul mare tramonta, è assiomatico, parimenti il nostro entroterra naturale giace sulla sponda orientale del mare Adriatico, a Est. Rimaniamo soddisfatti e felici se incocchiamo (faccio per dire) in qualche automobile, come dice lei, «straniera», ché m'intenda!

Licio Monti

Una lettera di augurio

Questa vorrebbe essere una lettera di augurio a mia sorella che il primo agosto a quasi 60 anni, si risposata. È un modo per ringraziarla di essere stata la sorella che è, con molti difetti ma anche tanti pregi.

Volevo ringraziarla per avermi dato due splendide nipoti assieme al mio primo cognato che comunque ha sempre un posto nel mio cuore, per essermi stata vicina e avermi protetta e difeso nei miei giorni bui. Ho sempre saputo dove rivolgermi e sempre lo saprò. Siamo cresciute con il culto della famiglia, con l'insegnamento di volerci bene e non giudicarci. Grazie Marisa! E un grazie al mio futuro cognato, Claudio, già lo considero un fratello. Grazie per essere vicino a mia sorella, grazie per averla aiutata a crescere le ragazze pur non avendo mai preso il posto di chi ne aveva diritto.

Siate felici e sereni, continuate a litigare per le sciocchezze ma siate sempre insieme. Vi vogliamo bene. Vostra sorella Lory e Umberto.

Loredana Bratta

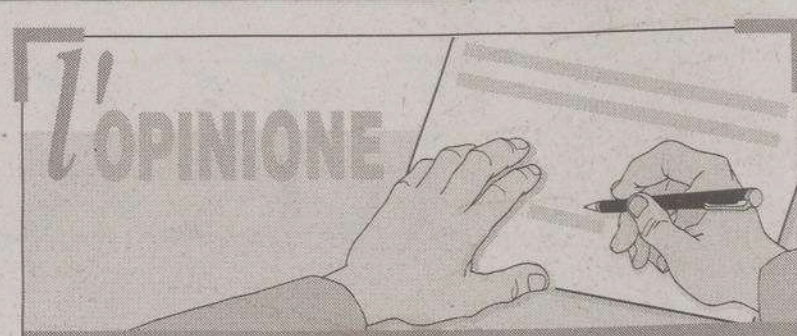
Cassonetti svuotati di notte

Sono a segnalare per l'ennesima volta il disturbo notturno per la vuotatura dei cassonetti delle immondizie che avviene nella mia zona (piazza Perugino-via Petronio) tra le ore 24 e l'una. Malgrado le proteste scritte al Comune di Trieste, le laconiche risposte mi inviano all'Acegas che provvede al servizio. La tassa asporto rifiuti viene pagata al Comune con cartella esattoriale e non alla Acegas, pertanto ritengo responsabile del rumore molesto notturno il Comune e per esso il sindaco.

Vorrei sapere il motivo perché le zone di via Franca, Monfort, Murat, Locchi e dintorni sono coperte dal servizio dalle 10 alle 12 del mattino! Forse in quelle zone i residenti sono privilegiati? Giusto sarebbe alternare il servizio in modo che anche in quelle zone subiscano il disturbo durante la notte.

È una cosa disgustosa predicare il silenzio notturno e poi fare un fracasso infernale con autocarri rumorosissimi specie quando alzano i cassonetti. Faccio altresì notare che in questa zona dopo le ore 21 non passa più nessuno.

La presente servirà a poco ma, alle prossime elezioni, il partito che mi assicurerà un servizio con orario decente, avrà la mia approvazione unitamente agli abitanti vicini.

Sergio Cicuta

Lavoratori, un esempio di dignità

In Italia sembra si continui a ritenere assolutamente normali, comprensibili e quindi giustificate, azioni che il Codice penale invece classifica come reati gravi. Bloccare traghetti, come hanno fatto i tifosi della locale squadra di calcio a Messina, o l'accensione di falò sui binari ferroviari della Genova-La Spezia per mano dei tifosi del Genoa, con il dichiarato intento di esercitare pressioni sulla magistratura più che grave, è gravissimo. Peggio ancora se tutto ciò avviene con l'implicito sostegno di esponenti politici di altissimo rango, sia di destra che di sinistra, e sotto l'occhio tollerante dalle forze dell'ordine.

L'esempio calcistico è casuale, lo abbiamo preso dalla cronaca di questi giorni, l'altro ieri il pretesto era una discarica, il giorno prima un'antenna per i cellulari, e così via. Purtroppo, inutile negarlo, anche alcune recenti vertenze contrattuali hanno fornito il pretesto a gruppi di lavoratori, mal consigliati, per interrompere pubblici servizi, con l'effetto di provocare grandi disagi agli incolpevoli cittadini ma nessun danno ai datori di lavoro.

Nel Paese dove tutti si sentono liberi di sfogare la propria rabbia, dovuta a torti veri o presunti, con forme di protesta illegali, si distingue la vicenda della Gemona Manifatture. La grande civiltà e compostezza manifestate in tutte le sedi dalle maestranze alla grave notizia della chiusura dell'attività è un aspetto che non è stato rilevato e apprezzato a sufficienza. Nessuna minaccia di blocchi stradali o ferroviari (eppure la ferrovia passa a due metri dal confine dell'azienda) né incatenamenti o scioperi della fame. Una bella lezione.

E non che si trattasse di un'azienda di poco conto. La Gemona Manifatture, sorta nel 1901, era una realtà storica, forse la più vecchia azienda del Friuli. Occupava ancora ben 150 persone, prevalentemente donne, numerosi i capifamiglia monoreddito. Tutta gente che ha perso il lavoro, con il rischio che molti avranno enormi difficoltà a trovare un'alternativa: altro che calcio, discariche o telefonini.

Ebbene queste 150 persone hanno dimostrato come si possa manifestare la drammaticità della propria condizione, ricercando la visibilità presso l'opinione pubblica per ottenere la solidarietà esterna a sostegno di obiettivi legittimi, senza necessariamente ricorrere a iniziative clamorose di dubbia utilità e spesso fine a se stesse. A ciascuno giunga il nostro grazie.

Altrettanta serietà ed equilibrio va riconosciuta ai sindacalisti impegnati nel tutelare al meglio i diritti dei lavoratori coinvolti nella difficile vicenda: presenza, professionalità e impegno sono molto più utili degli arruffapopoli. Da Gemona, dopo la citatissima ricostruzione successiva al drammatico terremoto del 1976 che costò al Friuli quasi mille morti, arriva ancora una volta l'esempio.

Daniele Deotto
segretario generale
Cisl Alto Friuli

I finti invalidi

Il Partito pensionati esprime la propria indignazione per l'ennesima maxi-truffa perpetrata ai danni dell'Inps, da finti invalidi, nel Napoletano.

Il Partito pensionati è sconcertato di fronte alla facilità con cui intere famiglie sono riuscite ad ottenere pensioni di invalidità con relativo accompagnamento mentre centinaia di migliaia di cittadini malati e malandati non riescono neppure a raggiungere la percentuale di invalidità prevista, per ottenere un minimo riconoscimento economico.

Il Partito pensionati ritiene che questi comportamenti delinquenziali, alla cui base vi è la corruzione e la mortificazione delle leggi e del diritto, devono essere perseguiti pesantemente e devono essere effettuati approfonditi accertamenti, proprio per porre fine a un malcostume che offende e umilia i veri invalidi nei cui confronti troppo spesso le norme vengono applicate in maniera estremamente rigida, impedendo la concessione di una pensione di invalidità a cui potrebbero accedere. Assurdo: zelo e severità con i veri invalidi e poi si scoprono individui dalla salute di ferro, con pensioni e indennità di accompagnamento.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito pensionati Fvg

STORIA

Il 9 agosto del 1382 la città chiedeva la protezione dell'arciduca Leopoldo d'Austria

Trieste, la dedizione dell'«Urbs Fidelissima»

Il 9 agosto 1382 il piccolo, povero, ma fiero Comune di Trieste, vessato dai veneziani, liberamente chiese e il 30 settembre dello stesso anno ottenne la protezione dell'arciduca Leopoldo d'Austria, giurando fedeltà. Da allora e fino al 1918 gli Asburgo furono i «signori» della nostra città e a tale titolo tutti i regnanti di quella casata tennero moltissimo, al punto da inserirlo sempre nel lunghissimo elenco di titoli storici loro spettanti.

Ancor oggi, nell'ultima visita fatta a Trieste, il vecchio arciduca Otto d'Asburgo, capo della Casa d'Austria, lo ricordò chiamando con affetto Trieste «la mia città».

Sono passati 623 anni da quel lontano agosto 1382: perché non ricordare questa data così storica per Trieste, che rimase sempre fedele a quel lontano giuramento meritandosi il titolo di «Urbs fidelissima»?

Fabio Ferluga

«La dedizione di Trieste all'Austria», un dipinto di Cesare Dell'Acqua.

RINGRAZIAMENTI

Vorrei fare un ringraziamento all'Ospedale Maggiore, reparto di stomatologia per l'intervento del 28 giugno. Un grazie al dottor Biasotto e alla sua équipe, alla sala chirurgica, al capo anestesista con la sua équipe, alla sala di rianimazione e a tutto il personale. Vorrei inoltre ringraziare per il loro interessamento alcuni medici del Burlo e cioè il dottor Radovaz e il dottor Giorgio Longo. Grazie.

Nereo Liquasi

Il 18 luglio scorso, mentre accompagnavo una persona amica proveniente dal Brasile, sul colle di San Giusto ebbi l'inconveniente di un malore improvviso. Nel mentre s'attendeva l'intervento del 118 una persona, rimasta sconosciuta, mi prestò le prime cure e attese l'intervento sanitario per allontanarsi. Alla cortesia ricevuta e all'aiuto ricevuto rispondo con un grazie accorato. Alla signora, o signorina, che ha dimostrato col suo gesto, nobilissimo, attiva partecipazione, auguro tanta salute e prosperità.

Vittorio Guido Cheni

Desidero esprimere la mia gratitudine al prof. G. Toigo e all'équipe medica per le cure ricevute nel periodo di accoglienza al reparto di medicina geriatrica. La situazione ambientale è obsoleta e richiede assolutamente il trasferimento in spazi adeguati. In una situazione così, assai difficile, tutti hanno operato con competenza, sensibilità ed attenzione. Ancora grazie.

Fabiola Alhaique

Desidero esprimere tutta la mia gratitudine e riconoscenza al dott. Andrea Dell'Antonio per l'umanità, la competenza e l'assistenza ricevuta. Ringrazio inoltre i medici della sua équipe e tutto il personale del reparto di Chirurgia generale del XIII piano dell'ospedale di Cattinara, per la professionalità e gentilezza dimostrata durante la mia degenza.

Mirella Rasman

Ringrazio il primario dott. Sergio Minutillo, della Medicina d'urgenza di Cattinara, per le prestazioni ad alto livello, per la compassione, le grandi doti di cuore e generosità d'animo dimostrati a mio marito durante la sua degenza. Ringrazio pure tutta l'équipe medica e paramedica che opera in quel reparto, seguendo l'esempio del loro primario. Grazie, dal mio cuore: grazie per sempre.

Augusta Zebochin

I 50 di Franco

Franco (Ciccio) compie 50 anni: auguri da quelli che gli vogliono bene.

50 ANNI FA

9 agosto 1955

● Il commissario generale del Governo, dott. Palamara, ha ricevuto in visita di presentazione il nuovo console degli Usa, Michael R. Gannett, accompagnato dal console generale Harold Sims, rappresentante degli Usa a Trieste.

● Per la stagione operettistica estiva, domani sera al Castello di San Giusto «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Interpreti Rosy Barsony, Nuto Navarrini ed Elvio Calderoni. Regia di Luciano Ramo; direttore d'orchestra Cesare Gallino.

● Cittadini segnalano quella specie di torre di vetro semi fracassata all'altezza del 35 di via Carducci. Era un'insegna pubblicitaria, con un orologio ora fermo, la bora quest'inverno ha spezzato e sparso i vetri; ora è un ricettacolo di immondizie.

COMMERCIO

«Negozianti, indispensabile acquisire la fiducia dei clienti»

In qualità di commerciante al dettaglio operante nel centro storico di Trieste sono rimasta dolorosamente colpita per la giusta protesta formulata da un acquirente di saldi, il quale ha visto aumentato, in maniera smaccatamente truffaldina, il prezzo di riferimento di un articolo tra prima e dopo l'apertura dei saldi.

L'indignazione dell'acquirente, che è sfociata nella ormai rituale determinazione di «fare gli acquisti a Udine», penalizza ovviamente tutti i commercianti onesti e corretti di Trieste, quale mi onoro di essere, e dovrebbe provocare una doverosa inchiesta per scoprire il «reo». Da parte mia, lo definisco senz'altro pubblicamente un mascalzone.

Colgo tuttavia l'occasione per esprimere una considerazione sull'argomento saldi e sconti di liquidazione, i quali non dovrebbero rappresentare una normalità in un mondo commerciale corretto ed autosufficiente. Solo qualche demagogo da strapazzo può immaginare e proporre un sistema commerciale basato sui «saldi continuativi». L'operazione «saldi», attesa con giusto interesse da una clientela sempre più risparmiosa, dev'essere ritenuta per quello che è: una liquidazione di merce a fine stagione e degli inevitabili residui di magazzino; quindi, normalmente, con prezzo di vendita al di sotto del costo d'origine gravato dagli oneri per la gestione del negozio (personale, affitti, tasse, ecc.). La scelta normale del commerciante professionale è poi se esercitare un commercio di base, continuativo a prezzi con ricarico modesto, oppure trattare articoli selezionatissimi, a vendita saltuaria ed alti ricarichi: sono ambedue scelte legittime, ma nessuna delle due porta a quegli arricchimenti che qualcuno favoleggia.

L'unico modo poi per sopravvivere dignitosamente, per la famiglia stessa del commerciante e per l'esistenza di una sana e soddisfacente rete commerciale al servizio degli acquirenti, e guadagnarsi, con fatica e quotidianamente, fiducia, e poi fiducia, ed ancora fiducia.

Jolanda Seveglievich Piccoli
titolare del negozio «Guina»

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Protagonista del testo della Yourcenar, questa mattina riceverà il Sigillo della Provincia*

Albertazzi tra le memorie di Adriano

Il grande attore chiude oggi la quarta edizione del Teatro Romano Festival

TRIESTE Fu lui a farci conoscere le pagine che Federico Garcia Lorca scrisse sul «duende», quel mistero furioso e rovente, «amico dei venti carichi di sabbia», di cui deve infiammarsi l'anima dell'artista, «ponte sottile che unisce i cinque sensi a quel centro di carne viva, di nube viva, di mare vivo, che è l'amore liberato dal tempo». E per lui, Giorgio Albertazzi, che concepisce il teatro come un'arte corporea, affinché vi sia scambio fra l'attore e il pubblico occorre la vocazione all'eros sia sulla scena sia nel creare la parola scenica. Albertazzi ritornerà a Trieste questa sera, a concludere la stagione del Teatro Romano festival con «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar. Ma lo rivedremo al Politeama Rossetti nel gennaio 2006 assieme ad Anna Proclemer in «Diario privato» dal romanzo di Paul Léautaud, con la regia di Luca Ronconi.

«Ormai su "Memorie di Adriano" è stato detto tutto - afferma - bisogna solo dare delle cifre. Lo spettacolo è su da quindici anni ed è stato presentato in lingua italiana in diverse grandi città del mondo, come Atene, Madrid o Praga. Dovunque ha avuto un riscontro che è sempre quello, ossia i teatri sono esauriti e il pubblico è preso da una situazione ipnotica che cerchiamo di capire bene cos'è, e non è semplice. Per me è diventato un cult, una felice e straziante passeggiata dentro un mondo, quello di Adriano, che è forse il momento più alto, più poetico dell'impero romano. È il momento della sua massima estensione. Il secondo secolo, però, è un secolo in cui gli dei non c'erano più e Cristo non c'era ancora, e quindi gli uomini furono liberi per un lungo periodo. Adriano interpreta bene questo momento, e la Yourcenar è riuscita a restituire un'immagine indimenticabile. Sullo spettacolo ho lavorato con Maurizio Scaparro davvero moltissimo. In questa edizione sono state tolte le ombre, ossia i personaggi che c'erano intorno. È rimasta una cantante, Evelina Meghnagi, che canta arie in lingue aramaiche, e poi c'è un'orchestra di cinque elementi».

Oggi, alle 21.30, si conclude ufficialmente la quarta edizione del Teatro Romano Festival, diretto da Furio Bordon, promosso dalla Provincia di Trieste con la collaborazione del MiBAC e organizzato quest'anno per la prima volta dal Teatro Stabile La Contrada. In scena per il sedicesimo e ultimo appuntamento del festival uno dei più grandi interpreti del teatro italiano, l'attore e regista Giorgio Albertazzi - che oggi, alle 12.30, nel «Salotto» della Provincia di Trieste, riceverà dal presidente Fabio Scoccimarro e dall'assessore alla cultura Guido Galetto il sigillo della Provincia di Trieste - protagonista di «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, spettacolo entrato nella storia del teatro italiano (ha debuttato nel luglio del 1989 a Villa Adriana di Tivoli ed è stato rappresentato più volte con successo sia in Italia sia all'estero), prodotto dal Teatro di Roma per la regia di Maurizio Scaparro.

Il testo della Yourcenar si avvale della riduzione per le scene di Jean Launay e si completa con i canti e le melodie affidati alla suggestiva voce di Evelina Meghnagi accompagnata da cinque musicisti.

Dopo anni di attesa, in cui si è cercato più volte di portare questo spettacolo anche a Trieste, finalmente «Memorie di Adriano» arriva nella nostra città e viene rappresentato in quella che di certo è la sede più congeniale, il suggestivo Teatro Romano, messo a disposizione per il festival dal ministero per i Beni archeologici del Fvg.

Biglietteria, prevendita e informazioni presso Ticket Point (Corso Italia 6/C - tel. 040-3498276/7). Un'ora prima dell'inizio dello spettacolo sarà allestita un'apposita biglietteria all'ingresso del Teatro Romano. In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo al Teatro Cristallo. Informazioni allo 040-948471.

Giorgio Albertazzi nel ruolo dell'imperatore Adriano in una scena dello spettacolo tratto dal testo di Marguerite Yourcenar.

Lei ha detto che in questo allestimento canta e non recita, trasmette molta poesia, evocazione.

«Quando un artista si afferma per tantissimi anni, si tenta di capire qual è il suo segreto. Io non recito, è lì il punto. Dinanzi a un copione, il problema che mi pongo non è cercare di capire cosa devo dire, come fanno tutti, ma come posso fare per non recitarlo. Allora se non re-citi, dici parole tue. Sennò, appunto, citi qualcosa di altri. C'è un elemento ritmico sonoro dentro le parole, ed è quello che comunica una specie di suggestione. In realtà io sono uno scrittore che recita; oppure sono un poeta, volendo essere gentili. Il pubblico l'ha capito perfettamente. "Da quando ho visto l'Adriano", mi ha detto l'altra sera una signora, "ho smesso d'invecchiare!". Questo è uno dei più bei complimenti che abbia mai ricevuto».

È il fascino della seduzione, con cui l'attore conquista il pubblico e ne viene a sua volta conquistato...

«Tempo fa ho tenuto un incontro a Genova proprio sulla seduzione, che certamente è alla base dell'arte dell'attore. È fondamentale a teatro. C'è, però, una distinzione da fare. Normalmente per "sedurre" s'intende il piacere agli altri. La vera seduzione non è questa, viene dall'etimologia latina della parola, se-ducere, portare a sé. Tu stai in luogo e porti mille persone dove sei tu. Dove sei tu, si celebra una specie di rito intimo abbastanza segreto».

Anche il ritmo è fonte di seduzione?

«Non c'è dubbio! Al liceo m'innamorai della mia professoressa di latino e di greco, che m'ha insegnato il verso. È lì che mi sono formato. La prima cosa che feci da professionista, con la regia di Squarzina, si svolgeva tutta in un commissariato di polizia. Il mio era un personaggio, mezzo ubriaco, che diceva dei versi di Walt Whitman. È strano il destino... Il verso, per me, è la vita. Non mi stanco mai di leggerli. C'è una cantabilità della parola che alcuni colleghi hanno e altri non hanno, per altri è addirittura impossibile. Dire versi è come suonare. Bisogna battere tutte le sillabe, non si può mancarne una. La lingua italiana appare un po' sentimentale perché è sempre calante sulle ultime sillabe. Invece, se batti bene le sillabe diventa una lingua eretta».

Sul suo sito Internet, lei si definisce «l'attore, l'autore, il maestro». Quanto conta per lei l'essere maestro?

«Qui il maestro è inteso secondo una definizione di Roland Barth, che io ho rispolverato. È uno che insegna quello che non sa. Significa che cerca insieme agli altri, mentre il professore insegna quello che sa».

Lo Stabile regionale ha intenzione di creare un festival permanente per autori teatrali. Quale forza scenica deve possedere l'autore teatrale?

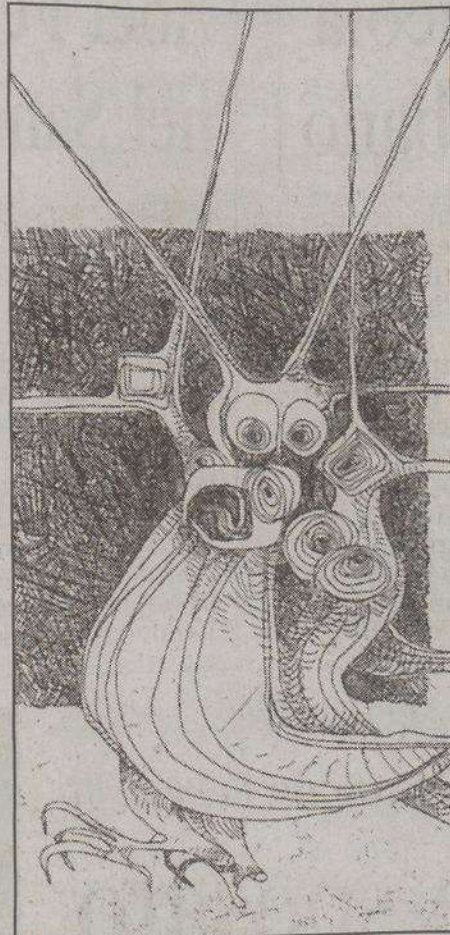
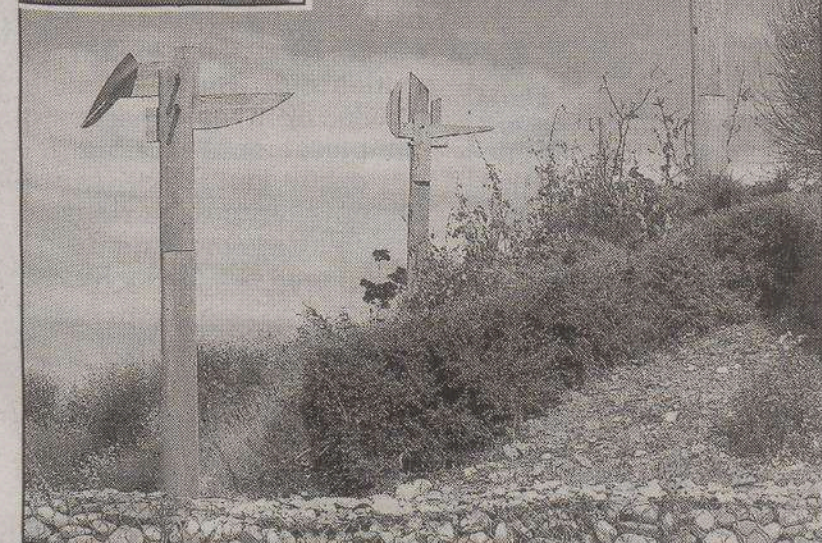
«È interessante. Tonino Calenda dovrebbe farlo, questo festival. Io presiedo un paio di giurie su testi teatrali e devo dire che, dal punto di vista qualitativo, non ci siamo. La spia di una crisi profonda è lì, ma non dispero nei confronti della drammaturgia. Credo sia un momento di grande metamorfosi. Si può arrivare davvero a un modo nuovo di concepire il rapporto fra la pagina e la scena. Questo implica, naturalmente, la riqualificazione dell'attore come elemento centrale dello spettacolo. Un po' com'è avvenuto nel calcio, che è un'arte collettiva dove però le individualità si devono affermare. Nel nostro teatro ci sono dei buoni attori, anzi ottimi, ma il protagonista è un'altra cosa. È un elemento demiurgico, che è stato un po' mortificato negli ultimi trent'anni. E non certamente da Calenda».

Si è parlato, tempo fa, di una sua candidatura alla presidenza dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. Ci sono buone probabilità di averla a Trieste?

«Sì, ho ricevuto una proposta dello Stabile, ma per adesso rimango ancora alla direzione del Teatro di Roma. Fra settembre e ottobre daremo ospitalità a una ventina di teatri d'Europa, sarà un importante festival. Comunque riconfermo il mio affetto per Trieste. Ogni volta che arrivo su quella passeggiata del lungomare, mi batte il cuore!».

Maria Cristina Vilardo

ARTE *Fino all'11 settembre a Villa Moretti di Tarcento*

Mostra in ricordo di Ermacora scultore, ceramista e grafico

Due opere di Giancarlo Ermacora: «Senza titolo» (a Manzano) e, a destra, «Bestiario».

UDINE Prosegue fino all'11 settembre a Villa Moretti di Tarcento (orari: da mercoledì a venerdì ore 18-21; sabato e domenica 11-13 e 17-21) la mostra antologica di ceramica, scultura e grafica che raccoglie una parte significativa della produzione artistica di Giancarlo Ermacora, scultore friulano nato a Magnano in Riviera nel 1942 e prematuramente scomparso nel 2003, che nel suo percorso artistico ha collaborato con gli scultori Dino Basaldella, Gianni Grimaldi e Luciano Ceschia, oltre ad essere stato, dal 1964 al 1991, insegnante d'arte applicata all'Istituto statale d'arte «Sello».

Alla mostra, realizzata dall'Associazione «Storie dai longobars» con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, si affianca un catalogo, che offre un ritratto biografico e artistico di Ermacora con contributi di Giancarlo Pauletto, Tito Maniacco, Giuseppe Bergamini, Elio Bartolini, Sabrina Zannier, Luciano Perissinotto, Nevia Agnese Garzitto, Ambrogio Pietro Londero.

Il catalogo, riccamente illustrato, offre anche un utile grafico con l'itinerario friulano sui luoghi delle opere di Ermacora: dalle sculture alte 4 metri in legno di quercia, acciaio e ceramica, collocate nei pressi delle vigne dell'azienda agricola di Rosazzo (Manzano), alle stele (come quelle per Mostar, la città bosniaca al cui ponte - assurto a emblema d'intolleranza enica, religiosa e culturale - ha dedicato anche opere in ceramica e legno) i parietali fissi in ceramica o metalli, le sculture da interni o esterni in pietra o in marmo, in edificio pubblici da Gemona a Cassacco, da Tarcento, a Udine, da Tolmezzo a Cividale.

SCRITTORI *Mondadori pubblica una monumentale biografia dello scrittore premio Nobel nel 1929*

Thomas Mann, attuale a 50 anni dalla morte

Celebrazioni venerdì in Germania ma anche in Italia e in altri Paesi europei

ROMA Se le preferenze del pubblico, grazie anche al film capolavoro di Visconti, vanno magari a «Morte a Venezia», Thomas Mann ha un posto nella letteratura per grandi capolavori: innanzitutto «I Buddenbrook», poi «La montagna incantata» e, più impegnativo e discusso, «Il doctor Faustus», per non parlare dei grandi piccoli stupendi racconti come «Tonio Kröger» o «Mario e il mago». Saranno questi titoli a tornare d'attualità venerdì, in occasione delle celebrazioni in Germania, ma anche in Italia e in altri Paesi europei, per i 50 anni dalla morte dello scrittore tedesco, avvenuta nel '55.

La Germania non smette di celebrare questo che è uno dei suoi grandi artisti, forse il narratore principe della sua letteratura. Quattro anni fa l'occasione fu il centenario proprio dei «Buddenbrook», usciti nel 1901, storia della grandezza e decadenza, attraverso quattro generazioni, di una famiglia di commercianti di cereali a Lubecca (dove oggi c'è un museo Buddenbrook) alla fine dell'Ottocento, affresco ricco e articolato grazie a un'eccezionale capacità di rappresentazione e una raffinata conoscenza dell'animo umano, il tutto condito da una bella dose di sottile umorismo e una scrittura di qualità.

Famiglia borghese per eccellenza, nel senso alto della definizione, che nasce da una storia di lavoro e parsimonia, ma anche di agiatezza goduta senza esibizione, grazie a un sincero amore per la cultura e in particolare per la bella musica. Nulla a che vedere con ciò che simili famiglie sarebbero diventate nel Novecento, passando drammaticamente e spesso con incoscienza attraverso il nazismo.

Il suo successo, e quello del suo romanzo più celebre, ne fecero un emblema. Arrivando in America pronunciò la celebre frase: «Where I am, there is Germany» (Dove sono io, lì è la Germania). Mann stesso era, un po' con orgoglio un po' con senso di colpa, un ultimo rappresentante di quel mondo, nazionalista al fondo, critico verso l'illuminismo, ma capace di arrivare faticosamente a sostenere la Repubblica di Weimar, avvertendo poi, prima di tanti altri intellettuali connazionali, il pericolo nazista, pur essendo autore di quelle «Considerazioni di un impolitico», che molti accusano di qualunquismo e di appartenere all'area ideologica da cui nacquero i vari totalitarismi fascisti europei.

Ma questo non deve far dimenticare che il celeberrimo scrittore, che nel 1929 riceve il premio Nobel, l'anno dopo farà un lungo viaggio in Egitto e Palestina, da cui nascerà la tetralogia narrativa d'argomento biblico «Giuseppe e i suoi fratelli», e nel '32 tiene il discorso ufficiale per il centenario di Goethe, nel '33, mentre è in Svizzera per un ciclo di conferenze viene informato dai figli del pericolo di un suo ritorno in patria: ha inizio l'esilio e i suoi 60 anni, nel '35, saranno l'occasione per grandi attestazioni di stima (Freud, Croce, Valery, Ortega Y Gasset, e tanti altri).

Nel 1936 il governo nazista revoca a Thomas Mann la cittadinanza tedesca, vieta la vendita delle sue opere, confisca i suoi beni, e l'università di Bonn gli revoca persino la laurea honoris causa. Thomas Mann assume la cittadinanza cecoslovacca e nel 1938 accetta l'invito dell'università di Princeton, stabilendosi poi, nel 1940, a Pacific Palisades in California.

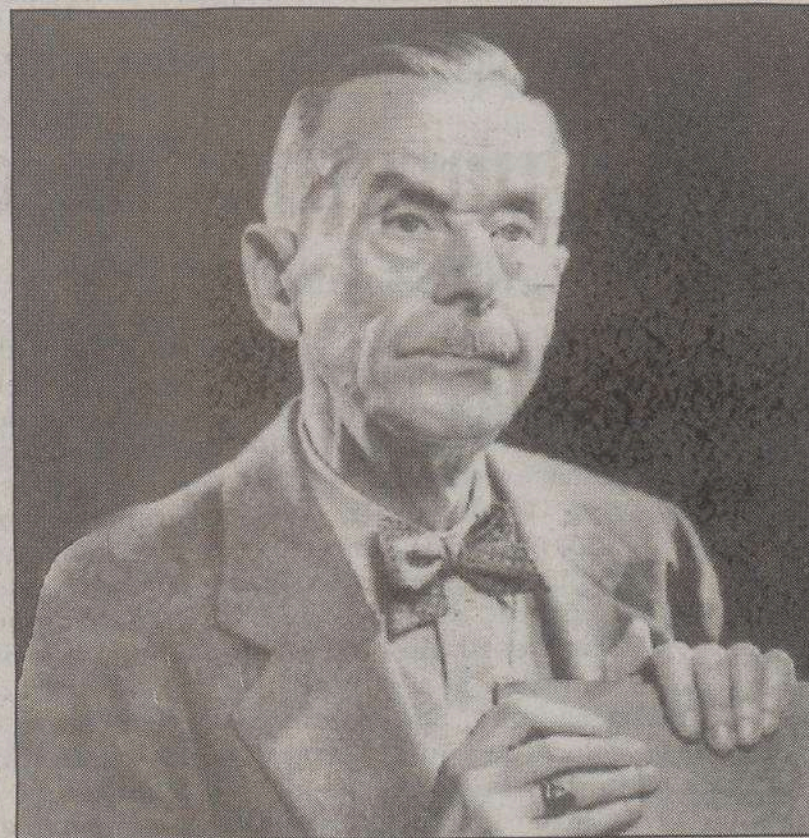
Tornerà per la prima volta in Germania nel 1949, ma si stabilisce in Svizzera. Nel 1955, non molto tempo prima della sua morte, Mann pronuncia, a Stoccarda, il discorso ufficiale per il 150.mo anniversario di Schiller e per i suoi 80 anni la sua città natale, Lubecca, gli conferisce la cittadinanza onoraria..

Il grande romanziere tedesco Thomas Mann (1875-1955).

L'idea della morte, della decadenza e della fine, legata al rapporto dell'arte con la vita, in senso nietzschiano, è, pur modificandosi col tempo, al fondo di gran parte dell'opera di Thomas Mann. Dai «Buddenbrook» a «Tristano» e «Morte a Venezia», ma anche «La montagna incantata» e il «Doctor Faustus», che racconta la vita di Adrian Leverkuhn, creatore della musica dodecafonica (quindi l'ispirazione è Schoenberg) geniale, grazie a un patto col diavolo, quindi demoniaco compositore che rappresenta la fine dalla Germania classica e dei suoi valori, che hanno la loro più alta e estrema espressione nella Nona di Beethoven.

«Doctor Faustus» è il romanzo della crisi dell'arte e della civiltà moderna, è l'opera più ambiziosa di Thomas Mann, significativo approdo, dopo la guerra, del suo percorso di scrittore e intellettuale, rappresentativo proprio del nascere della modernità e del trasformarsi della grande letteratura tradizionale, di cui saggia tutte le possibilità, dal romanzo di idee a quello storico-mitico, dal romanzo di formazione al gioco linguistico e l'avventura picaresca (la biografia di un avventuriero dei nostri tempi: «Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull», rimasto incompiuto per la morte dell'autore), diventando senza dubbio un classico della cultura occidentale di fine millennio.

In Italia, Mondadori manderà in libreria il 6 settembre la monumentale biografia «Thomas Mann - La vita come opera d'arte» (pagg. 700, euro 32,00) di Hermann Kurzke, che nel '99 rappresentò qualcosa di nuovo nel mondo degli studi sul grande scrittore, non solo per il taglio moderno dell'indagine, per l'uso puntuale di tutti i materiali disponibili, per l'originalità delle scelte e dell'ottiva, ma anche per l'impegnativo tentativo di collegare la vita con la vasta mole delle opere di Mann.

p. pet.

CINEMA *Oggi a LagunaMovies l'omaggio musicale dei Tre allegri ragazzi morti a Pier Paolo Pasolini*

Monicelli dal deserto tunisino a Grado

Il regista ha parlato del nuovo film e dei ricordi di una grande carriera

GRADO Complice una domenica tutt'altro che estiva, l'appuntamento di LagunaMovies con Mario Monicelli ha registrato il tutto esaurito. L'ospite, atteso già venerdì per la proiezione del suo «La grande guerra», ha spostato la data di arrivo in laguna, perché impegnato con la preparazione del nuovo film, dal titolo provvisorio «Le rose del deserto in Tunisia», che girerà nei prossimi mesi.

Alla presenza dell'assessore Antonaz e del direttore della Cineteca del Friuli Jacob, il regista toscano ha inscenato un divertente pomeriggio di ricordi, aneddoti e rivelazioni. Affiancato dalla spiritosa Gloria De Antoni, che un anno fa gli ha dedicato il documentario «I sentieri della gloria», Monicelli non ha saputo resistere alle provocazioni, dando prova di incredibile lucidità. Brillante e accattivante, ha pescato dal ricchissimo bagaglio di tutta una vita, lunga novant'anni. E che vita... Fatta di interminabili sopralluoghi, set, ma anche incontri con registi e attori, innumerevoli successi: col risultato di aver girato ben 65 film.

All'alba della nuova avventura che lo porterà nel deserto della Tunisia, dove ambienterà il riadattamento di un libro di memorie del suo concittadino, lo scrittore Mario Tobino, ha ripercorso una carriera nata più di settant'anni fa. Dopo aver ricevuto un premio nel '35 a Venezia, per il primo documentario, gli proposero il ruolo di assistente alla regia di Gustav Machaty, «l'esaltato ed isterico regista cecoslovacco, che fu premiato proprio a Venezia con il film Estasi, uno dei primi film erotici nella storia del cinema».

E paragonando il metodo di lavoro dell'autore cecoslovacco con quello di Augusto Genina, con il quale ha lavorato nel '36, nello «Squadrone bianco», l'allora giovanissimo Monicelli ha tratto una lezione di vita: «Ascoltare sempre i consigli degli altri, ma allo stesso tempo saper anche prendere da soli l'ultima decisione».

Raccontando dei primi successi da regista, «in cui ebbi la fortuna di dirigere Totò che da solo garantiva la riuscita del film», si soffermò anche sul coraggio che gli autori devono saper avere. «Trasformare Gassman in un attore comico, o cogliere in Monica Vitti il lato divertente, sono state scommesse riuscite...».

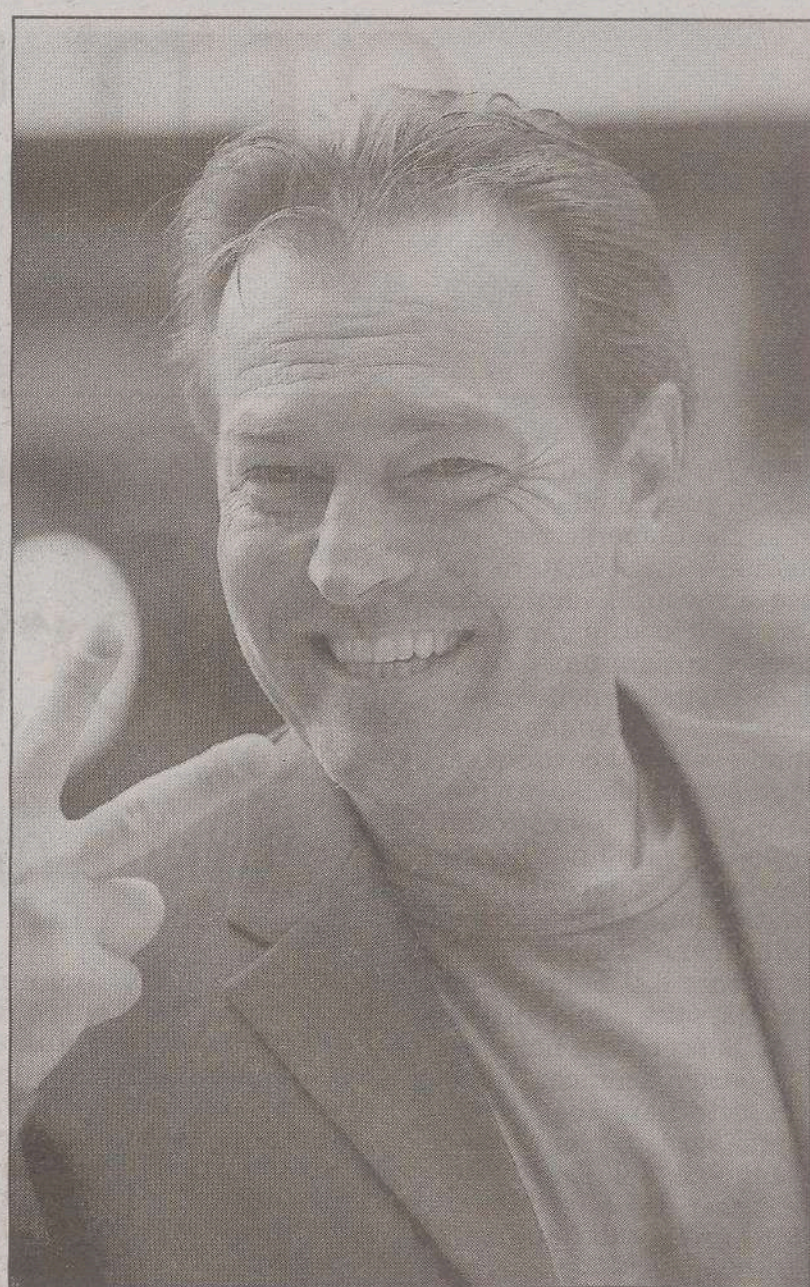
Il regista cinematografico Mario Monicelli, 90 anni, in due immagini dell'incontro con il pubblico di LagunaMovies svoltosi domenica a Grado. (Foto di Luca d'Agostino)

E parlando dell'«Armata Brancaleone» e di «quell'Italia selvaggia, dura e isolata, ma anche genuina, che purtroppo non esiste più», non può far a meno di ricordare la decisione presa nel '63, che l'ha portato a girare nell'ex Jugoslavia. Nei dintorni di Zagabria ricreò infatti la Torino della fine Ottocento, ambientandovi «I compagni».

C'é forse un film che avrebbe voluto fare, ma che non c'è ancora riuscito? «Sì, il prossimo», è la serafica risposta del giovin signore, che si dispiace soltanto del fatto di non poter incontrare tutti quei coetanei che incontrava una volta.

Stasera sull'isola di Mota Safon «LagunaMovies» - con un omaggio di parole, musica e documenti sonori - ricorderà sull'isola di «Medea» il trentennale dalla morte di Pasolini, presentando il nuovo spettacolo dei Tre allegri ragazzi morti, «Diario sonoro. Intervista a Pasolini».

Ivana Godnik

FICTION

Somma papà molla Petrosino

ROMA Sebastiano Somma avrà presto un figlio dalla moglie Morgana. Così l'attore spiega i motivi della rinuncia al ruolo del leggendario Joe Petrosino nella prossima fiction di Raiuno. «Il personaggio - spiega Somma - è meraviglioso e mai avrei rinunciato, se non fosse che ho preferito all'ennesimo rinvio sulle date di inizio della lavorazione, stare vicino a mia moglie, che sta per regalarmi un dono preziosissimo, un figlio!».

MUSICA *La cantante israeliana premiata domenica a Gemona*

Noa: «Ora sogno di scrivere una canzone per Almodóvar»

GEMONA «Uno dei miei sogni è scrivere una canzone per un film di Pedro Almodóvar». È questo uno dei desideri di Noa, la cantante israeliana che l'altra sera ha ricevuto a Gemona del Friuli il XVI Gamajun International Award. «Per il futuro vorrei continuare a scrivere le mie canzoni e a cantare come sto facendo adesso. Come diceva Gabriel Garcia Marquez, ci sono due modi per essere un artista: il primo è starsene in alto, al di sopra di ogni cosa, l'altro è starsene dove stanno tutti, mescolandosi alla folla. Questo non mi interessa, non voglio compromettermi per i soldi e per il successo commerciale. Io voglio solo continuare a fare la musica che amo e che mi dà emozioni», ha aggiunto Noa.

L'israeliana, premiata dal Laboratorio Internazionale della Comunicazione per il suo impegno verso l'emergenza e l'odio rancoroso che mette uno contro l'altro due popoli, quello israeliano e quello palestinese, nell'incontro con i corsisti del Lab che ha preceduto la cerimonia è intervenuta anche sulla delicata questione mediorientale: «Si è già perso troppo tempo e troppe vite dall'una e dall'altra parte. Io voglio che i miei figli abbiano un futuro davanti a loro. Vorrei averne un altro e siccome l'alternativa è tra vivere e morire l'unica scelta possibile è la vita: bisogna al più presto trovare una soluzione, spetta ai politici trovarla. Voglio un futuro felice per i miei figli, voglio avere amici arabi e poter andare in giro in libertà senza paura».

La cantante israeliana Noa ha ricevuto domenica sera a Gemona il Gamajun International Award. (Foto Anteprima)

LIBRI

Esce per Arcana/Fazi Editore il volume firmato da John Vignola sul periodo dal '94 al 2004

Su la testa, ora passa il miglior rock italiano

«Una raccolta di appunti di viaggio» fra cantanti, dischi, canzoni...

Nel 1996 il libro di Alberto Campo «Nuovo? Rock?! Italiano! - una storia, 1980-1996» (edito da Giunti con l'introduzione di Giovanni Lindo Ferretti) forniva un quadro generale della scena rock tricolore indagando sulle origini e sull'attualità del fenomeno. A nove anni di distanza **«Su la testa! 1994-2004, dieci anni di rock italiano» (Arcana/Fazi Editore, pagine 254, 14 euro)** aggiorna idealmente quell'opera in maniera competente ed appassionata. Il volume curato da **John Vignola** (celebre firma della critica musicale nostrana, caposervizio di Mucchio Selvaggio) assieme agli esperti Alessandro Besselva Averame, Carlo Bordone, Luca Castelli e Damir Ivic, racconta la storia più recente della musica italiana attraverso i protagonisti, le canzoni, gli album e gli eventi che hanno segnato l'ultimo decennio.

Si tratta di un punto di vista personale degli autori e non può che essere così, vista la difficoltà di spiegare una realtà complessa e piuttosto ampia. Nella prefazione Vignola ne è consapevole affermando che il contenuto è in movimento e descrivendo il libro come «una raccolta di appunti di viaggio».

Il percorso intrapreso dai cinque giornalisti si snoda attraverso una mappa geografica, ideologica e stilistica. Si parte con Luca Castelli che traccia con grande abilità nel capitolo iniziale, «Dall'underground all'overground», un perfetto bignami per «il giovane artista emergente».

Nel capitolo dei cantanti solisti (da sin.) Carmen Consoli, Vinicio Capossela e Cristina Donà.

I migliori esempi da seguire sono gli Afterhours, i Marlene Kuntz e i Subsonica tenendo ben presente che «per sfondare suonando rock in Italia ci vogliono tanta pazienza e perseveranza. Bisogna sbattersi, anche per parecchi anni. Mentre il successo immediato è meglio scordarselo. In questo campo, almeno per ora, le scorciatoie televisive alla "Saranno famosi" non sono quasi mai ammesse».

Nel secondo capitolo «Vite da single», a cura di Carlo Bordone, si raccontano storie di cantanti solisti: Max Gazzè, Vinicio Capossela, Piero Pelù, Federico Fiumani, Giancarlo Onorato, Andrea Chimenti, Marco Parente tanto per citarne alcuni. E «cantantesse»: Carmen Consoli, Elisa, Lalli e Cristina Donà.

Il terzo contributo, «Nuove geografie» di Damir Ivic, è un documento importante per capire l'incontro del rock italiano con alcune terre mai percorse prima: la cultura hip hop nata e sviluppata in America, il mondo delle sonorità elettroniche cresciute in Inghilterra nella scena dance più colta ed evoluta e rotte ancora più inusuali come la Giamaica (terra di ska, reggae e dub) o il più vasto bacino del Mediterraneo.

Il finale di Alessandro Besselva Averame, «Sentieri indipendenti», ricognizione sulla scena indie, indica l'unica via da seguire per sfuggire alla crisi del mercato discografico: quella dell'autoproduzione, dell'autogestione e della creazione di circuiti di distribuzione indipendenti. A tale proposito forse l'unico difetto evidente di «Su la testa!» è quello di aver trascurato completamente l'ultima generazione punk che tanto ha contribuito nella rinascita dell'intero movimento.

Ricky Russo

Morto Noel Nicola cantautore cubano

L'AVANA Il cantautore Noel Nicola, fondatore insieme a Silvio Rodriguez e Pablo Milanes della Nueva Trova cubana che contribuì al boom della musica latinoamericana negli anni '60, è morto a L'Avana all'età di 58 anni, appena 24 ore dopo il decesso di un altro grande, il bolerista di Buena Vista Social Club, Ibrahim Ferrer. Compositore già a 13 anni, il suo esordio artistico avvenne nel 1968 in un concerto nella Casa de las Americas insieme a Rodriguez e Milanes che si considera l'evento di fondazione della Nueva Trova anche se si costituì ufficialmente il 2 dicembre 1972.

Abel Ferrara «entra» nel Santo Sepolcro

VENEZIA «Mary», l'atteso film di Abel Ferrara in concorso alla 62.mo Festival di Venezia (31 agosto - 1 settembre), tra i suoi primati ha anche quello di essere il primo girato al Santo Sepolcro. In alcune sequenze del film, che racconta la storia di Marie Palesi (Binoche), un attrice che resta affascinata dalla figura di Maria Maddalena - che viene rivisitata alla luce dei vangeli apocrifi come ha fatto Dan Brown nel «Codice da Vinci» -, la protagonista cammina infatti lungo la Via Dolorosa a Gerusalemme e entra poi nel Santo Sepolcro dove bacia la Pietra Depositale dove è stato sepolto il corpo di Gesù.

POESIA

La Hack e Boncinelli all'incontro su Leopardi

TRIESTE Venerdì, alle 20, al caffè Tommaseo, è in programma un incontro sul tema «Giacomo Leopardi oggi», con l'obiettivo di mettere in rilievo l'assoluta modernità e attualità del poeta di Recanati. L'iniziativa è promossa da Edoardo Kanzian, con una nota critico-biografica su Leopardi di Roberto Dedenaro.

Molti gli ospiti invitati a dare una loro testimonianza: Margherita Hack, Edoardo Boncinelli, Tito Maniacco. Letture con l'attrice Liliana Saetti, Vortici/teatro (Beppe De Francesco, Luciana Wild e Ariella Gracco), musiche con Fabio Zoratti e Riccardo Morpurgo.

Il reading poetico sarà curato da Bruno Almini «Zeleni center», Graziella Atzori, Silvio Cumpeta, Giuliano De Mattia, Julius Franzot, Ezio Giust, Claudio Grisancich, Alda Gudadalupi, Jack Hirschman, Patrick Karlsen, Carla Carloni Mocavero, Marina Moretti, Liliana Passagnoli, Sergio Penco, Alessio Pregarc, Alberto Princis, Bozidan Stanisic, Edvino Ugolini, Paolo Unverso.

NARRATIVA

«Atomico Dandy» è il nuovo romanzo di Piersandro Pallavicini pubblicato da Feltrinelli

Quarantenne di sinistra ricco e sposato

di **Pietro Spirito**

Oltraggioso, futuribile, promiscuo, divertente, decadente. Sono alcuni degli aggettivi che possono qualificare **«Atomico dandy» (Feltrinelli, pagg. 325, euro 16)**, il nuovo romanzo di **Piersandro Pallavicini**, scrittore cui si deve senza dubbio l'invenzione di una narrativa neo-decadente, più dinamica e colorata di quella proposta dal celebrato Piperno.

Dal romanzo «Il mostro di Vigevano» (1999) al penultimo «Madre nostra che sei nei cieli» (2002) Pallavicini ha sempre dimostrato di muoversi a suo agio nella promiscuità culturale, sessuale e sociale dei nostri tempi, capace di rappresentazioni ora ironiche ora stupite delle fragili identità che ci circondano.

Attitudine che senza dubbio deriva (anche) dal suo lavoro di scienziato (è ricercatore di chimica all'Università di Pavia) e all'abitudine ad analizzare, scomporre e ricomporre gli elementi.

Protagonista di «Atomico dandy» è il professore Vittorio Nuvolani. Ricco, sposato, dandy, quarantenne di sinistra, intelligente e senza scrupoli, Nuvolani è un miscuglio instabile di caratteri.

Capo di un gruppo di ricerca finanziato dall'industria informatica, si ritrova alle soglie di una grande scoperta: un computer ultraveloce che funziona grazie alle molecole.

In un alternarsi di tempi narrativi che vanno dalla giovinezza (1986), con al sua formazione scientifica, sessuale e politica, a una rapida progressione verso il futuro, la storia raccontata da Nuvolani in prima persona arriva fino al 2009 con la messa a punto del Chemputer e un Premio Nobel che premia una vita «che ha già ricevuto più calci e legnate che spinte».

Pallavicini mescola bene gli elementi della modernità - terrorismo, crisi della famiglia, immigrazione, cialtroneria politica - per creare un composto sintetico ad alto potenziale narrativo in grado di offrire un quadro vivo e pulsante della decadenza occidentale.

PERSONAGGIO *Nuovi spettacoli per l'imitatore triestino, che ora si propone da solo con esilaranti personaggi*

Flavio Furian, un cabarettista per tre

«Cabaroke» ha già debuttato, a Ferragosto «Face to Face» a Muggia

Il cabarettista, cantante e imitatore triestino Flavio Furian.

TRIESTE Ricomincio da tre. Tre nuovi spettacoli di un'ora e mezzo per il cabarettista e imitatore triestino Flavio Furian, già protagonista di trasmissioni come «Taitanic» e «Carramba» sulle reti nazionali, che torna a presentarsi al pubblico giuliano dopo sei mesi di attività in Veneto e nelle altre località della regione, tra locali e casinò. E stavolta lo fa da solo, a conclusione del sodalizio artistico durato oltre sei anni con Gianfry e El mago de Umago, che proseguono con successo il proprio rodato percorso in coppia. «Una scelta artistica – spiega Furian -, è normale che dopo un certo numero di anni di attività con un gruppo si vogliano cercare strade nuove».

Strade nuove che lo hanno portato a realizzare non uno, ma ben tre nuovi spettacoli, il primo dei quali si intitola «Cabaroke» ed è uno spettacolo giocoso di cabaret che con la scusa del karaoke permette di giocare con il pubblico proponendo delle imitazioni che danno vita a dei mini concerti di big come Vasco, Zucchero e Renato Zero. «Uno show divertente, dinamico e dissacrante e con una regia molto curata, quella di Walter Stor, con il quale ha fondato una compagnia teatrale, la Bottega delle percezioni e che cura in modo particolarmente attento la regia anche degli altri due spettacoli».

Verrà proposto nei locali quest'estate. «Abbiamo già debuttato con una buona risposta di pubblico a Porto San Rocco, all'Enoteca Pane e vino. L'impatto è stato ottimo, al di là delle più rosee aspettative. Non me l'aspettavo davvero. Sono molto contento». Tra i nuovi personaggi, anche una caricatura a tinte forti di Papa Ratzinger.

Il secondo spettacolo in cantiere è «Girano voci», show tra l'imitazione e il cabaret con la dinamica di uno spettacolo di cabaret della durata di un'ora e mezza. Le voci che girano sono quelle classiche del ricco ed esilarante repertorio di Flavio, dove ai divi canzonettari come i Pooh si affiancano Dario Fo, Giampiero Galeazzi, Beppe Grillo, Silvio Berlusconi, il giudice di Forum Santi Licheri e una novità, Stefano Zecchi. I personaggi di Furian del resto ben si incastrano nei vari spettacoli, come tessere comuni di un puzzle artistico comico-musicale.

Davvero innovativo infine «Face to face», al quale stanno lavorando nello studio Stor e che debutterà la sera di Ferragosto in piazza Marconi a Muggia, dove la ricerca nel campo della realtà virtuale del regista ben si sposa a tecniche attoriali sperimentali in un originale e armonioso connubio. «Uno spettacolo davvero particolare – anticipa Furian - in cui interagisco con un attore virtuale, che appare su schermo, come un Max Headroom del cabaret, e altri personaggi a cui stiamo lavorando». E lo stesso schermo viene utilizzato per altri sketch comici sul filo delle sue mille voci.

«Prendo spunto dal "Processo del lunedì" e partendo da Aldo Biscardi imito Gianluigi Buffon, il professor Zecchi e altri personaggi mai fatti prima». Una nuova sfida. Voci dal vivo si alterneranno a quelle sullo schermo. Ma non mancheranno altre sorprese, promette, come quelle legate ad alcune prezzemoline della tivù. E come un'eccezionale versione di «Miserere» cantata dal suo Pavarotti con un cantante lirico sullo schermo, il tenore solista del Teatro Verdi Massimo Marsi.

Insomma, un artista già pronto già per il Pavarotti& Friends. Flavio del resto è un richiesto professionista. Vanta infatti partecipazioni in tivù a «Taitanic», il primo campionato degli imita tori condotto da Massimo Boldi e Anna Falchi, a «Carramba che sorpresa», dove si è esibito nella sua celebre imitazione di Adelmo Fornaciari duettando con il vero Zucchero e «Sì sì è proprio lui» con Luisa Corna. La sua imitazione parodistica di Dario Fo è andata in onda perfino nel corso del Tg1.

Prosegue nel frattempo il programma che conduce con con Paolo Agostinelli sulle frequenze di Radioattività «Ago e gli altri», in onda dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 9. E a dimostrare come la carriera stia procedendo al meglio, Flavio ha presentato il 9 luglio il concerto dei New Trolls a Parenzo. In previsione c'è già un cd, e non è escluso che lo spettacolo, data la sua particolare componente visiva possa diventare anche un dvd. E per Flavio Furian si preannuncia un autunno caldo e denso di impegni.

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA

Il quartetto Euphoria delizia il pubblico del «dì di festa»

TRIESTE Tre toscane e una giapponese. Per tutte, un curriculum col pedigree all'insegna della musica da camera e nelle file di pregevoli orchestre lirico-sinfoniche. Nel caso di Alessia Massaini, si segnala persino un'attività di riordino e catalogazione di fondi musicali presso archivi, biblioteche e altre istituzioni pubbliche, nonché uno spiccato interesse per la ricerca artistica e la diffusione di musiche di compositori aretini dell'Ottocento. Lei, violinista come Marna Fumarola, assieme a Chie Yoshida, viola, e a Michela Munari, violoncello, ha creato un ensemble del tutto particolare, che l'altra sera si è esibito sul palcoscenico del Teatro Miela. Le temperature quasi autunnali hanno, infatti, dirottato al chiuso il terzo appuntamento del festival «La sera del dì di festa», di solito ambientato in piazzetta Tor Cucherna.

Gli spartiti che han messo in repertorio sono di alta levatura, spaziando anche nei territori delle sonorità popolari, del tango, del valzer, della disco-music e della canzone d'autore, di cui hanno profuso la versione strumentale. Ma non è un concerto tradizionale, è l'esplosione della follia musicale. Perché loro sono il Quartetto Euphoria e alle spalle hanno la regia della Banda Osiris.

Le anima lo stesso spirito eccentrico e un po' clownesco della Banda Osiris, offerto con un tocco di femminile delicatezza. Gonne e sottogonne nere, calze a righe, stivaletti, infradito, pizzi e pantaloni ricamati di elettrico bluette sono gli accessori dell'abbigliamento, bizzarro quanto le spezie comiche che ammantano il virtuosismo di questo insolito quartetto d'archi.

«Guarda che musica» esordisce con Chaikowski e le artiste s'imbambolano come un disco rotto, riprendono e trasformano l'archetto nella pica che infilza il toro, sul fraseggio familiare della «Carmen». Comincia a sbrigliarsi l'estro delle musico-fantasiste, che usano gli strumenti come oggetti di scena, una macchina fotografica, una maschera da sub con il tubo-archetto, fino all'omaggio alla Quinta di Beethoven: Beethoven a Napoli, a cavallo, in Messico, al circo, al suo funerale con il violoncello a mo' di bara. Passando per Mary Poppins, «Singing in the rain», «Ballata dell'amore cieco» di De Andrè, «No woman no cry» e la colonna sonora del «Padrino», ricompare Chaikowski.

Il finale della serata ha le note del «Lago dei cigni» e degli applausi, copiosi e affettuosi, che hanno richiamato più volte le musiciste in scena.

m.c.v.

MUSICA *Concerto alla Tripcovich*

Colonne sonore da fischiettare

TRIESTE Il maltempo non ha risparmiato la programmazione del Festival dell'operetta a Miramare: solo due delle recite in programma del musical «asburgico» di Michael Kunze e Sylvester Levay «Elisabeth» hanno potuto essere rappresentate «en plein air», le altre sono state trasferite sul palcoscenico del Verdi. Il concerto «Dal musical al film», anch'esso previsto a Miramare, è stato viceversa accolto dalla confortevole Sala Tripcovich con un innegabile vantaggio sotto il profilo acustico.

Protagonisti dell'avvenimento, salutato da uno schietto successo di pubblico, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, il maestro tedesco Caspar Richter per la seconda volta a Trieste con «Elisabeth» e un'antologia di musiche da film, spesso musicali, che allineava autori di celebri colonne sonore come John Williams («Guerre stellari», «Schindler's list», «Harry Potter e la pietra filosofale», «Indiana Jones»...), Alan Menken («La bella e la bestia»), Michel Legrand («Yentl»), Leroy Anderson («The Irish Legend») messi a confronto con un grande del musical come Andrew Lloyd Webber, di cui sono state eseguite le versioni per il cinema di «Jesus Christ Superstar» e de «Il fantasma dell'opera» (da cui il titolo del concerto).

Il maestro Caspar Richter.

A presentare il tutto l'unico attore italiano del cast di «Elisabeth», Bruno Grassini. Che con garbo ha fatto da interprete a Richter (non a caso è un ex allievo della Scuola Interpreti triestina...) e ha introdotto i brani in programma. Tutti, o quasi tutti, molto popolari e quindi di facile ascolto. Ma anche di innegabile qualità e cui l'esecuzione in forma di concerto restituisce una dignità che, al cinema, viene messa in ombra dal predominio dell'immagine.

Detto questo l'esecuzione della Filarmonica del Verdi, che ha sostenuto visibilmente divertita il concerto, ha evidenziato le qualità musicali degli autori in programma e ha dato a Stefano Furini, violino di spalla del complesso, l'occasione per mettersi in luce da par suo sia in Williams che in Legrand (e il brano tratto da «Yentl» è dedicato a un grande come Itzhak Perlman). Quanto a Richter, a parte l'innegabile professionalità, ha rivelato capacità di comunicatore insospettabili. E nel finale è riuscito nell'impresa di far fischiettare al pubblico la celebre marcia da «Il ponte sul fiume Kwai» di Malcolm Arnold che concludeva il programma. E che è stata bissata a furor di popolo.

Rino Alessi

Compagnia L'Argante

Dopo «Un marito» vanno in scena tre atti unici di Campanile

TRIESTE Dopo la commedia «Un marito» di Italo Svevo, andata in scena il 5, 6 e 7 agosto in piazza Hortis, la cui rappresentazione è stata organizzata dall'assessorato Cultura e Sport del Comune attraverso il Museo Sveviano, il 19 e 26 agosto e il 2, 9 e 16 settembre andranno in scena, in diversi spazi urbani del centro e della periferia, tre atti unici di Achille Campanile, la cui messa in scena vine affidata alla compagnia l'Argante.

Le iniziative si collocano all'interno del fitto programma estivo di spettacoli e letture curate dall'assessorato Cultura e Sport attraverso il Servizio bibliotecario urbano.

Anteprima il 7 ottobre

Giornate del Muto: a Sacile il festival con quattro eventi a Pordenone

PORDENONE Decisione concorde tra il Comune di Pordenone e le Giornate del Cinema Muto: la XXIV edizione del festival, già annunciata in riva al Noncello, anche per quest'anno si terrà a Sacile. Quattro eventi speciali, però, saranno ospitati a Pordenone, tra cui l'anteprima prevista per il 7 ottobre e una post-chiusura per domenica 16. Il festival si allunga così di due giorni portando ad un arricchimento della manifestazione. La decisione, sicuramente non facile, si è resa necessaria visti i problemi legati alla visibilità del teatro Verdi. L'amministrazione comunale correrà ai ripari intervenendo sin dalla prossima estate per risolvere le criticità più evidenti.

FOLCLORE

La prima volta dei Beât Lès in concerto ad Aviano

AVIANO Oggi, alle 21, i Beât Lès canteranno per la prima volta davanti al pubblico di Aviano con lo spettacolo di canzoni in lingua friulana arricchito dal cabaret di Gjelindo Titiliti e di Toni Merlot. Il gruppo è reduce dal successo del musical in friulano «Berdei, cumò us conti jo la veretât», nel quale raccontano la «loro storia» di emigranti dal Friuli a Liverpool. Assieme ai Beât Lès quest'anno il festival vedrà la presenza di rinomati gruppi folcloristici da ogni parte del mondo, Messico, Serbia, Grecia, Siberia, Ungheria, oltre ai Danzerini di Aviano e a «Le Tradizioni» di Latina.

APPUNTAMENTI

Festival Show a Lignano, arie d'opera a Villa Santina

TriestTango in piazza dell'Unità Staranzano: One dimensional man

TRIESTE Oggi, al Pane e vino di Porto San Rocco, musicabaret con Gianfry e Sandro dal titolo «El mago de Umago show».

Oggi, alle 21.30, in piazza Unità, concerto del quintetto TriesTango.

Oggi, alle 21, al bagno Ausonia, musica con i Makako Jump e Zakkaman.

Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, spettacolo musicale con i Bulli e Pupe.

Giovedì, alle 5, in piazza della Cattedrale, «Heliossea», celebrazione estetica del sole nascente, con Markus Stockhausen (trombaflicorno), Tara Bouman (clarinetti), Angelo Comisso (pianoforte e tastiere) e Aldessandro Grego (software).

Giovedì, alle 20.30, alla «Tolada», cabaret con Luciano Bronzi (prenotazioni al n. 040-382530).

GORIZIA Oggi, alle 21.30, al Summerlab festival al Lido di Staranzano, concerto degli One dimensional man (domani la band di Lindo Ferretti, Per grazia ricevuta).

Domani, alle 21, in piazza Dante Alighieri a Staranzano, in scena «Ciò mone, xe solo futbol!» di Paolo Marcolin con gli Amici di San Giovanni per «I giorni dell'arte».

UDINE Oggi, alle 20.30, nella sala parrocchiale di Villa Santina, «Fatti e misfatti della seduzione», famose arie d'opera con il soprano Soia Dorigo, il baritono Carmelo Corrado Caruso accompagnati al pianoforte da Enza Pellizzaroli Ferrari.

Oggi, alle 21, ai Giardini del Torso, si proietta il documentario «Profondo blu» di Byatt e Alastair Fothergill, sugli aspetti più selvaggi e seducenti del mare.

Oggi, alle 18, nella piazza di Forni di Sopra, incontro con lo scrittore Mauro Corona.

Giovedì, alle 20.30, nella sala comunale di Tarvisio, concerto del cantautore Vlado Kreslin e della sua band, i Mali bogovi.

LIGNANC Oggi, alle 21, sul lungomare di Pineta, Festival Show presentato da Elenoire Casalegno con Paola & Chira, Sandro Giacobbe, Aleandro Baldi, i Concido, la Differenza.

VENETO Aperte le selezioni per la Non stop live music che si terrà dall'1 al 3 ottobre a San Donà di Piave, dedicata a gruppi emergenti con musica originale. Ogni dettaglio sul sito Musica Sì, per informazioni tel. 328-4138585.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «Gasparone». Operetta di Carl Millocker. Mercoledì 10 agosto e giovedì 11 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso il Teatro Verdi ore 9-12. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «Carmen de los corrales» di Daniel Pacitti venerdì 12 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info www.teatroverditrieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «Noche en la Havana» spettacolo di balletto con il Ballet Folklorico de Cuba sabato 13 agosto e domencia 14 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del teatro Verdi orario 9-12. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. (Intero 5 €) 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saved»** con Macaulay Culkin. Una commedia divertentissima. Anteprima. Solo oggi. Domani: «Il magico mondo di Ella».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«George and the dragon»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Breaking news»: 18.20, 22.10 in esclusiva a Cinecity.

«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10.

«Alone in the dark»: 16.25, 20.10, 22.05.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 22.10.

«Batman begins»: 16.30, 19.30.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. (Intero 5 €).**

16.45 e **22.15: «Boogeyman, l'uomo nero».**

18.30 e **20.30: «La storia del cammello che piange».**

18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico!

16.45 e **22.15: «Blueberry»** con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 € (Intero 5 €)**.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «George and the dragon». Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

16.30, 18.30, 20.30: «Ice princess, un sogno sul ghiaccio» con John Cusack. Dalla Disney una divertentissima commedia.

16.15 e **20: «Batman begins».**

18.30: «Licantropia».

22.15: «Lords of Dogtown».

22.15: «L'altra sporca ultima meta».

SUPER. 16 ult. **22: «Intimità anale».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.15: «I colori dell'anima - Modigliani»** con Andy Garcia, Eva Herzigova. Domani: «Shall we dance?».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Litigi d'amore»** romantico, sentimentale, divertente con Kevin Costner e Joan Allen.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Le crociate»** di Ridley Scott.

MONFALCONE

ESTATE AL KINEMAX dal lunedì alla domenica tutti i film a 4 € ridotti, 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Lords of Dogtown»: 20.10, 22.20.

«Manuale d'amore»: 20.10, 22.10.

«Il mercante di Venezia»: 20, 22.20.

«I colori dell'anima - Modigliani»: 20, 22.25.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Dai programmi Mediaset alla famiglia

Bonolis si svela a tutto campo

ROMA La domenica calcistica («il titolo provvisorio è Serie A»), «Il senso della vita» per la seconda serata del giovedì, la prima serata del venerdì ancora tutta da inventare («vorrei dedicarmi alla serra creativa.. scrivere e pensare di più e farmi vedere di meno»), ma anche come e perché è finita con la Rai, il progettato viaggio a settembre in Darfur, la moglie e i figli. In un'intervista a «Tv sorrisi e canzoni», pubblicata anche su www.sorrisi.com, Paolo Bonolis si racconta a tutto campo.

Sulle domeniche calcistiche conferma che sdrammatizzerà «perché in fondo si tratta sempre di un gioco». Quanto al resto dei suoi impegni con Mediaset, per la seconda serata del giovedì, il suo «Senso della vita» non si ispirerà a Jay Leno e David Letterman: «Ho sempre una certa diffidenza per chi fa lo stesso programma per tanti anni di fila... allora preferisco Chiambretti, che fa un programma davvero nuovo».

E in prima serata quando tornerà a gennaio 2006? «Non so. Bisogna cercare le idee e confezionarle bene. Io poi vorrei dedicarmi alla serra creativa, una sorta di laboratorio di idee e prodotti per programmi tv di cui non necessariamente devo fare il conduttore».

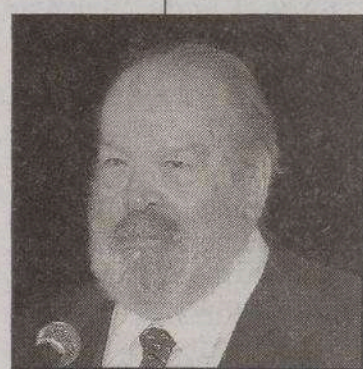
Ma Bonolis si sente «traditore» per aver lasciato la Rai? «No. Neanche un po'» dice e torna a spiegare il suo passaggio di campo con la «mancanza di continuità, di punti di riferimento stabili» in Rai, con l'atteggiamento «quantomeno stravagante» di Cattaneo («non sono riuscito a parlarci da dicembre a dopo Sanremo. A quel punto mi è sembrato giusto sentire altre campane e cioè Mediaset e le loro proposte erano interessanti»).

E offrivano molti soldi. «Basta con queste ipocrisie - risponde Bonolis -. Sfido chiunque di tutti questi quaquaraquà a dire di no se gli venissero offerti tanti soldi per fare il proprio mestiere.... Pensassero piuttosto a quelli che i soldi se li fregano e non a chi guadagna onestamente... pensassero alla ridicola menzogna di vivere in uno Stato dove si pagano fior di tasse per un sistema sociale inesistente».

A «Sorrisi», Bonolis parla anche di sua moglie Sonia che quest'anno ha costituito una società di casting per la tv, la Sdl, e si occuperà anche dei programmi di Paolo. «Se mi chiederà aiuto non vedo perché non darglielo. Vorrei che questo genere di questioni fossero poste anche, ad esempio, alla famiglia Agnelli o a chi pratica l'attività notarile. Ci si aiuta tutti, ma non ci si può aiutare tra persone che si amano. È assurdo».

t.s.

Paolo Bonolis

I FILM DI OGGI

«PIEDONE L'AFRICANO» (1978) di Steno, con Bud Spencer *nella foto* (Raitre, ore 20.50). Napoli. Il commissario Rizzo, detto Piedone, deve incontrare un poliziotto sudafricano che sa di un traffico d'armi e droga. Che, però, viene assassinato. Piedone si trasferisce in Sudafrica e si prende cura del figlio dell'agente ucciso.

«VENDESI MIRACOLO» (1992) di Richard Pearce, con Steve Martin, Lolita Davidovich e Debra Winger, *nella foto* (La7, ore 21). Un predicatore da quattro soldi riesce a compiere un vero miracolo: l'inatteso evento avrà conseguenze imprevedibili. Martin incontenibile per una vicenda grottesca, ma disseminata di banalità.

«SPOGLIAMOCI COSÌ SENZA PUDOR» (1976) di Sergio Martino, con Ursula Andress, *nella foto* (Retequattro, ore 1.30). Quattro episodi: un detective approfitta di una cliente. Un calciatore si veste da donna. Un uomo nasconde l'amante nell'armadio. Una coppia cerca emozioni forti. Mediocre satira su italiani e sesso.

Raitre, ore 10.45 / **Buona tavola e dieta**

«La buona tavola è nemica della dieta?». Questo il tema di «Cominciamo Bene estate». Ambra Angiolini e Michele Mirabella ne parleranno con: Andrea Ghiselli dell'Istituto nazionale di Ricerca per gli alimenti, Lorenzo Bazzana, agronomo, Nick e Alex, barman acrobatici; Enzo Vizzari, direttore della Guida gastronomica dell'Espresso; Pietro Migliaccio, medico nutrizionista e Marisa Laurito.

Raitre, ore 23.10 / **Il '900 di Jaruzelski**

La lunga e per certi versi tormentata vita del generale Wojciech Jaruzelski, è il tema della puntata de «Il mio Novecento». Jaruzelski è uno dei protagonisti non solo della storia polacca ma del blocco orientale «oltre cortina» ai tempi della cortina di ferro ideologica e militare che divideva l'Est dall'Occidente europeo.

Raiuno, ore 6.45 / **In vacanza «garantiti»**

Si occuperà delle garanzie per i vacanzieri la puntata di «Unomattina estate». In scaletta anche: teatro e alimentazione. Caterina Balivo ospiterà il regista teatrale Marco Falaguasta nella rubrica «Colazione d'autore»; nella sezione «Sai cosa mangi?» parlerà delle insalate con Paolo Bruni, presidente nazionale della Federazione delle cooperative agricole e agroalimentari. Stefano Ziantoni si occuperà della carta dei diritti dei passeggeri.

RAIUNO

- **6.05** LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- **6.10** DIECI STORIE DI BAMBINI
- **6.30** TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- **6.45** UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
- **7.00** TG1
- **7.30** TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- **8.00** TG1 - CHE TEMPO FA
- **9.00** TG1
- **9.30** TG1 FLASH
- **10.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **10.05** LA NIPOTE SABELLA. Film (commedia '58). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo e Tina Pica.
- **11.35** TG1
- **11.40** CHE TEMPO FA
- **11.45** LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
- **13.30** TG1
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.10** L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- **15.05** TOTÒ, EVA E IL PENNELLO PROIBITO. Film (commedia '59). Di Steno. Con Toto' e Mario Carotenuto.
- **17.00** TG1
- **17.15** LE SORELLE MC LEOD Telefilm
- **18.10** DON MATTEO 4 Telefilm. "Indagine riservata". Con Nino Frassica e Terence Hill.
- **19.10** IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
- **20.00** TG1
- **20.30** IL MALLOPPO. Con Pupo.
- **20.55** CALCIO: Juventus - Roma
- **23.05** TG1
- **23.10** PREMIO CHARLOT
- **0.30** TG1 NOTTE
- **1.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.05** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- **1.35** RAI EDUCATIONAL
- **2.05** LA TENDA NERA. Film tv (film tv)
- **3.40** FERNANDO FERNANDEL
- **4.35** MISTERI NOTTE
- **5.05** DOCUMENTARIO

RAIDUE

- **6.00** TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
- **6.15** 50 ANNI DI SUCCESSI
- **6.30** TG2 MISTRÀ (R)
- **6.55** 2 MINUTI CON VOI
- **7.00** GO CART - MATTINA
- **10.15** RAI EDUCATIONAL
- **10.30** TG2 NOTIZIE
- **11.15** CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 MISTRÀ
- **14.00** ROSWELL Telefilm
- **14.50** POPULAR
- **15.40** FELICITY Telefilm
- **16.25** I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Gli avvoltoi I parte; A seguire Meteo 2"
- **17.15** TG2 FLASH L.I.S.
- **17.30** CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO
- **20.35** TG2 - 20.30
- **21.00** ALIAS Telefilm. "Con la coscienza pulita - Miraggio". Con Jennifer Garner.
- **22.40** TG2
- **22.50** VOYAGER COLLECTION
- **0.20** CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
- **1.20** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **1.25** METEO 2
- **1.30** SEVEN DAYS Telefilm. "L'ultimo countdown"
- **2.15** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **2.20** LA PIOVRA 5
- **3.20** RICOMINCIARE 2 Telefilm
- **3.45** 50 ANNI DI SUCCESSI
- **4.10** QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
- **4.15** NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
- **5.45** 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

- **6.00** RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL
- **9.05** PICCOLA POSTA. Film (commedia '55). Di Steno. Con Alberto Sordi e Franca Valeri.
- **10.45** COMINCIAMO BENE ESTATE
- **12.00** TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.15** COMINCIAMO BENE ESTATE
- **13.10** CUORE E BATTICUORE Telefilm.
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.20** TG3 - TG3 METEO
- **14.45** GENI PER CASO Telefilm
- **15.10** AMAZING HISTORY
- **15.25** LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- **16.00** LA MELEVISIONE
- **16.25** FIABE STRAMPALATE
- **16.30** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo e Hockey su pista: Italia-Svizzera
- **17.15** MOONLIGHTING Telefilm.
- **18.00** TG3 METEO
- **18.05** GEO MAGAZINE
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT
- **20.10** BLOB
- **20.25** WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
- **20.50** PIEDONE L'AFRICANO. Film (commedia '78). Di Steno. Con Bud Spencer e Enzo Cannavale.
- **22.55** TG3
- **23.00** TG REGIONE
- **23.10** IL MIO NOVECENTO
- **24.00** TG3 - TG3 METEO
- **0.10** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.20** RAI EDUCATIONAL
- **0.50** 27MO GIROFESTIVAL 2005
- **1.30** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **2.00** RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- **25.00** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR

CANALE 5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.35** I ROBINSON Telefilm
- **9.05** PICNIC. Film TV (drammatico '00). Di Ivan Passer. Con Bonnie Bedelia e Josh Brolin.
- **11.00** PROVIDENCE Telefilm. "Il suono della musica"
- **12.00** UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- **13.00** TG5
- **13.40** SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Matrimonio 'assicurato'"
- **14.40** MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. "Il fascino dell'uomo maturo". Con Alicia Silverstone.
- **15.40** GIDEON. Film TV (commedia '99). Di Claudia Hoover. Con Christopher Lambert e Shelley Winters.
- **17.30** CASA VIANELLO Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
- **17.57** TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
- **18.00** CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
- **19.00** EVERWOOD Telefilm. "Per amore dei figli". Con Treat Williams.
- **20.00** TG5
- **20.31** PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
- **21.00** PERICOLO IMMINENTE. Film (azione '00). Di Mario Azzopardi. Con Jessica Steen e John Corbett.
- **23.10** CORTO 5
- **23.20** CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Disperato - Tale padre tale figlio". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
- **1.20** TG5 NOTTE
- **1.51** PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
- **2.20** MEDIASHOPPING
- **2.23** SHOPPING BY NIGHT
- **2.54** NONNO FELICE
- **3.20** TG5 (R)
- **3.51** TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm

ITALIA 1

- **6.30** LASSIE Telefilm
- **7.00** SHEENA Telefilm
- **7.55** TEO & FRIENDS
- **8.20** LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
- **8.50** L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
- **9.15** SNOOPER AND BLABBER
- **9.25** SCOOBY DOO
- **9.55** EDDIE, IL CANE PARLANTE
- **10.30** ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood e le amazzoni"
- **11.25** MEDIASHOPPING
- **11.30** FLIPPER Telefilm. "Esercitazione di guerra"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** STUDIO SPORT
- **13.35** MEDIASHOPPING
- **13.40** YU - GI - HO!
- **14.05** LE AVVENTURE DI LUPIN III
- **14.30** FUTURAMA
- **15.00** DAWSON'S CREEK Telefilm. "Il ritorno di Joey". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
- **15.55** 15/LOVE Telefilm. "Il manoscritto"
- **16.25** SPONGEBOB
- **16.40** LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
- **17.10** POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- **17.25** HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- **17.50** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Doppio inganno"
- **18.25** MEDIASHOPPING
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Chi e' il capo? - Jay torna al college". Con Damon Wayans.
- **19.55** LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- **20.10** SUMMERLAND Telefilm. "La prima volta". Con Lori Loughlin.
- **21.05** GIALLO1. Con Irene Pivetti.
- **23.20** ANGEL Telefilm. "Il pupillo - In attesa". Con David Boreanaz.
- **1.10** MEDIASHOPPING
- **1.45** DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
- **2.35** MORTAL KOMBAT Telefilm
- **3.25** L.A. HEAT Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
- **4.20** MEGASALVISHOW
- **4.30** ALL THAT JAZZ - LO SPETTACOLO COMINCIA. Film

RETE 4

- **6.00** IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- **6.10** LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- **6.40** MEDIASHOPPING
- **6.55** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **7.25** LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
- **8.50** MAGNUM P.I. Telefilm. "Il dio del veleno". Con Tom Selleck.
- **9.50** FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- **10.45** IO SO CHE TU SAI CHE IO SO. Film (drammatico '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Monica Vitti.
- **11.30** TG4
- **13.30** TG4
- **14.00** DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer.
- **16.00** SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- **16.45** ISCHIA OPERAZIONE AMORE. Film (commedia '65). Di Vittorio Sala. Con Graziella Granata e Walter Chiari.
- **18.55** TG4
- **19.29** METEO 4
- **19.35** DUE PER TRE Telefilm. "Polvere di stella"
- **20.10** RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
- **21.00** GLI IMPLACABILI. Film (western '55). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable e Jane Russel.
- **23.25** LAW AND ORDER - UNITÀ SPECIALE Telefilm. "Donne coraggiose - Feste di adolescenti"
- **1.00** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **1.25** MEDIASHOPPING
- **1.30** SPOGLIAMOCI COSÌ..: SENZA PUDOR.... Film (brillante '76). Di Sergio Martino. Con Enrico Montesano e Ursula Andress.
- **3.25** SCAPRICCIATIELLO. Film.

Programmi tv

LA7

- **6.00** TG LA7
- **7.00** OMNIBUS ESTATE.
- **8.30** DOCUMENTARIO
- **9.15** PUNTO TG
- **9.20** DUE MINUTI, UN LIBRO9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm
- **10.30** DOCUMENTARIO
- **11.30** COMMISSARIO SCALI Telefilm
- **12.30** TG LA7
- **13.05** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm.
- **14.05** TOTÒ DI NOTTE. Film (commedia '62). Di M. Amendola. Con Toto' e Macario.
- **16.00** LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
- **17.05** NUOVA AGENZIA ROCKFORD Telefilm
- **19.00** NYPD BLUE Telefilm. "Misterioso Dna"
- **20.00** TG LA7
- **20.35** CROCODILE - MISSIONE NATURA
- **21.00** VENDESI MIRACOLO. Film (commedia '92). Di R. Pearce. Con D. Winger e S. Martin.
- **23.35** SEX AND THE CITY Telefilm.
- **0.35** TG LA7
- **0.55** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
- **1.55** POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

- **6.00** NEWS
- **7.00** WAKE UP
- **10.00** PURE MORNING
- **12.00** INTO THE MUSIC
- **13.00** RANMA 1/2
- **13.30** VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
- **14.30** TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- **15.30** WADE ROBSON PROJECT
- **16.00** FLASH NEWS
- **16.05** MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- **18.00** THE MTV IT CHART
- **19.00** TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- **20.00** FLASH NEWS
- **20.05** VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
- **21.00** ABENOBASHI
- **21.30** CINDARELLA
- **22.00** COWBOY BE BOP
- **22.30** PUNK'D. Con Aston Kutcher.
- **23.00** ROAD RULES
- **24.00** BRAND NEW
- **1.00** INTO THE MUSIC
- **3.00** INSOMNIA

SKY TV

- **6.35** FILM. IL SERVO UNGHERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Piesco con Chiara Conti e Thomas Arana
- **8.35** FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
- **10.35** SKY CINE NEWS
- **11.05** FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
- **13.10** CINE LOUNGE
- **13.30** FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Diedrich Bader
- **15.00** FILM. A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
- **16.45** FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
- **18.55** FILM. AMICI DI... LETTI (03) di Jordan Brady con Charlize Theron e Patrick Swayze
- **20.30** DUETS
- **21.00** FILM. TUCK EVERLASTING - VIVERE PER SEMPRE (02) di Jay Russell con Amy Irving e Sissy Spacek
- **22.35** FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
- **0.45** DUETS
- **1.15** FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
- **2.55** SKY CINE NEWS
- **3.25** FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
- **5.35** DUETS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

- **6.00** Premier League 2004/2005 (R): Arsenal-Everton
- **7.45** FA Community Shield (R): Chelsea-Arsenal
- **9.30** Liga 2004/2005 (R): Atletico Bilbao-Real Madrid
- **11.15** Premier League 2004/2005 (R): Arsenal-Everton
- **13.00** Beach Soccer
- **14.00** Sport Time
- **14.30** French Ligue (R): Lens-Marsiglia
- **16.15** FA Community Shield (R): Chelsea-Arsenal
- **18.00** Beach Soccer
- **19.00** Sport Time
- **19.30** Scottish Premier League 2005/2006 (R): Hearts-Hibernian
- **21.15** Bundesliga 2005/2006 (R): Duisburg-Stoccarda
- **23.00** Beach Soccer
- **0.00** Sport Time
- **2.15** Liga 2004/2005 (R): Atletico Bilbao-Real Madrid
- **4.00** French Ligue (R): Lione-Strasburgo
- **5.45** Fiat 500

TELEQUATTRO

- **6.20** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **6.25** BILLCOSBY SHOW
- **6.45** FOX KIDS - MATTINA
- **8.00** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **8.05** ZIBALDONE GOLOSO
- **8.35** WANDIN VALLEY
- **9.15** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **9.20** BILLCOSBY SHOW
- **9.40** LUNCH TIME ESTATE
- **10.10** SUMMERTIME
- **10.30** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **10.35** VALERIA
- **11.05** UN VOLTO, DUE DONNE
- **11.45** ITINERARI DI CULTO
- **12.05** WANDIN VALLEY
- **13.05** LUNCH TIME
- **13.45** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **14.10** SERESTATE
- **15.00** INCONTRI DE LA VERSILIANA
- **16.40** AUTOMOBILISSIMA
- **17.10** IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- **17.30** FOX KIDS
- **19.00** CASTELLI E MANIERI
- **19.30** IL NOTIZIARIO SERALE
- **19.55** IL NOTIZIARIO SPORT
- **20.05** TRIESTE CHE CONTINUA
- **20.30** IL NOTIZIARIO REGIONE
- **20.50** TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
- **21.15** PSI FACTOR Telefilm
- **22.15** ITALIA MAGICA
- **23.00** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **23.40** INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- **1.30** IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- **7.30** IL TG DEL NORDEST
- **8.00** LA VOCE DEL MATTINO
- **11.45** MUSICALE
- **13.00** PRIMO PIANO
- **13.10** TG TRIESTE OGGI
- **13.15** ATTUALITÀ DAL NORDEST
- **13.50** TG FLASH
- **14.00** HOTEL CALIFORNIA
- **14.15** TELEVENDITA
- **18.00** ITINERARI TURISTICI
- **19.00** TG TRIESTE OGGI
- **19.20** X - HACKERS
- **19.55** TG TRIESTE OGGI
- **20.15** ATLANTIDE
- **20.45** LA PIAZZA
- **22.45** TG TRIESTE OGGI
- **23.05** X - HACKERS
- **23.40** ULTIM'ORA
- **24.00** PLAYBOY

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **8.30** SPECIALE VENETO
- **10.00** TELEVENDITA
- **11.00** CARTOMANZIA
- **13.00** TELEVENDITA
- **13.30** SOLE TERRA E MARE
- **14.30** TELEVENDITA
- **15.00** CARTOMANZIA
- **17.30** ANTICHI SAPORI D'ITALIA
- **19.15** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **21.10** L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- **22.10** LINEA A GORIZIA
- **22.40** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **0.25** EROTICO

RETE AZZURRA

- **7.00** SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- **7.30** BIMBOONE
- **8.30** TV7 UP NEWS
- **9.20** VORREI VOLARE. Film (commedia)
- **12.00** CUCINAONE
- **13.00** EVENTI MODA
- **13.30** IL LOTTO È SERVITO
- **14.00** CAVALLO MANIA
- **15.30** HAPPY END Telenovela
- **17.30** BIMBOONE
- **18.20** HAPPY END Telenovela
- **19.00** LOTTO
- **20.00** NOTIZIARIO
- **20.30** SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- **21.30** MAIGRET E L'UOMO DELLA LETTONIA. Film (commedia)
- **23.00** HARD TREK
- **23.30** WRESTLING

TELECHIARA

- **7.00** SETTE GIORNI
- **7.30** S. ROSARIO
- **12.00** REGINA COELI
- **12.15** VERDE A NORDEST
- **13.30** S. ROSARIO
- **14.00** NOVASTADIO
- **18.15** 91MO MINUTO
- **19.30** NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

- **6.20** TELEGIORNALE F.V.G.
- **6.50** SPORT SERA
- **7.20** TELEGIORNALE F.V.G.
- **7.45** SPORT SERA
- **8.15** BUONGIORNO FRIULI (R)
- **9.45** CUCINOONE:
- **12.00** MUSICAFÈ
- **13.00** CUCINOONE:
- **13.15** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **13.30** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **18.30** CUCINOONE:
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.30** LIS GNOVIS
- **19.40** SPORT SERA
- **20.00** DOCUMENTARIO
- **20.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **21.00** CORTINA, CULTURA E NATURA '05
- **22.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.00** BUONGIORNO FRIULI (R)
- **0.35** TELEGIORNALE F.V.G.
- **1.00** LIS GNOVIS
- **1.05** SPORT SERA (R)
- **1.25** BUONGIORNO FRIULI

TELENORDEST

- **6.30** ROVIGO GIORNALE
- **6.45** TNE GIORNALE
- **7.15** ATLANTIDE
- **7.30** EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE
- **8.30** TNE CONSIGLIA
- **12.00** ALICE Telefilm
- **12.30** SANFORD & SON Telefilm
- **13.00** TAVOLA ROTONDA
- **14.00** ATLANTIDE
- **14.30** TNE CONSIGLIA
- **18.30** SANFORD & SON Telefilm
- **19.00** VICENZA NORD GIORNALE
- **19.15** TREVISO NORD GIORNALE
- **19.25** PADOVA GIORNALE
- **19.40** ROVIGO GIORNALE
- **20.00** GUERRINO CONSIGLIA...
- **20.10** ATLANTIDE
- **20.25** TNE GIORNALE
- **20.50** GUERRINO CONSIGLIA...
- **21.00** TICKS. Film (commedia)
- **23.00** TNE GIORNALE
- **23.45** PILLOLE
- **23.59** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE A ALL MUSIC

- **11.00** ALL THE BEST
- **13.57** TG WEB
- **14.00** THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- **14.57** TGA
- **15.00** INBOX
- **16.00** PLAY.IT SUMMERTIME
- **16.57** TGA
- **17.00** ALL THE BEST
- **18.00** AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- **18.57** TGA
- **19.00** THE CLUB PILLOLE
- **19.30** INBOX
- **20.30** THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- **21.00** ALL MUSIC LIVE
- **22.00** ALL THE BEST
- **24.00** THE CLUB BY NIGHT

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.10** EURONEWS
- **14.20** NAVIGARE
- **14.50** MEDITERRANEO
- **15.20** DOCUMENTARIO
- **15.50** ITINERARI
- **16.20** L'ORA CHE UCCIDE. Film
- **17.30** ARTEVISIONE. Con E. Santese.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **18.45** PRIMORSKA KRONIKA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE
- **19.25** CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
- **21.45** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.00** 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE
- **22.45** SPEZZONI D'ARCHIVIO
- **23.25** TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 7

- **6.45** BUON SEGNO
- **7.00** LA GRANDE VALLATA Telefilm
- **8.00** TG7
- **12.30** TG7
- **13.30** BUON SEGNO
- **13.40** TG7 SPORT
- **14.05** I MOSTRI Telefilm.
- **14.35** LIBERA D' AMARE Telenovela.
- **18.00** BONANZA Telefilm
- **19.00** TG7
- **19.30** TG7 SPORT
- **20.00** CARTONI ANIMATI
- **20.55** PIERINO MEDICO DELLA SAUB. Film (comico '81)
- **22.50** TG7
- **23.00** IL MONTONE INFURIATO. Film (commedia '73)
- **1.15** BUON SEGNO
- **1.25** TG7

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Magazine; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00:Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (prima parte); 10: Notiziario; 10.10: Primo turno (seconda parte); 11: Concerto; 12.15: La vegetazione dal Carso al mare; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di

Marko Sosic - 24.a puntata; segue: Potpourri; 17.45: Ubald Vrabec (replica); 18.45: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Oriana; 10.00: Laura Antonini; 13.00: Collezione privata; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 2.00: Playdeejay; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

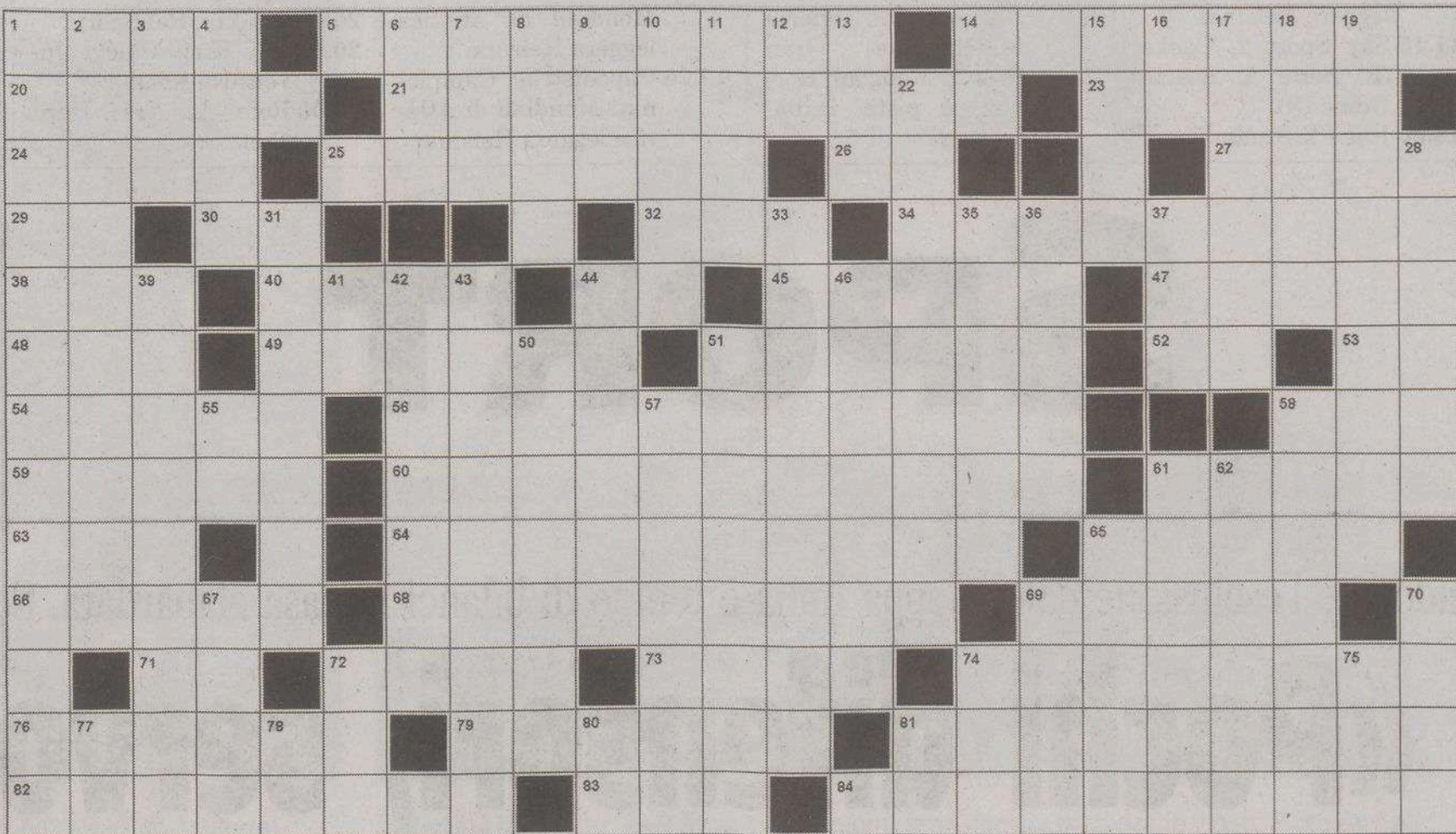
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI:
1. Altro nome del gioco del filetto
5. Disposizione da rispettare
14. Vocazione
20. Versi di asini
21. Piante dette anche Antofite
23. Periodo storico
24. Sboccia nel cervello
25. Il manager che ha la responsabilità completa
26. Capo con la corona
27. Capitale del Perù
29. Precede l'acca
30. Nostro in breve
32. Tra "In" e "che non si dica"
34. Vende libri a prezzo ridotto
38. Un gioco coi dadi
40. Cantava *La vie en rose*
44. Il bario per i chimici
45. Lo scudo di Giove
47. Indigeni neozelandesi
48. La valle di Cles
49. Una cittadina di Ninive
51. Città del Marocco sull'Atlantico
52. Simbolo dell'iridio
53. Articolo per professoresse
54. Nome scientifico dei serpenti
56. Rinomato centro turistico svizzero
58. Il *musqué* del pellicciaio
59. La invoca il bambino
60. Messo a disagio
61. Arbusti spinosi
63. Fu regina di Spagna
64. Emissioni, esalazioni
65. Un simbolo di soggezione
66. Lo cerca di prendere Gatto Silvestro
68. Ortaggi che si cucinano anche impanati
69. In provincia di Parma
71. Iniziali di Respighi
72. Il "blackout" del flipper
73. Pietra per affilare la falce
74. La città della Siria dello scrittore Luciano
76. Lo sono le bestie ottenute da un incrocio tra razze diverse
79. La lingua di Cicerone
81. Vi si svolge il più importante torneo di tennis inglese
82. Lo è il testo privo del nome dell'autore
83. In seguito
84. Se lo aggiudica chi vince lo scudetto.

VERTICALI:
1. Un ramo della matematica
2. In provincia di Siena
3. L'imposta sostituita dall'Iva
4. Parker, il regista di *Evita*
6. Filamenti dei funghi
7. Un capolavoro di Kurosawa
8. Abbandonò Didone
9. Segue il bis
10. Macchinazione, raggiro
11. Lunga imbarcazione
12. Iniziali del Gioberti
13. Il fiume che bagna Berna
14. Caserta per l'ACI
15. Belva striata
16. Ape senza coda
17. Scrisse *I ragazzi della via Paal*
18. Potente corrosivo
19. Famoso condottiero mongolo
22. Gli orologi con lo gnomone
28. Antiche macchine da guerra
31. Non accoppiati
33. Trattativa tra nazioni
35. Scritti emanati da un'autorità
36. Il terzo mese
37. Profondissimi
39. Vivacizza la festa
41. In mezzo al viso
42. Gruppi, agglomerati
43. Piccola lingua di fuoco
44. Frutto dalla buccia... pericolosa
46. Ragazzo di bottega
50. Parte del palcoscenico
51. Mitiche donne guerriere
55. La Moore protagonista in *Striptease* (iniz.)
57. Un anagramma di cartoni
58. Rende roride le piante
61. Perno, cavicchio
62. Robert de *Lo spaccone*
65. Gli steli dei fiori
67. Una parte... del full
69. Donna fatale...
70. Ha cinque dita
72. Il simpatico Teocoli
74. La scheda dei cellulari
75. Cifra imprecisata
77. Gli estremi del boulevard
78. Decreto Presidenziale
80. La sigla di Trapani
81. L'Allen di *Io e Annie* (iniz.).

• fiammiferi

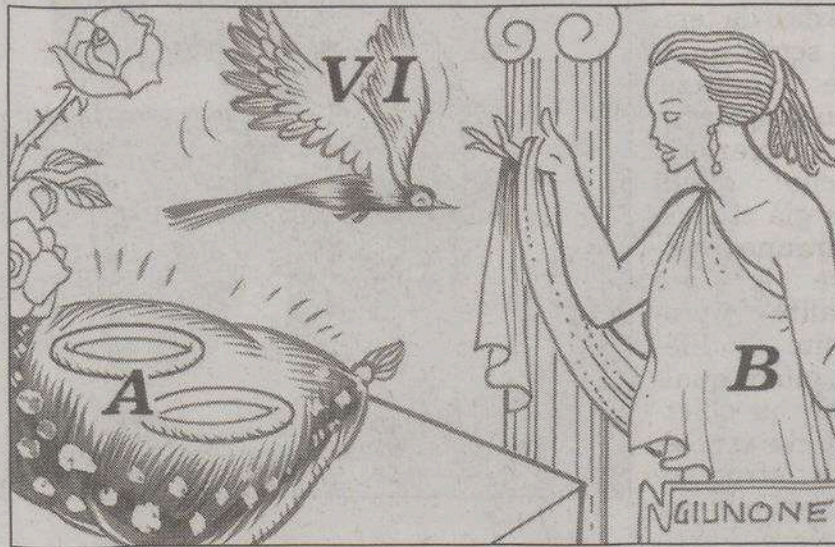
Spostando tre fiammiferi, formare sei quadrati distinti, due grandi e quattro più piccoli.

• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

2		8	
	7		1
		11	4
3	12		

• rebus

REBUS (5,3,6)

• soluzioni

• i 4 segni

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

• gioco delle coppie

Accoppiare ad ogni persona la propria tazza.
Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

soluzione: 7
1-B; 2-D; 3-A; 4-F; 5-E; 6-C; 8-G.

PODIO A PESARO

Filippo Magnini non poteva fallire in casa. Nella finale dei 100 stile libero più veloce di tutti i campionati italiani, con quattro atleti sotto i 50", il neo campione del mondo pesarese ha confermato l'oro. A Pesaro, Magnini ha chiuso l'ultima e più attesa gara degli assoluti con un ottimo 49"23 - a Montreal il 28 luglio scorso aveva vinto con 48"12 - nell' ultima gara di una stagione sfibrante.

OGGI IN TV

11.15 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki
11.15 Sky Sport 2: Basket (R) Serie A: Roseto-Udine (R)
13.00 Italia 1: Studio Sport
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: due giorni Marchigiana Gran Premio Mengoni, Hockey su pista: Italia-Svizzera
16.45 Sky Sport 2: Icarus
17.30 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki.
19.25 Capodistria: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.55 Rai Uno: Calcio Juventus - Roma
23.00 Rete Azzurra: Hard Trek

SINTETICO BOCCIATO

Niente erba sintetica, almeno per ora, per il calcio professionistico italiano. Il campo in sintetico dello stadio di Bergamo, il primo dove si sarebbe dovuto tentare l'esperimento e dove giocheranno nel campionato di serie B Atalanta e Albinoleffe, è stato bocciato dalla Figc. La sorpresa è venuta ieri durante i controlli per l'omologazione dell'erba sintetica allo stadio Atleti azzurri d'Italia.

SPORT

Dopo la sconfitta di Padova e l'esclusione dalla Coppa Italia è tempo di bilanci in casa alabardata. Società e staff tecnico predicano pazienza

Calori: «Pochi difensori, servono rinforzi»

L'allenatore promuove l'assetto tattico ma il presidente giudica il modulo troppo offensivo

TRIESTE Nessun allarme, solamente una serena presa di coscienza di quello che non va e la certezza di avere tanto lavoro davanti per porvi rimedio. L'ambiente alabardato, il giorno dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, non appare in subbuglio. Anche se il presidente Tonellotto, pur nella massima serenità, fa qualche obiezione di tipo tattico. La parola d'ordine però è una sola: pazienza. La predica per primo De Falco, ma la chiede soprattutto Calori: «Io ho visto una buona prova per 20-25 minuti - dice il mister - ma è difficile ora dare un giudizio concreto, del resto sapevo che la squadra non aveva nelle gambe i 90 minuti e mi interessava appunto vedere la reazione nel momento di difficoltà, amplificato poi dal fatto di giocare in dieci il secondo tempo. I difetti ci sono, come è normale in questo periodo, ma mi è piaciuto vedere come la squadra abbia saputo rischiare anche in dieci. Lo sbandamento c'è stato, ma una volta sistemati con un 3-4-2, i ragazzi non hanno avuto un atteggiamento arrendevole. Il risultato non è stato positivo, ma è meglio che i difetti vengano fuori adesso così c'è più tempo per correggerli».

Calori riconosce comunque che parecchie cose non hanno funzionato: «In difesa siamo contati, come dico da tempo serve qualche rinforzo. Con le opportune correzioni, anche quelli che già ci sono potranno esaltare le loro qualità». A proposito di difesa, più di qualcuno ha obiettato che si poteva sfruttare l'occasione per provare Perricone, piuttosto che far giocare Orlando: «Ma anche i giocatori di esperienza vanno provati - ribatte il mister - e comunque Perricone, anche se avesse fatto bene, non possiamo lanciarlo subito nel campionato di B. I giovani per crescere hanno bisogno di un contesto giusto e già oliato alla perfezione. E poi lo teniamo sempre sott'occhio in allenamento, non preoccupatevi».

Il modulo è stato quello promesso, il 4-2-3-1: «Insisteremo su questo ma sarà giusto provare anche altre cose - assicura Calori - ma al di là dei moduli voglio una squadra che la paura la lasci in spogliatoio. Capisco che si viene da una salvezza giunta allo spareggio, ma voglio una squadra senza ansia, che giochi a calcio e sappia rischiare»

L'emblema della disfatta all'Euganeo di Padova: la Triestina subisce la rete del pareggio patavino, preludio alla sconfitta. Il portiere Agazzi con le mani in faccia si dispera per non essere riuscito a trattenere il pallone, al suo fianco il terzino Orlando è in ginocchio mentre Minieri e Pianu non si capacitano del gol. (Foto Bruni)

Intanto il presidente Tonellotto ha preso la sconfitta di Padova molto più pacatamente dell'amichevole con il Carpanedolo («anch'io ho bisogno di una stagione per capire bene tutto l'ambiente del calcio, sono nuovo e bisogna viverlo fino in fondo», spiega), però qualcosina dal punto di vista tattico non gli è piaciuta: «Non sono affatto deluso, ci sono cose che mi sono piaciute e altre meno, e poi la condizione attuale è quella che è. Però vorrei discutere con gli allenatori alcune soluzioni tattiche. Per carità, nessuna polemica. È normale in questo periodo provare, poi i giocatori li conoscono da poco. E non è un mistero che per mettere in campo la squadra migliore conti tutto il team, da me, a De Falco, a Enrique». Insomma, sotto sotto si capisce che il presidente non è entusiasta del modulo attuale: «Giocando in questo modo i due di centrocampo devono essere aiutati sia dalla difesa che dai trequartisti. Altrimenti siamo in balìa degli altri, come a tratti è successo. Credo che il trio di trequartisti si possa usare in partite particolari, altrimenti siamo troppo sbilanciati. E credo che abbiamo bisogno di due punte per tenere su la squadra, non ci si può affidare solo a Godeas che dà sempre l'anima».

Ma in fondo il presidente non l'ha presa male e ha trovato anche cose positive: «Mi sono piaciuti molto Briano e Dino Baggio, con loro Enrique ha fatto un gran lavoro perché mi sono sembrati in palla. Baggio era a posto, per quello non l'ha presa bene quando è uscito, ma poi si è subito scusato». Il termometro della serenità di Tonellotto? Il fatto che non si è arrabbiato nemmeno per il fallo di Baù: «Ha un carattere istintivo, sono cose che succedono. Cosa gli ho detto in spogliatoio? Che non fa nulla e che la prossima partita la risolverà lui».

Antonello Rodio

Funghi killer al «Rocco»

Gli addetti al campo: «Alla prima giornata il terreno di gioco sarà di nuovo verde»

TRIESTE «Alla prima di campionato il campo sarà in perfette condizioni». Lo garantisce Alessandro Barei della Iskd srl, la ditta che cura la manutenzione del manto erboso allo stadio Rocco.

Il fungo killer sarà sconfitto entro la fine agosto, l'erba avrà la meglio su quelle chiazze gialle. «Siamo già al lavoro da alcune settimane. Purtroppo dopo il trofeo Tim - dice Barei - c'è stata una ricaduta. Questo tipo di fungo colpisce molti campi di calcio, se non fossimo intervenuti subito oggi allo stadio Rocco non ci sarebbe più un filo d'erba».

Le preoccupazioni della Triestina, insomma, sono destinate a rientrare. L'eliminazione dalla Coppa Italia - domenica prossima dove arrivare il Parma - per certi versi è stato un bene. Il campo potrà riposare, l'erba ricrescere in vista del campionato di serie B. La ditta Iskd srl, a cui la Triestina ha affidato il restyling del campo dallo scorso febbraio, ha individuato nelle condizioni climatiche, la forte umidità del terreno le cause di una malattia percepibile a occhio nudo.

«Siamo sul campo durante le partite, la settimana scorsa abbiamo chiamato anche un agronomo per valutare le condizioni del terreno. Ebbene, il campo del Rocco è uno dei migliori del Friuli Venezia Giulia - sostiene Barei - a parte quelle fastidiose macchie gialle. Il fungo sarà debellato, presto ritornerà l'erba». È sicuro il dipendente della Iskd srl, che elenca i lavori di «restauro» messi in pratica allo stadio Rocco: «Dallo scorso marzo è stato traseminato sei volte, in modo da ammorbidire il campo. Prima il terreno era troppo duro, l'acqua non riusciva a filtrare e la vegetazione moriva troppo presto».

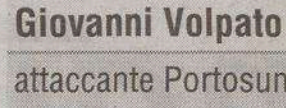
Guai a definirlo un campo di calcio sfortunato. Il prato deve semplicemente essere curato, i funghi killer rappresentano solo un caso isolato anche se ricorrente. «Curiamo 130 campi di gioco, ci stiamo espandendo in Carnia e i problemi alla fine sono sempre gli stessi. La manutenzione del passato? La sabbia basaltica sparsa più di un anno fa - dice Barei - ha permesso al terreno di riprendere vigore, ma alla lunga crea una pellicola che non permette il drenaggio in inverno. La nostra ditta usa sabbie basaltiche del Po, presto la presenza dei funghi sarà solo un brutto ricordo».

p.c.

GLI ACQUISTI DELLA TRIESTINA

Dino Baggio ('71) centrocampista Lazio
Oscar Brevi ('67) difensore Ascoli
Franco Da Dalt ('87) attaccante Montebelluna
Luciano De Bruno ('79) centrocampista Atletico Progresso

Grzegorz Kowalczyk ('85) centrocampista San Filippo Neri
Roberto Massaro ('83) centrocampista Milan

Alessandro Orlando ('71) difensore Tamai
Aldo Perricone ('86) difensore Alcamo
Matteo Tomei ('85) portiere Italia San Marco
Giovanni Volpato ('79) attaccante Portosummaga
Leonardo Raul Villa ('85) centrocampista Venezia
Loris Delnevo ('75) centrocampista Cagliari

IGNACIO GOMEZ

Generoso Rossi ('79) portiere Queens Park Rangers
Ildefons Lima ('79) difensore Rayo Vallecano
Davide Moi ('85) difensore Cagliari
Ignacio Gomez ('85) centrocampista Ferentino

L'andorrano Lima resterà nel gruppo, in prova l'algerino Beloufa. Oggi la squadra riprende gli allenamenti a Visogliano

Tonellotto scarica Tulli e cerca un terzino

«Non serve una punta, abbiamo altre esigenze». Smentito l'acquisto di Albino

TRIESTE Più chiaro di così il principale obiettivo della Triestina non potrebbe essere: rinforzare la difesa. La sconfitta di domenica sera a Padova ha messo a nudo i difetti finora solo paventati, ma venuti inesorabilmente a galla all'Euganeo. Assicura di averlo capito molto bene anche Tonellotto, che promette una decisa scossa al mercato alabardato: «Un minuto dopo il triplice fischio, ho assicurato a tutto lo staff che voglio dare tranquillità alla difesa e di conseguenza a tutta la squadra. Sia chiaro, senza togliere nulla ai meriti di quelli che hanno giocato e che continueranno certamente a dare il massimo, ma ci servono due-tre innesti di peso nel reparto arretrato». Del resto è quello che Calori e Buffoni hanno richiesto fin dall'inizio della preparazione. La speranza è quella di risolvere tutto entro fine settimana, anche perché il campionato incombe e il tempo per amalgamare gli uomini e lavorare sul gruppo non è molto. A questo punto un occhio di riguardo sarà dato ai tanti giocatori che resteranno svincolati dalle squadre in difficoltà, fra di loro potrebbe esserci qualche buon affare. Poi bisognerà mettere insieme aspetti tattici e soprattutto economici. «Puntiamo ai giocatori giusti, non voglio sbagliare», ha promesso Tonellotto.

IDENTIKIT. Intanto resterà certamente in alabardato l'andorrano Ildefons Lima («lo integriamo, è un ragazzo serio e valido, ci sarà utile e non pretende la luna», assicura il presidente), mentre adesso in prova c'è pure l'algerino Samir Beloufa, che prima delle tre stagioni in Belgio era stato anche milanista, seppur senza trovare spazio. Ma ormai è chiaro che saranno altri i nomi che dovranno risolvere i problemi difensivi. L'identikit è quello tracciato più volte da Calori: un giocatore italiano, con grande esperienza della cadetteria.

ALBINO. Totalmente smentito dalla società invece l'accordo con il centrocampista 34enne Marcello Albino, reduce da due stagioni a Cagliari. La società alabardata ha parlato di invenzioni. E fra l'altro in questo momento Albino sarebbe stato un acquisto perlomeno strano, l'ennesimo centrocampista di un settore molto affollato che permette già varie soluzioni. Mentre adesso, come si è detto, le urgenze sono ben altre.

TULLI. Le attenzioni sono talmente concentrate sul reparto arretrato, che il presidente non vuol nuovamente sentir parlare di Tulli: «Non mi interessa, abbiamo altre esigenze adesso. In attacco dietro a Godeas, Moscardelli e Volpato abbiamo anche vari giovani da far crescere, e forse ne arriva un altro ventenne». Ancora nessuna novità in uscita, se non la ribadità necessità di sfoltire al più presto la rosa.

VISOGLIANO. La squadra intanto si ritrova oggi per riprendere la preparazione, ma cambia campo di allenamento: d'ora in poi gli alabardati lavoreranno a Visogliano. Vista l'eliminazione dalla Coppa Italia, che ha vanificato la possibile partita interna con il Parma, sono anche iniziati i contatti per predisporre alcune amichevoli nei prossimi giorni. La prima dovrebbe disputarsi giovedì a Grado.

an. ro.

Le scuse dopo il «rosso» dell'Euganeo. Tramonta il passaggio a Treviso

Mea culpa di Baù per l'espulsione

TRIESTE «La colpa è tutta mia. Ho sbagliato, non ci sono giustificazioni». Il mea culpa è quello di Eder Baù. È costato caro il fallo commesso ai danni di Maniero. Un cartellino rosso sventolato in faccia e la Triestina ridotta in dieci. Un solo minuto dopo il Padova ha raggiunto il pareggio e, dopo neanche un quarto d'ora, l'Alabarda è andata sotto.

L'interessato è senza parole, quell'espulsione diretta non gli era mai capitata in serie B. «Ho tentato di recuperare un pallone a centrocampo, ma ho fatto una brutta entrata sull'avversario. L'arbitro poteva forse chiudere un occhio, però dopo tutto non ha fatto altro che applicare il regolamento. Ho esagerato facendo una gran stupidaggine che, se da un lato ha penalizzato me, dall'altra ha danneggiato la squadra. Sono convinto che se non ci fosse stato questo episodio la Triestina avrebbe vinto, superato il turno e proseguito in Coppa Italia».

Nel dopopartita chissà quante ne avrà sentite nello spogliatoio dai due allenatori e soprattutto dal presidente Tonellotto. «Non è accaduto nulla – spiega Baù – Calori e Buffoni mi hanno detto che non mi devo preoccupare; anche il presidente mi ha confortato dicendo di stare tranquillo e proseguire nel mio lavoro. Ripeto: sono dispiaciuto e consapevole di aver sbagliato solo io».

L'entrata fallosa di Baù. (Foto Bruni)

Quel gesto di nervosismo potrebbe però essere collegato al calcio mercato e alle vicende che stanno scuotendo il calcio italiano. Sembra cosa fatta il ripescaggio del Treviso in serie A e non si esclude che la società della Marca voglia portare nella sua scuderia anche il «brasiliano» di Stoccaredo. La chiamata di Ezio Rossi nella massima serie solleticherebbe l'attaccante alabardato. «In questo momento – precisa Baù – penso solo alla Triestina, il calciomercato non c'entra. Sono a Trieste, città in cui gioco e vivo da cinque anni e voglio solo lavorare bene per l'Unione e per questo cerco di impegnarmi ogni giorno al massimo in allenamento. Smentisco categoricamente di avere altri pensieri».

Già prima del ritiro voci insistenti parlavano di un forte interessamento del Treviso per Baù che, dopo le richieste economiche della Triestina, ha costretto la società bianceceleste a cambiare obiettivo. «Avevo sentito Ezio Rossi, conferma Baù, e avevo ribadito di voler giocare in B solo con la Triestina, non cercavo altre sistemazioni. Sapere che ci sono squadre che mi vogliono fa sempre piacere, ma con il Treviso non ho più avuto altri contatti. Se mi dovessero però richiamare, a 23 anni una chiamata in A non potrei rifiutarla».

Silvia Domanini

Il capitano alabardato a colloquio con il procuratore Vagheggi e Principalli. (Foto Lasorte)

L'ariete di Medea nella sede del nostro giornale assieme a un giovane tifoso. (Foto Sterle)

Godeas esulta a Vicenza sotto la curva. (Foto Lasorte)

Telefonate a...

I tifosi-lettori in linea diretta per oltre un'ora con Denis Godeas che parla di sé e della squadra

«Voglio restare, qui è casa mia»

«Dalla prima di campionato capiremo subito le nostre ambizioni»

Denis Godeas ha compiuto trent'anni il 25 luglio scorso. Nato a Cormons, il capitano ha sempre vissuto a Medea, prima con i genitori e da solo da un paio d'anni. Ha iniziato nelle giovanili della Triestina, dai Giovanissimi sino alla prima squadra, dove ha esordito nella stagione 91-92 segnando un gol contro il Casale. La prima delle sue 36 reti in alabardato. Dopo il fallimento dell'Unione, Godeas è passato all'Udinese, iniziando la lunga trafila della C1 con le maglie di Sora, Prato, Cremonese e Livorno. Nel febbraio del '99 è tornato alla Triestina, giusto il tempo per affrontare lo sfotunato spareggio di Mantova. Quindi la breve avventura nell'olandese De Graafschap, il Treviso, il Messina della promozione in B (25 reti in due stagioni), l'esordio in serie A con il Como nel 2002 e il passaggio al Bari. Dalla stagione 2003-2004 è tornato alla Triestina, divenendone il capitano.

COSA HA DETTO IL CAPITANO

<<Ho due anni di contratto e intendo rimanere alla Triestina. Poi dipendera dalla società>>

<<Non credo che per me ci siano offerte clamorose in giro, di soldi ne vedo pochi. A meno che non arrivi mago Zurlì e si presenti con un sacco di euro>>

<<Con Tonellotto era giusto che ci chiarissimo, le polemiche non fanno bene a nessuno>>

<<Non si tratta di una dieta macrobiotica ma di uno stile di vita. Si potrà vedere solo alla lunga se sarà adatta al mondo del calcio>>

<<Non so chi resterà o chi andrà via ma è chiaro che l'obiettivo della Triestina sarà fare meglio dello scorso anno. Peggio sarebbe impossibile.>>

<<Calori e Buffoni lavorano in perfetta simbiosi,credo che potranno fare bene.>>

centimetri.it

Non c'erano dubbi: Denis Godeas è il giocatore più amato dai tifosi della Triestina. È uno dei pochi ad essere fermato per strada dai cacciatori di autografi, riconosciuto da grandi e piccini, idolatrato dal popolo di Valmaura.

Un popolo a cui ieri il capitano alabardato ha dato appuntamento al telefono nella sede de *Il Piccolo*. Dopo un periodo di silenzio per lui è arrivata l'ora di tirare fuori tutto quello che serbava dentro. Dalla salvezza acquisita al passaggio dell'era Tonellotto. Un lungo braccio di ferro che alla fine non ha visto né vincitori né vinti. Godeas e Tonellotto si sono riavvicinati, anche se nel calcio nulla si può mai dare per concluso e definitivo. Il mondo del foootball è strano, anche per chi è diventato una sorta di mito.

Era dai tempi di Totò De falco che un giocatore non rappresentava quasi da solo la bandiera della Triestina. Per quasi un mese la bandiera ha rischiato di essere ammainata, alla fine sul pennone alabardato è rimasta impressa l'immagine del suo condottiero. Almeno così sperano tutti. Il drin drin continuo testimonia l'affetto dei triestini verso Godeas e la voglia di rivederlo al Rocco in veste di protagonista.

La domanda iniziale è sempre quella, attesa e inevitabile: continuerà l'ariete di Medea a buttare palloni in rete su tutti i campi della Penisola con indosso la gloriosa casacca rossoalabardata? Il primo a porla è un bimbo, si chiama *Simone Cavaro* che candidamente chiede al suo giocatore simbolo: **Denis, resterai alla Triestina?**

«Io intendo rimanerci e il presidente penso voglia tenermi. Non credo ci saranno problemi, almeno da parte mia. A meno che non si presenti una squadra di serie A con tanti soldi. Ma non credo proprio».

Tutti rassicurati subito. Anche se persino da Padova qualcuno nutre ancora qualche dubbio. *Bruno*, in vacanza a Trieste, approfitta dell'occasione per sapere come si sia arrivati a sotterrare l'ascia di guerra tra il capitano e il presidente della Triestina. **Intanto lunga vita a Godeas rossoalabardato! Ma la pace con Tonellotto è finta o reale?**

«Io sono per il quieto vivere. È chiaro che non potremo mai avere le stesse opinioni e le stesse idee. È altrettanto chiaro che il creare problemi, non cambiare idea e cercare di non avvicinare le due parti sarebbe controproducente sia per me sia per la società. È da persone intelligenti cercare di fare bene le cose. Io ho tutto l'interesse a fare bene il mio lavoro, Tonellotto penso abbia la buona volontà di fare bene il suo. Creare problemi sarebbe un male per me, che magari potrei avere anche ragione, ma anche per la società. Eppoi è nota la mia voglia di non allontanarmi da casa. A Trieste sono sempre stato trattato anche troppo bene, ho trent'anni e da qui non voglio muovermi».

Lo striscione «Istria libera»? Mia nonna è di Rovigno, adesso abita al Villaggio del Pescatore. Ma non mi sento di giudicare

Mi sembra anche più tranquillo ora Tonellotto?

«Questo non lo posso commentare. Ma se lo dice lei mi fido. Sembra che le cose stiano andando un po' meglio. Stanno migliorando. Speriamo vadano avanti così».

Stefano, che si definisce ultras della Triestina, è l'ultimo a sollevare qualche perplessità sulla conclusione definitiva della telenovela che ha arroventato l'estate triestina. **Nell'incontro con il presidente vi siete veramente chiariti? Resterai veramente a Trieste o l'accordo è stato fatto solo per la campagna abbonamenti e poi ti vedremo andare via?**

«L'incontro è stato fatto perché era giusto placare tutte le polemiche che si erano create. Fare casino non portava da nessuna parte. Dovevo iniziare la preparazione, sono un professionista e come tale mi devo comportare. Ora vorrei rimanere alla Triestina. A meno che non mi mandino via non vedo perché dovrei andare via. A meno che, come ha detto il presidente, non arrivino offerte clamorose per la società. Ma di soldi in giro non ne vedo. Poi dipenderà dalla società. Ma era giusto che ci chiarissimo, non potevamo certo continuare a parlare attraverso i giornali. Ora siamo tutti più tranquilli. Poi, per come vedo io il mercato, non credo che ci saranno squadre che si faranno avanti, a meno che non arrivi mago Zurlì con un sacco di euro. Ma non penso che nemmeno alla Triestina interessi fare questo tipo di movimento».

Soprattutto dopo i fischi del Trofeo Tim. Sui quali intende tornare *Piero Stinco*, felice per gli applausi a Godeas ma infastidito dagli ululati verso il presidente della Triestina. **Durante il Trofeo Tim ho visto tutto il pubblico schierarsi giustamente a tuo favore ma non credi che sia stato ingiusto fischiare la nuova proprietà?**

«Questo non devi chiederlo a me. Io ero a casa che guardavo la televisione con mia nonna. Poi degli amici mi hanno passato il telefonino e ho sentito i fischi. Io non ho fischiato nessuno. La storia è andata così: l'allenatore mi ha detto che il presidente non voleva che venissi alla presentazione perché non mi considerava parte della rosa. Le problematiche non vanno mai bene, il fatto di fischiare crea solo malumori. Sinceramente non mi aspettavo una cosa del genere. Magari qualche fischio isolato da parte di chi è più affezionato a certi giocatori. Invece è andata così. Ora le cose si sono ricomposte, inutile tornare indietro».

Ricomposta anche la frattura sulla dieta. *Massimiliano Bon* non la ritiene però opportuna per una formazione calcistica. **Cosa pensi della dieta? Spero non la segua nessuno! La macrobiotica oltretutto non fa male per un atleta?**

«Da quanto ho capito non si tratta di macrobiotica. Si tratta di una cosa alternativa. Che può piacere o non piacere. Ma non si tratta solo di non dieta ma di uno stile di vita. Dal curarsi senza l'uso di medicinali e, in caso di infortuni, usare solo cose naturali. Il tutto è fatto per metterti sempre in condizione di stare bene. Credo che i risultati si potranno vedere solo a lungo termine. Alla fine parlano solo i risultati sul campo».

Ed a proposito di campo, la partita di Padova non ha certo fornito aspetti esaltanti per il futuro. La serie A pare una chimera. Ne è convinto *Antonio* di Monfalcone. **Non le sembra una contraddizione tra quanto detto da Tonellotto di volere portare la squadra in serie A e una rosa che in pratica è la stessa della scorsa stagione?**

«Il presidente è molto ottimista e pieno di voglia e cerca di caricarti con le sue dichiarazioni. Ora però mi sembra molto più cauto. Solo il Genoa dello scorso anno poteva dire di andare in serie A. Ora non so se arriverà ancora qualcuno o chi se ne andrà, ma dire di vincere il campionato mi sembra eccesivamente ottimistico. Siamo una squadra che cercherà di fare il meglio possibile, questo te lo posso assicurare. Poi, per fortuna o per sfortuna, è sempre il campo a decidere».

Sono per il quieto vivere. Anche se con Tonellotto le idee non sono le stesse è altrettanto chiaro che creare problemi non serve

Anche *Fabio* di Trieste ritiene la serie A un obiettivo sinora centrato per due terzi dalla campagna acquisti. **Capitano, è d'accordo che con lei abbiamo un attacco da serie A, un centrocampo da A e una difesa da C2? Ne abbiamo beccati due dal Padova!**

«Quello che posso dire è che c'è il massimo impegno. Si sta lavorando molto bene. Sono convinto che la squadra è attrezzata per fare un campionato migliore dello scorso anno. Anche perchè fare peggio sarà molto difficile».

Giovanni da Trieste insiste sulla sconfitta di Coppa Italia. **Dopo la partita con il Padova come vede ambiente e squadra? Quali ambizioni può avere?**

«Sapevamo che avremmo fatto fatica. Siamo ancora imballati per gli allenamenti. Sinceramente speravo qualcosa di più. Invece siamo stati meno brillanti del Padova. Abbiamo fatto più fatica del previsto. E perso. Peccato perché giocare altre partite ufficiali ci avrebbe reso più sicuri in vista del campionato. Io sono fiducioso. Dalla prima di campionato vedremo subito quali potranno essere le ambizioni della Triestina».

Speriamo non vadano via i pezzi migliori...

«Su questo non posso rispondere. Deve farlo la società. Ma penso che voglia fare il bene della Triestina rendendola competitiva».

Fabio Zanchetti si preoccupa del futuro calcistico di Godeas e nutre qualche dubbio sulla novità del doppio allenatore. **Avere due allenatori in squadra mi sembra una cosa un po' strana. Come saranno rispettate le gerarchie?**

«Calori sta facendo il patentino e non poteva allenare, quindi è arrivato anche Buffoni. I due lavorano in simbiosi. È la prima volta che mi capita nella mia carriera ma si tratta di un problema che non è un problema. Non si poteva fare altrimenti, Calori aveva bisogno di una figura che lo accompagnasse. E Buffoni è un uomo di esperienza».

Giuliano Crevatin si preoccupa invece degli arbitri. **Sei un giocatore poco tutelato e tutta la squadra la scorsa stagione ha avuto arbitraggi che non si vedevano da anni. Sei d'accordo?**

«Per come gioco io, uso molto il corpo e i contatti quindi è difficile trovare un arbitro che ti tuteli. Beh, la Triestina ha avuto episodi sfortunati di sicuro. Per esperienza è meglio dire che si è sfortunati altrimenti ti squalificano. È controproducente, ho già provato altri anni a contestare gli arbitri ed è finita male. Meglio non dare troppo peso. Anche se certe volte fai fatica a stare zitto. Ma devi farlo. Allora va bene così».

L'ultima telefonata è di *Marinella Martincich*. A lei non interessa tanto se Godeas resterà o meno il capitano alabardato ma si preoccupa di certi striscioni che spesso appaiono in curva. Tonellotto ha lanciato il suo «stile Triestina» che non prevede allo stadio nessun tipo di protesta che non sia calcistica. Ed anche quella pronunciata in maniera «intelligente», come è uso dire. **Godeas, che ne pensa degli striscioni tipo «Istria Libera»?**

«Preferisco non parlare mai di cose che esulano dal calcio. Per fortuna, nel nostro mestiere, la cosa migliore è avere la possibilità di giocare al pallone. Mia nonna è nata a Rovigno ed ora vive al Villaggio del Pescatore. Però non sono la persona giusta per commentare certe situazioni». E via verso il prossimo allenamento, non più attaccato a casa di nonna ma a Visogliano. La telenovela dell' estate è finita. Denis Godeas sarà ancora il capitano dell'amata Unione.

Alessandro Ravalico

IPPICA Poker di favoriti nell'appuntamento di questa sera riservato ai Gentlemen

Tris Montebello, atteso Abyss

Dovrà vedersela con Dalmasio, Astro del Nord e Diravi

Abyss, uno dei soggetti più attesi, al fotofinish precede Marianne's Diamant (foto d'archivio).

Ecco il campo di partenza e le nostre quote

1) Alfred Mav, (m 1660) S. Giordano (12).
2) Balio Light, (m 1660) M. Romano (12).
3) Bepi di Sgrei, (m 1660) D. Edera (10).
4) Caul Dutch, (m 1660) E. Fiaschi (12).
5) Bigtac, (m 1660) E. Puricelli (10).
6) Aleryd Emi, (m 1660) A. Galeazzi (15).
7) Diravi, (m 1660) A. Ciapparelli (5).
8) Zabroz Air, (m 1660) M. De Luca (8).
9) Azul Lung, (m 1660) S. Mason (8).
10) Vallio Dra, (m 1660) S. Bondi (14).
11) Airborne, (m 1660) G. Cioppi (12).
12) Avion du Kras, (m 1660) D. D'Angelo (8).
13) Abyss, (m 1660) M. Minotto (5).
14) Amethyst Lg, (m 1660) A. Raspante (8).
15) Agro Dolce, (m 1660) G. Bruno (8).
16) Aspen, (m 1660) P. L. Giannoni (10).
17) Astro del Nord, (m 1660) O. Zorzetto (5).
18) Dalmasio, (m 1660) N. Del Rosso (4).

TRIESTE A tre settimane esatte dalla disputa della Tris nazionale, Montebello oggi ne ripropone un'altra che vedrà in sulky ai diciotto corsieri partecipanti i gentlemen driver. Rispetto all'altra volta, tre cavalli concedono la replica, Dalmasio, arrivato secondo allora, Avion du Kras e Agro Dolce, rispettivamente quinto e sesta nella corsa dominata da Diabolik Roc.

Allora, corse proprio bene Dalmasio, da soggetto che ha esperienza di questo tipo di competizioni; inutile affermare che lo si può considerare nuovamente un protagonista, pur con il numero più alto di partenza. E, vista la forma, non si può negare anche a Avion du Kras prospettive favorevoli, mentre appare più severo l'impegno per Agro Dolce, femmina dall'illustre passato che si forza, però, di non far notare l'età (ha otto anni la figlia di Lemon Dra) che l'accompagna.

Quindi, prima chance per Dalmasio, poi, secondo le nostre valutazioni, possibilità notevoli anche per il cavallo che partirà vicino all'erede di Somollison, quell'Astro del Nord che si presenta all'appuntamento sfoggiando qualcosa come tre vittorie consecutive all'attivo. E, procedendo a ritroso, troviamo un altro che potrebbe fare bene, ci riferiamo a Abyss che si è dimostrato su di giri negli ultimi tempi, come stanno a dimostrare i risultati che dicono, una vittoria, tre secondi e un quarto posto. E a questo terzetto aggiungiamo un quarto nome, quello di Diravi, femmina che forse offre il meglio di sé su distanze più impegnative (in maggio ha vinto una tris sul doppio chilometro a Modena), che però rimane su una affermazione sul miglio in 1.17.3 proprio con il gentlemen che la piloterà oggi, Ciapparelli.

Ma venendo ad una disamina completa, va detto che anche Alfred Mav (oggi in pole position) l'ultima volta si è disimpegnato validamente (1.16.5 piazzandosi secondo), che Balio Light fa proprio... fatica ad uscire dal marcatore nel periodo (sempre piazzato nelle ultime cinque corse, segnando il record di 1.15.7 proprio all'ultima uscita), e che Bepi di Sgrei, vincendo sul doppio chilometro, in tempi recenti ha preceduto proprio Balio Light in una corsa riservata agli amatori. Forma più che discrete quella di Bepi di Sgrei, (potrebbe sorprendere) che si fa preferire a Caul Dutch, che un mese fa si è imposto a Follonica in 1.16.6, e anche alll'altro regolarista Bigtac, sempre a premio ultimamente senza, però, notevoli voli. Forma discreta ma un numeraccio (il 6) per Aleryd Emi, mentre Zabroz Air si è ben comportato ultimamente e può far valere una certa esperienza nella specialità. Altro che ha spesso frequentato i campi Tris è Azul Lung, forse non nella condizione dei giorni migliori, ma pur sempre una «vecchia volpe» del turf. Il decenne Vallio Dra ha vinto all'ultima sortita, ma sempra di fronte a compito severo, anche Airbone ha fatto centro nel precedente impegno dimostrando buona condizione, la posizione non è però confortante e l'avrà sicuramente dura, come del resto Amethyst Lg che sta comunque volando nel periodo e avrà alle redini Raspante, uno che difficilmente non vince sulla pista triestina. Ultima citazione per lo svedese Aspen, che avrà anche trottato da 1.13.6 ma che è più di un anno che non vince e che difficilmente riuscirà a farlo oggi.

Aprendo la carrellata dei partecipanti, abbiamo fatto capire quali siano le nostre preferenze e a quali soggetti sono indirizzate le valutazioni tecniche più appropriate. Abbiamo fatto i nomi di Dalmasio, Astro del Nord, Abyss e Diravi, questo il poker di favoriti di questa Tris «gentlemen» che, quali sorprese, annovera nelle sue file Azul Lung, Zabroz Air, Avion du Kras e la «matusa» Agro Dolce.

Anche stasera nove corse, con il via che verrà dato alle 20.20 e con la Tris che prenderà il volo alle 22.50.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Asia: Edipo Duke, Energico Jet, Elbuseira.
Premio Mediterraneo: Gordonia, Glitter, Guerriero.
Premio Adriatico: Fascino Blue, Filosofia de Mura, Flower Boy.
Premio Americhe: Avans dei Greppi, Elaziz, Ebano Holz.
Premio Africa: Fille du Kras, Fetonte Jet, Francis Fly Jet.
Premio Europa: Zorbas Fi, Canigia, Bove The Top Bass.
Premio Aurora Viaggi (Tris nazionale). Pronostico base: 18) Dalmasio. 7) Diravi. 17) Astro del Nord. Aggiunte sistemistiche: 13) Abyss. 12) Avion du Kras. 9) Azul Lung.
Premio Mar Rosso: Damasco Jet, Danubio Rl, Clodette Rab.
Premio Oceania: Benibni Or, Aphoraig, Breznev As.

RUGBY

Prime indicazioni e qualche conferma per il ct Berbizier nei test fisici dei 45 azzurri in ritiro a Nevegal, in provincia di Belluno. Il tecnico francese sembra soddisfatto dei primi risultati, ma c'è ancora molto da lavorare per raggiungere la giusta condizione. «Il primo riscontro dei test fisici esordisce Berbizier - è che ci sia molto da lavorare. I test fisici non sono selettivi, certo, ma offrono comunque delle indicazioni e non hanno mostrato il raggiungimento dell'alto livello necessario. Qualcuno ha fatto bene, ma non certo tutti i 45 convocati. I giocatori devono prendere coscienza del fatto che bisognerà darsi da fare per poter essere competitivi ai massimi livelli. I Mondiali di Francia 2007 sono vicini ed è obbligatorio capire come il tempo a disposizione per colmare il divario sia davvero breve».

ORIENTEERING

Grazie all'ottima prova con la mountain bike ai tricolori in Trentino

La triestina Plesnicar ai mondiali

TRIESTE Atleti regionali in grande evidenza ai campionati italiani di mountain bike orienteering, disputatisi nei giorni scorsi in Val di Sole, tra le montagne trentine. Si è iniziato con la gara di staffetta con un'incredibile vittoria a pari merito tra Gs Pavione e Orienteering Noale, con il tarcentino Elvis Forabosco in prima frazione. Terzo il Nordestarcento, con Cucchiaro e Negro, capace di agguantare il bronzo allo sprint staccando in volata il Team Gasparotto. Gara movimentata anche nella prova femminile, con la friulana Monica D'Amico, tesserata per l'Erebus Vicenza, nettamente in vantaggio nella prima frazione, e la triestina Sancin, del Nordestarcento, seconda. Nella seconda frazione splendido recupero per la friulana Anna D'Amico, capace di portare il Tarcento alla vittoria, e grande rimonta anche per il Cai XXX Ottobre di Trieste, con la coppia Marina Plesnicar-Mita Crepaz, giunte seconde. Titolo italiano per il Nordestarcento anche tra le under 20 con Rossato e Zoppè. E' stata poi la volta della prova individuale, con i titoli italiani di Giuliana Zoppè tra le D20 e Nicola Minis tra i giovani H15, entrambi del Nordestarcento. Tra le ragazze della D15 argento per Alessia Lorgio del Cai XXX Ottobre e tra i ventenni bronzo per i tarcentini Martina Rossato e Francesco Milano.

Nella gara assoluta splendida prova delle triestine del Cai XXX Ottobre Marina Plesnicar e Mita Crepaz, piazzatesi rispettivamente al quarto e quinto posto, alle spalle della trentina Cipriani, nettamente prima, e della tarcentina Chiandetti, terza. In campo maschile primo il trentino Andrea Cipriani e quinto il tarcentino Alessandro Gaspari. Grande soddisfazione, a fine campionato, per il Nordestarcento che ha meritato la prima piazza nella classifica per società ma soprattutto ha meritato tre dei 10 posti disponibili nella squadra azzurra per i campionati mondiali di Baska Bystrica, in Slovacchia. Sono stati selezionati Davide Cucchiaro, Alessandro Gaspari e Anna Chiandetti.

Hanno meritato la convocazione anche la triestina Marina Plesnicar e la friulana del Vicenza Monica D'Amico. Un grande successo, quindi, per tutto il movimento orientistico regionale.

Anna Pugliese

ATLETICA

MONDIALI DI HELSINKI Il campione africano piange la fidanzata e compagna di gare morta di recente per un malore

Triste vittoria dell'etiope Bekele nei 10mila

Sotto il diluvio la giamaicana Campbell si fa battere nei 100 dalla Williams

I RISULTATI

10.000 METRI
1. Kenenisa Bekele (Eti) 27:08.33 2. Sileshi Sihine (Eti) 27:08.87 3. Moses Mosop (Ken) 27:08.96 4. Boniface Kiprop (Uga) 27:10.98 5. Martin Irungu Mathati (Ken) 27:12.51 6. Zersenay Tadesse (Eri) 27:12.82 7. Abebe Dinkessa (Eti) 27:13.09 8. Abderrahim Goumri (Mar) 27:14.64 9. Nicholas Kemboi (Qat) 27:16.22 10. Juan Carlos De La Ossa (Spa) 27:33.42.

LANCIO DEL MARTELLO
1. Ivan Tikhon (Bie) 83,89 m 2. Vadim Devyatovskiy (Bie) 82,60 3. Szymon Ziolkowski (Pol) 79,35 4. Markus Esser (Ger) 79,16 5. Olli-Pekka Karjalainen (Fin) 78,77 6. Ilya Konovalov (Rus) 78,59 7. Kriszti n Pars (Ung) 78,03 8. Vadim Khersontsev (Rus) 77,59 9. Libor Charfreitag (Svq) 76,05 10.Andrey Skvaruk (Ucr) 76,01 11.Holger Klose (Ger) 74,80 12.Vladyslav Piskunov (Ucr) 74,78.

SALTO IN ALTO FEMMINILE
1. Kajsa Bergqvist (Sve) 2,02 m 2. Chaunte Howard (Usa) 2,00 3. Emma Green (Sve) 1,96 4. Anna Chicherova (Rus) 1,96 5. Vita Palamar (Ucr) 1,93 6. Tia Hellebaut (Bel) 1,93 7. Viktoriya Styopina (Ucr) 1,93 8. Amy Acuff (Usa) 1,89 9. Dora Gyorffy (Ung) 1,89 10.Venelina Veneva (Bul) 1,85.

3000 METRI SIEPI DONNE
1. Dorcus Inzikuru (Uga) 9:18.24 2. Yekaterina Volkova (Rus) 9:20.49 3. Jeruto Kiptum (Ken) 9:26.95 4. Korene Hinds (Gia) 9:33.30 5. Salome Chepchumba (Ken) 9:37.39 6. Yelena Zadorozhnaya (Rus) 9:37.91 7. Cristina Iloc-casandra (Rom) 9:39.52 8. Mardrea Hyman (Gia) 9:39.66 9. Elizabeth Jackson (Usa) 9:46.72 10.Bouchra Chaabi (Mar) 9:47.62.

100 METRI DONNE
1. Lauryn Williams (Usa) 10.93 2. Veronica Campbell (Jam) 10.95 3. Christine Arron (Fra) 10.98 4. Chandra Sturrup (Bah) 11.09 5. MèLisa Barber (Usa) 11.09 6. Sherone Simpson (Jam) 11.09 7. Muna Lee (USA) 11.09 8. Yuliya Nesterenko (Blr) 11.13.

OGGI
Questi gli azzurri in gara nella 4/a giornata dei Mondiali di atletica a Helsinki: giavellotto uomini (qualificazioni): Francesco Pignata - asta uomini (qualificazioni): Giuseppe Gibilisco - 200 m. uomini (batterie): Andrew Howe, Koura Fantoni Kaba - 400 m. uomini (batterie): Andrea Barberi - lungo donne (qualificazioni): Fiona May - triplo uomini (qualificazioni): Paolo Camossi.

HELSINKI Una dedica lunga dieci chilometri, ma che non avrebbe mai voluto fare, una corsa fatta tutta con un pensiero fisso in mente. Kenenise Bekele trionfa nella terra di Paavo Nurmi e Lasse Viren, ma la sua gioia ha la forma di una smorfia triste. Il successo della riconferma mondiale su quei diecimila metri che sono la sua gara è tutto per Alem, 18 anni fino al gennaio scorso, anche lei atleta d'interesse nazionale ma soprattutto sua fidanzata fino al giorno in cui se n'è andata per sempre, morta per un malore che l'ha colta mentre si stava allenando accanto all'uomo della sua vita.

Anche l'atletica a volte è fatta di tragedie, per questo Bekele a 23 anni non se la sente di gioire pur non sottraendosi al rito del giro di pista con addosso una bandiera: a passargli quella dell'Etiopia è un vecchio con la barba rossa riuscito ad eludere la sorveglianza dei bodyguard del servizio di sicurezza ed entrato in pista. Ma nei pensieri di Kenenise c'è lei, quella ragazza, ecco perchè dichiara che «è sempre bello vincere un oro olimpico o Mondiale, ma quest'anno non posso festeggiare a causa del mio dolore, di quel motivo che molti di voi sanno». Così ha un lampo di commozione negli occhi anche quando gli mettono la medaglia al collo sul podio, sotto al quale è venuto a rendergli omaggio proprio Lasse Viren, che oggi fa il deputato in Parlamento.

I diecimila metri confermano il dominio dell'Etiopia, capace di vincere in questa gara 5 medaglie fra donne e uomini: tripletta per le ragazze, solo doppietta maschile questa volta. Secondo dietro Bekele (schizzato via con un ultimo giro in 54"5) finisce Sihine Sileshi, uno che sulla pista bagnata di Helsinki ha fatto gara in testa praticamente dalla partenza e poi tirato la volata al suo connazionale. Il podio non è tutto verde-giallo-rosso solo perchè al terzo posto s'inserisce Moses Mosop, ventenne del Kenya con allenatore italiano.

È il torinese Renato Canova, che si prende anche un pezzo d'oro: nei tremila siepi donne vince infatti una sua allieva, Dorcus Inzikuru, 23enne figlia di un pastore metodista ugandese.

Iridata diventa anche la 21enne americana Lauryn Williams, che vince lo sprint dei 100 in 10"93 e batte la favorita giamaicana Campbell sotto il diluvio.

All'ultimo posto di questa finale si piazza la muscolosa bielorussa Nesterenko, oro un anno fa ad Atene e adesso quasi timorosa nella falcata. La velocità continua anche oggi, con le batterie dei 200 maschili e la grande speranza azzurra Andrew Howe sogna un posto in finale, «ma definitemi erede di Mennea soltanto quando correrò sotto i 20 secondi».

La quarta giornata dei Mondiali vive anche della gioia dei tantissimi tifosi svedesi, impazziti per il successo di un'altra delle loro ragazze terribili, quella Kajsa Bergqvist finora abbonata ai terzi posti (due ai Mondiali e uno ai Giochi di Sydney) ma soprattutto capace di riemergere dopo essersi spezzata il tendine d'Achille. Lei sì che festeggia, come fanno anche i due bielorussi che dominano nel martello, il campione uscente Tikhon, che si riconferma dimenticando il secondo posto olimpico di Atene, «per me un fallimento», e il gigantesco Devyatovski, che gareggia con una maglia a maniche lunghe e collo alto perchè anche chi viene, come lui, dal freddo può aver bisogno di difendersi dagli scherzi del clima infame di Helsinki.

L'etiope Bekele, re indiscusso nei diecimila: per lui una vittoria amara dedicata alla fidanzata e collega scomparsa.

Oggi l'atleta di colore sarà impegnata per l'ultima volta nel lungo

La May: «È ora di smettere»

Oggi tocca anche a Gibilisco (asta), in crisi psicologica

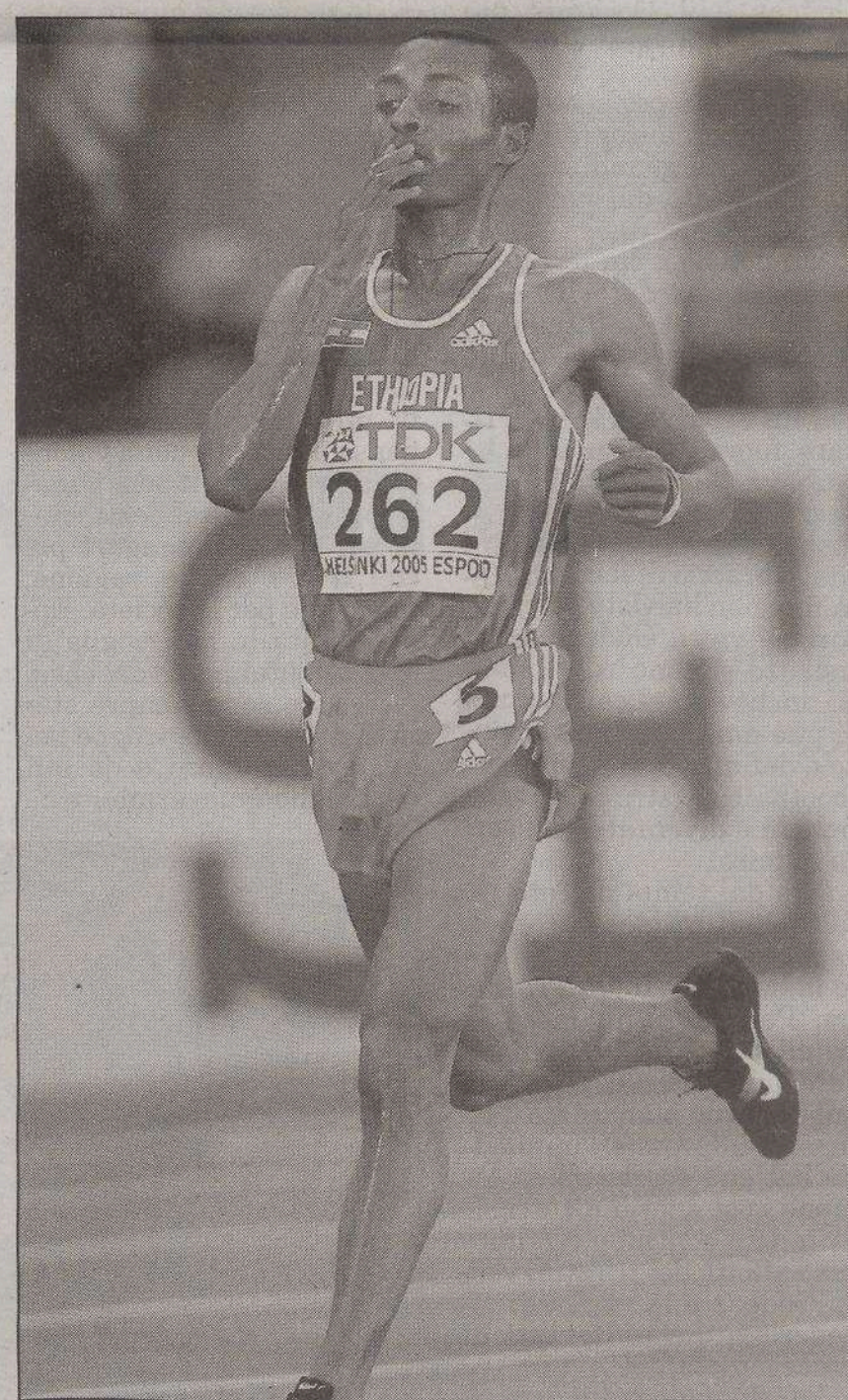
HELSINKI «Qui ho cominciato, e qui finisco, sarà la mia ultima gara importante perchè a fine anno smetto». Fiona May non ama le mezze misure, fa violenza a se stessa costringendosi a parlare anche se in realtà non vorrebbe, e lo fa per ribadire ciò che aveva deciso già da qualche mese: i suoi salti di Helsinki (oggi ci sono le eliminatorie del lungo donne) saranno gli ultimi di una gloriosa carriera. Cominciata in azzurro proprio nella capitale della Finlandia, quando vinse la sua prima medaglia per l'Italia, un bronzo ai campionati europei del '94. Ci riuscì nonostante fosse distratta dalla contemporanea presenza, su un'altra pedana, di suo marito Gianni Iapichino, impegnato nella prova di salto con l'asta. «Non ricordo bene - dice Fiona - ma credo che quella sia stata l'unica volta che abbiamo gareggiato nello stesso momento. Per questo fu ancora più difficile mantenere la concentrazione e conquistare quel terzo posto».

Fiona May in una foto d'archivio, quand'era appena tornata all'agonismo dopo la maternità. Ora pensa di smettere.

Stavolta non si pone traguardi, sa che probabilmente ha già dato il meglio di se stessa, e si accontenterebbe di un posto in finale. Guai però a chiederle un pronostico: fa un'espressione seria e risponde di non essere in grado di farne. «Anche perchè - precisa la May - io non ero neppure convinta di venire qui, anzi non volevo. A giugno ho vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo, ma con una misura modesta. Comunque è stata la prima medaglia vinta da quando sono diventata mamma, e quindi un mio regalo per Larissa (la figlia n.d.r.). Avevo deciso di chiudere così, poi il ct della nazionale Silvaggi e mio marito mi hanno convinto a provare, a concedermi quest'ultima passerella. Quindi eccomi qui, sto bene ma non sono in grado di dare indicazioni. Posso solo ricordare che in quella gara di Helsinki di undici anni fa trovai grandissime avversarie come Dreschler e Kravets».

Ma smettere, vista la sua espressione, è davvero così triste? «È la mia ultima pedana - risponde - e mi sto preparando all'idea. Dico basta? Sì, perchè sono stanca e ho altro per la testa».

Pensieri ne ha tanti anche Giuseppe Gibilisco, gli manca però la voglia di renderli pubblici, dato che alla vigilia delle qualificazioni dell'asta il campione del mondo in carica si chiude nel silenzio. Per lui parla l'allenatore Vitali Petrov, l'uomo che creato il mito Bubka e adesso segue questo siciliano con tanto genio e un po' di sregolatezza. «È arrivato qui ieri all'una di notte e gli hanno spostato l'allenamento - dice Petrov di Gibilisco - ma per la gara è pronto, nonostante quest'anno finora abbia fatto poco. Ma se riesce a fare almeno 5.80 va sul podio, anche se gli avversari bravi sono tanti».

Alessandro Castellani

CALCIO

La Caf conferma la sentenza di primo grado: la neopromossa in A scende di due gradini. Preziosi e Dal Cin inibiti per 5 anni

Partita combinata, il Genoa scende in C1

Resta solo una speranza: dimostrare che i giudici, traditi dai famosi bigliettini, erano prevenuti

ROMA La giustizia sportiva ha concluso il suo corso, relegando il Genoa in serie C1. La Commissione d'appello federale (Caf) ha confermato punto per punto la sentenza della Disciplinare del 27 luglio: secondo i giudici la combine con il Venezia è provata, non solo dagli ormai famosi 250.000 euro trovati nella macchina di Giuseppe Pagliara, dirigente del club veneto, all'uscita della fabbrica di Cogliate del presidente Enrico Preziosi, ma anche da decine di intercettazioni telefoniche.

Perciò Genoa relegato all'ultimo posto dello scorso campionato di B e retrocesso, con in più un handicap di 3 punti. Zavorrato dall'illecito sportivo «consumato», affonda il club più antico d'Italia. Con esso lo stesso Preziosi e l'ormai ex amministratore delegato del Venezia (nel frattempo fallito), Franco Dal Cin: per entrambi confermati 5 anni di inibizione. Nessuno sconto anche per i giocatori Martin Lejsal (6 mesi) e Massimo Borgobello (5 mesi), nè per il dg del Genoa Stefano Capozzucca e Pagliara (5 anni). Altro che ritorno in A.

Dopo 10 anni d'attesa la gioia dei tifosi per la massima serie riconquistata è durata pochi giorni.

Fatti salvi i possibili strascichi nelle aule della giustizia ordinaria e di ordine pubblico, causa il malumore crescente dei tifosi, si conclude così una vicenda che era iniziata a giugno con l'inchiesta sulle scommesse clandestine avviata dalla procura di Genova. Nel marasma che contraddistingue le tappe d'avvicinamento ai prossimi calendari, un punto fermo - almeno per la giustizia sportiva - è stato scritto: il Genoa non sarà nè in A nè in B.

Resta, sullo sfondo della pesante condanna, l'ombra lasciata dal giallo dei bigliettini che alcuni magistrati della Caf si sono scambiati nei due giorni del dibattimento, con pesanti giudizi nei confronti di Preziosi. Bigliettini che, secondo i legali del Genoa, dimostrerebbero assenza di obiettività e serenità di giudizio, oltre ad una sentenza già scritta. Anche ieri ufficialmente la Federcalcio ha preferito non commentare la caduta di stile in cui sono incappati due membri della corte. Ma è molto probabile che nel prossimo Consiglio federale, che giovedì prossimo dovrà rinnovare gli organi della giustizia sportiva, i magistrati in questione non saranno confermati nelle loro cariche.

La vicenda

LA PARTITA INCRIMINATA — 11 Giugno

Genoa-Venezia dell'11 giugno scorso finita **3-2** e risultata decisiva ai fini della promozione in **A** dei rossoblù

L'ACCUSA

Presunta combine: il Venezia si era presentato all'incontro in formazione **largamente rimaneggiata** e con giovani della Primavera

GENOA: COSÌ LA DECISIONE DELLA CAF

- **Retrocessione** all'ultimo posto della **serie B**
- Obbligo di scontare **3 punti** di **penalizzazione** in **serie C**

LE INTERDIZIONI ALLE SOCIETÀ COINVOLTE

GENOA

5 ANNI
- Enrico Preziosi (presidente)
- Stefano Capozzucca (direttore generale)

VENEZIA

5 ANNI
- Franco Dal Cin (amministratore delegato)
- Giuseppe Pagliara (general manager)

GLI ALTRI
- Michele Dal Cin (dir. gen.) 3 anni e 1 mese
- Martin Lejsal 6 mesi
- Massimo Borgobello 5 mesi

ANSA-CENTIMETRI

GLI ALTRI CASI

Oggi i ricorsi al Consiglio di Stato

In tante ancora tremano e altrettante puntano sulla promozione a tavolino

ROMA Oggi o mai più. Davanti al Consiglio di Stato sfileranno gli ultimi ricorsi presentati dalle quelle società bocciate fin qui da tre gradi di giustizia sportiva e uno di giustizia amministrativa.

A sperare nella sospensiva del Consiglio di Stato saranno quelle società che hanno ricorso in appello su decisioni cautelari di 1.o grado prese dal Tar, e che sperano che il supremo organo della giustizia amministrativa le rimetta nei campionati di appartenenza: le decisioni del Consiglio di Stato sono infatti l'ultimo passo prima del via libera alla compilazione dei calendari 2005-2006 (sul quale tuttavia pende la minaccia di un ricorso al Tar da parte del Genoa).

Le udienze del Consiglio di Stato inizieranno stamani alle 9 presso la Sesta Sezione presieduta dal Presidente Giorgio Giovannini a Palazzo Spada.

Sono quattro i Consiglieri relatori dei ricorsi presentati al Consiglio di Stato, ricorsi che in totale sono 15. Il Consigliere di Stato Lanfranco Balucani si occuperà dei ricorsi della Rosetana, Imolese, e Verona. Al Consigliere Roberto Chieppa spettano quelli del Perugia, Torino e Torres; al Consigliere Goancarlo Montedoro Napoli, Benevento, Bologna e Messina; al Consigliere Francesco Caringella toccano invece Salernitana, Spal e Salernitana.

Ad appellarsi al consiglio sono nove società le cui iscrizioni ai campionati sono state bocciate: Benevento, Torres, Imolese, Salernitana, Perugia, Torino, Gela, Spal, Rosetana. Le altre società appellanti intervengono come parti terze.

Il calendario dei lavori sarà stabilito dal presidente Giovannini direttamente domani mattina. L'ordine dei lavori seguirà le competenze dei Consiglieri di Stato: ogni Consigliere discuterà con i vari legali i ricorsi che gli sono stati assegnati fino ad esaurimento. Poi toccherà ad un altro turno di ricorsi.

Mentre il Torino e la Salernitana puntano tutto sul Consiglio di Stato, il Bologna è presente su più fronti: alla Corte dei Conti per l'Inail, al Coni per bloccare i calendari e chiedere la 21 squadra in serie A.

Il Napoli ha presentato tre ricorsi: sulle posizioni Inail di Pescara e Vicenza, e uno contro il Messina. Solo se dovessero essere escluse una di queste squadre il Napoli avrebbe la certezza di essere ripescato in serie B.

Come si diceva cii sarà probabilmente anche il Verona Hellas oggi davanti al Consiglio di Stato. La società gialloblù, da quanto si è appreso, vorrebbe vedere accolto dall' ultimo grado della giustizia amministrativa un ricorso che avrebbe presentato contro la presunta posizione irregolare dell' Ascoli in merito ai versamenti Inail e Enpals.

Nel caso la società bianconera - già in precedenza coinvolta in un analogo contenzioso avanzato nei suoi confronti dal Napoli e successivamente ritirato - fosse ritenuta inadempiente e la sua posizione giudicata irregolare, sarebbe il Verona a beneficiare della promozione a tavolino in serie A che per le vicende di Genoa e Torino ora gratificherebbe l'Ascoli.

Una «scalata» verso la massima serie che i legali del Verona avrebbero messo a punto nel massimo riserbo in queste ultime ore, anche acquisendo i documenti sulla situazione debitoria dei club di serie A e B presentati a fine luglio dal ministro del Lavoro Maroni in parlamento.

Sull'argomento è intervenuto ieri anche il deputato leghista veronese Federico Bricolo, sottosegretario alle infrastruttture.

«Dobbiamo porre massima attenzione - ha detto l'esponente di governo - sulle decisioni di domani del Consiglio di Stato. Se verrà ripristinata la legalità tutto bene, altrimenti come Lega Nord andremo allo scontro frontale con la Federcalcio».

Franco Carraro, presidente Federcalcio: un'estate di fuoco

Serata di tensione nel capoluogo ligure. Gli ultras pronti a manifestazioni a oltranza

I tifosi si scatenano, la polizia carica

La polizia fronteggia i tifosi genoani facinorosi.

GENOVA Oltre duemila tifosi genoani si sono radunati ieri sera in piazza Ferraris, il salotto della città, dando vita a una manifestazione di protesta. Dapprima la folla era tranquilla, ma il tono degli striscioni («Carraro boia, Fgci lurida, Roma brucia») non lasciavano presagire niente di buono. «Un fatto è certo che noi in serie C non giochiamo» ha dichiarato il presidente dei club rossoblù, Leo Berogno a commento della sentenza del Caf.

Poi sono iniziate le violenze degli ultrà, vicino alla Stazione Principe. La polizia ha compiuto piccole cariche di alleggerimento contro la testa del corteo di tifosi genoani, composta dagli elementi più esagitati che continuavano a bruciare cassonetti dei rifiuti. Due auto e due moto sono state rovesciate e messe in mezzo alla strada.

Due fotografi sono stati aggrediti da alcuni tifosi che hanno tentato di malmenarli e di rubare le attrezzature fotografiche. La parte finale del corteo è rimasta intrappolata in via Balbi, la stretta via che conduce in piazza Acquaverde. Anche qui sono state segnalate cariche e tafferugli.

La polizia ha sparato alcuni lacrimogeni, in risposta ad un nutrito lancio di bottiglie di vetro prese dalle campane della raccolta differenziata dei rifiuti. Atti di vandalismo sono stati compiuti contro l'arredo urbano di via Balbi, recentemente restaurata.

Le forze dell'ordine avevano preventivamente chiuso gli accessi a piazza Piccapietra, per evitare che frange del corteo potessero raggiungere la sede del quotidiano «Secolo XIX», oggetto di feroci contestazioni.

«Sono stufo di fare appelli alla calma - ha detto Berogno - in questo momento non ne ho voglia. È giusto che i tifosi genoani siano arrabbiati perchè questo è l'ennesimo scempio contro il Genoa. Con questo però non istigo alla violenza. Ma è chiaro che qui tutti ora dovranno prendersi le loro responsabilità». È stata inoltre annunciata, per la settimana prossima una riunione con tutti i club. Riunione che si dovrebbe svolgere a ridosso del 15 agosto, forse il 17, per discutere delle situazione. Ieri a Genova si respirava un'atmosfera pesante: il questore ha fatto sapere che non avrebbe tollerato violenze e fino a sera il fuoco ha covato sotto la cenere. Il timore era che al primo buio si scatenassero manifestazioni violente, come poi avvenuto a tarda ora. L'associazione club genoani è comunque intenzionata a promuovere fino a Ferragosto una manifestazione al giorno, e questo forse potrebbe disinnescare le intenzioni

Enrico Preziosi

E Pagliara (Venezia) ora accusa il Torino: «Offrì soldi se battevamo i Grifoni»

più pericolose. Dal canto suo Enrico Preziosi per una volta sembra avere messo giudizio: «Ragazzi state calmi, la storia non è finita qui, lotterò finchè ci sarà la possibilità di farlo. Nel prossimo campionato avremo una squadra competitiva, forte». Così il presidente ha invitato ieri invano i tifosi a non imboccare la strada della violenza annunciando che con i suoi avvocati sta preparando un atto per adire alla magistratura ordinaria per quanto accaduto durante il processo in sede della Caf.

«È chiaro che non posso controllare la rabbia dei tifosi - ha proseguito Preziosi - perchè la violenza che si è abbattuta su di noi è senza precedenti. Anzi, forse un precedente c'è, quello della Fiorentina. Il caso è identico». E in serata un'altra novità. «Il Torino ha provato a pagare alcuni giocatori del Venezia per incentivarli a vincere contro il Genoa». La rivelazione è di Pino Pagliara, ex general manager del Venezia, rilasciata ieri sera da Londra a una tv privata italiana.

CHAMPIONS LEAGUE Domani sera in Portogallo la partita più importante nella storia del club bianconero

L'Udinese ci prova contro lo Sporting Lisbona

Si inizia alle 22.15. Cosmi all'attacco con Di Natale alle spalle di Iaquinta e Barreto

UDINE Mentre l'aereo dell'Udinese atterrava a Lisbona, in Italia i giudici della Caf avevano appena l'ultimo timbro sulla doppia retrocessione del Genoa. Dal rischio C1 ai preliminari di Champions League nel giro di sei settimane. Serse Cosmi, come il ragazzo della via Gluck, di strada ne ha fatta davvero tanta in questa estate densissima di eventi: dalla promozione sul campo agli interrogatori dei procuratori, dal Genoa all'Udinese, dalla Carnia alla Svizzera, dalle amichevoli di lusso allo Sporting Lisbona.

Non una semplice partita, ma per l'Udinese forse la più importante della storia: affidata a lui, esordiente in bianconero e poco più che novizio in Europa, dove finora ha assaggiato solo qualche boccone di Uefa ai tempi di Perugia. Un appuntamento da non dormirci la notte, che sta portando in riva al Tago ben 500 tifosi friulani e sta tenendo sulla corda tutti gli altri, ansiosi di sapere se la partita di domani sera sarà trasmessa in Tv (fischio d'inizio alle 22.15 ora italiana, per i diritti stanno trattando La7 e Sportitalia).

L'adrenalina sale e Cosmi non fa nulla per nasconderlo: «Tutti quelli che amano il calcio, da bambini, hanno sognato di mettere il piede in Champions League. Io sto realizzando questo sogno ed è normale che sia emozionato. Ma accanto all'emozione c'è anche la responsabilità di gestire una partita così importante, dove siamo arrivati grazie al lavoro della società, dei giocatori e del tecnico che mi ha preceduto». Cosmi lo ricorda e non potrebbe fare diversamente: la sfida con lo Sporting è l'eredità lasciata da Spalletti, ma dopo un mese di preparazione Cosmi deve pure averci messo qualcosa di suo. Cosa? «Domani sera – risponde lui –mi accontenterei di vedere le stesse doti che questa squadra ha mostrato lo scorso anno. Ecco, mi piacerebbe vedere anche un pizzico di consapevolezza in più, la consapevolezza di essere arrvati quarti nel campionato italiano e di avere tutte le possibilità di passare il turno».

Una consapevolezza che certo non manca a Cosmi, intenzionato a proporre un modulo coraggioso come il 3-4-1-2: «Il coraggio non c'entra: la squadra ha la capacità di essere equilibrata sia col trequartista che col centrocampo a 5». La scelta, anche se Cosmi lascia aperto qualche interrogativo, dovrebbe cadere sul primo, con Di Natale alle spalle di Iaquinta e Barreto. Gli ultimi dubbi, compresi quelli sulle condizioni di Pinzi, dovrebbero essere sciolti dopo la rifinitura di stasera, in programma come da regolamento Uefa sul terreno di gara.

Riccardo De Toma

Sopra, a sinistra, Serse Cosmi quand'era ancora l'allenatore del Genoa. Adesso però deve pensare alla Champions League con l'Udinese. Qui a fianco invece Antonio Cassano: da ieri la Roma può venderlo (se il Torino lo vuole).

La Roma ora può vendere Cassano, bomber ribelle

ROMA Il Tas ha detto sì alla Roma, ora si aprono le grandi manovre a Trigoria. Con un ritardo di circa quaranta giorni la società giallorossa può cominciare a muoversi ufficialmente sul mercato e il primo nome della lista, tra quelli che possono contraddistinguere le contrattazioni giallorosse, è quello di Cassano.

Il fax giunto a Trigoria da Losanna, ieri poco dopo le 13, ha come effetto immediato di mettere a disposizione di uno Spalletti finalmente sorridente i nuobi acquisti. I dirigenti della Roma, in attesa di conoscer meglio le motivazioni della sospensiva che ha rimandato a ottobre la decisione definitiva sul caso Mexes, si attiveranno immediatamente per tesserare i nuovi acquisti: Nonda, Kuffour e Taddei. Sistemate anche le questioni di Curci e Bovo, la società potrà mettere in atto tutti i piani studiati in questo periodo, per i movimenti in entrata e in uscita, ma tenuti necessariamente in stand by dalla sentenza della Fifa. La Roma è stata bloccata, lo scorso 30 giugno, per i tesseramenti in entrata a seguito del caso Mexes.

I dirigenti di conseguenza hanno dovuto tenere in stallo anche i trasferimenti in uscita non avendo la sicurezza di poter rimpiazzare eventuali partenze. E soprattutto, potendo vendere solo dietro corrispettivo di contanti, eventuali partenze illustri sono state congelate. Di questa lista facevano parte, prima dell'inizio della nuova stagione, Mancini e Cassano. Per il brasiliano la situazione sembra cambiata, vista la stima di Spalletti nei confronti del giocatore. Dopo un colloquio distensivo tenuto con Bruno Conti, il direttore tecnico del club, sembra che per Mancini la situazione sia mutata a favore della Roma.

Diversa invece la situazione Cassano. I rapporti tra il talento barese e la società sono pressocchè gli stessi degli ultimi tempi. Nonostante il chiarimento con Conti negli ultimi giorni del ritiro di Castelrotto, la sensazione è che se dovesse arrivare un'offerta da Torino la Roma sarebbe disposta a cederlo subito, considerato che il giocatore è in scadenza del contratto e che dal 1.0 gennaio è libero di firmare per chi vuole.

TOTOCALCIO Concorso n. 44 del 6/8/2005

Partita	Risultato	Segno
Chelsea-Arsenal	2-1	1
Eintracht-Bayer Leverkusen	1-4	2
Schalke-Kaiserslautern	2-1	1
Atletico Fr.-Crauzero	5-4	1
Botafogo-Paysandu	2-0	1
Vasco-Figueirense	2-1	1
Juventude-Palmeiras	1-2	2
Parana-Santos	1-1	X
Ponte Preta-Coritiba	0-3	2
Bordeaux-Nancy	1-0	1
Ajaccio-Lilla	3-3	X
Monacco-Auxerre	0-2	2
Sochaux-Paris S. Germain	0-1	2
Tolosa-Nizza	0-2	2

Montepremi: € 339.340,98

Nessun vincitore con punti 14
Ai 4 vincitori con punti 13 vanno € 18.014,00
Agli 83 vincitori con punti 12 vanno € 868,00
Ai 21 vincitori con punti 9 vanno € 3.619,00

TOTOGOL Concorso n. 44 del 6/8/2005

3
4+
3
4+
2
3
3
2
3
01
4+
2
01
2

Montepremi € 1.999.583,46
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Ai 2 vincitori con punti 12 vanno € 22.298,00
Ai 26 vincitori con punti 11 vanno € 2.001,00

BIG MATCH Scommessa n. 33 dell'8/8/2005

Partita	Esito
GRUPPO 1	
Atletico Pr-Cruzeiro	1
Juventude-Palmeiras	2
Fortaleza-Flamengo	1
Brasiliense-Internacional	X
Rosenborg-Lillestrom	2
Molde-Lyn	2
GRUPPO 2	
Sao Paulo-Goias	2
Paranà Santos	X
Corinthians-Sao Caetano	2
Botafogo-Paysandu	1
Rennes-Nantes	2
Ham Kam-Bodo Glimt	1
GRUPPO 3	
Chelsea-Arsenal (t.r.)	2-1
Lione-Strasburgo	1-0
Ponte Preta-Coritiba	0-3

Montepremi € 70.472,52
Ai 6 vincitori € 11.745,42

TOTIP Concorso n. 32 del 7/8/2005

Corsa	Esito
1.a corsa:	1
	1
2.a corsa:	X
	2
3.a corsa:	1
	2
4.a corsa:	1
	1
5.a corsa:	2
	1
6.a corsa:	1
	1
corsa + :	11
	7

Montepremi € 272.517,02
Jackpot € 139.947,37
Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 12
Ai 20 vincitori con punti 11 €2.485,69
Ai 295 vincitori con punti 10 €168,52

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

RABINO 040368566 Donadoni ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo euro 130.000 rif. 8405.

RABINO 040368566 Marconi ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 154.000 rif. 25404.

RABINO 040368566 Muggia Vecchia villa indipendente due livelli ampio giardino accesso auto euro 600.000 rif. 6505.

RABINO 040368566 Muggia Zindis ingresso due matrimoniali tinello/cucinotto bagno balcone cantina euro 88.000 rif. 6005.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze ingresso soggiorno tre camere cucina bagno soffitta euro 155.000 rif. 8805.

RABINO 040368566 Ronchi splendida villetta a schiera su tre livelli con giardino e box auto di proprietà euro 200.000 rif. 7005.

RABINO 040368566 S. Cilino adiacenze salone matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio/cantina p. macchina euro 205.000 rif. 25104.

RABINO 040368566 Severo alta ingresso soggiorno due matrimoniali tinello/cucinotto bagno balconi ripostiglio euro 240.000 rif. 7605.

RABINO 040368566 Vico ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio balconi termoautonomo euro 147.000 rif. 7305 (A00).

SPAZIOCASA 040369960 Altura con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 3 camere 2 bagni soffitta garage ottimo per nucleo familiare. Occasione.

SPAZIOCASA 040369960 casetta accostata Servola (zona) su 2 livelli di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina e con piccolo cortile. Prezzo interessante. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Catullo in palazzina recente alloggio di cucina 2 stanze bagno terrazzino ottimo per coppia/single/studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Scala Lauri (zona) in palazzo epoca alloggio al piano altol come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 villetta completamente rinnovata (da ultimare finiture interne e impianti) (zona) S. Luigi su 2 piani con taverna piccolo giardino adatta a coppia.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona XX Settembre bassa / Battisti piano alto 120-140 mq soggiorno tre camere cucina doppi servizi.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 570 mensili (arredato-referenziati) Tribunale (zona) alloggio come nuovo cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

S P A Z I O C A S A 040369960-369950 affittiamo a euro 500 nuovissimi appartamenti finemente arredati di cucinotto saloncino stanza bagno (possibilità box) centro città o Università nuova adatti per foresterie, pied-à-terre, studenti.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (vuoto-referenziati) a euro 450 mensili Chiarbola alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 130 mensili box (zona) Carpineto altri da euro 130 mensili posti autobox in nuovissimo garage in piazza Vitt. Veneto altri da euro 150 mensili (zona) G. Pubblico altri da euro 210 mensili (zona) Rive-Promontorio.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili (arredato-referenziati) Stadio alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 500 mensili (arredato-referenziati) B.go Teresiano alloggio nuovo di cucina saloncino matrimoniale bagno.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro ufficio anche con lingua slovena Trieste 040367771 3-4-5 ore al giorno. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A00)

AZIENDA leader ricerca per proprio organico impiegato/a gestione reparto spedizioni/bolle/magazzino. Indispensabile conoscenza settore trasporto. Inviare curriculum al fax 0481918815. (C00)

CERCASI personale assistenziale qualificato per istituto Rittmeyer. Chiamare 0404198943. (A5260)

IMPORTANTE IMPRESA cerca n. 2 operai idraulici con provata esperienza per cantiere in Trieste, inizio lavori immediato. Telefonare allo 040311073. (A00)

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252.

SOCIETÀ di pulizie ricerca personale con esperienza preferibilmente automunito in zona Trieste. Telefonare 0432478271. (Fil47)

THE International Centre for Theoretical Physics/Trieste, seeks one temporary clerk for its Operations & Travel Unit for a one-year period. Requirements include: secondary education, clerical experience in financial and travel matters, familiarity with office automation, excellent knowledge of English and Italian. Experience in air-ticketing desirable. Duties include correspondence with visitors, preparation of related travel and financial documents, preparing payments, providing general clerical assistance. Candidates should use the online application system at http://www.ictp.it/pages/info/opportunities.html. Information available at Personnel Office, Strada Costiera 11, 34100 Trieste, e-mail: personnel_office@ictp.it. Deadline: 31 August 2005.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 10.600,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km37.000, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.600,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, blu met. 2002, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.900,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima r. lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, A. Bag, r. lega, garanzia euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

4X4 Pick Up Tdi 5 posti 4 porte Sanyong, autocarro fatturabile, pronta consegna, clima, Abs, airbag, ruote maggiorate. prima rata giugno 2006, oppure rate da euro 99,00. concessionaria Automaxima Monfalcone-Daihatsu Terios- Sirion- Cuore 048145503.

4X4 Terrano Nissan 2,7 Tdi autocarro 2 posti, unipropietario 2000, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, prima rata 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore 048145503.

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort 5porte unipropietario 5 2002, pochi km, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, prima rata 2006, oppure parte tasso zero, oppure senza acconto. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503.

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive anno 2004 km 10.000 nero met. Euro 11.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Elegance anno 2003 km 10.000 rosso met. Euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN C5 2.2 Hdi Sw Exclusive anno 2002 km 100.000 argento euro 12.800. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Elegance anno 2002 km 100.000 argento euro 12.000. Dino Conti tel. 0402610000.

DAIHATSU 4x4 Terios 1300 clima, Abs, airbag, accessoriatissimo. nuovo. rottamazione, oppure rate da giugno 2006, oppure parte tasso zero, oppure rate da euro 29,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu Service-Personalizzazioni. Tel 048145503. (A00)

DAIHATSU New Sirion 1000 E Cuore 900 3-5 porte euro 4 pronta consegna. clima Abs, garanzia 36 mesi. rottamazione con minirate da euro 29,00, oppure senza acconto oppure prima rata giugno 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Panda Hobby unipropietario 2002, molto ben tenuta, accessoriata, pochi Km, veramente da vedere. senza acconto, oppure minirate da euro 59,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu 4x4 Terios Cuore Sirion. Tel 048145503.

FIAT Punto 1.2 Activa 3panno 2004 km 8.600 argento euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p anno 2003 km 26.000 blu met euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Sx, bianco con servosterzo, 2002 km 21.000, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FORD Ka unipropietario 2001, meravigliosa, clima, airbag, servost., tetto apribile, accessoriatissima, minirata euro 59,00 oppure prima rata 2006, oppure parte tassozero, Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios- Cuore- Sirion 048145503.

FORD Fiesta 1.2 16v 3p Techno anno 1999 km 130.000 nero euro 3.400. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Focus 1.6 16v 5p Trend anno 2001 km 136.00 verde euro 6.600. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Ka 1.3 anno 1999 km 46.000 azzurro euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000.

HYUNDAI Getz anche turbodiesel Km Zero: clima, abs. Hyundai Elantra turbodiesel clima abs Km Zero. Senza acconto oppure rate dal 6/2006.

AUTOMAXIMA Monfalcone Concessionaria DAIHATSU 048145503.

LANCIA Y 1.1 Elefantino anno 1999 km 49.000 grigio euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.0 16v 3p Jive anno 1999 km 90.000 bianco euro 4.100. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40.000 verde euro 5.200. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Primera 2,0 Berlina di classe, unipropietario 2000, clima Abs, accessoriatissima pochi km, senza acconto, oppure minirate da euro 66,00 oppure prma rata 2006. Automaxima Monfalcone, Concessionaria Daihatsu 4x4 Terios, Sirion, Cuore. Tel 048145503.

OPEL Astra 1.7 DTI S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 7.800,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 5p Xr anno 2000 km 46.000 verde euro 6.200. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt anno 2002 km 65.000 grigio euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.4 Xr 5p anno 2002 km 40.000 grigio euro 7.600. Dino Conti tel. 0402610000.

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 TDI 165cv, pronta consegna. tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, rata da euro 99,00, oppure prima rata giugno 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone 048145503.

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000,00 Aerre Car 040637484.

VW Golf 1.6 Confortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.300,00 Aerre Car tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4976)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice senza limite 3203340248. (A5262)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5255)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima mediterranea capelli mesciati anche padrona 5 m. 3462191097.

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta sm 3293961845. (A5254)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone mare italiana per te 3201956310. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581.

A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze Fernetti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A5117)

A.A.A. BIONDA 5 naturale senza limite di tempo Trieste 3383739760.

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti. 3337076610. (A00)

A.A. MONFALCONE bella 19enne sensuale bocca focosa 4.a misura bravissima 3335914371.

ANCARANO - ragazza 180/80/6 cerca uomo, dominatrice, tacchi a spillo. 0038631564731. (A5115)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

CORINA bella cioccolata formosa appetitosa molto golosa ti aspetta per trasgredire. 3381659511.

DANZATRICE caldissima femminile, dotatissima, grossa sorpresa, tutti giorni/notti anche domenica 3398629003.

MARILYN sensuale e travolgente ti aspetta per esaudire tuo desiderio Trieste 3341761667. (A5286)

MONFALCONE BELLA calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823.

MONFALCONE SEXY biondina 20enne, bravissima, dolcissima, instancabile tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima 3293216633.

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura. Tel. 3284763231.

NOVITÀ Trieste superlativa ragazza ricca di fascino ed eleganza fisico stupendo 3396515414. (A5271)

PASSIONALE 30enne in cerca di nuove emozioni valuta proposte intriganti 3334658673.

SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.

SPETTACOLARE 7.A naturale inguaribile golosissima bella e sexy senza limiti. 3460874886.

SUPERNOVITÀ Trieste orientale completissima 7 m. splendida snella senza limite vulcanica chiamami 3391059508.

TRIESTE SPLENDIDA ragazza orientale 20.enne esegue massaggi rilassanti thailandesi aria condizionata 3484116187. (A5268)

VICINANZE MONFALCONE 6 m bocca da sogno aspetta per esaudire tuo desiderio 3391952445. (C00)

VICINO A Grado novità bella ragazza bambola sexy affascinante dolce ti aspetta. 3290989608.

VICINO MONFALCONE novità brasiliana 20.enne 7 ms molto sexy molto disponibile. 3479839480.

Z. BELLA europea giovane calda, carina ti aspetta per momenti indimenticabili 3296964131. (fil47)